

**VERBALE DI SEDUTA N. 67
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2014**

L'anno duemilaquattordici addì sedici del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Proposta di iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, presentato in data 06.02.2014, prot. 10220, dal Cons. Migliore Sonia riguardante la costituzione delle "RETI DI IMPRESA".**
- 2) **Iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del C.C. presentata dai Conss. Stevanato, Agosta, Spadola e Porsenna in data 24.10.2014, prot. n. 81053, riguardante il "Nuovo Regolamento sull'Imposta di Soggiorno nella Città di Ragusa".**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore 17:45, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono altresì presenti gli assessori dott. Martorana Stefano e dott. Martorana Salvatore, i Dirigenti dott. Lumiera e Dott. Cannata.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera. Sono le 17:45, del 16 dicembre 2014, dichiaro aperta questa seduta di Consiglio.

Prego, Segretario Generale.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Manca l'Amministrazione. Era qui, l'Amministrazione. Un attimino. Ecco l'Amministrazione. Buonasera, Assessore Martorana, bentornato.

Prego, Segretario Generale, possiamo procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino, assente; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio, assente; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna, assente; Sigona, assente. È entrato Leggio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 23 presenti, assenti 7, la seduta di questo Consiglio è valida.

Passiamo al momento delle comunicazioni. Ieri erano rimasti fuori dalle comunicazioni il Consigliere Leggio e il Consigliere Porsenna.

Il Consigliere Porsenna non è in aula, il Consigliere Leggio vuole fare comunicazioni? No.

Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Buonasera a tutti. Mi rivolgo all'Amministrazione affinché quello che dico possa arrivare all'Assessore di competenza, che è l'Assessore Zanutto. È risaputo che questa bilancia pesa rifiuti aveva cominciato a incontrare il favore di molti cittadini, devo dire anche nel mio stupore, poiché io sono piuttosto un fervente sostenitore della raccolta porta a porta, raccolta differenziata spinta, che mi auguro sia ancora, come pare, comunque, nei progetti, negli obiettivi fondamentali di questa Amministrazione. Ebbene, questa bilancia pesa rifiuti che aveva incontrato il favore dei cittadini, è andata in kappò e in pratica molti cittadini sono stati rimandati a casa, con le auto piene di rifiuti che, diligentemente, avevano intenzione di conferire, anche perché, giustamente, allestiti dalla possibilità di incassare uno sconto sulla parte variabile della TARI. Ora io quello che domando è questo, non entro sulla querelle sulla modalità di palesamento di questo guasto, sulle modalità operative di intervento, pare poco diligenti della ditta in questione, però oltre a notare che, probabilmente, era necessario forse dotarsi di due bilance come opportunamente si fa in questi casi, quando i meccanismi, le macchine sono particolarmente delicate, allora si prevede che una possa andare in tilt e ne subentri un'altra, ma a parte questo io mi domando leggendo il comunicato stampa dell'Amministrazione oltre a eventualmente fare cause e chiedere i danni a questa società, come è giusto che sia e d'altra parte sono anche cose che capitano nell'ordinario di tante amministrazioni, io però mi domando ai cittadini delusi, ai cittadini che attendevano questo sconto della TARI, noi che cosa rispondiamo? Che, per esempio, non è possibile per impedimenti oggettivi raggiungere la quota, il tetto di punti che avrebbero dovuto raggiungere per ottenere lo sconto? Io propongo all'Assessore Zanutto di rivedere un pochetto i termini e, eventualmente, prevedere la possibilità di scomputare dal conto totale i giorni di impasse della macchina, perché a tutti sono attribuibili le colpe di quello che sta succedendo, non certo al cittadino diligente che aveva finora - credendo anche in questo sconto - conferito i rifiuti speciali, rifiuti differenziati presso questo centro di raccolta. Quindi, il mio invito pressante è a non trascurare la parte, veramente, danneggiata di questa situazione, che più che l'Amministrazione è il singolo cittadino

che ha creduto in questa operazione anche culturale, oltre che economica. Infine, all'Assessore Stefano Martorana ricordo che mentre lui era assente, io avevo posto un quesito in merito all'ultimo taglio sui trasferimenti operati dallo Stato in materia di fondo (ma l'Assessore Martorana mi risponderà perché ha detto già qualcosa sulla stampa) che abbiamo subiti come intendiamo fronteggiarlo in termini di manovra di bilancio tanto più che queste manovre ovviamente si potranno fare solo in tempo residuale. Grazie. Entra il cons. Dipasquale presenti 24.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessore, Segretario. Noi abbiamo un monumento ai caduti, accanto alla Cattedrale; questo monumento ai caduti da un paio di anni è preda di furti. L'anno scorso è stata asportata una lapide in bronzo di ampiezza 60 x 80; una settimana fa è stata asportata un'altra lapide, in bronzo sempre, che rappresenta una corona della vittoria di dimensioni consistenti di mt 1,00 x 80. È un fatto gravissimo, è stato denunciato, pubblicamente, da un ex Consigliere Comunale, il ragioniere Iurato, esperto e studioso di storia della I e della II guerra mondiale e è un fatto grave perché il monumento ai caduti rappresenta non solo un pezzo della nostra storia, ma rappresenta l'identità della nostra città. Questo monumento ai caduti fu eretto subito dopo la I guerra mondiale e fu eretto grazie a una sottoscrizione delle famiglie dei militi che erano morti fuori dal nostro territorio regionale, di cui non si aveva nessuna notizia delle salme e era un cenotafio, cioè realmente una tomba (vuota), eretta a memoria dei caduti ragusani e questo monumento fu costruito, dicevo, appunto, tramite questa sottoscrizione, un monumento che si salvò durante la seconda guerra mondiale perché nel periodo in cui bisognava recuperare il bronzo, oro, ferro per la Patria, questo monumento si salvò grazie al fatto che fu considerato tra i pochi monumenti di altissimo valore artistico. Le nostre comunità lo hanno difeso con forza negli anni e ora, invece, è soggetto a attenzioni di: o di vandali o di teppisti; oppure all'attenzione di persone che utilizzano queste targhe per metterle nel mercato delle cose militari; che è un mercato fiorente, un mercato attivo e che bisogna controllare. Ora, caro Assessore, sarebbe opportuno che questa cosa fosse fortemente attenzionata, perché colpisce, chiaramente, l'identità della nostra città, colpisce la nostra storia, avrebbe necessità, questo monumento, di essere adeguatamente controllato e monitorato e, soprattutto, è necessario recuperare questi pezzi storici che sono di un valore, dicevo artistico, sicuramente, ma affettivo storico – culturale relevantissimo. Credo che sia impegno nostro, in qualche modo tutelare la memoria di coloro che hanno dato la propria vita per la Patria, è un modo per pensare al futuro guardando al passato, se noi riusciamo a conservare la memoria, possiamo pensare al futuro; ma la memoria è fatta di cose concrete, come i monumenti, i monumenti ai caduti sono qualcosa che rimane fortemente scolpito nella città, presente nella città. Quindi, Assessore, la pregherei di verificare con le Forze dell'Ordine, con i Carabinieri a cui è stata presentata la denuncia e soprattutto di farsi promotore, perché l'opinione pubblica stia attenta nel mercato che ci può essere, per evitare che vengano venduti e acquistati questi pezzi del nostro monumento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. C'era il Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore Martorana. Approfitto della presenza dell'Assessore Martorana Stefano per parlare di EXPO 2015. Era iniziato un percorso virtuoso, Assessore, condotto da noi, in VI Commissione, da me presieduta e noi a oggi non sappiamo nulla di quanto l'Amministrazione ha messo in campo dalle ultime Commissioni che abbiamo fatto. Non si comprende il motivo perché durante i lavori questa Amministrazione non comunica in Consiglio nulla, non ci fa sapere se ci sono stati degli incontri a livello regionale, se ci sono stati incontri da lei, caro Assessore, fatti con delle Associazioni di categoria e quant'altro. Ci piacerebbe, visto il lavoro svolto in Commissione, ripeto, da me presieduta, la VI Commissione, nel rispetto, magari, di tutti i componenti della Commissione, Presidente, mi piacerebbe valorizzare quanto noi ci siamo lasciati nella VI Commissione, appunto. Volevo fare delle domande proprio a lei, caro Assessore: se ci sono novità; se ha novità da comunicarci in seno all'EXPO 2015 perché lei non è stato presente nei Consigli passati quindi non mi sembrava giusto porre delle domande a Assessori che non ci potevano dare nessuna risposta, quindi se lei ha delle novità da comunicarci in Consiglio; quali sono le decisioni assunte e qual è il cronoprogramma che questa Amministrazione intende mettere in atto, magari di massima, che ha individuato e se l'Amministrazione intende avvalersi del lavoro svolto in VI Commissione, nel rispetto di tutti i Commissari; perché sa, tanto si dice delle Commissioni che a volte sono improduttive, però io le posso assicurare che la Commissione da me presieduta, la VI Commissione, è una Commissione che ha lavorato bene, una Commissione che, soprattutto, in quel tema, nel tema dell'EXPO 2015 si è spesa e ha dato un contributo importante a questa Amministrazione e che spero questa Amministrazione ne tenga in considerazione e ci dia delle giuste informazioni. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Domenica ho avuto la fortuna di vivere una esperienza straordinaria, perché ho incontrato l'ENS (Ente Nazionale Sordomuti), con i quali abbiamo avuto un confronto e a parte la questione del lavoro che, chiaramente, colpisce tutti, loro in particolar modo c'è la legge 104, loro sostengono che le associazioni datoriali non rispettino questo tema e allora io, Presidente, a lei le chiedo di farsi carico di riferire questa cosa al Sindaco e, chiaramente, di sollevare il tema a livello cittadino e di organizzare incontri, sensibilizzando tutte le forze politiche che stanno al governo di questo Paese e dall'altra, Presidente, il Sindaco, che è la massima Autorità sanitaria in città, chiediamogli di farsi carico di parlare con il Direttore Generale dell'ASP perché i sordomuti vanno in ospedale e hanno difficoltà per trovare un medico, hanno difficoltà perché quando parlano dei loro sintomi si capisce che, insomma, c'è la necessità di avere un interprete, allora avere un interprete nella nostra città, almeno per l'ospedale e anche per il territorio e, quindi, di organizzarsi e dare una risposta a queste persone che, chiaramente, vivono un disagio sarebbe un atto di civiltà da parte di noi tutti, quindi su questo io la volevo sensibilizzare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Spadola rinuncia alla comunicazione. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Benvenuta la nuova Dottoressa, non mi ricordo il nome, neo esperta nominata dal Sindaco per le questioni turistiche, immagino sia qua per l'argomento in discussione stasera all'ordine del giorno. Io volevo fare un piccolo appunto su quanto ha già citato il collega Ialacqua, sulla bilancia pesa rifiuti guasta. Io non avevo mai sentito un Assessore giustificarsi, cioè è da due settimane che la ditta ci rassicura sulla pronta soluzione di un problema, dice: "Noi non ci possiamo fare nulla". Fatto sta che la gente si è recata presso il posto dove si trova ubicata la bilancia, non danno punti, a quanto pare, chi va a conferire frigo, oppure va a conferire degli elettrodomestici in disuso, non può ricevere punti, perché il frigo non viene pesato a pezzi, cioè c'è molta confusione su questo argomento a me farebbe piacere che quando una Amministrazione annuncia delle novità che siano chiare queste novità, che siano chiare e concrete. La gente arriva lì non può pesare, c'è la bilancia rotta, la bilancia, però, dicono che la stanno sistemando (sono già tre settimane), ma non può una Amministrazione dire: "Purtroppo la bilancia non funziona". Cioè allora che la annunziate a fare? Quando si annuncia una novità epocale, quale potrebbe essere questa del peso dei rifiuti, all'annuncio deve eseguire una concretezza dell'azione, una possibilità seria e concreta che questa pesata di rifiuti per differenziarli si possa realmente verificare, si possa verificare senza grandi intoppi. Un'altra comunicazione che volevo fare è in merito alle strisce gialle: io non so con quale metodo e sistema si stanno delineando le strisce gialle per i residenti nel centro storico, fatto sta che posso fare un esempio, in via Ibla, che è una via non lo so se è abbastanza lunga, come definirla, non c'è nessun spazio riservato alle strisce gialle, mentre via Cavaliere Di Stefano, che è quella immediatamente di sopra, ne ha soltanto una piccola parte, per cui non vorrei che dei residenti fossero costretti a andare a parcheggiare tipo a un chilometro di distanza che all'interno del centro storico, per carità, sono anche percorribili, però mettiamoci nei panni di persone anziane perché parecchia gente non hanno il garage e dovrebbero andare a parcheggiare così distanti, perché non hanno le strisce gialle, strisce gialle, invece, che magari nella zona vicina al Municipio sono presenti in abbondanza, facendo sì - un'altra segnalazione che ho ricevuto da qualche dipendente - che i dipendenti dell'Ente non possono parcheggiare; ma i dipendenti dell'Ente però si possono fare l'abbonamento al parcheggio. Allora io vi ricordo che lo stipendio base di un dipendente dell'Ente di categoria B1 - B2 è di appena 1000 euro, se dobbiamo togliere anche le 50, 0 0 euro mensili, mi pare che siano tante, per andare a parcheggiare, capirete voi se una famiglia può andare avanti togliendo anche 50, 00 euro mensili del parcheggio, si potrebbe, credo, individuare una soluzione per i dipendenti ancora più vantaggiosa, se è possibile. Ovviamente io dico per i dipendenti che sono costretti tutte le mattine a venire qua a trovare il posto dell'auto perché vengono a lavorare. Un'ultima segnalazione che mi è stata fatta è dal cimitero di Ragusa centro dove spesso ci sono le lampade spente, vengono riaccese e dopo uno o due giorni, di nuovo, rimangono spente per decine e decine di giorni. Non lo so qual è l'inghippo perché succede questa cosa, in tutto il cimitero di Ragusa superiore mi è stata più volte segnalata questo fatto che si spengono le lampade della luce. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Innanzitutto una comunicazione brevissima per cui prego il Segretario Generale di prendersi carico di questa cosa. Io ho presentato una interrogazione tempo fa per quanto riguarda il monumento ai caduti di Piazza Libertà. L'interrogazione era diretta al Sindaco e all'Assessore Campo, per probabilmente per errore, mi è arrivata una risposta scritta dove mi si dice che non è di competenza dell'Assessore Campo. Io mi auguro, Segretario, che d'ufficio l'interrogazione si passi all'Assessore di competenza. Immagino che non sia la risposta all'interrogazione, quindi se lei, cortesemente, vuole verificare e si trasferisce, in questo modo, l'interrogazione, all'Assessore di competenza, a ogni modo è intestata al Sindaco, quindi potrebbe rispondere lui. Un'altra comunicazione: per la verità lo ho fatta ieri. Ho fatto la domanda di rito e non mi è stato risposto, rifaccio la domanda di rito oggi, nella speranza che l'Assessore Martorana, oggi presente, sia più informato del suo collega Martorana Salvatore. Nel mese di dicembre, a me risulta il 9 dicembre, ma in una delibera pubblicata dalla Giunta, come atto di indirizzo, scade la convenzione con l'associazione animalista che gestisce il canile rifugio sanitario. Una volta che la convenzione è scaduta, Assessore Martorana, avremmo dovuto trovare un bando di gara nuovo. Veramente lo avremmo già trovare in fase di espletamento, ma non solo non abbiamo trovato il bando di gara, invece troviamo un atto di indirizzo formulato dalla Giunta, dove si dice che: sì, si deve fare il bando di gara; sì, il Comune sta cercando di vedere come fare per gestire in maniera diretta il canile, ma nel frattempo si fa un bando di gara per provvedere alle derrate alimentari. Assessore Martorana: ma così non mi rispondete mai. La domanda è questa: chi gestisce il canile in questo momento, fino a quando; chi lo gestisce? L'associazione animalista di prima? A quale costo? Al costo della convenzione di prima? Quindi euro 2,60; ma in questi euro 2,60 non era compreso il mangiare per gli animali? Allora io mi chiedo, a parte che questo atto di indirizzo è assolutamente poco chiaro, perché stiamo facendo il bando per la derrata alimentare, chi provvede e chi provvederà a gestire il canile. Io vorrei, Segretario, una risposta. Ovviamente, presenterò una interrogazione su questo e su altro, perché finalmente dopo 40 giorni mi sono state consegnate tutte le carte che io ho cercato (40 giorni, però ce le abbiamo avute) e siccome ricordo di avere fatto questo intervento in Consiglio Comunale, ricordo pure che qualcuno dei colleghi della maggioranza mi rispose. Dissi allora che mi risultava che da un tavolo tecnico il rappresentante dell'ASP aveva dichiarato candidamente che molti cani, circa una cinquantina, presenti nel canile non risultano sterilizzati, il che è grave, perché non si possono reimmettere nel territorio e perché la convenzione obbliga immediatamente dopo la cattura anche alla sterilizzazione; dal verbale, che mi è stato consegnato come richiesta di accesso agli atti, risulta che il Dottore Blandino fa rilevare che diversi cani del rifugio sanitario, come da elenco, devono essere sterilizzati.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Migliore, la invito a concludere grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Allora, siccome ritengo che la faccenda sia parecchio seria, anche perché tanti altri punti della convenzione non sono espletati, su questo lo chiariremo in una interrogazione. Io però vorrei una risposta su chi, come e con quale atto amministrativo gestisce il canile.

Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi serve la risposta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sì, se lei non finisce. Già ha formulata domanda.

Il Consigliere MIGLIORE: E con quali soldi e perché abbiamo scelto il bando per la derrata alimentare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Appena finiamo gli ultimi due interventi, l'Assessore Martorana prenderà parola e le risponderà. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Segretario, Assessore, colleghi Consiglieri. Anche io faccio le stesse domande che ha fatto la Consigliera Migliore e voglio sapere anche io chi sta gestendo adesso il canile, cioè chi ci sta, con quale titolo, quanto è dato ai cani, cioè 2,60 e se in queste euro 2,60 rientra il mangime, cioè un pochetto vorrei sapere lo stato dell'arte attuale a oggi. Poi anche volevo sapere a che punto è il bando per il rifacimento delle strisce pedonali, perché sono arrivati a un punto che ormai non esistono più le strisce pedonali e sono molte pericolose, cioè di più, perché io vado in giro con i bambini e ci sono altre persone in giro, cioè non ci sono strisce pedonali di nessun genere a Ragusa, cioè mancano proprio le strisce pedonali, è tutto nero. Secondo me, è una cosa urgente e volevo sapere – e anche qua io voglio una risposta – quando le fanno, anche perché adesso è periodo di feste e la gente cammina a piedi e se ci vuole provare è anche difficile, perché non essendoci la segnaletica orizzontale passa anche la voglia di uscire, cioè anche come pulizia della città. Per me è così. Grazie. Gradirei la risposta. Entra il cons. Sigona presenti 25.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere Laporta, prego.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Non volevo neanche intervenire, perché tanto è tempo perso. Fare comunicazioni e poi rimanere così nel vuoto le parole. L'Assessore Martorana ride, ora è un po' più sereno, poc'anzi parlava con il Dottore Lumiera, quindi era disinteressato all'intervento del Consiglio che mi ha preceduto, prima ancora era forse intento a leggere le carte che ha sul tavolo. Queste comunicazioni fatte così, secondo me, non servono, perché parliamo e poi, dopo tre mesi, non abbiamo risposta, perché l'Assessore di riferimento non c'è, cioè con chi parliamo? Con il Presidente? È una cosa formale. Presidente, sì, ma il Presidente non è che prende appunti e poi trasmette, cioè non lo so. Volevo dire al Consigliere Stevanato nel regolamento comunale ci dovrebbe essere messo che gli Assessori, specialmente quando ci sono le comunicazioni, non dico tutte le volte, ma di volta in volta almeno, se devo parlare di lavori edili, permette, caro Presidente, che l'Assessore ai lavori pubblici, non dice tutte le volte, ma ogni due Consigli sia presente, perché sennò rimangono qua le cose che devo comunicare; non lo so. Oppure devo andare a prendere appuntamenti e parlare di persona? Qua così si deve fare, perché non riuscendo a risolvere un problema sono costretto a volte di andare nelle loro stanze, a bussare e dire: "Senti c'è questa esigenza, si può fare o non si può fare?" Cioè questa qua è una cosa grave, sennò le togliamo completamente queste comunicazioni di quattro minuti e passiamo all'ordine del giorno. Con chi devo parlare io? Ripeto sempre le stesse cose che ho detto prima, un mese fa, due mesi fa e risposte non ne ho. Questo è quello che voglio dire, perché ne ho qua cose scritte ma che cosa parlo a fare? Per rimanere qua. L'Assessore Martorana non mi può rispondere. Assessore lei mi può rispondere, io le parlo di cimitero, mi può rispondere? Cioè a che punto è lo stato dell'ampliamento del cimitero di Marina, oppure della realizzazione delle cellette dei loculi, lei prende appunto, ma ogni volta l'Assessore di turno prende appunti e risposte non ne abbiamo. Non so se sbaglio a dire queste cose. È una umiliazione magari a dire qua; che ruolo abbiamo noi? Solo parlare e basta? Cosa devo dire? Di turismo, posso parlare di turismo con l'Assessore. Assessore parlo di turismo. Poc'anzi ci siamo intrattenuti fuori, io avevo fatto un intervento, lei non c'era, mi ricordo, nel mese di ottobre, forse i Consiglieri si ricordano, quando c'è stato un fenomeno diverso, rispetto agli anni passati a Marina di Ragusa, il turismo autunnale, dove fino ai primi di novembre, la prima settimana di novembre Marina era invasa da turisti provenienti dal nord Europa, l'unica cosa che si è fatta...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, mi scusi, la invito a concludere. Adesso l'Assessore risponderà, appena lei conclude. Sono scaduti i quattro minuti, per favore. Concluda.

Il Consigliere LAPORTA: In quel periodo io più volte ho ribadito che l'Amministrazione vedendo cosa si stava verificando a Marina di creare quei momenti di aggregazione serali per questi turisti che invadevano la frazione marinara, però, caro Assessore, forse a lei il messaggio non gli è pervenuto. Ecco: le comunicazioni. Se lo ricorda che qualcuno gli abbia detto: "Guardi che a Marina c'è il turismo, portiamo qualcosa per le ore serali per intrattenere questi turisti".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, mi scusi, non facciamo polemica.

Il Consigliere LAPORTA: Ho finito, grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Assessore Martorana, se vuole rispondere ai colleghi Consiglieri. Grazie.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Sì, grazie, Presidente. Al Consigliere Laporta direi questo: ovviamente, l'Amministrazione non può prevedere e anticipare quelli che saranno i temi discussi e affrontati durante le comunicazioni dei Consiglieri Comunali, qualora volessero ricevere delle risposte puntuali su questioni, Gari, non

particolarmente approfondite e, quindi, questioni che non meritassero la preparazione, la predisposizione di una interrogazione all'Amministrazione su questo, vi chiederei di trasmetterle, comunicarle, in qualche forma, anche attraverso mail, magari 24 ore prima, in maniera tale che l'Assessore di riferimento possa essere presente, prepararsi e dare delle risposte su questi temi. Non c'è nessuna volontà di non rispondere o altro, ovviamente gli Assessori lavorano per la città, stanno seguendo diverse attività e diverse cose importanti, perché funzionino le diverse attività e i diversi servizi del Comune, non tutti possono essere presenti a tutti i Consigli Comunali, quindi ritengo che sia, purtroppo, normale che alcuni di questi non siano presenti sempre. Brevemente su alcune delle comunicazioni che sono venute fuori durante questa discussione. Su EXPO. Su EXPO ho letto, qualche giorno fa, un comunicato del Consigliere Mirabella che si domandava cosa stesse facendo l'Amministrazione rispetto a questo; l'Amministrazione, peraltro, ha comunicato, anche a mezzo stampa, una serie di iniziative, di adesioni, di partecipazioni e cose che si stanno portando avanti. In particolare si sta lavorando – e direi si sta lavorando bene – con l'ANCI, che cura diversi aspetti della partecipazione dei Comuni all'interno della manifestazione e nei giorni di EXPO 2015 a Milano; c'è un lavoro che si sta portando avanti con l'Assessorato Regionale Attività Produttive sulla presenza del nostro Comune all'interno del padiglione Italia, anche se su questo la Regione, purtroppo, sconta un ritardo, nel senso che tanti aspetti di questa presenza non sono stati ancora opportunamente definiti e, quindi, per quanto noi siamo coinvolti dentro questo percorso, al momento non ci sono aspetti conclusi, definiti e chiari neanche per i Comuni rispetto a questa nostra partecipazione. Abbiamo aderito, come Comune di Ragusa, e non soltanto come Comune di Ragusa, ma come territorio ibleo, al bando dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura per l'adesione al cluster Bio-Mediterraneo, forse lo sapete già, la Regione Siciliana è leader capofila del cluster Bio-Mediterraneo che è un'altra area e un'altra sezione di EXPO destinata alla dieta mediterranea che coinvolge non soltanto l'Italia ma Paesi del Mediterraneo, quindi, Paesi che sono interessati da questo fenomeno particolare, che è quello della dieta mediterranea e come Comune di Ragusa e come città del territorio ibleo, quindi attraverso anche quel protocollo, che con i Comuni dell'area iblea, abbiamo firmato nel mese di maggio, abbiamo aderito al Cluster Bio-Mediterraneo, quindi saremo presenti in questo tavolo che discuterà i termini della presenza dei Comuni e dei territori all'interno di questo Cluster Bio-Mediterraneo. Stessa presenza importante è stata, in qualche modo, promossa attraverso il Ministero delle Politiche Agricole; il Ministero delle Politiche Agricole ha bandito un finanziamento di iniziative nel territorio siciliano, quindi nella nostra città per la promozione e la valorizzazione dei prodotti dell'enogastronomia e tutto ciò che ha a che fare con l'alimentazione, questi sono i temi di EXPO, quindi il motivo per cui il Ministero delle Politiche Agricole se ne interessa e anche a questo bando abbiamo aderito; nei prossimi giorni uscirà una graduatoria dei Comuni che hanno aderito (so che hanno aderito più di 600 Comuni a questo avviso) e vedremo, insomma, quale sarà l'esito di questa partecipazione, se sarà positiva. In ogni caso c'è una interlocuzione con il Ministero delle Politiche Agricole, per una nostra presenza come area iblea, all'interno dello spazio riservato al Ministero delle Politiche Agricole, proprio perché la Provincia di Ragusa e il Comune di Ragusa rappresentano una parte importante dell'agro alimentare italiano, oltre che siciliano. Infine c'è un lavoro che si sta facendo attraverso l'ufficio turistico del Comune di Ragusa che riguarda la presenza di Ragusa nella città di Milano, durante i giorni di EXPO e anche su questo l'ufficio turistico è al lavoro per definire i termini di questa presenza che in questa ultima fattispecie è meno legata ai temi dell'agroalimentare e molto più, a quelli, invece, della valorizzazione turistica e culturale del nostro territorio. Questo è quello che stiamo facendo come Comune. Ovviamente siamo abituati a parlare con i fatti, dopo aver portato a casa il risultato; non ha, dal nostro punto di vista, molto senso annunciare delle cose che magari poi non troverebbero un riscontro in termini di realizzazione e di patti, quindi su questo vogliamo essere estremamente prudenti, oltre che concreti e, quindi, nel momento in cui queste situazioni e queste opportunità dovrebbero concretizzarsi, ovviamente, il Consiglio Comunale sarà investito e interessato dalla questione coinvolto e opportunamente informato di tutte le attività successive. Approfitto anche di questa giornata e di questa discussione di oggi che riguarderà, tra le altre cose, anche l'imposta di soggiorno e, quindi, la materia turistica per presentare al Consiglio Comunale la figura della Dottoressa Tuzzolino, che è stata scelta dall'Amministrazione, attraverso la selezione, secondo il percorso dell'articolo 90 del Testo Unico degli Enti Locali, per supportare l'Amministrazione proprio in materia di turismo e di programmazione degli eventi culturali a forte valenza turistica. Quindi, sarà una risorsa in più a cui do il benvenuto a nome dell'Amministrazione e immagino anche a nome della città, perché possa lavorare bene e sicuramente aiutare la nostra città a fare un salto di qualità proprio nell'offerta turistica, soprattutto nei mercati internazionali. Per quanto riguarda gli altri aspetti, ovviamente, sono gli Assessori di riferimento i più titolati a potere rispondere. Rispetto alla gestione del canile rifugio sanitario, questo è un tema che, mi sembra, sia stato sollevato da più Consiglieri Comunali, la delibera di Giunta approvata la scorsa settimana, quindi l'atto di indirizzo dell'Amministrazione approvato la scorsa settimana, evidenzia, chiaramente, una precisa volontà dell'Amministrazione di arrivare a una gestione diretta del canile rifugio sanitario, quindi c'è un impegno concreto; un impegno che è testimoniato da una delibera di Giunta e un atto di indirizzo di arrivare a questa gestione diretta, quindi gestione con personale comunale, ovviamente questo è un percorso che verrà seguito compatibilmente con la necessità di dare seguito e continuità al servizio e, ovviamente su questo finché non si concluderà questa transizione definitivamente verso la gestione comunale ci sarà, necessariamente, un soggetto terzo che affiancherà il Comune, come accade del resto in questo momento nella gestione di questa struttura. È intendimento dell'Amministrazione, comunque, in tempi assolutamente rapidi arrivare alla gestione diretta della struttura e, quindi, penso di avere risposto alla domanda. Grazie. Chiedo scusa, ho tralasciato la prima domanda del Consigliere Ialacqua; su questo abbiamo, tra l'altro, comunicato a mezzo stampa (penso stamattina) rispetto a questo, si tratta di un fatto che ha del sorprendente, oltre che del paradossale. Il Governo con un decreto il 28 novembre decide di ridurre di 1.400.000,00 il fondo di solidarietà comunale che questo trasferimento che viene girato sulla base del calcolo dell'IMU di ciascun Comune ai Comuni, quindi al Comune di Ragusa, perché da compensare attraverso l'introduzione dell'IMU sui terreni agricoli. È una cosa assolutamente paradossale e irrazionale a tal punto che la scadenza per questo pagamento, inizialmente fissata come per l'IMU di tutte le altre proprietà il 16 dicembre è stata successivamente, con

una comunicazione informale, peraltro, quindi non formalizzata attraverso un atto del Governo, un decreto o qualcosa altro, è stata successivamente, questa scadenza, prorogata al 26 gennaio, è un fatto grave per tante ragioni; grave perché interessa i proprietari di terreni agricoli che già in questa fase vivono straordinarie difficoltà economiche legate alle produzioni, oltre che di tipo appunto agricolo, anche di tipo zootecnico, quindi legato alla zootecnia, alla produzione di latte, di prodotti caseari che conosciamo bene; ma è ancora più grave la tempistica, perché si tratta di una tempistica che non consente nessuna programmazione ai privati che, ovviamente, non hanno potuto preventivare questi costi, quindi immaginate la situazione di un imprenditore in questa situazione che si ritrova sorpreso dalla necessità di dover pagare queste somme; doverle pagare il 26 gennaio, quindi con una difficoltà ulteriore per un Comune, come il Comune di Ragusa, che aveva, ovviamente preventivato nei bilanci queste somme dal fondo di solidarietà comunale, entro il 31 dicembre e oggi, invece, scopre che al 31 dicembre queste somme non ci saranno, perché se ne parlerà forse il 26 gennaio, sempre che il Governo Renzi non decidesse diversamente. È, penso, una rappresentazione, forse la più chiara della totale confusione che regna, non soltanto a livello nazionale, purtroppo anche a livello regionale; oggi parlavo sulla stampa anche di questo: somme che dovrebbero arrivare dalla Regione per oltre 1.000.000,00 di euro destinati agli investimenti, che ancora oggi non abbiamo ricevuto, non abbiamo incassato e che chiaramente penalizzano enormemente i Comuni e la possibilità dei Comuni di pagare le ditte che hanno effettuato dei lavori, oltre che la difficoltà nel rispettare i principi fissati dalle regole della finanza pubblica e, quindi, rispetto il patto di stabilità. È assolutamente paradossale, su questo non possiamo che veramente disapprovare un comportamento che, purtroppo, ormai è diventato forse abituale a Roma, oltre che a Palermo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore. Due minuti per la replica.

Il Consigliere MIGLIORE: No, no, trenta secondi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Trenta secondi, va bene.

Il Consigliere MIGLIORE: In merito alle risposte che mi ha dato l'Assessore Martorana, che capisco che non essendo l'Assessore di competenza non può saperlo, però visto che in aula c'è il Dirigente, il Dottore Lumiera, che è, invece, il Dirigente di competenza, allora mi consenta di fare la domanda al Dirigente e chiedere: scaduta la convenzione con l'associazione animalista che ha avuto in affidamento la gestione del canile, chi gestisce il canile dal momento della scadenza in poi. C'è una proroga? Non c'è una proroga? Di fatto chi sta gestendo il canile?

Il Consigliere NICITA: Anche io voglio sapere, intanto lodo l'Amministrazione perché si sta interessando a questo passaggio, che renderà il rifugio sanitario comunale, io però voglio sapere adesso, cioè in questo passaggio chi si occupa c'è una associazione? Un'altra Associazione? Quella di prima? È stato fatto un nuovo bando? Cioè chi si occupa adesso del rifugio sanitario comunale.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Nicita. Assessore Martorana, due minuti e concludiamo

L'Assessore MARTORANA Stefano: Io, ripeto, non sono l'Assessore al ramo; io so che fino al 31 dicembre c'è un Ente, mi pare sia la AIDA, fino al 31 dicembre, dopo, ripeto, bisognerebbe chiedere all'Assessore di riferimento e al Dirigente competente quali saranno i passaggi successivi. Però, ecco, su questo io posso parlare con il riferimento della delibera di Giunta, perché conosco i termini di quella delibera di Giunta, sui meccanismi di gestione della struttura non posso aggiungere altro e non so altro.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Si è concluso il tempo...

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, ma, il Dottore...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, Consigliera Migliore, scusi, cioè è passata più di mezz'ora...

Il Consigliere MIGLIORE: Io ho fatto una domanda al Dottore Lumiera, non è che è una cosa scandalosa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sì, ma non è possibile che già si è sforato il tempo delle comunicazioni. Fate una interrogazione scritta. Questo è il momento delle comunicazioni, no delle...

Il Consigliere NICITA: Presidente, anche perché questo qua non è che è un discorso che interessa a me...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ho capito, ma non è il momento ora; il tempo è scaduto, si è sforato. Il Dottore Lumiera risponderà dopo, non è che è obbligato ora a rispondere. Fate una interrogazione scritta. Cioè adesso...

Il Consigliere NICITA: Sì, ma l'interrogazione arriverà fra due mesi, però ora nel frattempo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, non facciamo sempre le stesse polemiche. Il tempo è scaduto; andiamo avanti con il primo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Presidente, Assessore. Carissimi colleghi. Io a nome del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle chiedo di mettere in votazione il prelievo del secondo punto all'ordine del giorno, cioè quello che si parla del nuovo regolamento della tassa di soggiorno. Logicamente voglio motivarla questa nostra richiesta; non è assolutamente perché ha maggiore valore rispetto a quello della collega Migliore, assolutamente, però solo perché noi riteniamo che sia molto importante questo regolamento, in modo che si possa applicare entro il 1° gennaio, perché la cosa è abbastanza interessante e, quindi, ci sarà un dibattito su questo regolamento e a noi ci interessa non creare problemi a gennaio sia alle attività alberghiere, sia alle persone che usufruiscono di questo servizio. Logicamente visto che ci sarà un dibattito e tutto, non vogliamo correre il rischio che la cosa si prolunga

parecchio e molte volte è successo che abbiamo fatto ora tarda e, naturalmente, logicamente c'è una naturale stanchezza in tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, e, quindi, noi confidiamo nella comprensione della collega Migliore che, logicamente, anche lei è interessata a quelli che sono gli operatori del settore per potere prelevare questo punto e, quindi, chiedo che venga messa ai voti. Grazie. Entra il cons. Marino presenti 26.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Gulino. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io intervengo sulla mozione, credo che sia, del Consigliere Gulino, rispondendo in maniera chiara che qui non c'entra la comprensione. Qui c'entrano le date di protocollo e una cronologia ben precisa che bisogna rispettare nelle iniziative del Consiglio Comunale. Ricordo a tutti, e prima di tutti a me stessa, che l'iniziativa consiliare delle reti d'impresa porta la data del 6 febbraio 2014, l'iniziativa consiliare, perché sempre di iniziative consiliari si tratta, per quanto riguarda la modifica del regolamento sull'imposta di soggiorno, riporta la data del 11 novembre; allora siccome l'11 novembre è stato esattamente neanche quindici giorni fa e il 6 febbraio 2014 risale a dieci mesi fa, io chiedo al Consigliere Gulino di ritirare la mozione e la proposta di prelievo del punto. Chiedo al Presidente del Consiglio di fare rispettare l'ordine del giorno in relazione alle date cronologiche che riportano le due iniziative consiliari. Mi attendo una risposta, perché non c'è comprensione, ci sono i protocolli; protocollo di iniziativa consiliare del 6 febbraio; protocollo di iniziativa consiliare del 10 novembre; non è che c'è la comprensione. Non ce n'è.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il Consiglio è sovrano, Consigliera Migliore, decide il Consiglio e la mettiamo in votazione. C'era il Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Io intervengo sulla mozione. Io capisco che il Consiglio è sovrano, ma non capisco perché così facendo si va a compromettere le decisioni del capigruppo. In sede di conferenza di capigruppo è stato deciso questo ordine del giorno, non capisco questa urgenza di cambiare. Il Consigliere Gulino dice che l'urgenza è quella di fare entrare in vigore questa tassazione dal 1° gennaio, siccome capisco che, leggendo così il regolamento, c'è un aumento di tassazione e capisco anche la fretta; ci sono già preannunciati problemi di bilancio? E per questo tale fretta? Perché non si può iniziare con questa nuova tariffa dal mese di marzo, perché iniziare dal 1° gennaio? Poi, un'altra cosa: trattarlo come secondo punto all'ordine del giorno non significa rimandarlo di una settimana, significa rimandarlo di qualche ora e non capisco perché questo anticipo va a dare problemi sull'applicazione, possiamo sempre farlo e andare in applicazione dal 1° gennaio; a meno che la motivazione è un'altra che io non ho capito dalle parole.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, ma lo ha spiegato perfettamente. Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Sì. Consigliere, lo ha detto lei il motivo, non è che loro hanno chiesto la soppressione del punto, si è sempre fatto in Consiglio Comunale che sulla base di alcune esigenze e qua possono anche essere esigenze della Amministrazione, a cui la maggioranza fa riferimento, che ci sia l'esigenza di discutere prima, discutere con calma, discutere con il tempo che richiede questo argomento un punto che l'Amministrazione ritiene più importante. Il punto è questo qua. L'importanza è questa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ci sono anche 53 emendamenti.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Se riusciamo a fare partire questo provvedimento dal 1° gennaio 2015, non può partire dal marzo 2015, lei si rende conto che nel momento in cui ci fosse un aumento, noi dovremmo trattare per tre mesi la tassa di soggiorno con un importo e poi a partire dal 1° aprile di un altro importo. È più logico, è più razionale che e il tutto si concluda entro il 1° gennaio. Per cui i motivi sono semplicemente questi. Il Consiglio Comunale, come ha detto il Presidente è sovrano, si vota, ma non stiamo dicendo o non stanno dicendo la soppressione del primo punto; una inversione dei punti. Si è sempre fatto, non c'è alcun problema, secondo me.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Anche perché, lo ripeto, ci sono 53 emendamenti, quindi, comunque, Consigliere Morando il tempo andrà via. Possiamo procedere alla votazione. Consigliere Tumino, sì, mi scusi. Entra il cons. Porsenna presenti 27.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io intervengo, mi consente di dire, stizzito, perché non è possibile, caro Presidente, che questo Consiglio Comunale sia trattato in questo modo e le dico di più: non è possibile che a alcuni Consiglieri Comunali, caro Assessore, venga riservato un trattamento di riguardo, a altri un altro trattamento e altri ancora un altro trattamento perché – lo ricordava il mio collega Sonia Migliore – la proposta di iniziativa consiliare che ha presentato porta la data del febbraio del 2014 mi pare di avere capito, oggi arriva in aula; vedo che la proposta di iniziativa consiliare del Consigliere Stevanato porta la data del 24 ottobre 2014, otto mesi dopo e arriva nello stesso momento in aula. Io mi chiedo: ma la proposta che abbiamo fatto io e il Consigliere Lo Destro di regolamentare i criteri di accesso a un prestito d'onore da riconoscere alle famiglie meno abbienti del Comune di Ragusa ma perché non arriva in aula, caro Presidente? Perché non arriva in aula? È da novembre del 2013(sic) che abbiamo presentato all'Amministrazione Comunale una proposta di regolamento in tal senso; lo abbiamo fatto in occasione della trattazione del punto del bilancio di previsione 2013, ancora aspettiamo. Abbiamo più volte sollecitato il Dirigente, il Segretario, l'Assessore di turno: nessuna risposta. Evidentemente c'è qualcuno che ne ha di più, caro Assessore; debbo pensare questo? Che c'è qualcuno che ne ha di più; c'è qualcuno che ha una strada privilegiata? C'è qualcuno che ha un percorso segnato? E se lei mi dice che la Giunta ha interesse a far approvare nel minor breve tempo possibile questo regolamento, questo le voglio ricordare Assessore che è una iniziativa consiliare, è frutto del lavoro che ha fatto il Consigliere Stevanato, insieme al Consigliere Agosta, il Consigliere Spadola, il Consigliere Porsenna che vedo assente. Quindi, Presidente, possiamo fare i prelievi di tutti i punti che vogliamo, il Consiglio è sovrano, già il risultato è scritto, vi siete trincerati dietro al fatto: il Consiglio è sovrano. Se stiamo partendo nella

discussione della modifica regolamento sulla tassa di soggiorno in questa maniera, stiamo già sbagliando. In partenza. Io voglio sapere e esigo una risposta e approfitto della presenza del Segretario Generale del perché non arriva in aula la istituzione del regolamento relativo al prestito d'onore. È scomodo? Non riuscite a dare una risposta? Io voglio e esigo una risposta, caro Assessore e non ci sto a aspettare, perché lo ho detto cento volte, mille volte e, evidentemente, sono parole buttate al vento. Allora, possiamo perfino votarlo il prelievo, io sono qui disponibile a stare tutta la notte per parlare dell'imposta di soggiorno e per parlare delle reti d'impresa, però, bisogna essere seri; bisogna essere seri nei confronti di chi si impegna per potere dare un contributo alla città, io e il collega Lo Destro lo abbiamo fatto a novembre e ancora aspettiamo una risposta, il Consigliere Stevanato, sol perché è esponente della maggioranza presenta un ordine del giorno, una iniziativa consiliare il 24 ottobre 2014 e nell'arco di appena un mese acquisisce i pareri del Dirigente, del Segretario Generale, delle Commissioni competenti e arriva in Consiglio Comunale. Io non ci sto a questo ragionamento e, quindi, le chiedo con l'autorevolezza che la contraddistingue, nel ruolo di farsi carico, Presidente, di farsi carico, immediatamente di dare un riscontro formale e immediato a questa mia richiesta. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino, va bene, ha ragione, però non è il momento, cioè in questo momento dobbiamo passare alla votazione. È stato già spiegato dal Consigliere Gulino, dall'Assessore Martorana, è un punto importante da fare. Consigliere Tumino, in questo momento, non perdiamo tempo, dobbiamo passare alla votazione, così iniziamo il secondo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Io sinceramente confidavo nella comprensione dei colleghi di opposizione, ma ho visto che questo qui non è nel loro interesse quello che possa essere accelerare questi tempi e, quindi, parlare di questi operatori del settore. Io speravo che loro avessero questa comprensione, specie per le persone che lavorano sul settore alberghiero che, in questo caso, stiamo cercando di aiutare nel più breve tempo possibile creando tante cose, specie in questo periodo. Non è la prima volta che viene prelevato un punto, lo abbiamo fatto diverse volte quando loro avevano di bisogno di portare avanti qualche cosa e, quindi, mi sembra giusto in questo caso portarlo avanti. Sinceramente, con le loro parole, effettivamente, a me personalmente mi hanno convinto; mi hanno convinto perché con l'arroganza non si va da nessuna parte e qui c'è stata abbastanza arroganza quando noi chiediamo qualche cosa, quindi io pretendo adesso, come pretende il Consigliere Tumino, che venga messo ai voti questo qui e passi il primo punto all'ordine del giorno.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene. Direi di procedere alla votazione. Consigliere Laporta già siamo passati alla votazione. Stiamo procedendo alla votazione, che cosa deve dire?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Scusi, Segretario, un minuto, già hanno parlato, passiamo alla votazione, stiamo perdendo tempo inutilmente. Due minuti.

Il Consigliere LAPORTA: Non la ringrazio per i due minuti. Caro Assessore, lei ha detto delle fesserie, capito? Quindi era meglio stare zitto, qua non c'è rispetto, perché ritardare di un'ora e affrontare il secondo punto non cambia niente.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Martorana Salvatore)

Il Consigliere LAPORTA: Ma qual è il problema? Ascolti, ma lo dobbiamo fare domani mattina alle quattro il secondo punto?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, scusi... Assessore Martorana, Consigliere Laporta è inutile che lei si arrabbia, procediamo alla votazione. Basta. Segretario Generale, possiamo procedere alla votazione. Grazie.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Migliore; Massari, assente; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Agosta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 16, assenti 14. Voti favorevoli 15, astenuti 1. Il prelievo del secondo punto all'ordine del giorno è favorevole. Prego.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Io voglio far notare Presidente, che abbiamo appena fatto una votazione e, purtroppo, siamo solamente noi presenti, i Consiglieri del gruppo Movimento Cinque Stelle siamo presenti in aula, con il collega Ialacqua per poter parlare di questo punto; abbiamo fatto venire i Revisori dei Conti e tutti quanti per un punto, da parte nostra, interessante come qualsiasi altro punto, i Consiglieri di opposizione hanno abbandonato l'aula rischiando di far saltare un Consiglio Comunale; questo è l'interesse che loro hanno per la città. Presidente noi restiamo stupiti basiti di quello che succede in questo Consiglio Comunale e dei giochetti che continuano a fare le opposizioni. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Sì, Presidente. Io chiedo la sospensione di cinque minuti, quanto vediamo, se riusciamo, anche a convincere tutti e potere rientrare in aula per proseguire con i lavori in aula. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sospendiamo, per cinque minuti, il Consiglio Comunale.

mai il Vice Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 16:45)

Indi il Vice Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:07)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Se per favore vi accomodate, iniziamo, colleghi. Consigliere Stevanato, inizi a relazionare il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, mi perdoni, ma ho una pregiudiziale da porre.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Presidente, mi scusi, io gradirei l'attenzione del Segretario Generale, perché è a lui che è diretta la pregiudiziale, ovviamente. Allora, Segretario, la sentenza del TAR Sicilia, Sezione Palermo, 1399 del 4 luglio 2014, ha sentenziato, ha dichiarato che i Comuni della Sicilia possono istituire l'imposta di soggiorno e al gestore dell'albergo non può essere applicata la sanzione tributaria del 30%, dichiarando illegittima la norma del regolamento che prevede l'applicazione della sanzione ai gestori, per omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta riscossa dalle strutture (articolo 13 del decreto legislativo 471/97) ciò perché il gestore dell'albergo è estraneo al rapporto tributario che si instaura esclusivamente fra il cliente dell'albergo e il Comune; per questa violazione il Comune può, invece, irrogare solo le sanzioni di cui all'articolo 7 bis del decreto legislativo 267 del 2000, da 25,00 euro a 500,00, sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni alle disposizioni dei regolamenti comunali. Visto che l'articolo 7, l'articolo 8 e l'articolo 10 del presente regolamento prevedono, invece, ciò che la sentenza del TAR ha dichiarato illegittimo, ovviamente, pronunziandosi nei confronti del ricorso di un altro Comune, allora le chiedo di risolvere la pregiudiziale, perché gli articoli 7, 8 e 10 in questo caso non sono adeguati alle normative di legge.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Non è che non sono adeguate alle normative di legge, non sono adeguate alla sentenza del TAR, che è cosa diversa. A parte questo...

Il Consigliere MIGLIORE: Giusto, ha ragione. Non sono adeguate alla sentenza del TAR, che pure fa giurisprudenza e lei lo sa bene. Quindi, se vuole considerare il fatto, per favore.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Io penso che – siccome ci sono tutta una serie di emendamenti – con qualche emendamento chiarificatore, che non si applicano ai gestori, ma all'utente queste cose, penso che quegli articoli, con queste modifiche, eccetera, eccetera, possono essere accettate.

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, Segretario, io sono una di quelle che gli ha presentati gli emendamenti correttivi, però il regolamento, così come presentato in aula, non rispecchia nella maniera più assoluta negli articoli 7, 8 e 10 quella che è la sentenza del TAR, visto che il regolamento riporta i pareri di legittimità, eccetera, eccetera, apposti anche dal Segretario Generale io pensavo e ritenevo che prima della trattazione del punto all'ordine del giorno, quindi della modifica del regolamento il Segretario potesse suggerire qualche altra soluzione, prima di arrivare agli emendamenti correttivi che io stessa ho presentato alle 16:50 circa.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, abbiamo detto che, indubbiamente, ci sono quegli emendamenti più che correttivi, chiarificatori, perché la dizione dell'articolo, ora non ce lo ho qui sottomanò, ma mi sembra che faccia riferimento genericamente alle sanzioni. Allora, nel momento in cui, ammettiamo, sto facendo delle ipotesi, mettiamo le violazioni degli obblighi tributari a carico del soggetto, andiamo a specificare a carico di chi sono, a carico del soggetto passivo, previste, eccetera, eccetera e poi tutte le sue varie fasi, quindi sempre facendo riferimento al soggetto passivo che non è, ovviamente, il gestore dell'albergo e, quindi, è questo lo spirito che noi dobbiamo andare a dare a questi articoli integrandoli con quelle proposte di modifica che o i proponenti del regolamento o altri colleghi possono, in questa sede, proporre per far sì che il regolamento, come ho detto, non è che non è conforme alla legge, perché lo spirito della legge originariamente era anche quello che fosse l'albergatore (diciamocelo francamente), poi è stato specificato nel nostro caso che non può essere l'albergatore, ma deve essere il soggetto passivo. D'altra parte io penso che quando l'albergatore va a far pagare, non ci sia nessun fruitore che dica: io la tassa di soggiorno non la pago (può darsi); ma in questo caso, se qualcuno dice: io la tassa di soggiorno non la pago, va soggetto alle sanzioni previste, ma è il soggetto fruitore e non può essere mai, sulla base di quanto previsto dalla sentenza del TAR, perché la legge, onestamente, non è che era molto chiara su questo argomento, la legge era un pochettino, così, lasciava la doppia interpretazione, il TAR Sicilia ha voluto specificare che per fruitore si intende il soggetto passivo e, quindi, colui il quale fruisce del servizio e non l'albergatore, che, quindi, sarebbe stato una sorta di sostituto d'imposta chiamiamolo così in termine tecnico, tu sostituto d'imposta, tu puoi dire che c'è questa tassa e che il soggetto che fruisce del servizio deve pagarla, però non puoi obbligarlo a fare. Qualora questo, loro debbono comunicarlo al Comune e, ovviamente, il Comune è nelle condizioni; quindi in questo caso andiamo - per gli articoli 7 e 8 e 9 - a specificare meglio questo dato che, effettivamente, può dare adito a una interpretazione diversa, rispetto a quanto previsto dalla sentenza del TAR Sicilia.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Stevanato, prego, sulla pregiudiziale.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Io sostengo esattamente il contrario, Segretario; sostengo che il regolamento che ho presentato è conforme anche alla sentenza del TAR; prova ne è che nell'articolo 3, comma 2, viene chiaramente specificato chi è il soggetto passivo; prova ne è che è stato previsto nel regolamento un allegato A e un allegato B, qualora il soggetto passivo si rifiuti di versare la tassa; prova ne è che dall'articolo 7 comma 1 si parla delle violazioni ultimi obblighi tributari; chi è che può violare l'obbligo tributario? Soggetto passivo, non può essere, sicuramente, l'albergatore, per cui, comunque, non ci può essere interpretazione, non ci può essere un errore. Lo stesso

dicasi per il comma 2. Il comma 3, dove si parla di sanzioni che vengono previste al gestore e nel caso di omessa e incompleta comunicazione, perché il gestore deve comunicare questi dati, per cui in quel caso viene erogata una sanzione. Per questi motivi ritengo che questo regolamento sia rispettoso anche della sentenza del TAR e, di conseguenza, ritengo che l'osservazione della pregiudiziale fatta dal mio collega Migliore sia, in questo caso, errata. La ringrazio e attendo riscontro.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Sulla pregiudiziale, prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Credetemi, è difficile approcciare questo argomento, perché ho avuto modo di ascoltare il Consigliere Migliore porre la pregiudiziale e raccontare, citando dati precisi del perché il regolamento non era rispettoso della legge, ho ascoltato il Segretario Generale del Comune di Ragusa, terzo rispetto alle posizioni politiche espresse dai Consiglieri di opposizione e di maggioranza, dare un giudizio sulla pregiudiziale. Beh, è vero, caro collega Migliore, è vero, però è possibile, al solito, come ci hanno abituato i nostri colleghi del Movimento Cinque Stelle, presentare degli emendamenti correttivi, tra virgolette, che sanano l'atto e chiariscano in maniera definitiva che cosa è giusto e che cosa è sbagliato. Poi leggo, Presidente, i verbali della Commissione - solo il primo, perché il secondo non c'è, lo lamentiamo continuamente: le delibere all'attenzione del Consiglio Comunale devono essere corredate di tutti i verbali delle Commissioni permanenti di studio e, invece, anche a questo ci avete abituato, continuamente portate all'attenzione del Consiglio Comunale delibere prive dei verbali delle Commissioni - leggo il verbale e mi accorgo che, addirittura, il Consigliere Stevanato dice che il regolamento attuale, quello che si vuole modificare è fuori legge. Allora, io provo a capire di più e le chiedo, Segretario, ancora prima della pregiudiziale avanzata dal collega Migliore. Noi stiamo oggi modificando un regolamento attualmente vigente; il regolamento attualmente vigente è rispettoso delle leggi (come immagino che sia)? Oppure è fuori legge (come dice il Consigliere Stevanato)? Se è fuori legge, si può modificare un regolamento fuori legge? Allora, io la invito, e mi creda lo faccio con uno spirito costruttivo, caro Segretario, di fare chiarezza, la invito a fare un ragionamento compiuto all'intera aula e sia chiaro: non tergiversi, non utilizzi la dialettica per poter dire e per potere arrivare a concludere che: sì, c'è qualcosa che non va, però è possibile perfezionarlo, è possibile sanarlo, è possibile chiarirlo, è possibile correggerlo. Allora, partiamo con il piede giusto. Oggi si sta affrontando una questione importante per la nostra città che vive anche di turismo, io lo voglio ricordare, ma avrò modo di dirlo in occasione dei miei interventi e sugli emendamenti e sull'impianto generale una città che vive di turismo, nonostante l'Amministrazione, di turismo non fa nulla.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Prego, Consigliere Spadola

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori. Scusate se faccio perdere ancora tempo, ma, purtroppo, nel momento in cui si comincia a parlare e a dire di sanare un qualcosa che ancora è da discutere, mi sembra ridicolo parlarne, anche perché sappiamo benissimo che è una proposta di iniziativa consiliare che dobbiamo ancora discutere, quindi non dobbiamo sanare un bel niente. Siamo qui proprio per migliorarla, se è possibile, e, quindi, ho, con attenzione, ascoltato quello che ha detto il Segretario, quello che ha detto la Consiglieria Migliore e il collega Stevanato e credo che non ci sia proprio niente da sanare in questo punto. Speriamo che e possiamo andare avanti, invece, discutendo con calma tutti e nel miglior modo possibile per ottenere un regolamento buono per la nostra città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere Stevanato se vuole relazionare il secondo punto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino, mi sembra un po' nervoso, non è il caso di innervosirsi. L'ABC, con l'esperienza, ce la stiamo facendo anche noi l'ABC, non si preoccupi. Lei lo sa che non siamo dei politici navigati, quindi anche noi stiamo imparando l'ABC, grazie per il suo Consiglio. Segretario, passiamo votazione? Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, no; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 25, assenti 5. Voti favorevoli 6, voti contrari 19, astenuti nessuno, la pregiudiziale viene respinta. Possiamo procedere.

- 2) **Iniziativa consiliare ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del C.C. presentata dai Conss. Stevanato, Agosta, Spadola e Porsenna in data 24.10.2014, prot. n. 81053, riguardante il "Nuovo Regolamento sull'Imposta di Soggiorno nella Città di Ragusa".**

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Entriamo, finalmente, in argomento. Allora, con questa iniziativa mi sono preposto di migliorare il regolamento attuale dell'imposta di soggiorno, che ho rilevato insufficiente, ho rilevato oggi scarno, per cui partendo dal regolamento attuale, ho ritenuto di dover presentare questa iniziativa, affinché questo regolamento sia più chiaro per gli operatori, sia più chiaro per chi ne dovrà usufruire, eccetera. Adesso cerco di - nel più breve tempo possibile - sintetizzare quello che in questo

regolamento è stato previsto. Allora, innanzitutto, nel regolamento, che ricordo si basa sull'articolo 4 del decreto legislativo numero 23 del 2011, sono stati posti, all'articolo 2 esattamente, gli interventi che è possibile eseguire, cioè gli ambiti di applicazione di questo regolamento. L'articolo 2, nelle varie lettere, (dalla lettera A alla lettera E), sono stati specificati quali sono gli ambiti di intervento di questo regolamento. Successivamente è stato ampliato l'ambito di esenzione rispetto al regolamento attuale, non li elenco tutti, ne cito soltanto alcuni perché significativi. Allora è stato creato un periodo di esenzione per destagionalizzare, per cercare di incentivare quei turisti che, magari, verranno a soggiornare da noi in periodi che non sono normalmente richiesti, in particolare dal 15 gennaio al 15 marzo, dal 1° novembre al 15 dicembre. Sono stati esonerati dal pagamento della tassa di soggiorno gli autisti dei pullman che accompagnano i turisti, così come le guide turistiche che accompagnano questi turisti da noi. Sono stati poi agevolati, con una riduzione pari 30% dell'imposta le gite scolastiche e i componenti dei gruppi sportivi. È stata riformulata, e è stato, a questo punto, applicato il criterio di gradualità che la legge prevede, delle tariffe da applicare in funzione della classificazione dell'albergo, ricordo che il regolamento attuale prevedeva una tariffa unica, indipendentemente dalla classificazione dell'albergo. La legge che ha instaurato la tassa di soggiorno ha previsto che questa tassa deve essere graduale in funzione dell'importanza dell'albergo, del costo di questo albergo. Oltre a questo è stato semplificato gli adempimenti che i gestori delle strutture dovranno effettuare. Sono stati ridotti a quattro i periodi di versamento della tassa, rispetto all'attuale che era mensile; per cui adesso la nuova tassa sarà trimestrale, per cui il sedicesimo giorno, dopo il trimestre, si dovrà versare la tassa, quindi soltanto quattro scadenze per gli operatori del settore. Poi, una importante novità che è presente in questo regolamento è l'instaurazione di un tavolo tecnico; questo tavolo tecnico avrà il compito di indirizzare l'Amministrazione, di effettuare delle proposte all'Amministrazione come investire questa tassa di soggiorno. Io ritengo che a questo tavolo tecnico viene conferito un ruolo strategico per questa applicazione della tassa di soggiorno, una autorevole voce nei confronti dell'Amministrazione nell'indirizzare le spese che dovranno essere sostenute con la tassa. Annunzio, fin da adesso, che ho presentato due emendamenti correttivi; uno in particolare relativo alle tariffe che avevo pensato, nel proporre il regolamento, con una diminuzione delle tariffe e una migliore graduazione delle tariffe in base alle categorie degli alberghi. Questo emendamento scaturisce dal confronto che è avvenuto con le parti sociali, in particolare con i rappresentanti delle strutture alberghiere. Più altri correttivi che, mi sono accorto, sempre in sede di queste riunioni che erano necessarie apportare. Pertanto adesso lascio all'aula la discussione della proposta consiliare e mi riservo un secondo intervento successivamente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Discutiamo di questa proposta a iniziativa consiliare, avanzata dal Consigliere Stevanato nell'ottobre del 2014, evidentemente folgorato sulla via di Damasco si accorge che il regolamento vigente, a detta sua (del Consigliere Stevanato), non è rispondente alle leggi che disciplinano la materia e si preoccupa di presentare al Consiglio Comunale una bozza di regolamento. Viene portato il regolamento in Commissione permanente per un approfondimento e per lo studio di dettaglio e ci si accorge che, mi consenta, Consigliere Stevanato, che ciò che è stato riportato, nero su bianco, anche a sentire le autorevoli presenze che sono intervenute in Commissione bilancio, qualcosa non funziona. Io ebbi a dirlo proprio ieri che bisognava correggerlo questa modifica di regolamento sull'imposta di soggiorno e debbo dire apprendo oggi e manifesto una certa soddisfazione nel vedere che per prima il Consigliere Stevanato ha voluto presentare una serie di emendamenti correttivi che vanno nella direzione auspicata da me per primo, proprio ieri anticipata in seduta d'aula. Evidentemente le cose che diciamo hanno bisogno di tempo per essere sedimentate, però poi le persone di buon senso ne fanno tesoro e, chi come il Consigliere Stevanato, ha capacità di tradurle su carta lo fa in maniera sapiente. Però, al di là delle cose dette e delle cose scritte, caro Presidente, è opportuno registrare ciò che si sta facendo; perché veda non c'è necessità di modificare una imposta di soggiorno, il regolamento che disciplina l'imposta di soggiorno; non vi è necessità perché, di fatto, questa Amministrazione, sulla materia turismo, non ha fatto nulla; non ha fatto nulla di nulla. Abbiamo avuto solo la fortuna di introitare 420.000,00 euro e tutto ciò nasce e deriva grazie al fatto che nel territorio di Ragusa insistono delle strutture extra alberghiere importanti, mi riferisco al Club Med, mi riferisco all'Athena Resort, mi riferisco a Donnafugata Resort, che riescono, da soli, a coprire l'80% delle presenze alberghiere. Del turismo l'Assessore Martorana non se n'è occupato, non si è curato di questa delega, di questa materia, ha preferito aumentare le tasse, 13.000.000,00 di euro ai ragusani e siccome ha spremuto tutto ciò che c'era da spremere, che cosa fa? Investe il Consiglio – e sotto questo profilo credo che il Consigliere Stevanato abbia fatto tesoro di questo suggerimento – di predisporre una nuova iniziativa, che di fatto serve solo a fare cassa; da 420.000,00 euro dell'annualità passata, arriveremo a introitare, abbiamo fatto una simulazione e credo che arriveremo a incassare mantenendo le presenze inalterate dell'anno precedente, oltre 600.000,00 euro. Beh, si fa uno sforzo per dotare il Comune di Ragusa di ulteriori risorse, forse per spenderle in feste e festini, forse per potere avere la disponibilità e la possibilità di dare contributi a associazioni più o meno vicini al Movimento Cinque Stelle, noi siamo perfino favorevoli, caro Consigliere Stevanato, a sostenerla questa modifica di regolamento, però è opportuno che si faccia chiarezza è opportuno che si faccia chiarezza sull'utilizzo di queste somme. Il vecchio regolamento disciplinava la istituzione di un capitolo che questa Amministrazione, il Sindaco Piccitto in testa con l'Assessore Martorana, ha disatteso. Veniva istituito un capitolo: funzione 7, interventi nel campo turistico, beh, che cosa ha fatto questo caro Assessore Martorana, a cui piace tanto la materia delle tasse: siccome aveva difficoltà nel riuscire a fare la quadra dei conti, che cosa ha fatto? Due capitoli: uno in spese in conto capitale e uno in spese in conto corrente, ha diviso gli introiti dell'imposta di soggiorno in due capitoli, una parte li ha spesi in conto capitale, una parte in conto corrente. Abbiamo avuto l'ardire di vedere quali erano le spese finanziate con l'imposta di soggiorno e ahimè, abbiamo scoperto questioni che non voglio neppure rassegnare all'aula, perché è fastidioso solo a raccontarli, addirittura sono stati spesi i soldi dell'imposta di soggiorno, mi rivolgo al nuovo consulente del Sindaco, si immagini, sono stati spesi i soldi

dell'imposta di soggiorno per comprare dei gagliardetti per dare un riconoscimento a una associazione arbitri. Guardi, quanto turismo riusciamo a fare con l'imposta di soggiorno. Poi so che Ella si preoccuperà, nell'immediato, di acquisire la documentazione relativa alla delega, scoprirà tante, tante belle cose, le verranno anche i brividi, mi creda, per come questi soldi sono stati spesi. Noi confidiamo che la sua consulenza possa aiutare l'Assessore a rigare dritto e a utilizzare queste risorse nel migliore dei modi e aderenti a quello che è il principio di legge. Bisogna utilizzare queste somme ai fini turistici. Insieme al collega Migliore abbiamo presentato una serie di emendamenti, primo firmatario il collega Migliore che ha fatto una disamina puntuale e precisa per dare un senso anche alle cose che votiamo in aula. Questo regolamento è povero di contenuti, è assolutamente povero di contenuti e la prima cosa che ci siamo preoccupati di fare è di allargare ciò che è stato proposto all'articolo 2 – scusi Consigliere Stevanato mi rivolgo a lei, perché è il primo sottoscrittore – in termini di finanziamenti del gettito d'imposta. Abbiamo letto che è stato possibile e sarà possibile destinare questo gettito d'imposta per finanziare una serie di interventi, ci siamo preoccupati (e avrete modo di leggerle e avrete modo di ascoltare le ragioni che ci hanno mosso a scrivere questi emendamenti), di tutta una altra serie di interventi per promuovere il turismo. In Commissione consiliare, lo dicevo proprio ieri, abbiamo avuto modo di ascoltare provocatoriamente gli albergatori dire che sono perfino disponibili a riconoscere 4,00 euro, a far pagare 4,00 euro ai fruitori delle loro strutture, sempre che vi sia almeno un piano di utilizzo reale, sempre che vi sia la possibilità di spendere queste risorse veramente ai fini turistici e questa Amministrazione fa finta che le cose che succedono non accadono, negli ultimi sei anni si è ridotta la tariffa degli alberghi del 30% , è calata la presenza alberghiera nelle strutture di Ragusa, del mondo del Paese Italia di oltre il 30%, allora che cosa si fa per incentivare le nostre presenze turistiche all'interno della città capoluogo? Che cosa facciamo? Troviamo un escamotage, facciamo qualcosa di più, rendiamo attrattiva questa terra, facciamo in modo che il nostro territorio, la nostra Ragusa, i nostri monumenti, patrimonio dell'Umanità, possono, veramente, essere visitati e che cosa facciamo? Aumentiamo l'imposta di soggiorno. Una scelta di coraggio. Mi consenta di utilizzare questo termine: di coraggio. Abbiamo raddoppiato l'imposta di soggiorno, solo un emendamento correttivo avanzato in questi minuti, ha portato il Consigliere Stevanato a mettere giudizio e a rivedere quella scellerata prima ipotesi originaria. Noi siamo dell'idea che della tassa di soggiorno se ne può fare un utilizzo diverso, questa Amministrazione, purtroppo, caro Presidente, ci ha abituato a altro: 400.000,00 euro spesi in spettacoli dal giugno al 1 novembre, 400.000,00 euro; avrò modo di rassegnare al Presidente, all'Assessore puntualmente come sono stati spesi. Molti di questi soldi sono stati prelevati dall'imposta di soggiorno. Non è possibile, Assessore. Non è possibile. E io, siccome lei non se n'è accorto, faccio un plauso al Consigliere Stevanato perché ha presentato questo regolamento che va nella direzione di regolamentare in maniera seria, comunque, l'utilizzo di queste somme. Io, Presidente, mi riservo di intervenire nuovamente, perché su questa questione ci sono molte, molte cose da dire e , chiaramente, il tempo di un primo intervento non è sufficiente per chiarire tutte le questioni, per cui mi riservo, nel secondo intervento, di dettagliare ulteriormente le questioni che credo debbano essere poste all'attenzione dell'intera aula. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Il 23 novembre del 2011 questo Comune, con un'altra Giunta, e io personalmente occupavo il posto dell'Assessore Martorana Stefano, ha introdotto la tassa di soggiorno. Credo che siamo stati fra i primi Comuni a farlo nonostante le proteste, le proteste ovviamente che venivano dal mondo produttivo, con i quali, però, abbiamo discusso molto, nonostante le proposte che un illustre rappresentante di questa Amministrazione, il Presidente del Consiglio, ex Italia dei Valori, l'Assessore Martorana, hanno protestato, perché hanno fatto una dura battaglia contro la tassa di soggiorno che noi avevamo introdotto. Ovviamente, essendo tra i primi, Consigliere Stevanato, probabilmente non era perfetto questo regolamento, probabilmente non era perfetto, ma – e io sono sempre d'accordo quando miglioriamo gli atti – entrava in punta di piedi nel modo dei turisti, perché andava a proporre una tariffa di euro 1,00 che se pensate nell'economia di un nucleo familiare, significava 4,00 euro al giorno, se stanno cinque giorni 20,00 euro in tutto. Siamo arrivati a spenderli i soldi della tassa di soggiorno, perché la validità del regolamento partiva dal 1° luglio 2012, poi siamo andati via a agosto e, quindi, è rimasto così. Ma un plauso faccio a quel Consiglio Comunale, guidato poi dal Commissario Straordinario, che su un emendamento proposto, mi pare da Calabrese, se non ricordo male, istituiva il capitolo per la destinazione dei fondi della tassa di soggiorno e questo è il nodo, è il cuore dell'argomento di cui stiamo parlando, perché il capitolo consente di certificare una entrata e di certificarne la relativa uscita, per dei fondi che devono essere vincolati, come tutti sappiamo, alle spese per investimento nel campo turistico. Ahimè, sono andata a guardare un po' questo regolamento, Consigliere Stevanato, lei che è il primo firmatario, l'unico addirittura, e io ritengo che debba essere sistemato in tante parti. Mi sembra un regolamento spinto, oserei dire, fra virgolette, ovviamente e senza offesa per chi lo ha fatto, impertinente; impertinente perché da 1,00 euro, appigliandosi all'articolo di legge che lo prevede e che prevede la gradualità e la proporzionalità, noi passiamo da euro 1,00 a euro 2,50 (questo era scritto nel regolamento originario), passare da euro 1,00 a euro 2,50 significa più che raddoppiare la tassa di soggiorno. Se voi questo lo pensate nell'economia di un nucleo familiare cominciano a essere soldi e se pensate che questo raddoppio, più del raddoppio avviene in un momento in cui la gente guarda i 10,00 e i 20,00 euro, soprattutto nella scelta degli alberghi, qualora riesca a farsi la gita, io credo che vada in linea con il vizio di questa Amministrazione di aumentare in maniera incredibile le tasse di anno in anno. Un fatto grave di questo regolamento e delle modifiche apportate è che il Consigliere Stevanato dimentica di trascrivere il capitolo di destinazione. Io non lo ho letto, Consigliere Stevanato, non ho letto nella sua proposta di modifica di mantenere il capitolo per la tassa di soggiorno; che significa questo? Significa che i soldi che entreranno, derivati dalla tassa di soggiorno, caro Giorgio Massari, si disperderanno nuovamente fra le pieghe del bilancio o è un errore di trascrizione, io non sono riuscita a trovarlo, anche perché la norma, alla fine della modifica, dice che viene abrogato il regolamento passato, com'è ovvio che sia e successive modifiche. Siccome l'introduzione del capitolo della tassa di soggiorno viene introdotto nelle successive modifiche,

significa che noi lo abrogiamo e io su questo non sono assolutamente d'accordo. Mi sembrano molti stretti, molti generali gli ambiti di applicazione che, invece, andando a guardare anche, per esempio, lo schema del decreto del Presidente della Repubblica, sull'introduzione della tassa di soggiorno, gli ambiti di applicazione sono molto ampi e soprattutto molto dettagliati, perché parlano di progetto di sviluppo degli itinerari tematici, dei circuiti di eccellenza, della ristrutturazione e adeguamento delle strutture dei servizi destinati alla fruizione turistica, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, agli interventi ecosostenibili, all'incentivazione di progetti volti a favorire il soggiorno di giovani, famiglie, anziani presso strutture ricettive, adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi pubblici all'accesso degli animali domestici, progetti a interventi destinati alla formazione e all'aggiornamento delle figure professionali di questo e di altro ne parleremo, perché ho presentato una serie di emendamenti proprio per andare a toccare gli ambiti di applicazione quanto più dettagliatamente possibile, perché possono soltanto arricchire la modifica di cui oggi stiamo parlando. Tavolo tecnico che si introduce nella modifica del nuovo regolamento è una idea buona; è una idea buona perché amplia le decisioni della Giunta, per quanto poi le stesse decisioni della Giunta vanno approvate dal Consiglio, ma siccome sappiamo come funziona e funziona con i numeri, allora che ben venga il tavolo tecnico; ma non prendiamoci in giro: perché se noi istituimo il tavolo tecnico, che è una cosa ottima, e ci mettiamo il Sindaco, l'Assessore al turismo e va bene, due rappresentanti delle associazioni alberghiere, un rappresentante di altre categorie e, secondo me, vanno messi due rappresentanti delle altre categorie; un Consigliere di maggioranza e di minoranza e se poi le valutazioni o le decisioni di questo tavolo tecnico, di questo osservatorio hanno carattere consultivo, significa che noi ci siamo presi in giro. Allora che ben venga il tavolo tecnico, l'Osservatorio, Assessore Martorana, ma deve avere parere vincolante nella programmazione degli interventi da fare sulla tassa di soggiorno, nelle percentuali di spesa che dobbiamo mettere relativamente a tutti gli interventi, che ben venga, ma che abbia parere vincolante, perché altrimenti andiamo a fare una ennesima consulta come quelle che tutte conosciamo, sette – otto che ci sono all'interno del Comune e che non servono a nulla. Io sono d'accordo per il tavolo tecnico ma deve dare un parere che sia vincolante per la Giunta, anche perché ho assistito alla Commissione in cui si è parlato di questa modifica di regolamento, erano presenti le associazioni di categoria o, comunque, quelle più rappresentative mi pare - Giorgio, non so se tu eri presente alla Commissione – di averli sentiti, hanno espresso le loro criticità, avevano voglia, necessità e esigenza di esprimersi sul regolamento. Siamo rimasti che bisognava aggiornarsi con le associazioni di categoria, ci si è aggiornati? Quando? C'erano presenti le associazioni di categoria, Consigliere Leggio? Le associazioni di categoria non erano presenti e come mai? Che facciamo? Li prendiamo in giro? Li invitiamo, li facciamo esprimere e poi non raccogliamo i messaggi e li lasciamo "in tredici"; perché in quella Commissione siamo rimasti che dovevano apportare i loro suggerimenti, non li abbiamo ascoltati, si va avanti, si va oltre le associazioni di categoria, quindi a cosa serve andare a fare un tavolo tecnico che abbia soltanto tempo da perdere e che dà pareri e poi non vengono, assolutamente, rispettati. Diversi errori ho trovato in questo regolamento, come, per esempio, la non classificazione dei Bed & Breakfast, dei residence, dell'agriturismo e, invece, devono avere una classificazione ben precisa, anche su questo ho presentato un emendamento. Pone un termine di entrata in vigore immediato, Assessore Martorana: il 16 dicembre, discutiamo il regolamento, il 1° gennaio entra in vigore e che cos'è? E non facciamo neanche salve tutte le prenotazioni che gli albergatori hanno fino a giugno, fino a luglio? Cioè io che ho fatto le mie prenotazioni, io proprietario di struttura ricettiva, che ho fatto le mie prenotazioni per questa estate e ne ho prenotate con la tariffa dell'ex tassa di soggiorno (cioè a dire 1,00 euro) cosa faccio, gli mando un fax e gli dico che c'è stato l'aumento nel frattempo? Si fanno salve le prenotazioni, si dà un lasso di tempo, si danno sei mesi, si danno cinque mesi, si danno tre mesi, non si possono dare quindici giorni, perché? Abbiamo problemi di cassa, Segretario? Dottore Cannata, abbiamo problemi di cassa, dobbiamo racimolare soldi, che gli diamo un termine così immediato del 1° gennaio? Da lì era la fretta di fare il prelievo del punto, perché il primo gennaio, secondo voi, deve entrare in vigore la modifica del regolamento di soggiorno. Sui vincoli: i vincoli non serve che siano espressi soltanto dalla normativa, i vincoli è bene che siano espressi dal Consiglio Comunale, tramite il regolamento. Allora giusto è fissare le percentuali, che venga messo un tetto sulla spesa della tassa di soggiorno per quanto riguarda le manifestazioni, le partecipazioni e i contributi, un tetto: andiamo a fissare un tetto, fissiamo – e voglio essere generosa – il 5% del ricavato della tassa di soggiorno. 5% su 400.000,00 euro sono...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, la invito a concludere, per favore. Poi c'è il secondo intervento. Grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, ho finito, Presidente. Sì senza: "per favore" che ho appena finito, quindi, sa, cortesemente, ora mi siedo e mi iscrivo per il secondo intervento, ma non c'è bisogno che lei lo ripete di volta in volta, che so quando fermarmi. Escono i consiglieri Marino e Laporta alle ore 19.45 presenti 25.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Allora, Presidente, io volevo aggiungere qualcosa a quello che ha detto il Consigliere Stevanato e anche assicurare gli addetti ai lavori perché sono state dette tante imprecisioni. Intanto sul discorso della tabella per l'imposta, più volte ha detto il collega Stevanato, è stato presentato un emendamento per modificare quella tabella, che, in ogni caso, viene rispettata in qualche modo, perché, Presidente, gli aumenti previsti riguardano esclusivamente gli hotel a cinque stelle, gli hotel di lusso di appena 0,50 centesimi gli hotel quattro stelle, per tutto il resto, caro Presidente, le sembrerà strano, dopo gli interventi dell'opposizione, ma per il resto, in particolare per i B&B tre stelle, rimane invariato la tariffa di 1,00 euro e per gli altri B&B, quindi parliamo di B&B sotto le tre stelle e per tutte le altre strutture extra alberghiere, addirittura c'è una riduzione della tassa e siccome dobbiamo parlare per forza che l'Amministrazione Cinque Stelle aumenta, ma stiamo parlando di aumenti per strutture di alta qualità, strutture dove chi usufruisce di queste strutture, ovviamente, può permettersi 0,50 centesimi in più al giorno. Ma mi preme dire, Presidente, un'altra cosa molto importante che,

ovviamente, chi è all'opposizione non dice che prima nel vecchio regolamento il limite massimo di giorni per il pagamento della tassa di soggiorno era di 15 giorni, con il nuovo regolamento si abbassa a sette, quindi oltre i sette giorni chi va a usufruire di alberghi non pagherà oltre i sette giorni, questa è un'altra cosa in più quindi che non viene detta, ovviamente, perché non fa comodo dirlo. Oltre a questo, caro Presidente, volevo aggiungere che a differenza del vecchio regolamento dove le esenzioni erano circa 4, nel nuovo regolamento ci sono 14 esenzioni alla tassa di soggiorno e in particolare vorrei citarne alcune, perché sono da comunicare alla cittadinanza, a esempio: i minori di dodici anni non pagheranno la tassa di soggiorno, i genitori malati o ricoverati presso il territorio comunale (prima non era presente questa esenzione), i volontari che offrono il proprio servizio nel sociale all'interno del Comune di Ragusa, anche se provengono dalla Provincia o dalla Regione, per emergenze ambientali in particolare; ancora: i volontari della Protezione Civile in caso di calamità; e poi - questo mi rivolgo anche alla mia collega Migliore, così, giusto comunicarglielo - i partecipanti a progetti universitari, chi partecipa a scambi culturali di carattere universitario, i partecipanti a studi patrocinati dall'Amministrazione Comunale; ancora: i componenti di gruppi sportivi, partecipanti a iniziative e manifestazioni patrocinate dal Comune, quindi immaginatevi quante esenzioni; ma ce n'è ancora Presidente: l'esenzione ai proprietari di quote individuali di uno stesso immobile in multiproprietà, prima non era previsto; ancora, ascolti bene, Presidente: coloro che soggiogneranno dai periodi dal 15 gennaio al 15 marzo e dal 1° novembre al 15 dicembre, quindi dei periodi considerati morti per il nostro territorio e, quindi, è una agevolazione in più a venire a visitare il nostro splendido territorio. Ma ancora, Presidente, il regolamento va oltre perché semplifica anche gli obblighi di dichiarazione degli stessi addetti ai lavori, perché con il vecchio regolamento, Presidente, si puntava a una rendicontazione mensile, con il nuovo, invece, ci sono quattro periodi di dichiarazione. In ultimo, altra cosa importante che non era presente prima, l'aggiunta di un tavolo tecnico. Questo - mi preme dire, Presidente - è un articolo molto importante, perché in particolare c'è scritto, c'è riportato che il tavolo tecnico può apportare delle proposte correttive al regolamento e questo significa che il regolamento se non funziona in qualche punto può essere migliorato. Io la ringrazio, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà molto breve e come esordio dico subito che: secondo me, la rimodulazione di questa imposta è alquanto inopportuna o alquanto in un momento inopportuno; perché in un momento dove su Ragusa dobbiamo studiare qualsiasi modo per incentivare il turismo, la rideterminazione delle tariffe, come qualcuno sostiene, che non è un aumento, ma è una rideterminazione, così dice il Consigliere Spadola, non fa altro che, effettivamente, e nel totale dell'introito aumentare questa tassa di soggiorno, perché come dichiara lo stesso Consigliere Stevanato durante la Commissione dichiara che ci sarà un introito maggiore del 30%. Quindi o la chiami rimodulazioni o la chiami cambio di tariffa o altro, il fatto sta che il totale sarà almeno di un 30% di più. Secondo me è ancora maggiore, ma questo poi avremo modo di rendicontare. Io capisco la difesa d'ufficio fatta dal Consigliere Spadola, ma io ricordo al Consigliere che quando parla della tassa di soggiorno, regolamento precedente, dove da quindici giorni, come era previsto, si passa a sette giorni, però sa benissimo che la permanenza media di un turista, così dichiarato dalle associazioni di categoria, è di quattro giorni, superiore a sette giorni è alquanto improbabile che rimangono. Ma quello che dà più fastidio è che in questo periodo, dove dobbiamo fare una sorta di concorrenza con i Comuni limitrofi, innalziamo le tariffe al Comune di Ragusa, così facciamo altro, perché il turista che viene da fuori o alloggiare a Ragusa o alloggiare a Scicli o alloggiare a Modica è lo stesso, perché poi il tour è sempre questo; allora dico: perché e il turista deve scegliere di alloggiare nelle strutture ricettive di Ragusa e non scegliere magari Scicli dove si paga di meno, magari Modica dove si paga di meno. Nel regolamento, per quanto riguarda le esenzioni, io volevo approfittare della presenza dell'Assessore Martorana, anche se è una proposta di iniziativa consiliare, però mi riferisco anche all'altro regolamento, vorrei sapere - se lei sa e ne è al corrente - quanti controlli sono stati fatti in questa materia, quante sanzioni sono state fatte nei confronti di chi non ha pagato e che introito c'è stato da queste sanzioni. Un'altra cosa, così cerco di concludere il mio intervento è relativa a questo emendamento, proposto sempre dal Consigliere Stevanato all'articolo 11 nei rimborsi. Io vedo che viene riconosciuto ai titolari delle strutture ricettive una esenzione dell'imposta pari alla quota del 25% dell'incasso della tassa di soggiorno, questa viene finalizzata e viene giustificata da interventi per migliorare le strutture ricettive. Io vorrei capire con quale criterio viene scelto, se gli interventi fatti presso le strutture ricettive sono idonee per avere queste esenzioni, se viene nominata una Commissione adatta o è solo una partita di giro per dare un contentino alle associazioni di categoria, agli albergatori dopo aver previsto un salasso. Io mi riservo di intervenire per il secondo intervento, dove farò un resoconto sulle spese fatte da questa Amministrazione in carico alla tassa di soggiorno, perché io penso che potrebbe essere opportuno aumentare la tassa di soggiorno, se i servizi venissero dati e resi per quello che è; il turista è ben disposto a pagare anche di più se i servizi vengono dati efficienti. Io penso che questa Amministrazione in questo periodo ha peccato di efficienza nei servizi e io penso che sarebbe stato più opportuno prima puntare sui servizi e poi, eventualmente, fare un rincaro della tassazione. Grazie. Esci il cons. Massari alle ore 20.05 presenti 24.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. C'era l'Assessore Martorana - prima di dare la parola al Consigliere Leggio - che voleva rispondere. Prego.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Sì, Consigliere Morando, su questo mi chiedeva quali sanzioni e quale attività di accertamento sia stata svolta dal Comune; in realtà nessuna, perché il precedente regolamento, il regolamento vigente non ha un impianto sanzionatorio e è anche uno dei motivi per cui questo regolamento andava modificato e integrato, proprio perché non aveva al proprio interno un proprio e solido, forte piano sanzionatorio in grado di consentire il recupero di queste somme. Questo è il principale motivo per cui l'attività di accertamento e recupero sostanzialmente non c'è stata fino a oggi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore. Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. A proposito di questa proposta di modifica del regolamento sull'imposta di soggiorno mi preme sottolineare alcuni dati relativi alle discussioni avvenute e agli approfondimenti avvenuti durante i lavori della Commissione. Tra l'altro ci sono state due Commissioni, a tal proposito, e l'ultima è avvenuta nel pomeriggio. Mi dispiace che le associazioni non erano presenti, ma non erano presenti neanche alcuni Consiglieri, infatti mancano alcuni passaggi. Allora, vorrei iniziare: è stato detto che non c'era la necessità di modificare il regolamento; invece io ritengo che c'è proprio la necessità, ma non soltanto perché lo dico io, ma anche perché è emerso dalle associazioni di categoria. Allora, quando si dice che le famiglie non possono pagare 2, 50 euro ovviamente colpisce, però vorrei fare un po' di chiarezza, perché per quanto riguarda la proposta per la tariffa ai fini del pernottamento, parliamo di strutture alberghiere a cinque stelle, oppure superiori. Ovviamente nel Comune di Ragusa abbiamo tre strutture a cinque stelle, precisamente per un totale di 38 posti letto e diciamo che per ogni Camera si paga da 300,00 a 700,00 euro, quindi io ritengo che un soggetto che può soggiornare all'interno di strutture di prestigio, pagare 2,50 non è la fine del mondo. Ora, a proposito, invece, della maggior parte delle strutture, che sono relative nel Comune di Ragusa, parliamo di strutture a quattro stelle; ora la proposta che inizialmente era stata avanzata, da parte del Consigliere Stevanato e di altri che hanno sottoscritto era di euro 2,00, questo pomeriggio, ovviamente, ha presentato all'intera Commissione una modifica attraverso anche la presentazione di un emendamento e porta a euro 1,50. Allora io perché dico che fondamentalmente uno potrebbe pensare: c'è il 50% di aumento a proposito della tassa di soggiorno, non è realmente così; non è realmente così perché, sempre a proposito degli emendamenti che poi andremo a trattare, sempre il Consigliere Stevanato ha voluto anche inserire una sorta di riconoscimento per quanto riguarda i titolari delle strutture ricettive. Allora i soggetti passivi sono gli ospiti; per quanto riguarda, invece, i titolari, diventano anche in parte soggetti attivi, perché hanno la possibilità, attraverso anche successivamente la discussione e l'approvazione di questo emendamento, di questa aggiunta di un comma, precisamente a un articolo, quindi è riconosciuto ai titolari delle strutture ricettive una quota pari al 25% dell'incasso della tassa di soggiorno. Io ritengo che questo non è un contentino come è stato detto; non è un contentino, ma è semplicemente anche un riconoscimento ai fini di migliorare quella che è l'offerta turistica, perché, ovviamente, deve essere giustificata, deve essere documentata, però ritengo che è un valore aggiunto, cioè che i titolari delle strutture ricettive possono anche avere un vantaggio da quella che è questa imposta di soggiorno. Inoltre è stato abbassato, sono esenti dall'imposta i minori di anni 12, prima, invece, nel vecchio regolamento era i minori di anni 14, poi, inoltre, sono stati aggiunti anche altri punti e sono esenti dall'imposta. Ovviamente c'è anche la riduzione del 30% nei casi, appunto, della partecipazione a gite scolastiche e a componenti di gruppi sportivi. Quindi, ritengo che è vero attraverso gli emendamenti è possibile sicuramente migliorare, ma è un atto che merita, sicuramente, rispetto, è stato curato, è stato attenzionato da parte dei miei colleghi e, quindi trova tutto il mio plauso e il mio appoggio. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Comincio con il rilevare, per l'ennesima volta, che in questo Consiglio non c'è voglia di dibattito, ma c'è solo voglia di distrazione e questo è un appunto che faccio a tutti quanti noi, perché siamo i primi a svalutare il valore di qualunque confronto si svolge in questo Consiglio se siamo i primi a non ascoltare, non possiamo nemmeno essere poi i primi a pretendere ascolto nemmeno dall'Amministrazione e mi associo a quanto detto prima da alcuni Consiglieri, in particolare dal Consigliere Laporta, sarebbe sempre auspicabile che ci sia da quella parte un costante e anche numericamente consistente modo di presenziare queste nostre riunioni; poi, però, bisogna anche dire che noi stessi non siamo capaci di onorarle. Io noto che si fa un gran parlare di un Consiglio svuotato di iniziativa, in cui arrivano pochi atti, poi però quando c'è qualche Consigliere che meritoriamente porta avanti quello che è previsto da uno degli articoli più interessanti del nostro regolamento consiliare, l'articolo 37 che riguarda le iniziative consiliari, bene poi che cosa si fa? Immediatamente si spara a zero, si scoraggia il confronto, si scoraggia l'ascolto, si punta direttamente alla fine del dibattito, cioè all'alzare le barriere, a ostentare possibilità di ostruzionismo che a questo punto diventa fine a sé stesso. Io direi che se vogliamo rivendicare un ruolo, anche rispetto all'Amministrazione e alla città, come Consiglio Comunale, dobbiamo avere la capacità di onorare il dibattito su qualunque proposta provenga dai nostri Consiglieri. Nel caso specifico mi pare anche una proposta che in Commissione, io ho seguito almeno uno degli incontri avuto in Commissione, ha riscontrato anche il parere favorevole dei soggetti economici interessati, perché cheché ne dica, da quello che ho ascoltato i soggetti economici hanno riconosciuto che si tratta di un regolamento che fa fare passi in avanti in materia, un regolamento migliorativo rispetto a quello precedente, poi attenzione se dobbiamo raccontare le cose come sono andate realmente ricordiamoci che i soggetti economici hanno avanzato sacrosante critiche nei confronti di una mancanza di politica turistica che addirittura comporta la penuria delle stesse mappe sui banconi delle reception di tanti nostri alberghi oppure Bed & Breakfast o altre strutture ricettive. Tuttavia io dico che qui è facile sparare sulle Amministrazioni (questa e precedente) quando è tutta la città, con tutte le sue componenti sociali e economiche che deve ripensare la propria economia del turismo, non c'è solo la Amministrazione in prima fila, dall'Amministrazione noi pretendiamo, ovviamente, pianificazione strategica, lo diciamo e lo ripeteremo fino alla nausea, anche in questo settore non ne vediamo tanta, però mi viene e in mente l'Assolombarda, per esempio, di Milano che elabora un piano strategico per la città in 50 progetti, ci sono responsabilità, insomma, che non sono imputabili solo alle Amministrazioni, ma che riguardano il tessuto produttivo, i soggetti economici in prima persona. Spesso io sento lamentele, spesso vedo alzare muri di polemiche, però non vedo quello spirito costruttivo che vedo in altre parti del nostro Paese. È una città che ama lamentarsi, che sicuramente sta attraversando un momento di crisi ma che, ahimè, credo su tante cose non abbia voglia di rimboccarsi le maniche. Qui abbiamo avuto alcuni Consiglieri che hanno avuto questa volontà, portare avanti una proposta in alternativa alla Amministrazione, perché cheché se ne dica la proposta parte da uno studio fatto da un Consigliere e da una valutazione che questo Consigliere e altri, io mi associo a lui, abbiamo fatto. Allora io dico

questo: si parlato di fare necessariamente cassa con questo strumento, attenzione a questa retorica del bilancio ricco. Lo ho detto anche in altre situazioni, lo ripeto: il bilancio di questo Comune non è così ricco come si vuole credere, non è così perfetto e non lo è stato così come si vuole fare credere. D'altra parte in questo non facciamo eccezione, probabilmente non abbiamo una situazione peggiore di tanti altri Comuni, però sono tutti i Comuni che necessitano di introiti alternativi e uno di questi introiti è costituito dalla tassa di soggiorno. I punti di merito di questo provvedimento, purtroppo, non sono stati adeguatamente discussi in Commissione quando, almeno io, ho partecipato a queste Commissioni e oggi solo due Consiglieri vi hanno fatto riferimento. Io temo che anche questo atto qualora – come io auspico – venga approvato, sarà presentato in maniera distorta alla cittadinanza, insistendo su una sola nota, la solita solfa; invece non verrà posto in evidenza l'elemento migliorativo che c'è in questo regolamento. Io mi voglio riferire a pochi articoli; l'articolo 2, per esempio, in cui viene ricordato il motivo di questa imposta, qui c'è scritto nero su bianco, a cosa servirà questa imposta e c'è scritto, lo leggo con attenzione: "In sede di trattazione del bilancio di previsione, la Giunta relaziona al Consiglio sulla realizzazione degli interventi; tale documento dovrà far parte integrante della relazione previsionale e programmatica, propedeutica al bilancio di previsione e descriverà percentualmente la destinazione dell'imposta di soggiorno entro i termini di approvazione poi del rendiconto di gestione e la Giunta Comunale presenterà annualmente al Consiglio Comunale una relazione sulla realizzazione degli interventi. In pratica noi avremo più di una occasione ufficiale nella quale potremo far sentire, ovviamente, la nostra opposizione, fare sentire le nostre lamentele, avanzare le nostre critiche, qualora l'Amministrazione si dovesse dimostrare insolvente rispetto a questo importante articolo. Poi c'è tutta una serie di articoli riguardanti esenzioni e queste sono molto importanti. Io voglio ricordare che questa assise è stata, giustamente, sensibile a questioni sociali e legate allo svantaggio e al bisogno. Ebbene, qui dentro si parla di una serie di esenzioni che riguardano il sociale, che riguardano, per esempio, coloro che praticano terapie riabilitative presso le strutture sanitarie, questi consumatori non pagheranno l'imposta di soggiorno, i disabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/92, coloro che assistono degenti e ricoverati in strutture del territorio, per poi non parlare anche dei volontari che nel sociale offrono i loro servizi in città in occasione di eventi organizzati dall'Amministrazione e ancora per la cultura saranno esentati i partecipanti a progetti universitari, scambi culturali universitari, gli studi patrocinati dall'Amministrazione Comunale, i componenti di gruppi sportivi partecipanti a iniziative e manifestazioni patrocinate dall'Amministrazione Comunale e poi anche ci saranno degli sconti in periodi di soggiorno che vengono ritenuti di bassa stagione. Ricordo ancora la riduzione dell'imposta del 30% nei casi di partecipanti a gite scolastiche, gruppi organizzati da almeno 40 persone, componenti di gruppi sportivi. Insomma ci troviamo davanti a una molteplicità di situazioni previste, di esenzioni sulle quali mi pare qui non si sia discusso ampiamente come meritava il provvedimento. Ancora, vengono istituite attività di controllo e di sanzioni e questo è un altro capitolo molto interessante, perché chi di voi ha parlato anche con esercenti di strutture pure minime, sa che spesso c'è stata una componente di volontariato nel corrispondere questa imposta, dal momento che forse gli uffici non hanno incalzato adeguatamente chi di dovere. Infine – e lo metto in conclusione questo punto perché gli voglio dare il giusto rilievo – il tavolo tecnico: viene istituito l'Osservatorio permanente e questo Osservatorio permanente vedrà seduti i componenti delle associazioni maggiormente rappresentative; con un emendamento, lo stesso primo firmatario proporrà l'allargamento alle associazioni anche dei consumatori, questo sarà l'organo che potrà fare della tassa di soggiorno una imposta di scopo, perché all'interno stesso di questo osservatorio i soggetti interessati coinvolti potranno decidere quale sarà l'utilizzo prioritario di queste somme e sarà un parere, da questo punto di vista, forse consultivo, ma sicuramente vincolante nella sostanza per l'Amministrazione. Chiudo ricordando anche, poi ne parleremo, due emendamenti che apporterà il collega Stevanato; il primo lo ho già citato. Il secondo prevede una redistribuzione del 25% delle somme a gestori che potranno utilizzare per ottimizzare le loro stesse strutture e la comunicazione di tipo turistico. A me pare che gli elementi positivi siano di gran lunga superiori rispetto ai rischi paventati nel dibattito finora. Grazie. Esce il cons. Morando alle ore 20.15 presenti 23.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Per i primi interventi non c'è nessun altro che vuole intervenire. Possiamo passare... no, Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato con attenzione l'intervento del collega che mi ha preceduto e mi è sembrato di capire che lei è stato tra...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: No. Assolutamente. Perché ha fatto degli elogi a questo regolamento, al lavoro fatto su questo regolamento e puntualmente precisando i punti dove lei ne ha esaltato le qualità. Partiamo dal decreto legislativo per cui esiste la tassa del soggiorno, quella del 24 marzo 2011, non consideriamo il fatto che qualche Assessore di questa Giunta nel novembre del 2011 o nell'ottobre votò contrario all'inserimento di un solo euro per la tassa di soggiorno, considerato come inutile e pesante balzello nei confronti dei gestori delle strutture ricettive e, comunque, adesso con questo regolamento noi abbiamo, proprio all'articolo 2, che parla dell'istituzione dell'imposta le precisazioni, specialmente al punto 2, il gettito dell'imposta di soggiorno è destinato a finanziare. Ecco, qua dice, alla voce A: "Interventi in materia di turismo, ivi quelli a sostegno delle strutture ricettive". Io mi auguro che non ci sia più un solo titolare di Bed & Breakfast disperato a dirmi: "Ma perché non vogliono darmi le cartine, della piantina di Ragusa, non me le vogliono dare per la mia struttura ricettiva; mi dicono che se le danno a me, le devono dare agli altri". Ora, dico io, se ci sono previste queste cifre, che danno può essere per l'erario produrre 100.000 - 50.000 cartine e dargliele anche contate alle strutture ricettive, però dargliele. Non dire ai titolari delle strutture ricettive che e devono dire ai turisti di andare a prenderle all'ufficio informazioni; ed entro ora nel merito dell'ufficio informazioni, vado al punto E: "Sviluppo di punti di accoglienza e informazioni ai turisti". Io mi auguro che questo avvenga seriamente, perché non è possibile che noi abbiamo gli uffici informazioni chiusi il sabato e la domenica. L'arrivo del nuovo esperto, la Dottoressa Tuzzolino, sarà sicuramente di supporto forte e interessante per suggerire all'Amministrazione

le nozioni basilari, l'ABC della ricezione turistica; una città che si definisce città a vocazione turistica non può avere gli uffici turistici chiusi la domenica; è impossibile. Dice: "Ma gli impiegati devono avere la domenica libera". Si trova un sistema, una cooperativa, qualcuno che vuole lavorare, la domenica devono essere aperti, il sabato, la domenica e i festivi, si può tollerare solamente capodanno, si può tollerare, il giorno di 25, del Natale, e basta, non ci sono altri giorni dell'anno per cui si può tollerare una chiusura dell'ufficio informazioni, né feste patronali, né domeniche, né Pasqua e né ferragosto, eppure mi risulta che in queste date, purtroppo, i nostri uffici sono stati chiusi, anche in località dove non dovevano essere chiusi e questo mi auguro che dopo l'approvazione di questo regolamento, negli anni successivi, non abbia più a succedere, anche perché abbiamo delle cifre destinate affinché questo non succeda. Poi, mi ha fatto provare curiosità leggere il punto 2/C, sempre dell'articolo 2: "Istituzione dell'imposta: interventi per la promozione e la valorizzazione di manifestazioni tradizionali e identitarie della città nonché dei relativi servizi pubblici locali." Allora, io ho grande rispetto per le manifestazioni che si tengono in questa città, quelle che hanno ormai una visibilità acclarata, una conoscenza diffusa in tutto il territorio regionale e forse anche oltre, stile Ibla Buskers (ne faccio una a caso) che ormai ha compiuto 20 anni. Però, mi auguro che per identitarie chi ha steso il regolamento, chi ha immaginato questa frase voglia dire ben altro; identitarie sono manifestazioni tradizionali della cultura iblea. Sapete, il precedente Governo Regionale ha fatto una iniziativa simpatica, una delle poche di cui gli do vanto al precedente Governo Regionale, quella di avere istituito l'Assessorato, ovviamente senza portafoglio (mi auguro) all'identità siciliana. Ora, io non credo che questa Amministrazione abbia la necessità di istituire l'Assessorato all'identità iblea, assolutamente, sarebbe ridicolo, però le manifestazioni tradizionali e identitarie sono ben altra cosa che qua poco abbiamo visto per adesso e mi auguro le vedremo in futuro che poi sono quelle che interessano ai turisti, perché il turista viene qui e viene a vedere Ibla Buskers, d'accordo; però Ibla Buskers in altra versione, in altra salsa lo trova nella Repubblica Ceca, in un periodo estivo, lo trova in Emilia Romagna, a Rimini, cioè manifestazioni similari si trovano in giro per l'Italia e per il mondo, lo può trovare a Buccheri durante il "MedFest" in piena estate, eccetera, eccetera, non sto qui a elencare. Per cui sviluppo e accoglienza, punti informazione pochi, però aperti, anche il sabato e la domenica, a Ibla uno solo, però aperto, che poi Ibla ne meriterebbe due, questo qui di Piazza S. Giovanni uno solo, però aperto anche il sabato e la domenica, lo dicono i dati, se andiamo a prendere i registri con le presenze delle persone che chiedono le informazioni, sono decina di migliaia e centinaia di migliaia, per cui vista l'enorme mole di firme sappiamo benissimo che questo ufficio serve. Ho avuto modo di sperimentarlo questa estate, eravamo con amici fuori sede, siamo andati all'ufficio turistico, ci hanno dato il percorso viario per andare a Ibla e questi amici sono andati a Ibla a piedi, si sono sentiti invogliati di andare a piedi e poi si è potuto ritornare anche con l'ausilio della navetta, comunque non stiamo a precisare. C'è l'articolo 4 di questo regolamento, io ho avuto modo di farlo rilevare in Commissione che parla della misura dell'imposta e è qui che casca l'asino, amici. Io so che la maggioranza ha già un emendamento, il collega Stevanato mi ha anticipato ieri che c'è già un emendamento pronto, correttivo. Io non so questo emendamento correttivo come sarà impostato, però qua vedo al punto 2: "L'imposta è stabilita nelle seguenti misure: tipologia struttura ricettiva tariffa per pernottamento. Struttura alberghiera a cinque stelle o superiori: euro 2,50; struttura alberghiera a quattro stelle: euro 2,00; struttura alberghiera fino a tre stelle: euro 1,00; struttura extra alberghiera, ad eccezione di campeggi e ostelli della gioventù, 0,75, quella extra alberghiera e 0,50 campeggio o ostelli della gioventù". Allora, sullo 0,50 dei campeggi e gli ostelli della gioventù sono pienamente d'accordo, si potrebbe anche forse togliere, se lo ritenete opportuno, ma sulla struttura cosiddetta extra alberghiera possiamo aprire qua un capitolo a ampio raggio, perché significa tutto e non significa niente. La struttura extra alberghiera potrebbe essere il Bed & Breakfast a una stella (pensate non ce ne sono in giro) o dove c'è il bagno in comune con il proprietario addirittura, e potrebbe essere anche il Bed & Breakfast che si ferma a tre stelle, perché la classifica della Regione Siciliana arriva a immaginarli solo fino a tre stelle e non oltre, però che sia una struttura di pregio, una casa nobiliare, antica con affreschi nelle volte, eccetera, eccetera, dove magari si paga 180,00 – 200,00 euro a persona (e badate che qualcuna c'è, ne conosco), per cui come si può chiedere 0,75 centesimi in un posto dove per alloggiare ci vogliono 150,00 euro a persona? Per cui deve essere, a mio avviso, una tariffa, e noi abbiamo presentato insieme ai colleghi del Partito Democratico, abbiamo presentato un emendamento in tal senso, deve essere una tariffa che deve prendere la misura in base al prezzo che paga l'ospite che paga il turista nella struttura. Presidente, io ho 20 minuti perché si tratta di un argomento finanziario. Pensavo di avere 20 minuti, no, va bene. Grazie. Entra il cons. Tringali presenti 24.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliera Disca, prego.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente. Assessori, cari colleghi Consiglieri. Che dire, abbiamo già detto tutto su questo argomento, i miei colleghi che mi hanno preceduto sono stati molto esaustivi. Io, però, volevo fermarmi su due punti in particolare, qualcuno dice che questa Amministrazione non ha fatto nulla sul campo turistico, però un esempio su tutti vorrei portare: il Castello di Donnafugata. Quando questa Amministrazione si è insediata, penso lo abbiamo visto tutti, versata in condizioni pietose invece oggi, dopo quasi 18 mesi, con un lavoro lento, sicuramente, e certissimo l'Amministrazione è riuscita, non dico a riportarlo agli antichi splendori, ma sicuramente in condizione che i turisti e i ragusani possono visitare e vivere. Si continua a dire che questa Amministrazione verrà ricordata per l'aumento delle tasse. È vero, le tasse sono state messe e sono state aumentate, ma si dimentica sempre che le tasse sono state imposte dal Governo centrale e che qui alcuni rappresentano. Si è parlato di questa tassa di soggiorno come se fosse una nuova tassa aggiunta da questa Amministrazione, quando, invece, si è voluto mettere mano a un regolamento che, come ha ricordato anche la Consigliera Migliore, era stato istituito da loro stessi prima e si è applicato già a decorrere dal 2012. Si sono sentite le parti interessate nelle Commissioni e hanno dato il loro parere favorevole a questo nuovo regolamento. L'aumento c'è stato solo e esclusivamente per le strutture alberghiere a cinque stelle o superiori e strutture a quattro stelle; aumento che viene posto a chi può pagare rispetto a chi fa sacrifici per farsi una vacanza. Si critica la volontà di volere migliorare e semplificare qualcosa di già esistente e che esiste in tutta Italia. Considerato poi anche che sono state fatte delle esenzioni a determinate fasce di persone che ha già

ricordato bene il mio collega Spadola. Ricordare anche che con un emendamento si riconosce anche la quota del 25% ai titolari delle strutture ricettive dell'incasso sulla tassa di soggiorno che possono fare quello che vogliono, ovviamente, per incrementare sempre il turismo a Ragusa. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Disca. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, una premessa, perché qua ogni volta è colpa del Governo Renzi; io consiglierei a chi critica il Governo Renzi di amministrare un Paese con 2000 miliardi di euro di debiti e con 100 miliardi di interessi passivi, certo è che se governaste voi il Paese come state governando la città ci sarebbe un cataclisma complessivo. Quindi, insomma, voglio dire, che mentre il Governo Renzi non mette le tasse, invece a Ragusa ne mettiamo 23 milioni in due bilanci di previsione, invece là c'è un debito di 2000 miliardi di euro, ma è un'altra cosa. Siccome ogni volta sul Governo Renzi è quello che taglia, governatelo voi il Paese, andate a governare con il Grillo e poi, dopodiché, il Paese andrà alla deriva. Ciò detto, simpaticamente ciò detto, in una dialettica che spero possa essere rispettata senza interruzioni, Presidente, io non ho interrotto nessuno e, quindi, spererei, insomma ho fatto una semplice premessa. Ciò detto, la tassa di soggiorno è una realtà che ormai è presente in tutte le città. L'impianto del ragionamento presentato da Stevanato è un impianto, secondo me, buono, è un impianto buono che però in alcuni passaggi può essere approfondito e aggiungo anche migliorato. Certo è che la contraddizione di avere questo regolamento e poi il fatto che non ci sia da esempio un ufficio turistico a Ibla, questo, Consiglieri che avete sostenuto con grande forza la bontà di questo regolamento, potrebbe uscire fuori; cioè da un lato andiamo a regolamentare la tassa di soggiorno, dall'altro però i turisti arrivano a Ibla, arrivano a Ragusa cercano un punto di riferimento e non lo trovano. Quindi, questo è un dato che, insomma, non può passare inosservato e mi pare che sulla programmazione turistica, non solo il Partito Democratico e non solo le opposizioni, ma anche il Movimento Città ha sempre fatto rilevare che manca una programmazione turistica. Ciò detto, io credo che ci sono tre punti che possono essere affrontati in maniera assolutamente differente. Il primo: per quanto riguarda il ragionamento delle imposte, cioè all'articolo 4, la misura delle imposte, secondo me, è assolutamente errato impostare il ragionamento struttura alberghiera a cinque stelle, a quattro stelle, a tre stelle, assolutamente criteri di gradualità sono importanti, ma sono sbagliati nell'impostazione. Mi spiego meglio: se un turista viene da fuori città e ha l'intenzione, perché può spendere 150, o 0 euro, chiaramente i 2,00 euro potranno essere pagati con semplicità, ma se un albergo di quattro stelle fa un pacchetto riduttivo, con, a esempio, 50,00 euro a camera cambia, perché a sostenere questa cosa qui, che sto dicendo io, è un signore che rappresenta 85 alberghi su 88, non la sto pensando io, la sostiene un signore che rappresenta 85 alberghi su 88, quindi parliamo del merito, vedo che Stevanato però non mi sta ascoltando, però va bene così, siccome stavo dicendo solo che l'impostazione economica è sbagliata, però lo ho già detto il motivo; per cui credo che questa cosa qui del cinque, quattro e tre stelle nella classificazione nei parametri sia sbagliata. Ripeto: se c'è un turista che viene a Ragusa o programma di venire a Ragusa perché può spendere 150,00, euro i 2,00 euro non fanno la differenza; ma se un hotel a quattro stelle fa un pacchetto per la camera di 50,00 euro, i 2,00 euro possono, probabilmente, incidere. Ripeto, questo concetto di cui sto parlando non lo sostengo io, lo sostiene un signore che rappresenta 85 alberghi su 88. Non solo; non solo perderemmo quei 50,00 euro ma probabilmente indurremmo tutti i turisti a andare fuori dalla Provincia di Ragusa, quindi io su questo sto preparando un emendamento, su cui ci possiamo, spero confrontare. Seconda questione: i controlli. Rumors dicono che c'è la tassa di soggiorno, Presidente stiamo parlando dei controlli sulla tassa di soggiorno, qualcuno dice che c'è la tassa di soggiorno, ma poi gli albergatori a qualcuno non la paga, allora vogliamo potenziare l'articolo, non mi ricordo quale numero in cui si parla di controlli, si parla di ispezioni; anche su questo presenteremo un emendamento. Ancora, un'altra cosa che non è solamente di merito, parla del principio: la consulta. Se vogliamo, intanto, lanciare un messaggio importante, la consulta non lo so se prevede, mi pare di no, vogliamo dare la presidenza della consulta agli albergatori? Se stiamo parlando di turismo, vogliamo pensare che questa presidenza sia affidata agli albergatori e lanciare un segnale di vera partecipazione; vogliamo pensare che la consulta non abbia solo un ruolo consultivo così vago, se dicessimo vincolante sbaglieremmo, perché depauperemmo la funzione dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale e su questo sono d'accordo, ma vogliamo pensare che tutte le consulte, a parte quella del turismo, debbano essere preventivamente ascoltate in maniera obbligatoria? La possiamo questa cosa qui aggiungere in questo regolamento, avendo uno spirito costruttivo, pensando che l'impianto sia buono con alcune criticità, ma con tre proposte che possono dare, secondo me, un valore aggiunto. Quindi, ripeto, l'impianto è buono, alcune contraddizioni, manca, a esempio, un ufficio turistico, la programmazione sanitaria, secondo me, in Consiglio Comunale deve essere vista, rivista e insieme diamo un contributo alla città, però ci sono tre punti su cui poi all'interno degli emendamenti, con tre emendamenti specifici spero ci potremo confrontare in maniera, come sempre, propositiva. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Passiamo ai secondi interventi. Prego, Consigliera Migliore. Cinque minuti, Consigliera, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, non si preoccupi che me lo ricordo il regolamento, lo ho studiato prima di lei, quando lei era all'asilo. Io volevo capire una cosa, questa è una domanda fuori intervento: ma perché ogni volta che dibattiamo di una cosa, c'è il muro del contro muro. Ialacqua non è così. Perché avere presentato 50 emendamenti da sola, tu li hai letti? Hai letto il merito, dopo che leggi il merito capisci se questo significa condividere una proposizione o se significa ostruzionismo. Quindi il giudizio diamolo dopo che abbiamo letto gli emendamenti. Caro Mario D'Asta vedi che il Sindaco Piccitto è più famoso di Renzi, perché il Sindaco Piccitto ci ha portato agli onori della cronaca su "L'Espresso" per i suoi esperti e su "Il Fatto Quotidiano", lo leggevo ieri, sull'affare animali. Quindi dai il primo posto e lascia il secondo posto a Renzi. Qualche minuto giusto per dire una cosa importante: l'imposta di soggiorno ha uno scopo e ha una validità solo se ha un obiettivo ben preciso, Carmelo, tu utilizzi sempre il piano strategico nei tuoi interventi, bene. Il piano strategico della tassa di soggiorno, sono gli obiettivi che noi ci diamo perché altrimenti la

tassa di soggiorno serve solo a fare cassa e non è nata per questo; è nata per potenziale, attraverso soldi che non derivano dai ragusani, per potenziare il turismo e, quindi, tutti i servizi sul turismo e poterne fare diventare una fetta di economia importante nella società ragusana. Per questo, in questo caso ragusano, ma per questo nasce la tassa di soggiorno. Allora, si parla di investimenti reali da fare con la tassa di soggiorno. Gli investimenti reali da che cosa sono fatti? Sono disciplinati dalla normativa, sono nelle linee guida del decreto del Presidente della Repubblica, gli investimenti reali sono i trasporti, i servizi igienici, i bus navetta, i servizi info per i turisti, il materiale, la formazione e l'aggiornamento professionale per gli operatori e non solo per gli operatori e da lì nasce anche l'orizzonte dello sviluppo occupazionale giovanile. Allora, io vi chiedo che cosa e quanto abbiamo speso effettivamente sul turismo nei 400.000,00 euro previsti nel bilancio? Bene, te lo dico io Carmelo Ialacqua, abbiamo speso 98.000,00 euro per andare a sistemare la stazione degli autobus, stiamo parlando del bilancio fatto dall'Amministrazione Piccitto, capitolo della spesa della tassa di soggiorno, che questo significa evitare le chiacchiere e parlare di fatti, no? Dopodiché abbiamo speso, ne rimangono 300, di spesa corrente, perché i 100 sono per investimenti, dei 300 di spesa corrente, Assessore Martorana, bontà sua e della sua collega Assessore Campo, abbiamo speso 297.000,00 euro di spettacoli, partecipazioni e contributi; e lì vi dovete indignare, no che è una battaglia contro o a favore. Lì ti devi indignare, professore Ialacqua, tu che hai e dici di avere e lo dimostri a volte la statura diversa, qui ti devi indignare: la tassa di soggiorno e poi spendiamo il carnevale ibleo, il convegno internazionale sull'abside - costruzioni e geometrie con la tassa di soggiorno; l'evento "Gigantilandia" con la tassa di soggiorno, rassegna musicale "Suona" presso la Sala Falcone - Borsellino, progetto "PasquArte"; Anniversario Fondazione del...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore...

Il Consigliere MIGLIORE: Questo significa buttare i soldi della tassa di soggiorno.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito, Presidente. Questo è l'atto di indirizzo che questo Consiglio Comunale ha approvato il 25 novembre 2013, bilancio di previsione, con cui all'unanimità abbiamo impegnato la Giunta con i fondi della tassa di soggiorno per istituire il servizio bus navetta, l'istituzione del...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliera Migliore...

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma lei è a casa sua, proprio. Consigliera Migliore, scusi, lei deve rispettare, non è possibile però; lei manca di rispetto al Presidente e all'aula.

Il Consigliere MIGLIORE: Va beh, al Presidente ci vuole coraggio a dire che manco di rispetto...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Complimenti, veramente!

Il Consigliere MIGLIORE: Perché lei 30 secondi prima stacca il tempo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Le devo fare i complimenti per la risposta che mi ha dato. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato con attenzione gli interventi di tutti i miei colleghi e ho avuto modo di appurare che le posizioni dei vari gruppi politici all'interno di questa aula sono varie e sono mutate nel tempo, caro Presidente. Mi ricordo io che ero uno dei vecchi Consiglieri Comunali del passato ascoltare Filippiche del Consigliere Platania, del Consigliere Criscione, del Movimento che lei rappresenta, Consigliere Ialacqua, contro la tassa di soggiorno, non si poteva fare assolutamente, era un balzello. Noi in quell'occasione fummo favorevoli, come lo siamo adesso favorevoli. Vi è una questione che noi rappresentiamo: il regolamento può essere modificato, può essere migliorato, ma vi deve essere chiarezza e se c'è chiarezza noi siamo perfino favorevoli. Mi sono riletto i verbali del tempo, l'Assessore Martorana Salvatore, ai tempi Consigliere di opposizione all'Amministrazione, ne disse di cotte e di crude, era assolutamente contrario, contrario all'imposta di soggiorno. Noi eravamo favorevoli al tempo e adesso. Beh, certo non favorevoli per fare un utilizzo improprio della imposta di soggiorno, favorevoli per regolamentarlo nel migliore dei modi questo utilizzo. Ho potuto constatare che qualcosa a qualcuno sfugge. L'Assessore Martorana ha risposto al collega Morando dicendo che nel precedente regolamento non vi erano le sanzioni. No, no, le sanzioni c'erano, Assessore; le sanzioni c'erano, erano previste, se non sono stati fatti i controlli poi questi sono discorsi a parte, ma erano previsti all'articolo 9, perché questa proposta di modifica che ha predisposto il collega Stevanato, non è nulla di nuovo, non ha inventato nulla, ha solo apportato dei correttivi, quelli sì necessari che servivano e ha modificato la tabella per regolamentare gli introiti. Noi abbiamo fatto una ricerca precisa, sentivo il Consigliere Disca dire che con questa Amministrazione si è fatto tanto, si è valorizzato il Castello di Donnafugata, ma dove? Ma quando? Consigliere Disca? Il 15 agosto il Castello di Donnafugata era chiuso, io le posso rassegnare un dato: introitava da solo, perché si autofinanzia 300.000,00 euro nella vecchia Amministrazione e introita alla stessa maniera 300.000,00 euro con questa Amministrazione, perché si paga un biglietto di ingresso di 6,00 euro, come se fosse la Reggia di Caserta e non è la Reggia di Caserta. Nel dicembre, vado a memoria, anzi credo a metà anno, l'Amministrazione ha voluto consegnare alla città un pamphlet (lo ha chiamato così) in cui raccontava ciò che era stato fatto nel 2013 e la prospettiva per l'anno 2014. Arriviamo al consuntivo, vediamo che cosa si proponeva e che cosa ha fatto, in termini di turismo, avendo la disponibilità di utilizzare 420.000,00 euro di risorse dell'imposta di soggiorno. Immaginava di avviare una politica di incoming turistico promuovendo l'immagine di servizi offerti dalla città, non mi pare di avere riscontrato nulla, si immaginava di fare una nuova gestione innovativa dei beni artistici e ambientali, garantendo una fruizione ottimale, a me non risulta che abbia

fatto nulla di questo. Si immaginava di promuovere il nostro territorio, la nostra città, il patrimonio dell'UNESCO attraverso canali web e social network, a me non mi pare niente; l'unica cosa che registro: che ha speso ancora ulteriori somme del bilancio comunale per assumere un esperto in categoria D per i social media. Si immaginava di sviluppare la dimensione internazionale della nostra città; ma scrivete le cose vere! Alla fine la ciliegina sulla torta: bisognava ampliare la ricettività turistica attraverso sistemi innovativi, pensava all'albergo diffuso. Vi è solo confusione, confusione nella mente del Sindaco Piccitto, dell'Assessore Martorana che gestisce la delega e vi è una mancanza di elementi di conoscenza che consentono all'Amministrazione di porre in essere politiche per il turismo che vanno nella direzione – e finisco Presidente – auspicata, che è quella di offrire una accoglienza diversa rispetto al passato, a chi ancora ha voglia di visitare la nostra città. Noi interverremo sugli emendamenti per giustificare le ragioni che ci hanno spinto a scriverli e le ragioni che hanno portato ciascuno di noi a proporre correttivi a questo atto, che di per sé è povero e che va corretto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Ialacqua prego.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, Presidente, brevemente, per fare un poco di ordine, perché mi pare che nell'ansia di dire no comunque, poi si sviluppi malamente qualche argomentazione. Intanto devo dire che risulta facile al Consigliere Tumino fare confronti tra me e i Consiglieri precedenti dello stesso gruppo, cioè Movimento Città, un gruppo, cioè, che era presente, continua a essere presente, da sette – otto anni resta sulla scena politica e da quello che vedo ha sempre più presa in città. Ho difficoltà a fare raffronti tra presente e passato di altri Consiglieri o perché hanno più volte cambiato casacca – non è il tuo caso – o perché – e questo è, invece, il caso del Consigliere Tumino – oggi non si sa che cosa rappresentano esattamente, in quanto le loro liste facevano riferimenti a gruppi che si sono squagliati come neve al sole. Allora, io voglio dire, Consigliere Tumino, che io se fossi stato presente quando lei e non so chi altri avete presentato nella precedente consiliatura la proposta dell'imposta di soggiorno io la avrei votata a occhi chiusi, perché l'idea che ho io, anche di opposizione è di una opposizione che si fa con la testa dentro le regole dell'Amministrazione, dentro i problemi dell'amministrare una città, non contro una città. Allora, siccome mi è chiara, non so fino a che punto a tanti altri è chiara, siccome mi è chiara la situazione economica dei Comuni, mi è chiaro dove si sta andando, nel passare degli anni, vedo che continuano a cadere le tagliole sui trasferimenti, ma qualcuno qua fa finta di non accorgersene. Siccome, ripeto, faccio una opposizione con la mentalità di chi è pienamente consapevole dei problemi amministrativi, io non posso dire di no a questa tassa di soggiorno, dico però – e qui bisogna discriminare – uno: una cosa è la politica turistica e su quello interverremo, siamo intervenuti e interverremo lì dove l'Amministrazione, come già ho avuto modo di dire, noi riteniamo fallisca nella pianificazione e anche nell'idea di turismo che oggi bisognerebbe in città. Ma dall'altro lato qui si tratta di altro argomento, qui si sta parlando di dare una destinazione d'uso a questa imposta, sulla quale mi pare tutti siamo d'accordo che debba esistere e soprattutto un controllo da parte dei soggetti che vengono chiamati e che, quindi, non hanno un mero ruolo di esattore, ma di regolatori politici – economici dell'imposta. Allora io non capisco per quale motivo si vuole sottovalutare questi aspetti; questi aspetti sono fondamentali, costituiscono quel passo in avanti che è stato dimostrato dagli stessi soggetti economici del settore in Commissione e di questo non si può far finta di niente. Molto realisticamente si tratta qui non tanto di criticare quello che ha fatto questa Amministrazione, si fa bene a dire quando l'Amministrazione ha impegnato malamente oppure in maniera opinabile alcuni fondi nel passato; ma questo regolamento punta proprio in senso opposto e non capisco qui, obiettivamente, le obiezioni. Questo regolamento sta puntando proprio a limitare e a esporre al controllo politico e economico i margini di arbitrarietà, i margini, cioè, di diversione rispetto alle finalità che questa imposta, invece, deve rispettare. Allora a me pare che se si vuole, a tutti i costi, andare allo scontro mi pare che qui, obiettivamente, si vada molto sul pretestuoso, perché se ci astraessimo un attimo da questa aula e ci ascoltassimo con attenzione scopriremmo che in realtà ci sono molte cose che accomunano il dibattito e coincidenti in tantissimi punti. Che sia un passo in avanti questo regolamento credo che sia indubitabile, ci possono essere dei margini di miglioramento, ma anche lì, collega Migliore, io non so che senso ha puntare al miglioramento, portando una cinquantina di emendamenti. Obiettivamente, per l'idea che ho io, la costruzione del miglioramento va fatto in maniera molto più chirurgica e più mirata, evitando di dilungare il dibattito in una sorta poi di battibecco, che alla fine comporta la levata di scudi e poi un voto cieco o sì o no, senza nessuna terza posizione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Ho sentito più volte, da casa, perché ho visto gli interventi dei colleghi via streaming, perché mi sono dovuto allontanare per qualche minuto, e ho ascoltato che diversi Consiglieri, compreso il Consigliere che mi ha preceduto vogliono fare passare il messaggio che gli albergatori, Federalberghi e chi, comunque, oggi gestisce tutto quello che concerne o gran parte del turismo ragusano siano favorevoli alla tassa di soggiorno. Ora, io sono abituato, caro Presidente, a leggere - prima degli interventi, dei miei interventi – i verbali delle Commissioni. Onde evitare di essere travisati, caro Presidente, io vorrei leggere testualmente gli interventi che sono stati fatti da persone autorevoli e importanti quali il Vice Presidente di Federalberghi, il Dottore Giovanni Occhipinti e il Dottore La Rosa, sempre di Federalberghi, i quali loro sono, comunque, contrari all'aumento delle tasse e io leggo quanto detto dal Dottore La Rosa: "Questo aumento della tassa – lo dice il verbale della Commissione che è stata fatta qualche giorno fa – di soggiorno arriva in un momento in cui effettivamente a livello di politica, di turismo, questa Amministrazione non ha fatto nulla - lo dice il Dottore La Rosa - manca la cartellonistica, mancano i percorsi, manca tutto, quindi aumentare per avere che cosa? Però partire con chiedere i soldi senza avere un programma e senza avere fatto niente in un anno e mezzo a livello turistico mi sembra una cosa sconcertante". Il Dottore Occhipinti nel suo articolato intervento e vi posso assicurare che è un intervento abbastanza corretto e puntuale alla fine dice: "Allora sentiamoci, facciamo insieme una politica del turismo, dobbiamo reinvestire, ma se aumentano solo le tasse di soggiorno ne farà le spese il territorio e, sicuramente, non è una filosofia

di investimento nei confronti del turismo". Quindi, basta con le chiacchiere, ascoltando le parole di chi ne conosce, sicuramente, più di noi in Commissione, quale il Dottore Occhipinti e il Dottore La Rosa, io non posso fare altro che essere sconsigliato di quello che hanno fatto i colleghi, cioè apportare questa modifica di regolamento nella quale si aumentano le tasse, nella quale, non lo avete fatto voi direttamente, caro Assessore, perché ormai non avete la faccia di aumentare le tasse, lo avete fatto fare ai colleghi, che sono caduti nel tranello, sono caduti nel tranello vostro, non lo hanno capito. Cioè, oggi la differenza è questa, che una volta possibilmente le Amministrazioni del passato aumentavano le tasse, le Amministrazioni; questa volta dobbiamo denunciare che i Consiglieri Comunali aumentano le tasse ai cittadini ragusani. Sa che cosa le devo dire? È una cosa inusuale. Lo sa perché le dico "ragusani", perché a volte capita e lo diceva pure il collega Stevanato all'interno del suo intervento e lo diceva anche il Dottore Occhipinti, che a volte può capitare che pur mantenendo le persone che vanno all'interno delle strutture alberghiere, sono costretti, gli albergatori, a pagarli, e gli albergatori sono ragusani, per questo glielo dico. Quindi, ancora una volta, avete il coraggio, avete avuto il coraggio di aumentare delle tasse, e lo dovete dire, dovete dichiararlo. Certo è, dicevo nei miei interventi, che con 292. 000, 00 euro se ne possono fare tante cose e l'Assessore Campo ha deciso di fare manifestazioni dall'1/6 al 30/10, nonché stornando adesso 71.000,00 euro giorno 5 di dicembre, arriveremo circa a 400.000,00 euro per le manifestazioni, le partecipazioni eccetera. Io me ne scuso, vorrei rubare altri 30 secondi se mi è possibile: ancora una volta vi state nascondendo dietro il dito e ha fatto bene il collega Migliore a presentare 45 emendamenti perché questo regolamento doveva essere modificato, lo dicevamo noi anzitempo, che i regolamenti devono essere modificati tutti, devono, ma non si possono aumentare le tasse ai cittadini.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Leggio, prego. Consigliere Spadola e poi si conclude.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda i lavori della Commissione relativi alla proposta di modifica del regolamento sull'imposta di soggiorno mi verrebbe da fare una precisazione. Io ho assistito all'incontro, al dibattito, all'approfondimento. Ho molta stima, stima sia del Dottor Occhipinti, che del Dottor La Rosa e da un punto di vista politico ho visto un quadretto, Assessori del passato, del presente e del futuro e, quindi, è ovvio che, nonostante, abbiano illustrato in maniera degna quelli che sono un po' le tematiche, riconosco che c'era qualcosina di sottigliezza che emergeva, quasi una sorta di rancore, questo, ovviamente è il mio punto di vista. Ora, ritengo che questa modifica del regolamento pone le basi ai fini di un migliorare in un certo qual senso la competitività, perché è ovvio, noi parliamo di alberghi a quattro stelle, alberghi a cinque stelle, alberghi a tre stelle, però dovremmo fare anche, dovremmo comprendere cosa vuol dire il tre stelle, il quattro stelle, il cinque stelle in relazione anche agli altri paesi. Ora, la Consigliera Migliore, ovviamente, ha detto che nel 2011 è stata inserita questa imposta di scopo, che ha uno scopo, secondo me, importante: cioè riuscire a migliorare quella che è la capacità ricettiva, ma anche un altro elemento, che è presente in questo regolamento, che ritengo che è un qualcosa di importante e è riferito alla destagionalizzazione. Cioè noi sappiamo un po' questa concentrazione, la stagionalità è la concentrazione di presenze in un determinato arco temporale. L'idea di inserire o di esonerare, a esempio, coloro che soggiornano in alcuni periodi dell'anno, a esempio dal 15 gennaio al 15 marzo, dal 1° novembre al 15 dicembre ritengo che è anche un ulteriore tassello per cercare di aumentare sempre più quella che è la stagionalità. Quindi, questi e anche altri elementi continuano a dire che il regolamento bisognava aggiornarlo. È ovvio anche che è possibile anche guardare quelli che sono gli emendamenti, perché è ovvio sul discorso del migliorare l'atto noi siamo anche favorevoli, purché le proposte di emendamento siano congrue a quella che è l'impostazione generale del regolamento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Sarò brevissimo per il secondo intervento. Soltanto per, ancora una volta, commentare, di nuovo, questo regolamento e per dire che, così come ha già detto il Consigliere Ialacqua, in questa aula non si ascolta e non si segue la discussione, infatti si fanno interventi senza neanche avere appreso da quello che hanno detto gli altri e questo mi dispiace, perché purtroppo, alla fine, la discussione diventa sterile. Dispiace sentire pure argomentazioni che parlano di aumentare le tasse ai cittadini ragusani, quando sappiamo benissimo che la tassa di soggiorno non ha niente a che vedere con i cittadini ragusani, anzi porta benessere a Ragusa, perché poi la tassa di soggiorno viene utilizzata proprio per migliorare le attività turistiche ragusane, quindi dovrebbe essere esattamente al contrario di come dice qualcuno dell'opposizione e poi volevo nuovamente soffermarmi su questo discorso dell'aumento delle tasse. Poco fa lo ho spiegato: c'è un emendamento che chiarifica proprio questo discorso, che l'aumento è soltanto di 0,50 centesimi per le strutture alberghiere a quattro stelle e di 1,00 euro per le strutture superiori alle cinque stelle o addirittura strutture di ultra lusso, quindi stiamo parlando di pochissime strutture a Ragusa, perché, come sapete, di strutture superiori alle cinque stelle credo ce ne sia uno o due, addirittura, nel Comune di Ragusa. In ogni caso per quanto riguarda i B&B la tariffa della tassa di soggiorno rimane la stessa, cioè pari a 1,00 euro e, come sapete il 90% delle strutture ricettive sono B&B, oltretutto c'è da dire che sotto il B&B, quindi B&B due stelle e tutto quello che riguarda le altre strutture extra alberghiere, la tariffa viene diminuita e ridotta da 1,00 euro a 0,75 centesimi, rimane tal quale per i campeggi e per gli ostelli, quindi non c'è nessun aumento per la maggior parte delle strutture ricettive. L'ultima cosa che volevo inoltre precisare è il discorso delle esenzioni. Lo ho detto già nel mio primo intervento, lo ha ribadito il collega Ialacqua, per la prima volta vengono aggiunte altre 10 esenzioni alle quattro già presenti, dove viene annullato il pagamento della tassa di soggiorno per i volontari che si offrono nel sociale, i volontari della Protezione Civile in caso di calamità, i partecipanti a progetti universitari, a scambi culturali universitari, a manifestazioni sportive, eccetera. Inoltre viene favorito il periodo cosiddetto morto del turismo che va dal 15 gennaio al 15 marzo, dal 1° novembre al 15 dicembre dove la tassa di soggiorno non verrà pagata da nessuno, quindi non parliamo di aumento delle tasse, perché non è una argomentazione assolutamente valida per quel che mi riguarda. In ultimo preciso il discorso dei 7 giorni, che rispetto precedente regolamento che portava a

15 giorni, oltre i sette giorni la tassa di soggiorno non si pagherà, quindi questo favorisce anche il prolungamento delle vacanze per chi lo vuole fare al Comune di Ragusa. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Il Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Intervengo solo per alcune precisazioni a seguito degli interventi che ho ascoltato, perché è stato detto di tutto e di più. Parecchi interventi si sono limitati a criticare come è stata spesa la tassa, criticare il passato, non sono entrati nel taglio del nuovo regolamento, non sono entrati nell'esaminare questo regolamento le modifiche che si pone. Voglio precisare, innanzitutto, visto che anche io leggo i verbali delle Commissioni, rispetto all'intervento che ha fatto prima il mio collega Mirabella, che proprio il Dottore Occhipinti, a una domanda precisa del mio collega Davide Brugaletta, in cui gli chiedeva se questo regolamento lo reputava migliorativo, risponde: "Sì". Ha risposto: "Sì". A domanda: "Reputa il regolamento migliorativo?" Risponde: "Sì". Si legga i verbali. Detto questo, per cui le associazioni di categoria reputano il regolamento migliorativo, poi possiamo ridiscutere delle tariffe, ma il regolamento lo reputano migliorativo, faccio alcune precisazioni che magari non sono state fatte, se non da qualche collega. Un comma, il comma 3 dell'articolo 2, che non è stato magari attenzionato, chiede all'Amministrazione, in sede di bilancio di previsione di effettuare una relazione dove dovrà descrivere percentualmente la destinazione dell'imposta di soggiorno, per cui a differenza del precedente regolamento dove si chiedeva semplicemente di mettere un capitolo in entrata e un capitolo in uscita, oggi si chiede come la vuoi spendere, dimmi in che percentuale vuoi investire su A, su B e su C e il Consiglio potrà intervenire. Per cui ho fatto molto di più rispetto al precedente regolamento perché do input all'Amministrazione di proporci di come la vogliono spendere e di chiarircelo in maniera percentuale. Per quanto riguarda i controlli cui ha posto l'attenzione il mio collega D'Asta, magari non ha attenzionato l'articolo 6, comma 2, lettera C, perché magari è un po' tecnico, in questo articolo, al comma 2, lettera C, viene introdotta la possibilità di effettuare il versamento con modello F24, che significa? Per potere effettuare il versamento con modello F24 bisogna stipulare una convenzione con l'Agenzia delle Entrate, di contro si possono attivare i controlli. Oggi ciò non è possibile, perché manca questa convenzione e questa convenzione sarà possibile solo dopo avere approvato questo regolamento, perché l'Agenzia delle Entrate chiede espressamente che nel regolamento sia prevista questa possibilità, da questo momento è possibile effettuare controlli. Infine, e non per ultimo, il tavolo tecnico che magari non è stato particolarmente attenzionato, leggo solo una frase che c'è all'interno di questo articolo, dove si instaura il tavolo tecnico, che è: "Proposte correttive". Cosa significa proposte correttive? Questo tavolo tecnico potrà effettuare delle proposte correttive in corso d'opera, durante l'anno, sull'andamento e il monitoraggio della tassa di soggiorno, questo ritengo che sia importante, questo ritengo che sia un ulteriore controllo alla spesa. Concludo, signor Presidente, grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato attentamente l'intervento del collega Stevanato. Veda, collega, vede che il tempo serve per illustrare i concetti, lei lo ha preso quasi tutti, forse sono mancati pochi secondi, a me dispiace che lei nonostante sia l'artefice dello stravolgimento di tanti regolamenti del Comune si possa peccare della macchia di togliere il tempo degli interventi ai colleghi, che poi se lo toglie anche lei, questa è una cosa spiacevole che ricadrà sul suo operato in maniera negativa, cioè lei magari passerà alla storia di questa consiliatura per avere trovato tanti espedienti positivi, tanti miglioramenti, tante proposte migliorative e di regolamenti e poi tira, tira, va a contingentare i tempi di intervento che sono importanti per illustrare i concetti. Sì è vero lei si dice che si rifà a regolamenti presenti in altri Comuni, però guardi che limitare il tempo di un intervento non è mai un atto nobile per la democrazia, è un atto di declassificazione della democrazia, ma tra l'altro il vostro Movimento in campo nazionale docet su questo e, probabilmente, lei qualcosa di Cinque Stelle ogni tanto la deve pur fare. Menzionava prima il Dottore Occhipinti, sì, il Dottore Occhipinti ha trovato questo regolamento migliorativo, forse; il Dottore Occhipinti ha anche precisato però che ci sono otto gruppi alberghieri che producono, consentitemi il termine, l'80% delle presenze della nostra città, mentre 400 strutture minori ne producono solo il 20%, se lei se lo ricorda, oggi che non ci sono più le APT, dal 2008, che erano degli organi un po' di coordinamento delle strutture ricettive, venivano fuori mensilmente i dati delle presenze con estrema precisione, oggi questi vengono curati da un ufficio preposto presso la sede del Libero Consorzio, ma non con quella puntualità estrema che potevano fare le APT, ahimè però ormai è acqua passata. Io non sono d'accordo sui colleghi della maggioranza che fanno interventi per esaltare il solito piagnisteo delle tasse, del Governo centrale, dei trasferimenti, questa storia è cominciata nel 2009, per cui è inutile che la portate avanti, è una storia vecchia che non fa più neanche tendenza a ascoltarla. Il Castello di Donnafugata era trascurato il parco, certo era trascurato e voi la prima cosa che avete fatto appena siete arrivati, avete ripristinato il parco del Castello di Donnafugata; ma il Castello di Donnafugata ha avuto tante manifestazioni, tante splendore con le Amministrazioni precedenti, per cui non avete fatto altro che ripulire il Parco del Castello come avete fatto con lo stadietto di via delle Sirene a Marina, non è che vi potete vantare delle cose spicciole che dovrete fare normalmente. Sennò facciamo come ieri un collega della maggioranza (non lo cito) ha detto che è bella via Roma, che c'era tanta gente che passeggiava, evidentemente il collega ha omesso di precisare che via Roma non la ha realizzata questa Amministrazione, bensì quella precedente; ma poco importante, tanto i cittadini lo sanno. Gli Assessori del passato, del presente o del futuro non dobbiamo fare nessuna distorsione spazio – temporale, dobbiamo andare alla sostanza. L'Assessore Martorana è l'artefice di un aumento sproporzionato e immotivato delle tasse della città di Ragusa e siccome è arrivato ai limiti di non tolleranza assoluta, chiede al Consiglio Comunale, chiede ai Consiglieri di maggioranza un supporto per aiutarlo, magari, Assessore, io le dico una cosa: che poi lo sa come le finisce a lei, Assessore Martorana (non mi ascolti che è meglio), le finisce e che poi quando lei non sarà più utile, quando ha spremuto talmente i cittadini ragusani, quando ha talmente avanzare l'avanzo di Amministrazione, lei sarà defenestrato, al pari di Claudio Conti, al pari dell'architetto Dimartino. Lei non servirà più, lei serve adesso; serve

adesso e servirà per qualche altro anno. Continui a stare girato, le conviene, forse con il padiglione sinistro sentirà meglio. Lei poi negli ultimi due anni di Amministrazione, quando voi vi dovete preparare alle altre amministrative non sarà più presentabile e sarà mandato a casa, ma tanto lei, probabilmente, non dovendosi candidare non si pone il problema dell'opera di violenza fiscale che ha esercitato contro i cittadini di Ragusa. Vado all'articolo 13 menzionando il tavolo tecnico: questo tavolo tecnico, questa consulta – e concludo Presidente, per favore non mi faccia venire la tachicardia, sto concludendo – prevede il Sindaco o un suo delegato, un Assessore al turismo, due rappresentanti delle associazioni alberghieri (non potrebbero essere quattro i rappresentanti abbiamo presentato un emendamento in tal senso), quattro rappresentanti delle associazioni alberghieri, due rappresentanti, cioè uno in più delle altre associazioni e i Consiglieri di maggioranza al posto di uno e uno, due e due. Noi facciamo sempre delle proposte migliorative, non facciamo bocciature tout court, facciamo solo delle proposte migliorative ai regolamenti che voi ci presentate. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Dichiaro chiusa la discussione generale. Dobbiamo sospendere il Consiglio Comunale per una mezz'oretta, perché attendiamo ancora i pareri dei Revisori dei Conti sugli emendamenti. Dichiaro sospeso il Consiglio Comunale per mezz'ora.

Indi il Vice Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 21:22)

Indi il Vice Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 00:54)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Riprendiamo il Consiglio e procediamo con l'appello, Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, assente; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 22 presenti e 8 assenti la seduta è valida. Passiamo agli emendamenti. Il primo è subemendamento numero 1 all'emendamento 1. La prima firmataria è la Consigliera Migliore, lo relaziona direttamente lei? Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io posso semplicemente leggere...

Il Segretario Generale SCALOGNA: Consigliere, quelli che sono stati ritirati, così facciamo sintesi.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma questo è il subemendamento 1 all'emendamento 1. Trattiamo questo e poi le dico quelli che, eventualmente, ritiriamo. Il subemendamento 1 all'emendamento 1 tratta del tavolo tecnico che viene introdotto nella tassa di soggiorno che ha come componenti il Sindaco, l'Assessore, i rappresentanti delle associazioni di categoria abbiamo, con questo subemendamento proponiamo di aumentare da 1 a 2 Consiglieri Comunali di maggioranza, da 1 a 2 Consiglieri Comunali di minoranza, designati, ovviamente, dal Consiglio Comunale.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino, voleva dire qualcosa?

Il Consigliere TUMINO: Sì, volevo intervenire sull'emendamento solo per dare sostegno e forza all'articolato nel suo complesso, perché la sintesi che si è protratta per oltre qualche mezz'ora è servita perché ha portato a fare un ragionamento complessivo, nella direzione, credo, auspicata da tutti. L'emendamento, l'articolo 13, così come prospettato per primo dal Consigliere Stevanato è una cosa che noi riteniamo di giudizio, perché istituisce un tavolo tecnico che dovrà riunirsi periodicamente almeno una volta ogni quattro mesi, proprio per monitorare l'applicazione dell'imposta, avevamo timore che questo potesse scomparire nella discussione d'aula, invece è stato mantenuto, è stato rafforzato e, quindi, questo è uno degli elementi da mettere e da prendere in assoluta considerazione in merito a questa modifica di regolamento. Su questo emendamento voteremo parere favorevole.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Anche noi voteremo favorevolmente, perché avevamo preparato un emendamento identico, poco cambia che la nostra firma non sia sotto quella della Migliore o del Consigliere Tumino, quindi anche noi voteremo favorevolmente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Possiamo procedere alla votazione. Scrutatori: Antoci, Spadola e Marino. Chi è d'accordo resti seduto – facciamo così direttamente – chi è contrario si alzi. All'unanimità, il subemendamento all'emendamento 1 è stato approvato. Passiamo all'emendamento numero 1, Consigliere Stevanato, vuole relazionarlo?

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente. L'emendamento numero 1 apportava alcuni correttivi al comma 1, che è stato appena parzialmente corretto, dove si aggiungeva la frase "Consigliere Comunale", mancava il termine "comunale" e soprattutto aggiungeva un comma 2, dove viene stabilito che questo tavolo tecnico deve essere convocato almeno ogni quadrimestre, sulla versione del regolamento che è stata presentata non si vinceva questo tavolo tecnico ogni quanto doveva essere convocato, questo comma 2 stabilisce questa cadenza minima di quando deve essere convocato, poi è ovvio che potrà essere convocato più volte, tutte le volte che sarà necessario. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Mettiamo ai voti l'emendamento numero 1, così come subemendato. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. All'unanimità, l'emendamento numero 1 è stato approvato. L'Amministrazione Comunale, prego.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Si tratta di una integrazione all'emendamento numero 2 presentato dal Consigliere Stevanato. Di aggiungere all'articolo 11, comma 3, dopo la fine del periodo, una ulteriore precisazione in cui si dice che sia rispettata, sostanzialmente, la coerenza dell'intervento con gli obiettivi e le finalità dell'imposta. Questo perché? Perché questo 25% destinato alle strutture ricettive, come opportunamente previsto dal Consigliere Stevanato e dal gruppo Movimento Cinque Stelle sia il più possibile legato a una attività che abbiano un interesse pubblico, un interesse generale di promozione e miglioramento dei servizi turistici in generale. Questa nella sostanza la proposta dell'Amministrazione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene, possiamo passare direttamente alla votazione, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità, il subemendamento numero 1 all'emendamento numero 2 è stato approvato. Passiamo avanti. Subemendamento numero 2 all'emendamento numero 2. Primo firmatario il Consigliere Davide Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Il subemendamento consiste nell'aggiungere la frase dopo, appunto, l'emendamento numero 2, dopo: "Se finalizzato", aggiungere la frase: "Agli interventi di risparmio energetico e dei servizi destinati alla fruizione turistica"; questo al fine di permettere alle strutture turistiche di migliorare l'efficienza energetica e di rendere anche più appetibile l'offerta turistica, perché considero che un turista attento, stia attento anche al risparmio energetico che la struttura attua, l'ecosostenibilità anche. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Brugaletta. Passiamo direttamente alla votazione. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità il subemendamento numero 2 all'emendamento numero 2 viene approvato. Emendamento numero 2, così come presentato. Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente. Questo emendamento lo ritengo importante; lo ritengo importante perché accoglie un po' la richiesta che le parti sociali ci hanno espresso in sede di Commissione di rimodulare la tassa di soggiorno, per cui da una tariffa, che era prima di 2,00 euro per le strutture a quattro stelle, viene abbassata a 1,50 euro, ma vengono anche evidenziate le strutture extra alberghiere, in particolare i B&B, per cui viene effettuata una classificazione dei Bed & Breakfast classificati anche questi a tre stelle, a due stelle. Poi altro intervento importante, a mio avviso, è nell'articolo 11, l'inserimento del comma 3 che riconosce alle strutture la possibilità di avere il 25% della tassa che hanno incassato, per poterla destinare a interventi legati al miglioramento dei servizi che offrono nei confronti dei turisti. Questo, naturalmente coinvolge le strutture e li rende partecipi nell'investimento di questa tassa. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Velocemente su questo emendamento, diciamo che va un po' a correggere l'impostazione iniziale, anche se lascia molte lacune sul discorso riguardante struttura extra alberghiera, purtroppo io ci tengo a rimarcare che quando si parla di struttura extra alberghiera non necessariamente si parla di una struttura inferiore a una struttura alberghiera, una struttura extra alberghiera può essere anche una villa di prestigio, comunque, in ogni caso ho notato che questo emendamento va a correggere molto le strutture extra alberghiere che riguardano i B&B va, sicuramente, a ridimensionare la cifra preventivata prima, classificando quelle a tre stelle a 1,00 euro e quelle a fino a due stelle a 0,75, per cui possiamo, sicuramente, considerare questo emendamento un miglioramento, anche se non in maniera complessiva, come intendevamo noi, un miglioramento del regolamento in senso positivo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Procediamo alla votazione: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi e chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità l'emendamento numero 2, così come subemendato, è stato approvato. Consigliere Migliore il numero 3 lo ritira?

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, lei dica: siamo alla discussione dell'emendamento numero 3, io poi mi alzo, giusto?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Migliore, non è l'orario di fare lezioni, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Considerato che è tardi ci capiamo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Proceda, proceda.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io ritiro l'emendamento numero 3 e numero 4.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Passiamo all'emendamento numero 5. Consigliera Migliore lo vuole relazionare, per favore, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Presidente, questo è un emendamento a cui tengo parecchio, tengo molto. Allora, praticamente, proponiamo al Consiglio Comunale di inserire all'articolo 2 e, quindi, al comma 2, quando si tratta dell'istituzione, dove si tratta l'istituzione dell'imposta di soggiorno, aggiungere un punto (F) dove diciamo adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi pubblici all'accesso degli animali domestici, è una materia importante, su cui a mio avviso bisogna investire parecchio, così come stiamo facendo in tante altre tematiche, quindi

riteniamo giusto che si diano anche queste sorti di incentivazioni per quanto riguarda l'accesso agli animali domestici. Quindi sottopongo questo emendamento alla valutazione, spero positiva, dell'intera aula.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Procediamo alla votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità l'emendamento numero 5 è stato approvato. L'emendamento numero 6, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Allora l'emendamento numero 6 e l'emendamento numero 7 vengono ritirati.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Passiamo all'emendamento numero 8, prima firmataria la Consigliera Sonia Migliore. Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Presidente, grazie. Anche questo è un emendamento a cui tengo particolarmente, perché credo che inserisca nell'ambito di applicazione della tassa di soggiorno un argomento molto importante. Proponiamo di inserire all'articolo 2, al comma 2, un punto con la dicitura: progetti di sviluppo degli itinerari turistici e dei circuiti di eccellenza, anche in ambito intercomunale. Noi riteniamo che con questo tipo di progettazione si possa realmente creare una marcia in più per quanto riguarda il settore turistico nel territorio ragusano e non solo, perché abbraccia anche i Comuni limitrofi. Quindi, sottopongo questo emendamento alla valutazione dell'aula e mi auguro che sia positivo anche esso.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Procediamo alla votazione: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità l'emendamento numero 8 viene approvato. Consigliera Migliore, l'emendamento numero 9.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Presidente, l'emendamento numero 9 viene ritirato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Emendamento numero 9 ritirato. Emendamento numero 10, Consigliera Migliore ce lo relazioni.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, anche questo emendamento riguarda l'ambito di applicazione della tassa di soggiorno che, come abbiamo più volte detto stasera, anzi ieri sera, perché siamo al giorno successivo, va a toccare uno dei nodi principali per l'applicazione della tassa di soggiorno e, quindi, si propone di aggiungere l'articolo 2 al comma 2 un altro punto, il punto I, che riguarda l'incentivazione di progetti volti a favorire il soggiorno di giovani, famiglie e anziani, presso le strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, durante i periodi di bassa stagione. Evidentemente questo emendamento lega quello che è uno scopo di incrementare il turismo stesso nei periodi di bassa stagione, quindi punta a destagionalizzare il turismo, con l'incentivazione al soggiorno di tutte quelle categorie a cui fanno parte i giovani, le famiglie e gli anziani.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene, procediamo: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità l'emendamento numero 10 viene approvato. Consigliera emendamento numero 11, 12, se vuole...

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Presidente. Allora, gli emendamenti che vanno dal numero 11, Segretario mi corregga, al numero 48 vengono ritirati.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Emendamento numero 49, primo firmatario il Consigliere Mario D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, ritirato. Andiamo avanti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Andiamo avanti. Emendamento numero 50.

Il Consigliere D'ASTA: Idem, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 51?

Il Consigliere D'ASTA: Andiamo avanti, ritirato. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, mille. Emendamento numero 52, primo firmatario il Consigliere Maurizio Tumino. Subemendamento numero 1, all'emendamento numero 52, prima firmataria la Consigliera Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Questo subemendamento che va, ovviamente, a emendare quello successivo, che poi illustrerà il collega Tumino, è un punto, a nostro avviso, nodale della tassa di soggiorno, perché va a incidere su come spendiamo la tassa di soggiorno e, quindi, tocca quelli che sono gli elementi veri dello scopo per cui viene istituita questa tassa, cioè a dire investire sui settori inerenti il turismo e evitare che questi soldi che le casse comunali incassano si possano disperdere fra le pieghe delle mille esigenze di una Amministrazione Comunale. Il subemendamento propone: "Il piano di utilizzo non potrà contemplare una percentuale superiore al 5% delle risorse di cui al comma precedente, per interventi di valenza ricreativa di respiro prettamente comunale e/o di quartiere". Ciò significa che stiamo stabilendo un tetto massimo del 5% da potere utilizzare in manifestazioni ricreative di entità minore e di respiro locale, facendo salve, ovviamente, tutte quelle che sono le manifestazioni a carattere internazionali o importanti che possono apportare davvero ricchezza al territorio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Per un chiarimento all'aula, perché siamo stati abituati, purtroppo, poi nella trascrizione degli emendamenti, a trovare brutte sorprese. Io ho sostenuto fortemente questo emendamento alla stessa stregua del Consigliere Migliore, perché ritengo assolutamente strategico come utilizzare i fondi dell'imposta di soggiorno, però è bene chiarirlo e non so se, a questo punto, porlo in votazione immediatamente o successivamente alla discussione del successivo subemendamento, perché come riportato dal Consigliere Migliore, recita testualmente il subemendamento: "Il piano di utilizzo non potrà contemplare una percentuale superiore al 5% delle risorse di cui al comma precedente"; "di cui al comma precedente" si rifà al subemendamento che noi andremo a discutere da qui a breve, per cui se è possibile che si faccia chiarezza su questa questione o se è consentito prima si arrivi a votare l'emendamento successivo e poi questo, perché altrimenti si fa confusione, non c'è un comma precedente che parla di risorse, se ci limitiamo a votare in questo momento solo questo subemendamento, spero di essere stato chiaro, perché l'ora è tarda e, chiaramente, si rischia anche di perdere un minimo di lucidità, ma credo di essere stato chiaro e di non essere travisato, perché consequenziale al subemendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Quindi, mettiamo ai voti il subemendamento numero 2 all'emendamento 52 e lo illustra.

Il Consigliere TUMINO: Mi pare che ci siamo intesi tutta l'aula sulla questione, lo diceva prima il collega Migliore se si è arrivati a trovare sintesi e equilibrio su una proposta condivisa insieme ai colleghi della maggioranza, lo si deve anche perché, debbo dire, gli stessi colleghi della maggioranza, a nostro modo di vedere, hanno espresso una responsabilità e una maturità politica sulla questione, arrivando a condividere quello che per noi è un elemento fondante, basilare della impostazione della modifica regolamento dell'imposta di soggiorno, abbiamo chiesto e ottenuto un principio: che venisse calato all'interno della modifica del regolamento di inserire un articolato preciso, che obbligasse la Giunta Municipale sentito il tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'articolo 13, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, di predisporre entro il 28 febbraio di ogni anno al Consiglio Comunale, prendendo come riferimento le somme previste nel bilancio di previsione dell'anno precedente, un piano di utilizzo in termini percentuali delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno; questo perché ha un senso pianificare e programmare per tempo, abbiamo fissato una data che è quella del 28 febbraio, perché si deve dare la possibilità agli operatori albergatori di potere pianificare anche loro per tempo e atteso che negli altri articolati una somma importante, pari al 25%, verrà restituita, anche gli albergatori devono essere messi in condizione di potere pianificare la loro attività per tempo e magari coerentemente a quanto stabilisce il Consiglio Comunale di anno in anno. Credo che l'aula su questa questione potrà votare favorevolmente, potrà aderire convintamente alle questioni che noi abbiamo rappresentato, per noi è un elemento dirompente, assolutamente importante e è uno di quegli elementi che ci fa dire che finalmente l'atto è stato corretto nella giusta misura e, quindi, invito l'aula tutta a esprimersi positivamente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene, procediamo alla votazione del subemendamento numero 2 all'emendamento 52: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità il subemendamento numero 2 è stato approvato. Adesso procediamo alla votazione del subemendamento numero 1 all'emendamento 52: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità il subemendamento numero 1 è stato approvato. Procediamo. Emendamento numero 52, Consigliere Tumino, così come subemendato. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Provo a ripetermi: l'emendamento 52 aveva ottenuto i pareri negativi da parte del settore tecnico e perfino dei Revisori dei Conti, ci siamo permessi di subemendarlo nella direzione che poc'anzi ho esposto, proprio per superare questo tipo di negatività e atteso che sono stati votati favorevolmente, chiedo che venga messo ai voti così come subemendato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Procediamo alla votazione: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità l'emendamento 52 è stato approvato. Emendamento numero 53, Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Scusate, ma vista l'ora stiamo anche attenti a quello che votiamo, come lo votiamo, perché abbiamo condotto un po' delle trattative per accordarci su come ritirare emendamenti e perché ritirarli, valutare quali potevano essere gli atti da considerare per il miglioramento di un atto che andiamo a votare questa sera, per cui stiamo discutendo ora dell'emendamento 53, che parla di istituire la lettera F: "La presidenza dell'Osservatorio sia affidata a una delle figure rappresentative delle associazioni alberghiere con apposite elezioni da regolamentare". Secondo noi, firmatari di questo emendamento, Consiglieri del Partito Democratico Mario D'Asta, Giorgio Massari e me medesimo, volevamo introdurre un concetto di rafforzamento della categoria, cioè il volere fare passare il messaggio che le associazioni degli albergatori devono essere protagoniste in questo regolamento, devono avere un ruolo determinante, principale, proprio proponente, per questo abbiamo proposto che all'articolo 13 si istituisca la lettera F e si parlasse di presidenza dell'Osservatorio affidata a una delle figure delle associazioni albergatori. A quanto pare l'emendamento è stato condiviso con anche i Consiglieri della maggioranza e può essere messo a votazione, con voto, mi auguro, favorevole. Per cui io ringrazio per questo la condivisione generale dell'aula, su questo argomento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Procediamo alla votazione: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità l'emendamento numero 53 viene approvato. Emendamento numero 54. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Ritirato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Emendamento numero 54 ritirato. Emendamento numero 55, primo firmatario il Consigliere Dario Fornaro, prego.

Il Consigliere FORNARO: Grazie, Presidente. Tale emendamento vuole promuovere la trasparenza e l'informazione nei confronti degli ospiti delle strutture ricettive, che, essendo gli unici contribuenti di questa imposta, a mio parere hanno tutto il diritto di sapere come vengono spesi i loro soldi per incrementare i servizi a loro destinati. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Fornaro. Procediamo alla votazione: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità l'emendamento numero 55 viene approvato. Subemendamento numero 1 all'emendamento numero 56, primo firmatario D'Asta Mario e poi Chiavola Mario. Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie. Il collega D'Asta, del Partito Democratico, mi ha dato l'opportunità di intervenire su questo subemendamento che ha presentato lui in effetti, siamo la stessa cosa, tranquillo collega Tumino, può stare sereno, siamo la stessa cosa, siamo entrambi componenti del Partito Democratico, non ho nessuna difficoltà a affermarlo, se a lei interessa che all'una e trenta di notte dobbiamo specificare ai ragusani che facciamo parte dello stesso partito non ho nessuna remora a affermarlo. Il subemendamento che ha diminuito a uno il rappresentante delle associazioni alberghieri e si propone di riportare a due i rappresentanti delle associazioni alberghieri va nella stessa direzione dell'emendamento che abbiamo votato prima. A noi interessa la rappresentanza di categoria. Collega Tumino è una cosa di destra o di sinistra questa? Che a noi interessa la rappresentanza della categoria. È una cosa di buonsenso, bravo, mi fa piacere che dice questa cosa. Secondo me ci sono cose di buonsenso che non sono né di destra, né di sinistra, né di Cinque Stelle che poi sono destra e sinistra insieme. Per cui a noi interessa che le associazioni di categoria, cara collega Migliore, siano rappresentate più ampiamente ovunque e dovunque, per cui quando noi abbiamo l'opportunità di dimostrare che le associazioni di categoria sono rappresentate in maniera ampia, democratica e autorevole voteremo sempre sì, voteremo sempre favorevoli in questa direzione. Ecco perché abbiamo riportato a due i rappresentanti delle associazioni alberghiere che il collega Stevanato, in maniera un po' intransigente aveva ridotto a uno e poi forse ci ha ripensato e credo che condividerà questo nostro subemendamento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Prima di procedere alla votazione, il Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Assessori e colleghi Consiglieri, solo per esprimere un vivo compiacimento sulla proposta che hanno avanzato il collega D'Asta e il collega Chiavola. L'ora è tarda, però mi piace esprimere il compiacimento doppio e per il buonsenso che è stato riportato nell'emendamento e perché il Consigliere Chiavola, finalmente, a ora tarda, ha avuto il coraggio di fare outing, ha dichiarato apertamente a tutti che fa parte del gruppo Democratico, io mi compiaccio, il gruppo Democratico in Consiglio Comunale, evidentemente, è formato da tre componenti, questa è una notizia e io esprimo vivo compiacimento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene. Mettiamo ai voti: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. Il subemendamento numero 1 all'emendamento numero 56 viene approvato. Passiamo all'ultimo emendamento, l'emendamento numero 56, presentato dal Consigliere Mario Chiavola e D'Asta Mario. Prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Scusate, si tratta dell'emendamento numero 56, che ho presentato io insieme al collega Mario D'Asta, riguardante il tavolo tecnico che io ho, più volte, citato nel primo e nel secondo intervento; questo tavolo tecnico al punto C trattava di due rappresentanti delle associazioni alberghiere che, invece, volevamo aumentare a quattro, poi il punto D, invece trattava di un rappresentante e noi volevamo aumentare a due rappresentanti al posto di uno, però poi già c'è un parere favorevole, in ogni caso, a questo emendamento. Io erroneamente poco fa avevo pensato, avevo detto di averlo ritirato. Per cui possiamo mettere in votazione questo emendamento. La ringrazio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Dobbiamo mettere in votazione l'emendamento numero 56, così come subemendato, Consigliere Chiavola. Procediamo alla votazione: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità l'emendamento numero 56, così come subemendato viene approvato. Bene. Procediamo adesso alla votazione dell'atto complessivo, come emendato. Dichiarazione di voto, Consiglieria Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, mi deve consentire la dichiarazione di voto dopo questa sbornia che abbiamo fatto e che è terminata con una dichiarazione politica, sottolineata in maniera scherzosa, ma mi voglio soffermare su questo atto. Allora, voi sapete bene che io ho sempre sostenuto la tassa di soggiorno, siamo coloro che la abbiamo istituita a Ragusa, abbiamo anche detto – lo ho detto nel primo intervento stasera – che trattandosi di una tassa che era appena nata e appena istituita sicuramente aveva necessità di essere rivista nel regolamento; il regolamento fu rivisto dal Commissario straordinario. Stasera, il collega Stevanato, ci porta l'occasione in aula, seppur con canali preferenziali rispetto a altre iniziative consiliari, nella cronologia di presentazione. Dal regolamento che abbiamo discusso stasera e di cui abbiamo dibattuto si possono trarre tanti spunti positivi. Io sono convinta che siamo riusciti a dare un input di miglioramento a questo atto, ma soprattutto abbiamo centrato, credo, quello che è il cuore della tassa di soggiorno. Cosa voglio dire? Voglio dire che con l'introduzione del piano di utilizzo, con l'introduzione del tetto massimo che non si può superare per le spese rivolte a manifestazioni varie che con grande fantasia avevano portato, Assessore Martorana, avevano portato l'Assessore Campo a spendere ben 297.000,00 euro in spettacoli, contributi e

compartecipazioni. Noi siamo contenti stasera che tutto questo non potrà ripetersi, se lo uniamo anche al rimborso che è stato introdotto nell'emendamento, nelle tariffe, del 25% in favore degli albergatori e nella misura in cui vanno a migliorare le strutture ricettive, allora ci rendiamo conto e se consideriamo anche l'ampliamento dell'ambito di intervento con delle materie importanti, quale quella dell'inserimento di progetti di sviluppo degli itinerari turistici e dei circuiti di eccellenza, se pensiamo anche che siamo riusciti a lavorare nella direzione dell'incentivazione di progetti volti a favorire il soggiorno di famiglie, di anziani e di giovani presso le strutture ricettive durante i periodi di bassa stagione io credo che questo, unitamente a altre proposte che l'aula stasera, credo abbia fatto un buon lavoro, anche se questo ci ha portato via molto tempo, molto tempo ci ha portato stasera, nel pomeriggio, molto tempo ci ha portato, sicuramente, nel redigere 50 emendamenti per potere arrivare a una sintesi importante. Come vede, Consigliere Stevanato, credo sia importante deporre le armi, credo sia importante cogliere da stasera il messaggio che quando noi diciamo una cosa e voi ne dite un'altra c'è sempre una sintesi, c'è sempre una mediazione, che quando si presentano 50, 100, 150 emendamenti è perché si vuole fortemente migliorare l'atto che c'è in aula è al contrario della strumentalizzazione; è al contrario. È proprio per arrivare a una sintesi che possa apportare il nostro contributo così come il vostro. Allora, Assessore Martorana io con questo le dimostro che la maturità politica c'è, è importante che l'azione va sempre in direzione della proposizione quando gli atti migliorano le condizioni di vita sociali, economiche e culturali del nostro tessuto orbanico, della nostra società e della nostra comunità ragusana. Pertanto io esprimo un voto favorevole a questo atto, così come siamo riusciti a emendarlo e a migliorarlo. Credo che sia la prima volta e che da questo momento in poi riusciamo ad avere quel piano di strategia per il settore turistico e se ci lavoriamo bene, se ci mettiamo le risorse giuste, visto che il turismo è in aumento, malgrado tutto, è in aumento fisiologico, non è in aumento per gli spettacoli dell'Assessore Campo, è in aumento per l'aeroporto di Comiso. Con questa sterzata, probabilmente, riusciremo a trasferire somme nel settore turistico, nei servizi turistici, nei processi di eccellenza che vanno fatti e che Ragusa, quale città del patrimonio dell'UNESCO, quale città d'arte, quale città a vocazione turistica, merita di incrementare questo settore dell'economia. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Brevemente una dichiarazione di voto anche per Movimento Città. Avevo già espresso apprezzamento per l'impianto complessivo del regolamento e anche per il fatto che si trattava di una proposta di iniziativa consiliare che onorava, diciamo così, il lavoro anche dei Consiglieri e evidenziava la possibilità di proposta dei Consiglieri nell'amministrazione della cosa pubblica. Il dibattito che inizialmente si era svolto nella Commissione e anche in questa aula non mi aveva soddisfatto, devo però poi riconoscere che lo svolgimento del confronto è stato positivo. Devo dire che non si può migliorare un atto che è già di per sé non abbia un impianto positivo e abbia molteplici aspetti positivi, perché un atto brutto difficilmente, per quanto si possano presentare decine di emendamenti, difficilmente si può emendare. Evidentemente c'era, come dicevo anche negli interventi precedente una intenzione comune, al di là delle schermaglie dialettiche e argomentative e l'intenzione comune credo che si possa riassumere così: si vuole ridare uno scopo a una tassa di soggiorno che oggi viene utilizzata un po' dappertutto, stante le condizioni che conosciamo delle finanze comunali, si vuole dare uno scopo preciso; ma questo scopo si vuole che lo si dia tutti assieme, cioè non solo l'Amministrazione, ma soprattutto il tessuto economico da cui proviene questo gettito finanziario. Si tratta, quindi, di un regolamento, ma al tempo stesso di un canovaccio economico, sul quale bisognerà lavorare, nel senso che bisognerà, a questo punto, anche spiegare che non si tratta di al balzello, che si tratta di uno strumento, di una leva, come giustamente diceva prima anche la Consigliera Migliore, di una leva economica, di una leva di programmazione e bisognerà utilizzarla nella maniera più accorta. Tutto sommato anche faccio i complimenti non solo al Consigliere Stevanato, e chi con lui ha collaborato, ma anche ai Consiglieri che poi hanno contribuito a migliorare l'atto. Mi pare, tutto sommato, un momento di maturità del dibattito consiliare, io mi auguro che questo abbrivio possa essere eseguito anche su altri atti e auguro anche che altre iniziative consiliari possano arrivare in aula e essere discusse così come meritano.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Grazie, Presidente. Assessori. Colleghi Consiglieri. Oggi l'aula tutta, debbo dire, senza distinzione, ma consentitemi con un pizzico di orgoglio, l'opposizione, una parte di opposizione, almeno quella che è rimasta in aula, ha dimostrato una maturità importante, per quanto concerne i problemi della città. Su 3942 Comuni italiani che hanno la possibilità di istituire la tassa di soggiorno, appena 658 lo hanno fatto, il Comune di Ragusa è uno di questi Comuni, lo ha fatto nel 2011 con una precedente Amministrazione. Per noi, veda, Presidente, la coerenza è un valore. La abbiamo sostenuta (la istituzione della tassa di soggiorno) nel lontano 2011, lo facciamo con forza e vigore e, con fatica, abbiamo provato a migliorare questo atto e per certi versi credo che ci siamo riusciti tutti insieme, lo facciamo ancora adesso, la sosteniamo perché riteniamo che una politica turistica deve essere anche fatta grazie all'ausilio dei fondi che provengono dalla imposta di soggiorno. Abbiamo da spendere 650.000,00 euro dal prossimo anno per i fini turistici, per promuovere le nostre bellezze architettoniche il nostro patrimonio monumentale, per rendere sulla scena internazionale la nostra città di Ragusa come momento di attrattiva. Debbo dire che l'atto, l'impianto originale, così come diceva il Consigliere Ialacqua, era sì, comunque, una bozza importante, ma aveva, comunque, bisogno di essere migliorato, lo ha fatto di sua sponte, raccogliendo i suggerimenti che io per primo ieri ho rappresentato in aula, il Consigliere Stevanato, ciascuno di noi ha portato alla riflessione dell'intera aula alcune proposte e il fatto di avere voluto condividere tutti quanti, in maniera responsabile, la possibilità come Consiglio Comunale di dare un voto preciso su quello che è l'utilizzo che si deve fare di queste somme e di avere chiamato la Giunta alla responsabilità di presentare entro il 28 febbraio di ogni anno un piano proprio di destinazione di queste somme ci rende particolarmente felice, perché noi siamo legati all'idea che qualcosa si può fare in questa città solo e solo se vi è una corretta programmazione, una giusta pianificazione e se questo lo si fa per tempo. Allora ci siamo

permessi di suggerire all'Amministrazione quale era la giusta via da seguire, però non è finita qua: io approfitto di questo momento in cui l'aula si è ritrovata per fare un invito all'Amministrazione, Assessore Martorana gradirei che lei, per un attimo, mi desse attenzione, questo è un momento importante: la invito a farsi carico di trovare una soluzione a un problema che è legato al turismo. Nel lontano 2010 lo scorso Consiglio Comunale approvò una serie di manifestazioni di interesse alberghiere per dotare la città di Ragusa, il territorio ibleo di una serie di strutture a servizio dell'accoglienza turistica. Dal 2010 è passato fin troppo tempo, prima il Commissario Straordinario, poi l'Amministrazione Piccitto non sono riusciti a dare una risposta in tal senso. Dovete, assolutamente, prendere una decisione. Dovete fornire una risposta certa agli operatori che hanno investito in questa direzione e se la risposta dovesse essere negativa avete l'obbligo di pianificare e programmare una idea diversa di città in termini di sviluppo turistico, perché noi possiamo anche incrementare la tassa di soggiorno, possiamo anche immaginare di stampare centinaia e migliaia di cartine toponomastiche per metterle sui tavoli delle reception degli alberghi, ma se non ci sono le strutture ricettive, difficilmente troveremo ospiti capaci di venire qui a Ragusa nella nostra città a visitare la nostra terra. Abbiamo un elenco preciso di quelle che sono le strutture alberghiere e le strutture extra alberghiere che sono presenti in Ragusa, lo abbiamo acquisito tramite gli uffici della Provincia, che certifica le stelle, ci sono quindici affitti camere, 27 alberghi, 76 Bed & Breakfast, 26 case vacanze, 2 case per ferie, 2 parcheggi, due residenze turistico – alberghiere e 10 complessi di turismo rurale un villaggio turistico e tre villaggi albergo, è troppo poco se veramente dobbiamo scommetterci in una direzione di sviluppo turistico di questa città. L'agricoltura latita, l'edilizia è in crollo verticale, una speranza nuova la può offrire il turismo e la invito, Assessore, a farsi carico di rappresentare al Sindaco Piccitto questa necessità che, certamente, non è una necessità del Consiglio Comunale, dell'opposizione di questo Consiglio Comunale, ma è una necessità di tutta la città. Queste sono le ragioni che mi spingono a votare favorevolmente e convintamente alla modifica di questo regolamento e, quindi, chiudo il mio intervento consentendomi, caro Presidente, di esprimere un plauso convinto al Consigliere Stevanato per l'iniziativa che ha portato in aula. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri tutti. Una dichiarazione di voto per questo atto. Io vedo che con piacere il collega che mi ha preceduto ricorda che questo balzello, chiamiamolo così, che purtroppo la legge, un decreto legislativo del 2011 ha previsto, introdotto dalla precedente Amministrazione, come ha citato il collega, possiamo anche migliorarlo; possiamo migliorarlo tutti insieme, maggioranza e minoranza, non dico maggioranza e opposizione, dico maggioranza e minoranza. Ho ascoltato, con piacere, le dichiarazioni del capogruppo del Movimento Città, in merito al dibattito, al confronto positivo che c'è stato su questo atto. Approvo con piacere il lavoro fatto dal collega Stevanato, eccetto quei lavori che vanno oltre, che però non stiamo a discutere stasera. Stasera stiamo discutendo di un lavoro migliorativo per la tassa di soggiorno. Vede, caro Assessore Martorana, lei stasera ha una chance positiva, magari potrà passare non più per l'Assessore che introduce tasse a iosa, ma può passare anche per l'Assessore che si ritrova in aula, durante una votazione di un atto, che può migliorare la condizione degli albergatori ragusani. Gli albergatori a noi interessano, perché gli albergatori sono quelli che determinano le condizioni del turismo nella città, solo quelli che sono i fautori di una vera opera di cosiddetta destagionalizzazione del turismo, non a parole, ma a fatti. A noi interessa una città che abbia i bagni pubblici aperti, che abbia gli uffici turistici aperti anche la domenica e nei giorni festivi. A noi interessa una città che non programmi spettacoli inutili, ma spettacoli identitari, come era scritto in questo regolamento; spettacoli sì, ma spettacoli pure identitari. A noi interessa una città che sia pronta per il turismo a livello nazionale e internazionale. Per cui io credo che con questo regolamento siamo pronti a essere aperti verso una crescita, io non dico che è stato fatto tutto, ancora manca molto, però penso che siamo predisposti verso una proposta turistica che ci rende accettabili nel panorama nazionale e internazionale. Capisco la tarda ora, c'è chi sonnecchia, chi è stanco.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: È una dichiarazione di voto. Certo che è una dichiarazione. Che fa mi richiama lei? Per caso lei è in poll positon per la poltrona di Assessore? Credo di no. Può essere, tutto può essere, però prima si deve mettere di lato Martorana, sa com'è? Poi non lo so lei a che schieramento appartiene non si capisce bene; è gruppo misto. Siccome è gruppo misto, è una sorta di insalata di mista, non si capisce niente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Chiavola, Le suggerisco di fare la dichiarazione di voto.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ha ragione, vado fuori tema. Il mio voto è, ovviamente, favorevole a questo atto, lo posso dire a nome mio del Movimento Megafono che rappresento e anche del Partito Democratico, visto che il Movimento Megafono e il Partito Democratico sono la stessa cosa, ma sono la stessa cosa già dal 2012, quando il Presidente Crocetta si è candidato alla Regione come Presidente, appunto e ha fondato questo Movimento, per cui non credo che sia necessario di precisarlo ulteriormente. Potrebbe essere soltanto una appendice, ma credo che non ci sia necessità di fare ulteriori precisazioni sull'argomento, penso che siano la stessa cosa. Io solo perché il collega D'Asta, ufficialmente rappresentante del Partito Democratico, mi ha dato incarico di portare la dichiarazione di voto anche a nome del Partito Democratico, mi onoro di farlo con piacere, per cui dichiariamo noi di votare favorevoli a questo atto, io e il collega D'Asta qua presenti a questa votazione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma però dobbiamo riformulare poi tutte le Commissioni, Consigliere Chiavola, dato che lei è passato con il PD, si riformuleranno le Commissioni. Bene. Passiamo la parola al Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Più che per dichiarazione di voto, che è scontata, volevo semplicemente fare delle piccole riflessioni. Ringrazio i colleghi che prima mi hanno fatto un plauso per il regolamento e volevo soltanto, appunto, precisare alcune cosette e in particolare una frase che ho sentito oggi più volte: cioè quello di avere sfruttato un canale preferenziale. Non ho sfruttato nessun canale preferenziale, collega Migliore, ho avuto forse la fortuna di fare un regolamento chiaro, semplice, immediatamente valutabile e, soprattutto, probabilmente il regolamento che ho posto è stato valutato da un Dirigente che è diverso dal Dirigente che sta valutando il suo regolamento, che è in giacenza da parecchi mesi. Per cui il regolamento che io ho proposto, ha avuto i pareri tecnici da parte di un Dirigente, di un settore che non è magari uguale al settore, per cui, indubbiamente, accetterei l'accusa del canale preferenziale, se entrambi i regolamenti dovessero essere valutati dallo stesso Dirigente e il mio avesse premuto l'acceleratore e l'altro fosse rimasto indietro. Altra cosa che volevo fare notare, che comunque ha già detto bene il mio collega Ialacqua, evidentemente questo regolamento era già un regolamento che di suo andava bene, un regolamento che migliorava e, pertanto, è stato facile da correggere, prova ne è che da 54 emendamenti, alla fine ne abbiamo votato 6, per cui si è fatta sintesi e 48 sono stati ritenuti superflui, da ritirare. Questo volevo puntualizzare. Naturalmente, ripeto, la mia dichiarazione di voto era scontata, per cui non aggiungo altro. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene. Possiamo procedere una votazione dell'intero atto, così come subemendato. Facciamo l'appello? Ci siamo tutti? Allora: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità è stato approvato il regolamento. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Presidente, grazie. Scusate, vista la tarda ora, però, Presidente, vorrei che lei si faccia carico delle comunicazioni del Consigliere Chiavola di oggi sulla sua appartenenza al gruppo politico del PD, Segretario, quindi, evidentemente il gruppo del PD aumenterà da due a tre Consiglieri e, quindi, evidentemente mancherà un capogruppo al Consiglio Comunale.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino, prego.

(Interventi fuori microfono)

(Ndt, audio disturbato).

Ore FINE 2:06

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to II VICE PRESIDENTE
Sig.ra Zaara Federico

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito Vittorio Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 FEB. 2015 fino al 06 MAR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licita Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 19 FEB. 2015 al 06 MAR. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 FEB. 2015 al 06 MAR. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 FEB. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO P.O.V.O G.S.
(Dott.ssa Maria Susanna Scalogna)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 68 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 DICEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì diciotto del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **L.R. 61/81 - Approvazione Piano di spesa per l'anno 2014 (prop. delib. di G.M. n. 476 del 20.11.2014).**
- 2) **Modifica Statuto Opera Pia – IPAB “Collegio Maria SS. Addolorata Felicia Schininà” (proposta di delib. C.C. prot. n. 93017 del 2.12.2014).**
- 3) **Ordine del Giorno presentato dai conss. La Porta, Tumino, Lo Destro, Marino e Mirabella in data 16.12.2014, prot. n. 97347, relativo alle problematiche riguardanti il “Consorzio di Bonifica Provinciale n. 8 di Ragusa”.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **18.52**, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono Presenti gli Assessori Martorana, Campo, Iannucci

Presenti il Dirigente Di martino e l'ing. Leggio (P.O.)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera, oggi è il 18 dicembre 2014 e diamo inizio alla seduta di Consiglio Comunale. Prego, il Vice Segretario Generale di fare l'appello.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, assente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 21 presenti, 9 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida e quindi possiamo dare inizio alla seduta. Consigliere Lo Destro, per mozione.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidenze, grazie, per mozione e la ringrazio per avermi dato facoltà di parlare. Visto che affronteremo una delibera importante non solo per il Consiglio, ma per tutta la città di Ragusa perché andiamo ad approvare stasera il Piano di spesa per l'anno 2014 che è riferito alla legge regionale 61/81, in verità, Presidente, noi stiamo completando degli emendamenti e li stiamo discutendo e valutando con la maggioranza del Consiglio e quindi le chiedo se lei ci dà altri dieci minuti per completezza della discussione, di modo che noi possiamo presentarci in aula e cominciare veramente a parlare e a discutere di questo atto. La ringrazio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliere Lo Destro, va bene; penso che l'atto sia tale da richiedere sicuramente un momento ulteriore di pausa per questi emendamenti e quindi ci fermiamo dieci minuti, un quarto d'ora e poi riprendiamo. La seduta del Consiglio è sospesa.

Si dà atto che alle ore 18.55 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori.

Si dà atto che alle ore 23.35 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, riprendiamo i lavori del Consiglio dopo una lunga pausa e chiedo al Vice Segretario Generale di fare l'appello, prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 26 presenti, 4 assenti: il numero legale è garantito e quindi la seduta di Consiglio è valida.

Allora, cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno.

1) L.R. 61/81 - Approvazione Piano di spesa per l'anno 2014 (prop. delib. di G.M. n. 476 del 20.11.2014).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chiedo al Vice Sindaco e Assessore ai Centri storici di relazionare al Consiglio, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, mi scusi, c'era una mozione in atto dove c'è stata una sospensione e lei non vuole sapere quello che abbiamo fatto?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Se lo vuole dire, però, Consigliere, avremo modo poi durante gli interventi di dirlo.

Il Consigliere LO DESTRO: Come vuole lei, Presidente, perché le potrei dare anche una brutta notizia: capisco che è Natale, ma le potrei dare anche una brutta notizia; comunque, faccia lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Appena iniziamo il dibattito, ne parliamo. Allora, Assessore, prego.

L'Assessore IANNUCCI: Buonasera. Allora, l'argomento del giorno è la legge 61/81, il Piano di spesa 2014. Premesso che l'attuazione della 61/81 sul risanamento e il recupero edilizio del centro storico e di alcuni quartieri di Ragusa avviene mediante programmi stralcio annuali, la Regione Siciliana anche quest'anno, con la legge del 28 gennaio 2014 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014", ha disposto a favore del Comune di Ragusa 4.000.000 euro per le finalità di cui all'articolo 53 della legge regionale 14 maggio 2009, che prevede il rifinanziamento della 61/81, articolo 18.

La Commissione Risanamento, con il verbale 979 del 20.11.2014 ha approvato un piano stralcio di spesa relativo all'anno 2014 allegato alla presente proposta di delibera di Giunta, che ora leggeremo: il Piano di spesa finanziato dall'articolo 18 della 61/81 prevede per spese generali 8,50 una somma di 313.364, per investimenti e incentivazione attività economiche la somma di 3.686.636. Il piano spesa è redatto sulla base degli obiettivi fissati dall'Amministrazione e dal Sindaco.

Andiamo a vedere in sintesi il Piano di spesa che è così strutturato: all'articolo 1 spese generali dell'8,50 di cui all'articolo 13 della 61/81 sono previsti, oltre agli oneri per il personale dell'ufficio Centri storici, progetti speciali, redazione piano urbanistico di settore, anche gli oneri per la funzione dalla Commissione Risanamento dell'ufficio tecnico per l'affidamento di incarichi professionali con particolare riferimento ai concorsi di idee per la riqualificazione del centro storico, per spese di attività convegnistiche o pubblicazione di documenti di notevole interesse storico-culturale. E' inoltre previsto anche il finanziamento di manifestazioni a carattere nazionale e internazionale, che contribuiscono alla rivitalizzazione del centro storico ed interventi nell'ambito dei servizi socio-culturali, ricreativi e turistici.

Al comma 2 "Potenziamento delle infrastrutture" dell'articolo 18 si dice che, premesso che l'80% dei finanziamenti è destinato al centro storico di Ragusa Ibla, sono stati suddivisi in tre macro capitoli: interventi specifici previsti nel Piano Particolareggiato esecutivo, infrastrutture e interventi manutentivi, riqualificazione urbana e patrimonio monumentale. Quindi dal primo macro capitolo al punto a) è intendimento dell'Amministrazione dare attuazione agli interventi specifici del Piano Particolareggiato esecutivo, che è stato approvato con decreto 268 del 23.11.2012.

Il riferimento delle tavole del PPE è la tavola n. 37, in cui sono stati programmati i seguenti interventi specifici: ampliamento del Giardino Ibleo, che è l'intervento specifico n. 2; portale di San Giorgio: sono state appostate somme pari a 300.000 euro, in cui è prevista l'acquisizione dell'area tra il viale principale e la via del portale per un ampliamento del giardino a ridosso del portale di San Giorgio, laddove verrebbero eseguite campagne di scavo per il mantenimento di eventuali presistenze archeologiche e di una sistemazione compatibile con l'uso a verde pubblico.

Nell'intervento specifico n. 4, denominato "Area archeologica Giardino Ibleo" sono state appostate delle somme pari a 150.000 euro e in questo sito sono previste delle opere complementari compatibili con l'uso a verde pubblico per la fruizione diretta del sito.

L'intervento specifico n. 7 della tavola 37 del Piano Particolareggiato prevede la riqualificazione del sagrato di San Tommaso: è stata appostata una somma di 100.000 euro e in quest'area è prevista una riqualificazione previa riconfigurazione della scala di accesso da via San Domenico con realizzazione di nuova pavimentazione ed arredo urbano.

Andando avanti, all'intervento specifico n. 18 sempre della tavola 37 troviamo la riqualificazione del percorso "Salita del mercato": è stata appostata una somma di 200.000 euro e in questo intervento specifico è prevista la riqualificazione del percorso delle scale esistenti con pavimentazione in pietra calcarea, sostituita con mattonelle in asfalto previo rifacimento delle opere di sottosuolo perché lì ci sono infiltrazioni costanti.

Andando avanti, all'intervento specifico n. 36 troviamo il ripristino tipologico delle unità edilizie in corso Don Minzoni: è stata appostata una somma di 300.000 euro e questo è un intervento in cui è previsto il ripristino tipologico perché alla fine degli anni Ottanta è stata demolita l'unità edilizia che era lì presente, in maniera da riconfigurare la quinta urbana.

Poi abbiamo l'intervento specifico n. 59 che è il parcheggio del tribunale, dove è prevista la sistemazione degli spazi adiacenti: è stata appostata una somma di 300.000 euro, in cui è prevista una razionale sistemazione degli spazi adiacenti il parcheggio con pavimentazione in pietra calcarea e sistemazione a verde pubblico; è un'area particolarmente degradata attualmente e se andate a fare un sopralluogo, vi renderete conto di cosa ci si trova.

Inoltre, con riferimento specifico all'intervento n. 44 dell'area del Carmine è prevista una somma di 26.636 euro per uno studio geologico finalizzato alla declassificazione del rischio e della pericolosità assegnati dal PAI, il Piano di Assetto Idrogeologico, all'area del Carmine.

Andando avanti abbiamo l'articolo b) del macrocapitolo "Infrastrutture ed interventi manutentivi" in cui troviamo una somma appostata nel generale di 1.080.000 euro ripartita in lavori di pronto intervento per la manutenzione di immobili comunali del centro storico, in cui è stata appostata una somma di 200.000 euro, lavori di pronto intervento e manutenzione reti fognarie idriche del centro storico con una somma appostata di 200.000 euro, al punto 2.10 troviamo i lavori di pronto intervento e manutenzione sedi viarie di segnaletica orizzontale e verticale, pubblica illuminazione e arredo urbano del centro storico dove troviamo appostata una somma di 200.000 euro; al punto 2.11 ci sono i lavori di pronto intervento e manutenzione vallate e gestione del verde pubblico nel centro storico con una somma appostata pari a 200.000 euro; al punto 2.12 vi sono indagini, monitoraggi e interventi urgenti per la salvaguardia della pubblica incolumità e troviamo una somma pari a 180.000 euro; al 2.13 è stata inserita l'eliminazione di barriere architettoniche, interventi di accessibilità: nel centro storico non era mai stata messa questa voce, pari a 100.000 euro; al punto 2.14 – e andiamo qua nella parte di Ragusa Superiore – sono previste delle opere di sottosuolo e ripavimentazione del corso Vittorio Veneto, il tratto che va da San Vito a via Roma: è un tratto in cui non è possibile la sola scarifica del manto stradale e quindi bisogna rifare le opere del sottosuolo idrico e fognario ed era stata appostata una somma di 200.000 euro.

Al macrocapitolo c) "Riqualificazione urbana e patrimonio monumentale" troviamo al punto 2.15 l'illuminazione del percorso pedonale tra via Ottaviano e via Torre Nuova ed è stata appostata una somma pari a 100.000 euro.

Al punto 2.16 troviamo i pali di pubblica illuminazione di Via del Mercato che necessitano di sostituzione ed è stata appostata una somma pari a 60.000 euro.

Al 2.17 troviamo l'acquisizione della Chiesa Santa Maria dei Miracoli La Bambina con una somma di 270.000 euro, una somma che era stata appostata nei vari piani di spesa precedenti e poi stornata dal Commissario e levata dal piano di spesa.

Al punto 2.18 ci sono interventi di manutenzione, restauro e valorizzazione finalizzati alla salvaguardia del patrimonio monumentale: con queste si fa annualmente il cottimo delle chiese e tutte le opere riguardanti le opere d'arte mobili di particolare pregio artistico ed interventi per l'allestimento della rete museale con una somma pari a 250.000 euro.

Al punto 2.19 ci sono, invece, i lavori di riqualificazione aree e contesti urbani degradati del centro storico, pari a 50.000 euro, una somma che si va ad aggiungere a quella dagli anni precedenti nel Piano di spesa 2013.

Al punto 3 ci sono le incentivazioni ad attività economiche e troviamo una somma pari a 300.000 euro.

Questo è in sintesi il Piano di spesa e per precisazione si evidenzia che gli interventi previsti in questo Piano di spesa sono tutti interventi contenuti nel Piano Particolareggiato e corredati di parere dell'ASP, del Genio Civile e della Sovrintendenza e condivisi dal Consiglio Comunale di allora e approvati con decreto, come dicevo poco fa, n. 278 del 2012.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Iniziamo la discussione. Oggi c'è stata, tra l'altro, in quest'aula la celebrazione della Santa Messa, a cui era presente qualche Consigliere che è presente ogni anno, come il Consigliere Chiavola e il Consigliere La Porta, e si è parlato di pace e di giustizia, quindi è buon inizio per il Piano di spesa: intanto la pace ed è un bell'evento ogni anno.

Allora, c'è qualcuno iscritto a parlare? Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Vice Sindaco e colleghi Consiglieri, ci accingiamo a fare questi lavori in notturna dopo molte ore di pausa che, però, a mio avviso, sono servite quanto meno a raggiungere quella maturità politica di cui probabilmente il Consiglio in queste ultime due sedute comincia a dare prova e credo che sia un bene perché alla fine il beneficio, come dicevo prima con i miei colleghi, è esclusivamente dei cittadini; però cerchiamo di affrontare l'argomento di stasera, anche se è tardi e anche se siamo stanchi.

Vice Sindaco Iannucci, lei fa il suo esordio con la delega ai Centri storici perché fino a poco tempo fa il suo illustre predecessore non aveva dato una grande prova di sintesi di un piano strategico che potesse vedere impegnati i fondi della legge su Ibla in maniera incisiva e importante per il nostro centro storico: questo è il secondo Piano di spesa che presentate e se il primo era esclusivamente un riportare dei punti degli anni precedenti, questo di stasera, Vice Sindaco, mi consenta, come ho già detto in Commissione dove ci siamo già espressi parecchie volte, io capisco che lei c'entra poco con questa faccenda, quindi già lo dico, ma sostanzialmente mi sembra un Piano di spesa prodotto da un Commissario straordinario. E' un Piano di spesa che riprende in larga maggioranza interventi manutentivi, quindi di manutenzione senza che abbia un obiettivo strategico su come dobbiamo cominciare a investire per accrescere e per incentivare quello che negli anni è stato fatto e quello che ci ha consentito di far diventare Ragusa Ibla quello che è diventato.

Intanto registriamo con amarezza che i fondi della legge su Ibla diminuiscono perché quest'anno sono stati finanziati dalla Regione 4.000.000, quindi un taglio considerevole rispetto ai 5.000.000 a cui siamo abituati e già l'anno scorso avevamo avuto un calo perché l'anno scorso sono stati finanziati 4.500.000 e quest'anno 4.000.000. Ci saremmo aspettati delle proteste serie nei confronti della Regione da parte di questa Amministrazione per andare a pretendere ciò che è dato al Comune di Ragusa da tanto tempo e invece immagino che questo non succeda e abbiamo 4.000.000.

Nel Piano di spesa ho notato che sono state dimenticate tante cose che erano state messe all'attenzione nel passato e ricordo una fra tutti, ma non voglio accendere una polemica perché a mezzanotte non ci sta con l'orario, la questione del teatro La Concordia, a cui abbiamo assistito con interventi da 18 mesi a questa parte che non hanno fatto sì che si sbloccasse questa situazione che a gran voce è richiesta dalla città, ma

nel particolare mi soffermo dopo. E' stata tralasciata, per esempio, la riqualificazione del tratto di via Roma che va da Corso Italia alla rotonda di via Roma, cosa particolarmente importante perché quella zona oggi versa in un degrado assoluto che non è soltanto urbano, ma purtroppo è anche sociale perché ci rendiamo conto che sta diventando un ghetto vero e proprio; e allora lì bisognava puntare i riflettori.

Mancanza gravissima di questo Piano di spesa sono gli incentivi per il recupero edilizio a privati: io ho cercato di fare un esame degli ultimi quattro Piani di spesa e nel 2011 furono messi 330.000 euro, nel 2012 furono messi 500.000 euro, però, cari colleghi, nel 2013 e nel 2014, quindi anche quest'anno, registriamo che neanche un centesimo viene messo nel capitolo di cui stiamo parlando.

E questo è in contraddizione con quello che l'Amministrazione Piccitto predica e cioè che punta tutto sul recupero del centro storico: come faccio a puntare tutto sul recupero del centro storico se poi non incentivo il recupero edilizio ai privati? Dico una cosa ma poi nei fatti, per fare in modo che la cittadinanza ragusana ricominci a vivere il centro storico, i soldi non ce li mettiamo e questa è una cosa assolutamente gravissima, su cui tutto il Consiglio in queste lunghe ore di pausa ha cercato di fare una sintesi con i nostri emendamenti per apportare queste somme.

Ora, Presidente, non si può, anche se è tardi, non focalizzare una questione: attendiamo da tempo di discutere di un famoso ordine del giorno presentato dai miei colleghi per quanto riguarda i conti sulla legge su Ibla: non siamo riusciti a discuterlo e stasera finalmente possiamo affrontare l'argomento. Risale a parecchi mesi fa una conferenza stampa, se non ricordo male, dell'Assessore Martorana Stefano dove dice che c'è un ammanco nei conti della legge su Ibla di 9-10.000.000 euro – non ricordo quelli che lui ha denunciato – e allora ci siamo preoccupati perché come fa a esserci un ammanco? Lui ha detto che c'è un disallineamento dei conti, ma che significa di preciso? Abbiamo cercato di capirci di più e abbiamo richiesto una certificazione dettagliata all'Ufficio Ragioneria. Finalmente, caro Peppe Lo Destro, queste carte ci vengono consegnate, quindi, a prova di smentita, noi oggi possiamo assolutamente denunciare un fatto: risultano in disponibilità di cassa 11.283.962 euro al 17 dicembre, vero, Peppe? Perfetto. Risulta un residuo dei fondi della legge su Ibla di 21.546.015 euro, ma che significa? Cerchiamo di spiegarlo a quei cittadini che speriamo domani vedranno il Consiglio Comunale: significa che in cassa, se io non ho capito male, mancano 10.300.000 euro. Allora significa che 10.300.000 euro di opere inserite nei piani di spesa non si possono realizzare perché di fatto mancano i soldi.

Peraltro, cari colleghi, quello che io mi chiedo è: ma come abbiamo fatto, Presidente, a chiudere gli ultimi due bilanci con un pareggio di bilancio quando la Ragioneria ci certifica che c'è un piccolo buco, che non significa che qualcuno si è preso i soldi, ma significa che sono stati distratti dai vincoli, di 10.300.000 euro? Peraltro finalmente si comincia a fare chiarezza perché si cominciano ad avere delle date sulle distrazioni di fondi dal '96 al '97.

Presidente, io ho quasi finito, ma questo è un fatto importantissimo, Vice Sindaco, perché siete stati bravi a scoprirlo, sono stati bravi i miei colleghi prima di voi a denunciare il fatto, voi ci avete fatto la conferenza stampa sopra, ma quale è adesso la definizione a cui dobbiamo arrivare? Noi abbiamo certificato che mancano questi 10.000.000 euro e quali sono le opere che saltano? Quale è la volontà vera di andare a rimodulare il Piano di spesa con i residui? Perché se non facciamo una rimodulazione del Piano di spesa con i residui significa che continuiamo a fare bilanci "falsi".

Mi iscrivo per il secondo intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore; Consigliere Tumino, prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Vice Sindaco, colleghi Consiglieri, iniziamo a ragionare su questa deliberazione relativa all'approvazione del Piano di spesa per l'annualità 2014, iniziamo a dire le cose come stanno: noialtri, io insieme a Peppe Lo Destro, abbiamo sollecitato a ottobre l'Amministrazione per far pervenire nel più breve tempo possibile il Piano di spesa proprio in aula per la sua approvazione e lo abbiamo fatto con la consapevolezza che se lo si vuole emendare compiutamente, si deve avere anche la possibilità di movimentare i singoli capitoli e adesso questo non è propriamente consentito a 360° e lo dimostreremo con gli emendamenti perché alcuni capitoli non è possibile movimentarli perché si andrebbe

incontro a una violazione, atteso che le variazioni di bilancio si possono e si devono concludere necessariamente entro il 30 novembre.

L'Amministrazione comunque, evidentemente sollecitata da noialtri, si è svegliata dal torpore e in fretta e in furia ha voluto portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale il Piano di spesa. Perché dico, caro Presidente, in fretta e in furia? Perché non trovo elementi di novità assoluti. Debbo dire che l'ufficio ha fatto un lavoro chiarificatore, di questo debbo dare atto al Dirigente e anche al Vice Sindaco che ha dato le disposizioni e le direttive e ci è stata fornita per la prima volta, credo dal 1981, una planimetria del Piano di spesa della legge 61/81 dove sono indicati puntualmente quali sono gli interventi che la Giunta propone al Consiglio e su questo debbo esprimere un compiacimento vivo, Vice Sindaco, perché le cose buone vanno sottolineate e io non ho difficoltà a dire che questa volta l'ufficio si è prodigato e si è adoperato per rendere un servizio a tutti i Consiglieri in maniera assolutamente egregia. E molti di noi magari hanno maggiore dimestichezza con fatti tecnici, altri fanno altro nella vita e trovano magari un minimo difficoltà in più nel leggere la documentazione, ma questa documentazione che è stata portata a corredo della delibera di approvazione del Piano di spesa certamente va nella chiarezza.

Però, come le dicevo, se da una parte mi posso ritenere soddisfatto per questo buon lavoro, mi creda, mi aspettavo di più: so che lei, Vice Sindaco, è subentrato in corsa, però ha dimostrato già da subito una certa maturità e non è piaggeria, Vice Sindaco, però eravamo abituati al suo predecessore che ci raccontava favole favole favole e poi non ha concretizzato nulla di nulla; lo abbiamo sollecitato più volte a fare la variante al Piano Particolareggiato, lo abbiamo detto ripetutamente e, per evitare di non lasciare traccia delle cose che raccontiamo, abbiamo formulato insieme a Peppe Lo Destro, un ordine del giorno proprio per sollecitare l'Amministrazione, fin dai primi giorni del suo insediamento, a redigere la variante al Piano Particolareggiato dei centri storici. Lo avevamo fatto già col Commissario straordinario e lo abbiamo ripetuto con l'Amministrazione Piccitto, ma sono passati venti mesi dall'insediamento dell'Amministrazione e, ahimè, ancora non riscontriamo nulla; ho avuto modo di parlare col Dirigente e mi dice che è prossimo l'arrivo dell'adeguamento al Piano in Consiglio e poi ci si adopererà per poter presentare la variante al Piano Particolareggiato, che è condizione necessaria e indi spendibile per intervenire nel centro storico perché, come Ella sa, Vice Sindaco, il decreto di approvazione del Piano ha mortificato quello che era un orientamento espresso unanimemente dal Consiglio Comunale del tempo: amo dire spesso che era un Consiglio litigioso oltremodo, che si ritrovò solo una volta unanime in una scelta di pianificazione per la città, quando diede convintamente un giudizio positivo sul Piano Particolareggiato, emendandolo e stravolgendo l'impianto originario con 240 emendamenti.

Ebbene, il decreto di approvazione questi emendamenti non li tiene in considerazione perché gli uffici del tempo dimenticarono di farli assistere dei pareri della Sovrintendenza e del Genio Civile e, vede, anche qui c'è continuità amministrativa: gli uffici sbagliano con l'Amministrazione Piccitto e sbagliavano anche in reggenza di Commissario straordinario; tutto può accadere, ma se chi sta alla guida dell'Amministrazione riesce a vigilare perbene forse di questi errori ne succedono pochi e il lavoro di chiarezza fatto da parte degli uffici va nella direzione proprio di mettere anche un punto a questo tipo di errori.

E allora noi ci siamo permessi, caro Presidente, di emendare questo Piano di spesa perché lo abbiamo visto, lo abbiamo studiato, analizzato e ci è parso povero, non certamente qualcosa di nuovo: non abbiamo appurato elementi di novità se non uno, che fa seguito a una nostra sollecitazione, caro Presidente, cioè finalmente l'Amministrazione si è decisa ad acquistare la Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, quella che è più nota a Ragusa come la Chiesa della Bambina; lo avevamo detto nel 2013, avevamo pensato di stanziare a quell'epoca una somma importante e cospicua del Piano di spesa passato, ma ci fu detto che bisognava aspettare; evidentemente i tempi sono maturi, l'Amministrazione si è resa conto che le questioni che noi andiamo rappresentando hanno fondamento, sono reali, sono necessarie per intervenire in maniera intelligente all'interno del centro storico di Ragusa Superiore e di Ibla. Immaginare di acquistare la chiesa di Santa Maria dei Miracoli, che oggi ricordo che è classificata come patrimonio mondiale dell'umanità e

renderla fruibile ai turisti, a chi ha interesse e voglia di poterla visitare, va certamente nella direzione di una buona e sana Amministrazione.

Noi ci siamo permessi di presentare una serie di emendamenti, come diremo nel secondo intervento, quando discuteremo puntualmente dei singoli emendamenti perché abbiamo provato a correggere questo atto, atteso che vi era molta genericità e mi è parso una copia dei Piani di spesa passati, di quelli su cui io ho sempre lamentato superficialità: sono state conservate all'interno di micro capitoli delle somme da utilizzare successivamente alla bisogna, senza avere una visione, senza avere una strategia. E allora abbiamo provato a emendare questo Piano nella direzione di tirare fuori la specificità, tirare fuori la peculiarità che ha in testa l'Amministrazione e tradurla in atti amministrativi ed è per questo, Presidente, che ci siamo preoccupati di fornire all'Amministrazione una serie di suggerimenti che, a nostro modo di dire, diventano importanti e qualificanti per il Piano stesso: abbiamo pensato a Ragusa Superiore, abbiamo pensato a Ragusa Ibla, nel rispetto della salvaguardia delle percentuali del 20% e dell'80% delle risorse a valere sulla legge 61/81.

A Ibla un elemento che pensiamo sia qualificante e che proviamo a condividere con l'aula, per il quale ricerchiamo una unanimità di intenti è l'illuminazione artistica di salita del Mercato, una strada che ha un che di fascino per dove si trova incastonata e illuminare dal punto di vista artistico quella zona è certamente una cosa di buonsenso che va nella direzione di migliorare quella parte di Ibla che purtroppo molte volte resta al buio.

Uno degli altri interventi qualificanti che abbiamo voluto proporre all'attenzione del Consiglio è la riqualificazione urbana di via Roma nella parte dei prospetti che si trovano assolutamente deteriorati, privi di intonaci, senza storia, senz'anima, mi consenta di dire, e siccome su via Roma questa Amministrazione credo che ci vuole scommettere, è opportuno che diventi veramente il salotto buono della città e se il salotto buono deve diventare, lo deve diventare in tutte le sue parti. Ci siamo permessi di suggerire all'Amministrazione di instaurare un capitolo per un contributo straordinario per chi ha interesse e voglia di riqualificare i prospetti.

Io, Presidente, mi fermo in questo momento e nel secondo intervento avrò modo di dettagliare altre questioni che ci sono parse interessanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, Presidente, buonasera a tutti. Mi spiace iniziare con una nota polemica, ma ho sentito parlare di maturità politica che si sta facendo strada all'interno di questo Consiglio e se maturità politica vuol dire cominciare i lavori effettivi sei ore dopo la convocazione ufficiale del Consiglio, io preferisco rimanere immaturo; se poi maturità politica vuol dire tentare di raggiungere un accordo – per carità, non ho nulla contro gli accordi – prima sugli emendamenti, ma prima ancora che si apra un dibattito all'interno del Consiglio, se questa è maturità, preferisco rimanere immaturo.

Io passo direttamente alla mia considerazione sul Piano presentato dalla Giunta: intanto faccio notare che anche in Commissione Centri storici, così come qualche Consigliere ha notato qui ma anche in Commissione, si è data evidenza alla particolare presentazione che è stata fatta quest'anno del Piano, che è stata ritenuta professionalmente di profilo e anche adeguatamente corredata di tutti gli elementi, non ultimo quello di accompagnare la presentazione con slide e planimetrie; questo va a ovviamente a beneficio dell'Assessore ma direi principalmente ritengo del Dirigente, architetto Di Martino.

Vorrei però poi, riprendendo anche le osservazioni fatte in Commissione Centri storici, ribadire un fatto: la nostra delusione sta nel constatare che non c'è un'adeguata pianificazione a monte relativamente a un problema molto particolare, che è quello della riqualificazione degli edifici già oggetto di restauro, ma che versano in condizioni di degrado inaccettabile e la riqualificazione quindi il completamento di opere che erano state oggetto di intervento in Piani precedenti, ma che sono rimaste incompiute. A nostro avviso, prima ancora di dare vita, come si è fatto in questo piano, a voci nuove e quindi appaltare nuovi interventi, sarebbe stato di gran lunga preferibile operare una manutenzione e una riqualificazione proprio su quegli edifici che oggi, versando nel degrado, rivelano come non si sia fatta nel passato un'adeguata spesa di questi fondi.

Voglio qui concentrarmi su due esempi, che sono stati posti all'attenzione dei componenti della Commissione Centri storici in un sopralluogo avvenuto ai primi di febbraio ad opera dell'Assessore Dimartino: durante questo sopralluogo l'attenzione è stata posta in particolare su due edifici e intanto si notava un degrado diffuso di alcuni edifici restaurati ed abbandonati, mai consegnati cioè alla destinazione d'uso per la quale erano stati rimessi a vita; poi si notava un po' dappertutto una caratteristica degli interventi effettuati, cioè quella di disattendere le prescrizioni che venivano spesso dalla Commissione Centri storici, in particolare per gli intonaci, che spesso non sono a base di calce, così come era stato prescritto e oggi i risultati si vedono dappertutto.

Il degrado degli edifici principali messi sotto la lente di ingrandimento in quei sopralluoghi fu quello del Mulino Purgatorio di sopra, opera appaltata tra il 2004 e il 2006 per circa 600.000 euro: esiste un verbale di consegna pubblico sul sito del Comune di uno dei due progettisti, sembrava che questo impianto molitorio fosse già pronto per l'uso, era stato rimesso tutto a posto, ma il sopralluogo rivela che c'è un degrado incredibile, un abbandono inconcepibile e probabilmente molti dei lavori fatti non erano adeguati né seguivano le prescrizioni che erano state date.

Poi gli uffici di informazione ai turisti di via Aquila Sveva sono in stato di degrado ed abbandono totale dopo il restauro, il parcheggio accanto all'ex macello: qui l'opera, relativa al 2007, costò circa 1.400.000 euro, ma non è stato mai aperto questo posteggio, oggi è chiuso, oggetto di più atti vandalici, in condizioni di degrado incredibile. Tra l'altro è attingibile dagli atti del Comune un verbale di collaudo che in realtà certifica che non c'è stato un vero collaudo o, meglio, si è certificato che esisteva un grave problema di degrado idrogeologico al quale in realtà non si era posto rimedio ed è probabile che l'opera, in realtà ufficialmente collaudata e aperta, non si sarebbe mai potuta aprire e non si sarebbe mai potuto realizzare fino in fondo il restauro.

Altra nota dolente di questo Piano, a nostro avviso, è la mancanza di adeguati importi a supporto dell'edilizia privata: leggo che alcuni esperti all'interno della Commissione Centri storici hanno fatto rilevare questo stesso elemento e si sono appellati alla sensibilità dell'Amministrazione facendo presente che proprio questo è uno degli argomenti chiave per l'incentivazione della residenza nel centro storico.

Ecco, rispetto a queste due questioni, l'edilizia privata e gli interventi di recupero del degrado incredibile in cui versano alcuni edifici che pure sono stati oggetto di costosi e milionari interventi nel passato, quei soli due esempi che ho citato io ammontano già a 2.000.000 euro: rispetto a questi due punti quali sono gli impegni dell'Amministrazione, quale è la pianificazione?

Infine concludo con un riferimento alla trasparenza: più è passato il tempo, più forse si sente la necessità di una trasparenza totale su questa operazione; io ho assistito a questa querelle un po' divertito perché mi sembra un gioco pirandelliano delle parti sui soldi che ci sono e non ci sono, che solo ora si scopre che non ci sono perché prima forse c'erano, ma negli ultimi due bilanci chissà che fine hanno fatto, questo tentativo di mettere sul banco degli imputati e processare decenni di politica cittadina, insomma io non ho capito esattamente l'operazione di chiarezza sui fondi quale tipo di obiettivo politico avesse. Ora mi pare di capire che tanto tuonò che piovve, cioè io non ho capito esattamente dove sta andando a parare, per cui io dico una cosa e sfido un poco tutti qui: se si vuole fare veramente chiarezza allora gli strumenti questo Consiglio ce li ha, chiediamo al Presidente del Consiglio di istituire una Commissione specifica di indagine sull'argomento, portiamo lì dentro i tecnici, gli Assessori, tutti coloro che sono portatori di conoscenze anche numeriche e invece di tentare di fare processi in giro sui giornali oppure alzare l'indice verso chissà quali accusati, cerchiamo di fare chiarezza perché a questo punto anche noi vorremmo capire un po', al di là del gioco delle parti, di che cosa stiamo parlando.

Vorremmo anche capire a questo punto, all'interno della medesima Commissione, qual è il reale grado di efficienza degli uffici di progettazione e di collaudo a questo punto, qual è il reale progresso realizzato e non sarebbe male poter approntare, magari facendo fronte ora anche alle risorse professionali del nuovo esperto di internet, anche una pagina molto semplice che rendiconti al cittadino comune quali sono le opere che sono state realizzate, quali sono le opere che, pur essendo state restaurate versano in un incredibile stato

di degrado e risultano chiuse al pubblico, quali sono le opere oggetto di intervento e di restauro in itinere, quali sono le somme reali a disposizione ad oggi perché probabilmente non ce ne saranno poi molte nel futuro su questi capitoli.

Stamattina titolava l'edizione di Palermo di "Repubblica", Presidente, "Un buco di 3,6 miliardi alla Regione Sicilia" e probabilmente questa è l'anticipazione di una mannaia che cadrà su tante voci di spesa e di impegno produttivo e non è escluso che purtroppo, ahimè, anche questo tipo di spesa e di investimento possa essere oggetto di tagli insensati. Quindi sulle ultime risorse si faccia chiarezza su quante sono esattamente e si investano a questo punto almeno per il recupero del degrado e la consegna definitiva ai cittadini degli edifici restaurati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, buonanotte. Vice Sindaco e i colleghi Consiglieri, quando si parla della 61/81 mi piace sempre ricordare Giorgio Chessari, che è il padre fondatore di questa legge: trent'anni fa fece un grande lavoro, immaginò il futuro di un pezzo di città e riuscì, dopo trent'anni, a farla diventare quello che è, quindi un grande tributo ad uno degli esponenti più autorevoli del Partito Democratico di Ragusa e della provincia.

Vice Sindaco, questo è un Piano di spesa che è generico, è un Piano di spesa che non ha una sua specificità, non ha una sua visione; intanto accolgo lo spirito di pace e di giustizia da parte del Presidente del Consiglio, però non possiamo dire che c'è una visione, non possiamo sostenere che questo Piano di spesa è inserito all'interno di una visione di sistema, perché purtroppo il Piano Regolatore Generale è scaduto, purtroppo il Piano Particolareggiato non è pervenuto, purtroppo il Piano quinquennale ancora dobbiamo capire da tanti anni che fine ha fatto (però questa era l'Amministrazione del cambiamento). E ancora, mi sarei aspettato una relazione più dettagliata per capire anche quale è lo stato di attuazione del Piano di spesa sulla legge, quanti sono i residui attivi, chi dice 27.000.000, chi dice... Ha ragione il Consigliere Ialacqua: sarebbe stato giusto, ancor prima di programmare il futuro, seppur annuale, di questo Piano di spesa sapere ciò che non è stato utilizzato e perché ciò che c'è non è stato utilizzato.

Allora viene fuori purtroppo ancora una volta, ma non è la sua responsabilità, Vice Sindaco, ma è la responsabilità di un'Amministrazione che purtroppo ha difficoltà a programmare perché se ci sono dei soldi che non sono stati impegnati, vuol dire che non sono stati neanche progettati, vuol dire che non sono stati neanche pensati. A questo punto, per quanto la fase dell'illegittimismo cronico non mi piace, però se è vero che quella percentuale dell'80 e del 20 è una delle fasi costitutive di questa legge, mi si spiega come si fa da questo Piano di spesa a capire che l'80% dei soldi vanno verso Ibla e il 20% vanno verso il quartiere superiore del centro storico? Da questo Piano di spesa tutto questo non è dimostrabile e allora non vorrei che qualcuno dicesse che si potrebbero anche utilizzare non gli strumenti della politica, ma gli strumenti del TAR: questo mi dispiacerebbe, però è vero che non si può verificare quale è la percentuale vera di questo Piano di spesa.

E se è vero che questi 26.000.000 euro non sono stati utilizzati, bisognerebbe rimodulare questi residui attivi: è stato fatto? Non mi pare. E se è vero che i 7.000.000 per il teatro La Concordia non sono utilizzati, dove andranno? Se il teatro La Concordia non è nel progetto dell'Amministrazione, questi soldi che fine faranno? Sono tutte domande a cui io personalmente non ho delle risposte perché non è il nostro ruolo amministrare, però mi sarei aspettato una relazione più profonda dal punto di vista politico, anche se ne apprezzo le qualità tecniche.

Noi negli emendamenti abbiamo cercato di dare il nostro contributo come sempre, abbiamo tentato di dire che è importante pensare di utilizzare almeno per l'anno prossimo questi residui attivi, scoprendone la verità per rilanciare, ad esempio, il nostro comparto edile; lo abbiamo fatto con alcuni emendamenti, abbiamo pensato anche altre cose, però c'è la delusione per la relazione, Vice Sindaco, per quanto la mia stima nei suoi confronti sia alta e lei lo sa, per aver perso ancora un'occasione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Vice Sindaco, con questo atto dell'approvazione del Piano di spesa chiudiamo un percorso lungo, costellato dall'approvazione di due bilanci e di due Piani di spesa su Ibla, un percorso lungo sul quale sicuramente voi, come Amministrazione e Consiglio, almeno la parte nuova del Consiglio, avete fatto le vostre esperienze e la parte vecchia o antica del Consiglio può avere gli strumenti per guardare non a quello che avete fatto in questi due anni, ma per dire che, se quello che si è seminato è questo, realmente non avremo molto da raccogliere.

Infatti questo piano di spesa, come hanno precedentemente detto i colleghi, è un piano che si muove nell'ottica di realizzare delle cose ordinarie, anche se importanti perché in una città qualsiasi cosa si fa, purché si faccia, è importante, ma siamo nell'ordine delle cose scontate, dell'ordinaria amministrazione, della minima manutenzione di una città. Se avessimo voluto dare un senso, e voi soprattutto come Amministrazione, di progetto alle cose da fare, in questi due anni si sarebbe dovuto mettere in campo ciò che viene indicato nella legge 61/81 come attribuzioni del Consiglio e al Consiglio, signor Vice Sindaco, viene attribuita l'approvazione del Piano annuale e del Piano quinquennale previsto nella legge, signor Vice Sindaco, che non è un'allocuzione messa là dal legislatore per riempire una parte di un articolo, ma è uno strumento di programmazione importante e non utilizzato. Quando facciamo il piano di spesa, lo riduciamo quest'anno, l'anno scorso e tante altre volte, a un mero elenco della spesa, che è un elenco senza progetto perché il progetto presuppone una programmazione di medio-lungo periodo, che è il Piano quinquennale.

Ora, il fatto che in questi due anni neanche una volta si è pensato di pensare per il futuro denota appunto la limitatezza progettuale di questa Amministrazione: ora sono passati due anni ed è necessario realmente cambiare prospettiva, cambiare paradigma e da parte nostra, come Partito Democratico, non siamo più disponibili a un'Amministrazione che galleggi sugli atti.

Questo Piano di spesa, fra l'altro, mostra anche nella relazione in linea meramente tecnica quello che si sta facendo senza un'opzione politica, mostra mancanza di progetti; una relazione, signor Vice Sindaco, avrebbe dovuto dire qual è il progetto che avete sul recupero dei centri storici e avrebbe dovuto innanzitutto affermare con forza che siamo tutti stanchi della camicia di forza che l'inattuazione dovuta anche al CRU del Piano Particolareggiato ha messo alla città, dovremmo dire che non è più accettabile che la legge su Ibla abbia dei confini limitati alla progettazione dell'81, perché il nostro centro storico nel nostro Piano Particolareggiato è più esteso, si estende, signor Vice Sindaco, fino ai Salesiani, ha delle necessità di intervento urgente. Voi avete programmato nel tempo con l'Assessore Dimartino interessanti studi sul nostro centro storico, avete fatto un simposio a Palazzo Garofalo interessantissimo, ma quali sono le ricadute sulla progettazione del centro storico? Nessuna. Perché non c'è? Non tanto perché non ci state pensando, ma perché ancora mantenete questa camicia di forza del centro storico, quando noi abbiamo bisogno di ripensare questo centro storico e ricucire la parte che è stata introdotta nel Piano Particolareggiato con il resto; abbiamo necessità di risagomarlo perché il nostro centro storico è particolare, legato ai confini delle due vallate.

Ripensare questo significa ripensare progettualità e allora una relazione che volesse indicare un progetto qua non c'è: abbiamo micro progetti, micro idee che non definiscono né una idea di centro storico, né un'idea di futuro del nostro centro storico. Allora un'altra occasione persa, ma è l'ultima che vi consentiamo, dopodiché saranno altri i modi attraverso i quali noi ci rapporteremo.

Ad esempio, nella relazione ci sarebbe piaciuto sapere di quanto è cresciuta la popolazione del centro storico, quante persone siamo riusciti a far ritornare nel centro storico perché siamo convinti e penso che lo siete anche voi, che il modo migliore per salvaguardare il centro storico è quello di usarlo, la maggiore salvaguardia è l'uso del centro storico. Ma quante persone siamo riusciti a far tornare indietro dall'esodo biblico degli anni precedenti agli anni Ottanta? Pochissime, anzi forse c'è ancora un flusso verso le periferie. Quando pensiamo alla necessità di servizi nel centro storico, quali servizi sono stati pensati se non legati alla manutenzione di qualche strada o di qualche monumento? E i servizi sono quelli che permettono alle persone di avere nell'ambito prossimale la possibilità di esercitare le proprie funzioni di bambini, di anziani, di giovani. C'è nel centro storico uno spazio sportivo? C'è nel centro storico un luogo in cui i pochi

bambini che ci sono possono incontrarsi? Non c'è nulla, non c'è neanche l'idea di una progettazione su questo. C'è la possibilità di incentivare ancor di più la presenza delle attività commerciali del centro storico? C'è pochissimo di questo in questo Piano di spesa e allora siamo dinanzi oggettivamente a un'altra occasione che non risponde all'urgenza della città, una città che ha necessità di velocizzare la spesa pubblica perché ci sono tempi in cui il ritmo può essere sereno, tranquillo, ma ci sono tempi in cui la Pubblica Amministrazione deve attivarsi nel modo più veloce per la spesa pubblica, ma che sia una spesa intelligente.

Tutto questo non lo troviamo, non l'abbiamo trovato e nel secondo intervento diremo quali erano i nostri obiettivi attraverso gli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Un saluto va all'Assessore Iannucci qui presente in qualità di Sindaco, che da parecchio non vediamo nemmeno per un argomento così importante come la legge su Ibla. Io intanto inizio il mio intervento unendomi ai complimenti nei confronti dell'ufficio perché questo è stato il primo anno che l'ufficio ha predisposto questo Piano di spesa con una bella relazione dettagliata, con delle slide al computer che ci hanno fatto capire meglio gli interventi che prevedeva questo piano. Ricordo che quest'anno l'ammontare della legge su Ibla è di 4.000.000 euro, l'anno scorso da 5.000.000 siamo passati a 4.500.000 grazie ad un accordo fatto da questo Sindaco con l'onorevole Cancellieri: per un mero accordo abbiamo speso 500.000 per una giusta causa che era quella relativa ad un aiuto ai disabili, ma in ogni caso ha danneggiato una parte importante della legge su Ibla. Mi chiedo come mai quest'anno il Sindaco, invece, non si sia fatto portavoce o non abbia tentato, insieme all'onorevole Cancellieri, di incrementare questa somma.

Un appunto va fatto anche ai nostri Deputati regionali che non solo devono cercare di far aumentare questa cifra ma in ogni caso devono cercare di difenderla più che possono perché penso che con i bisogni che effettivamente ci sono alla Regione Sicilia, questo finanziamento è veramente in crisi e chiedo ai nostri deputati di farsi carico per i prossimi anni di difenderla più possibile. Entrando nel merito della legge, dopo aver fatto i complimenti agli uffici, mi dispiace rilevare che, per quanto riguarda la linea politica o la visione politica di questa Amministrazione per l'utilizzazione di questi fondi, mi sembra alquanto priva di spirito, priva di un'anima concreta nei confronti del centro storico, perché questa legge si basa soprattutto sulla riqualificazione del centro storico e, a vedere questo Piano di spesa, sembra che ci sia poco per quanto riguarda gli interventi che diano una qualificazione vera e propria ai siti di maggior rilevanza, mai sia un insieme, a parte due o tre interventi un po' più grossi, di interventi e di capitoli denominati come manutenzioni immobili vari, manutenzione reti idriche e fognarie, cioè dei piccoli salvadanai che non dicono niente nella fattispecie. Non si riesce a capire effettivamente con questi fondi cosa deve essere fatto di concreto, se non solo un piccolo intervento che ammonta a 200.000 euro che è ben dettagliato ed è la sostituzione della rete idrica di parte di corso Vittorio Veneto.

Quello che manca, secondo me, in questo Piano di spesa è proprio un incentivo forte nei confronti del centro storico e nei confronti soprattutto del centro storico superiore, un qualcosa che dia vitalità e che faccia ritornare i nostri cittadini a vivere nel centro storico. Non si fa cenno completamente alla riqualificazione di via Roma dal lato corso Italia e rotonda, contravvenendo anche ad un atto di indirizzo votato all'unanimità da questo Consiglio nel Piano di spesa del 2013, dove tutto il Consiglio ha votato all'unanimità un atto di indirizzo presentato da Spadola, Tumino e tanti altri e ha ricevuto 19 voti su 19 per impegnare l'Amministrazione a dare le basi su una riqualificazione di quel tratto di via Roma. Un altro intervento sempre dettato dal Consiglio Comunale con atto di giudizio era quello di prevedere nel Piano di spesa 2014 degli interventi per i servizi igienici a Ibla: anche questo atto di indirizzo è stato votato all'unanimità dal Consiglio Comunale, ma questa Amministrazione non l'ha preso in considerazione e non l'ha riportato nella delibera.

Un altro appunto che faccio è che non c'è nessun tipo di intervento per quanto riguarda la sicurezza, la video sorveglianza, non c'è nessun tipo di intervento che riguarda l'apertura delle chiese per dare un

servizio maggiore ai turisti, non c'è nessun contributo per quanto riguarda la riqualificazione delle facciate, la riqualificazione dei lavori interni. Tutti questi piccoli interventi potrebbero essere un segnale di una volontà politica che questa Amministrazione poteva dare alla riqualificazione del centro storico e alla sua rivitalizzazione: notiamo che è carente di questo e abbiamo presentato alcuni emendamenti per andare in questa direzione.

Poi man mano esplicheremo meglio la serie di emendamenti, in maniera da far capire meglio a chi ci ascolta che tipo di intervento chiediamo a questa Amministrazione: mi riservo eventualmente di fare il secondo intervento e la ringrazio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando; Consigliere Mirabella, prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, per chi mi ha preceduto io ho ascoltato con attenzione quanto detto dal collega Migliore e la collega rappresenta che la pausa è servita per fare sintesi, Presidente, ma per il bene della città non per un singolo Consigliere: se fare sintesi per qualcuno è la voglia di far passare un messaggio poco corretto, dichiarandosi l'unico maturo di quest'aula, rispondo dicendo che la sintesi è rappresentata da un senso civico alto di alcuni Consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, perché assicuro sia a lei, Presidente, come alta carica di questo consesso, che a me stesso che alle 12.30 oggi tutti vorremmo essere a casa nostra, però se siamo chiamati in quest'aula a rappresentare la cittadinanza ragusana, oggi noi non possiamo fare altro che dare il meglio a questi cittadini. Quindi la pausa è servita per fare sintesi con un alto senso civico sia ai Consiglieri di maggioranza, anzi soprattutto ai Consiglieri di maggioranza, che a quelli di opposizione e quindi fare demagogia anche sulla pausa a me sembra poco corretto.

Apprezzo anche io i lavori dell'ufficio, del Vice Sindaco Iannucci, del dirigente Di Martino perché finalmente ci è stato presentato un atto così importante con tanta chiarezza, perché dicevamo e diciamo sempre che molti atti, secondo noi, non sono degli atti corretti e questo deve essere corretto, però quantomeno voi l'avete esposto in maniera sicuramente buona.

Forse prima che l'atto passasse al setaccio dei giornalisti, caro Assessore, sarebbe stato opportuno, secondo me, che questo importante atto passasse dalla Conferenza dei Capigruppo, successivamente dalle Commissioni e poi fosse presentato alla stampa, caro Vice Sindaco: questa è stata una *défaillance* che, secondo me, potevate evitare, perché questo atto, secondo me, se fosse passato prima da questi due importanti organismi, quali la Conferenza dei Capigruppo e poi le Commissioni, tutto quello che oggi abbiamo fatto si poteva evitare.

Ancora una volta constato la mancanza di programmazione: non c'è programmazione all'interno di questo importante atto che tenga conto delle esigenze urbanistiche e degli spazi della nostra città, un piano ancora una volta approssimato, un piano che è privo di studi di fattibilità perché non ne abbiamo visto neanche uno, con cifre approssimate, a volte gonfiate, quindi un atto che noi non potevamo fare altro che correggere e ripeto ancora una volta, probabilmente grazie alla sintesi, questo oggi sarà corretto.

Ho ascoltato gli interventi soprattutto in Commissione da parte dei colleghi, vorrei dire del collega Tumino come sempre puntuale e preciso nei suoi interventi, e usando il tecnicismo che lo contraddistingue in quest'aula ha rappresentato la voglia di correggere quest'atto perché è un atto comunque carente. Un'inversione di tendenza, caro Vice Sindaco, perché dicevo in Commissione che non c'è dubbio che questo atto doveva essere presentato ai Consiglieri Comunali prima del Piano triennale, nonché prima del bilancio perché oggi arriva per ultimo e quindi è un'inversione di tendenza, caro Vice Sindaco.

Non è possibile, caro Assessore Martorana, trovare all'interno del Piano di spesa ancora una volta 200.000 euro per manifestazioni perché ricordo a me stesso che questa Giunta ha speso – ho detto “sperperato” negli ultimi Consigli, ma questa volta dico “speso” – 297.197 euro dal 1° giugno al 30 ottobre per manifestazioni e partecipazioni, ha stornato 71.000 euro dal fondo di riserva per manifestazioni il giorno 5 dicembre, quindi io potrei accettare se questi 200.000 euro fossero gli unici, ma siccome sappiamo benissimo che questa Giunta ha impegnato dal 1° giugno al 31 dicembre di quest'anno circa 400.000 euro per

manifestazioni e partecipazioni, io credo che trovare nel Piano di spesa della legge 61/81 200.000 euro siano troppi.

Quindi ancora una volta noi ci troviamo nelle condizioni di poter e di dover modificare un atto così importante perché è un atto ancora una volta carente che deve essere modificato e solo un'opposizione coerente e coesa come la nostra poteva farlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, intanto bisogna scusarsi con i cittadini per il forte ritardo, ma il ritardo è servito a tutta l'aula a condividere alcuni emendamenti presentati dall'opposizione, alcuni emendamenti presentati dalla maggioranza, emendamenti che ovviamente sono finalizzate al bene comune, a migliorare in alcuni punti il Piano di spesa, un Piano di spesa che comunque è importante e che ovviamente parte con il potenziamento delle infrastrutture e con interventi specifici del Piano Particolareggiato, alcuni dei quali di particolare rilievo come la riqualificazione della salita del Mercato, l'ampliamento dei Giardini Iblei e altri che verranno aggiunti con alcuni emendamenti.

Qualcuno parlava di carenza in infrastrutture e in interventi specifici per la cittadinanza, ma non è assolutamente vero perché, se andiamo a guardare il punto b) del potenziamento delle infrastrutture, è proprio lì che si andranno a vedere una serie di appostazioni su specifici interventi proprio legati al benessere della cittadinanza e quindi lavori di manutenzione degli immobili comunali, che comunque ci sta perché molti immobili comunali non sono mai stati ristrutturati, alcuni sono cadenti, altri necessitano della manutenzione, lavori sulle reti fognarie idriche. Come sappiamo, la nostra rete idrica è molto rovinata in diversi punti e questo, secondo me, è un importantissimo punto (200.000 euro appostati appositamente per questo) e ancora intervento e manutenzione di varie sedi, segnaletica orizzontale e verticale, pubblica illuminazione, arredo urbano del centro storico (altri 200.000 euro), lavori sulle vallate; abbiamo parlato dell'abbandono della vallata Santa Domenica che, come sappiamo, per fortuna rientra nel perimetro del centro storico e ci sono altri 200.000 euro appostati proprio per la vallata Santa Domenica e le vallate limitrofe ricadenti nel perimetro. Inoltre gestione del verde pubblico nel centro storico, quindi vado a pensare sicuramente ai Giardini Iblei e tutte le altre aree di verde pubblico del centro storico e anche di Ragusa Superiore; salvaguardia della pubblica incolumità, quindi eventuali interventi finalizzati proprio a questo per altri 180.000 euro ed eliminazione delle barriere architettoniche, Presidente, cosa che non era mai stata inserita, se non sbaglio e mi corregga, Vice Sindaco, per altri 100.000 euro. Ancora molto importante per Ragusa Superiore è la ripavimentazione e il sottosuolo con la rete idrica e fognaria nuova di Corso Vittorio Veneto, tratto ormai in condizioni veramente pessime fino alla via Roma: ormai questa è una zona che sta finalmente vedendo una nuova era e la gente incomincia a ripopolare il centro storico soprattutto in quest'area, quindi intervento molto importante. Ancora riqualificazione urbana e del patrimonio monumentale: qui, Presidente, ci sono diversi punti importanti e intanto uno per tutti è l'illuminazione di via del Mercato, molto importante perché anche quella è un'area che necessita di una riqualificazione e poi l'acquisizione della chiesa Santa Maria dei Miracoli, la cosiddetta "Bambina", un punto molto importante, storico per la città di Ragusa, un monumento UNESCO, fino ad oggi privato ma che spero diventi al più presto patrimonio pubblico e venga reso fruibile dalla cittadinanza. Altri 250.000 mila euro legati alla salvaguardia del patrimonio monumentale delle opere d'arte mobili di particolare pregio artistico ed interventi di allestimento di rete museale: anche qui non si è mai parlato a Ragusa di rete museale, abbiamo un museo qui, un museo lì, ma di rete museale non si è mai parlato e questo è il momento, Presidente, di incominciare a parlare anche di rete museale.

In ultimo 300.000 euro per l'incentivazione delle attività economiche: in particolare proprio su questo, Presidente, le anticipo che noi presenteremo un emendamento per aumentare questa cifra; so che anche l'opposizione ne presenterà uno che ci vede d'accordo perché incentivare le attività commerciali dal nostro punto di vista è molto importante e soprattutto incentivarle al centro storico, che purtroppo è stato abbandonato per troppi anni, Presidente. Presenteremo anche un emendamento sulla riqualificazione delle

facciate e delle case private, una riqualificazione del campetto di Santa Maria la Nova vicino piazza Pola, che è stato completamente abbandonato ed è molto utilizzato dai giovani residenti a Ibla. Ancora, come maggioranza, presenteremo altri emendamenti su somme per il teatro vescovile, condiviso anche dal Movimento "Partecipiamo", sulle realizzazione di un museo all'aperto per le edicole votive, per l'illuminazione artistica di alcune aree del centro storico, in particolare dall'area dei Giardini Iblei fino ad arrivare alla chiesa di San Giorgio e ancora illuminazione artistica di via del Mercato. Inoltre una riqualificazione e ristrutturazione dell'area della salita dell'Orologio: anche questo un emendamento condiviso con il Movimento "Partecipiamo".

Inoltre, Presidente, devo dire che anche alcuni interventi che sono stati oggetto di discussione in tutte queste ore pre-Consiglio e presentati dalle opposizioni, anche per noi saranno motivo di discussione, ma probabilmente anche noi li condivideremo perché in parte questi emendamenti erano anche idee del nostro Movimento, anzi della maggioranza; in particolare il discorso della riqualificazione delle facciate di via Roma è un emendamento importante che va fatto per incentivare ancor di più il centro storico e in particolare il centro storico di Ragusa Superiore e la riqualificazione della via Roma da Corso Italia fino alla via Giambattista Odierna, argomento che abbiamo già discusso in bilancio e che speriamo si possa portare avanti.

Credo di aver detto tutto, Presidente, e per il momento mi riservo di fare un secondo intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, la ringrazio. Presidente, la vedo un po' stanco e se lei è stanco, guardi, un consiglio: io ho assistito, quando lei è stato assente, ad essere sostituito dal Vice Presidente, la Consigliera Zaara, e mi devo veramente complimentare con lei e un elogio particolare da parte mia per la conduzione dei lavori che fa in aula perché il dibattito lo mantiene alto, sta maturando.

Veda, questa legge, come Piano di spesa, mi sembra la legge della discordia e lei ricorderà che c'è anche un teatro della Concordia e le dico perché: è stato oggetto di critica due anni fa quando il Sindaco Piccitto, non per volontà sua – poi lui ce l'ha spiegato – ma per volontà di qualcun altro, ha tolto 500.000 della vecchia legge: da 5.000.000 a 4.500.000. Beh, ci sta, ha fatto altre cose, poi questo Piano di spesa, caro signor Presidente, ha mandato a casa qualcun altro, l'Assessore Dimartino, che non vedo più. E, veda, io mi devo complimentare anche col Vice Sindaco di questa città perché non sapevo che noi avevamo una tale risorsa messa a disposizione e la tenevano accantonata, chiusa in una stanza; qua abbiamo l'Assessore al Bilancio che tiene chiusi nella sua stanza tutti i soldi che racimola e recupera attraverso l'aumento di tasse. Io, invece, mi voglio complimentare con lei per il lavoro che ha fatto: i cittadini devono sapere, caro collega Dipasquale, però che questi soldi non ce li ha portati Babbo Natale, ma sono frutto di una legge e la bravura di questa Amministrazione e di questo Consiglio deve essere quella di una vera programmazione di questi fondi e di saperli spendere.

Cosa diversa è, caro signor Vice Sindaco, che non vedo e che aspettiamo tutti, quando c'è una programmazione fatta di lavori ed impegni con il bilancio comunale del Comune di Ragusa, che non vediamo e aspettiamo. Ora, io personalmente posso essere d'accordo o meno sulla proposta che la Giunta fa, caro Carmelo, e noi abbiamo cominciato con ritardo questo Consiglio – lei l'ha detto bene – non perché siamo persone mature o immature, ma perché io dico che con responsabilità oggettiva abbiamo ripreso l'atto che la Giunta ci ha proposto e le dico perché: non si poteva fare dopo il dibattito, perché noi abbiamo un decreto dirigenziale, caro signor Presidente, il n. 278, sono quelle famose prescrizione che la Regione Siciliana, attraverso l'Assessorato e il CRU, ha fatto con il nostro primo Piano Particolareggiato. Lei se lo ricorda questo famoso Piano Particolareggiato, caro Consigliere Tumino? Da tanto tempo ci lavoriamo e da tanto tempo bussiamo all'Amministrazione e io spero che ora il nuovo Assessore finalmente possa essere illuminato da questa cosa e possa finalmente far partire il centro storico perché, ahimè per noi e per la città di Ragusa, è ingessato.

Veda, caro signor Presidente, noi abbiamo aperto una questione in questo Comune – ci tengo a sottolinearlo – su quelle che sono le somme che sono a disposizione di questo Ente per quanto riguarda le somme

destinate e vincolate della 61/81, però io e forse il collega Maurizio Tumino rigettiamo al mittente quando siamo accusati di chissà quale artificio o quale inciucio ci possa essere all'interno non solo del Consiglio, ma anche al cospetto della Giunta. Scusate, se noi denunciavamo una cosa che esiste veramente, noi facciamo forse qualcosa che non dovevamo fare? E allora ci stiamo zitti, va tutto bene, signor Presidente, c'è tutto, i fondi ci sono e io e Maurizio Tumino e qualcun altro non stiamo accusando l'Amministrazione Piccitto sull'ammancio o sulla distrazione di questi fondi che mancano e che devono essere riallineati e investiti attraverso fondi vincolati che, così come recita la legge 61/81, sono investiti sul nostro centro storico.

Noi già abbiamo messo per iscritto e dato mandato agli uffici e ringrazio anche il Vice Sindaco perché lui personalmente ha preso questo impegno e sta facendo una rivisitazione di tutti i fondi spesi dal 1981 al 2013; poi si farà la battaglia politica all'interno di questo Consiglio su come investire tale somma.

Veda, caro signor Presidente, ho sentito il mio collega Spadola che ha enunciato alla città il lavoro che ha fatto l'Amministrazione, ma dimentica un passaggio sulla "Bambina": lei era qua quando io e il Consigliere Tumino abbiamo fatto un emendamento di 180.000 euro e voi l'avete bocciato; oggi però, forse illuminati non so da chi – la stella cometa, veda, ne fa di scherzi, caro signor Presidente – mettono 250.000 euro a disposizione per l'acquisizione di questo monumento a cui teniamo tutti, non solo voi, ma ci teniamo anche noi. Solo che c'è un problema, caro collega, e forse ci arrivate in ritardo, ma non ha importanza, l'importante è che si raggiunge l'obiettivo per la città, ma ditelo.

Signor Presidente, i fondi che sono arrivati in questa città sono circa 130 miliardi delle vecchie lire, ma o sono io che abito in un altro Paese, caro Giorgio Massari, o c'è qualcuno forse che ne sa più di me, ma voi fate la prova a camminare a questo orario in piazza San Giovanni, in via Mariannina Coffa, in via Sant'Anna, in via Mario Rapisardi: forse con le pistole! Questo doveva essere, secondo me, l'impegno che questa Amministrazione, che non vediamo sulla carta su questo Piano di spesa, doveva prendere in prima persona e impegnarsi a riqualificare questa zona che ne ha tanto bisogno. E sono d'accordo anche io con quello che diceva il Consigliere Massari sull'estensione del centro storico: noi lo sappiamo che c'è un perimetro definito dalla 61/81, che arriva fino a un certo punto, ma attraverso il Piano Regolatore, c'è la variante al Piano Regolatore di questo Piano Particolareggiato e noi ci possiamo cominciare a lavorare perché è questo che chiede la città. Noi abbiamo un bellissimo centro storico, caro signor Vice Sindaco, ma forse non ci accorgiamo che lo stiamo sempre di più disperdendo, non lo vogliamo valorizzare; però quando andiamo a Modica o a Scicli, ahimè, siamo tutti sbalorditi: rispetto a noi forse hanno poco e niente, ma forse hanno qualcosa in più, l'inventiva, e invece noi abbiamo un atto sostanziale, caro Carmelo, che sono i soldi e non li sappiamo spendere per rivalutare e riqualificare quello che è un quartiere.

Ecco, invito lei, signor Vice Sindaco, a riflettere su questa cosa: diamo veramente un input diverso rispetto a quello che c'è stato anche negli anni passati; veda, il tratto di via Roma che va a finire a Giambattista Odierna, la piazza Libertà dove avevamo una grande occasione e abbiamo anche una grande occasione di chiudere questo famoso quadrilatero e quindi un centro storico a passo d'uomo, che passa da via Mario Leggio, via Roma, via Mariannina Coffa e via Mario Rapisardi. Cosa ci manca? All'interno di quel perimetro abbiamo anche palazzi che sono di interesse storico-culturale e noi cosa facciamo, invece? Qua ci stiamo in un certo senso arrampicando sugli specchi perché vogliamo dire alla città che abbiamo messo per la riqualificazione di quel tratto di strada che va da via San Vito a via Roma, che è corso Vittorio Veneto, 250.000 euro. Forse qualcuno oltre corso Vittorio Veneto, caro Consigliere Spadola, non esce e non ha visto come stanno combinate le strade della nostra città.

Allora avete fatto bene, io sono con voi nel dire che va bene anche corso Vittorio Veneto, però pensiamo, caro signor Vice Sindaco, e io le riconosco la capacità di pensare diversamente rispetto a quello che è stato fatto per questa città e per quello che invece io sono sicuro che lei, attraverso anche noi, cioè il Consiglio Comunale, possiamo veramente dare qualcosa di diverso alla nostra città, che se lo merita tanto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Io ho un po' di faringite, ma non sono stanco e ricordo che anche qualcun altro, prima dell'emendamento sulla Chiesa dei Miracoli, in quest'aula l'ha fatto anche, se lo ricordi. Non ci sono altri primi interventi? Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve vista l'ora, però sollecitato dagli interventi precedenti di alcuni Consiglieri, vorrei dire anche la mia.

Ho sentito che qui si parla di questo Piano di spesa e ho preso qualche appunto a proposito dei bilanci falsi: è stato menzionato che c'è un'opposizione coesa e inoltre si dice che dobbiamo dire alla città quali sono gli atti su cui non abbiamo programmazione; ho sentito dire che con questo Piano di spesa quasi quasi si doveva rimodulare tutto e fare tutte le strade cittadine. E' vero, sono stati talmente abili e lungimiranti che nel corso degli anni hanno tolto le basole per fare l'asfalto: questa è la lungimiranza e quindi ci danno anche lezione su come poter spendere questi soldi.

Ora, io non vorrei entrare nell'ambito specifico, però ritengo che in piccole porzioni c'è anche una visione e mi riferisco nello specifico a quelli che sono appunto questi interventi del Piano Particolareggiato: ho avuto modo di guardare gli ottanta interventi specifici ed è vero che ne sono stati selezionati sette, potevano essere selezionati anche altri interventi, però ritengo che c'è anche una logica nell'ambito della selezione. Quindi, Presidente, ma mi rivolgo soprattutto ai cittadini, noi stiamo discutendo di un Piano di spesa, però per riuscire a far comprendere cosa vuol dire questo Piano di spesa, vista la difficoltà economica della Regione Sicilia, noi stiamo parlando sicuramente di un qualcosa che ha un senso, ma allo stato attuale innanzitutto non ci sono i soldi e stiamo parlando di soldi che devono arrivare, ma non sappiamo quando. Quindi prima di avviare il primo intervento indipendentemente, forse passerà più di un anno, un anno e mezzo per riuscire a dar vita a quelle che sono le opere di questo Piano di spesa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere, Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, certe volte il regolamento forse non lo conosco bene perché io sapevo che se una sospensione supera le tre ore, non è valida: noi oggi abbiamo fatto una sospensione di sei ore e poi gli uffici stabiliranno se è valida o no. Perché voglio dire questa cosa? Perché poi, conducendo questi lavori a tarda ora, si rischia di dire qualche fesseria, magari involontariamente, non è che lo si fa apposta: il collega Leggio, esimio Professore presso l'Istituto per l'Agricoltura di Modica, ha parlato di asfalto al posto delle mattonelle ed evidentemente, con una forte distorsione spazio-temporale, ha dimenticato di dire che proprio in via Chiaramonte, caro Vice Sindaco, qualche mese fa è stato spalmato dell'asfalto al posto delle mattonelle e io, attraversandola, nonostante sia strettina, con la mia RAV, ho detto: "Ma l'asfalto qua in via Chiaramonte?", semmai dovevamo passare dalle mattonelle d'asfalto alle piastrelle lastricate e invece no, siamo passati all'asfalto, quello nero. Però il collega ha detto che queste operazioni sono state fatte in passato: un passato molto prossimo, collega, cioè il mese scorso.

Anche in altre parti della città è stato messo asfalto al posto di mattonelle o piastrelle, però ripeto, collega, che io capisco che queste riflessioni all'una di notte sono normali, non siamo lucidi, non ricordiamo bene e forse era il caso che noi questi lavori li anticipavamo, li facevamo più presto oppure – non so se il regolamento lo prevede, Presidente – potevamo anche aggiornarci a domani mattina alle 10.00; nulla ci impedisce di fare un tour de force per la legge su Ibla e andare a votarla alle 4.00 o alle 5.00 di mattina per forza, ma se noi la votavamo domani pomeriggio non credo che cascava il mondo, comunque siamo qui ormai e non ci tiriamo indietro. Ma siamo ancora in tempo a sospendere e a continuare i lavori domani, sicuramente.

Caro Vice Sindaco, lei poi si ritrova sempre a salvare capra e cavoli all'ultimo, per cui le hanno fatto i complimenti stasera per come è stato impostato quest'atto e per forza, perché dietro la sua opera ci sono fallimenti assessoriali: ricordiamoci che questa Giunta ha modificato la compagine elettorale ben due volte e solo dopo sei mesi ha cacciato via un Assessore esponente di Legambiente, dopo un anno ha gentilmente allontanato l'Assessore all'Urbanistica, l'architetto Dimartino, senza tante spiegazioni. Vuol dire che è un'Amministrazione traballante, in via di assestamento continuo e adesso penso che, appena arriva a un anno e mezzo, cambierà qualche altro Assessore; ha una sola donna in Giunta, cioè un sesto, per cui non rispetta assolutamente le pari opportunità questa Giunta.

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Consigliere CHIAVOLA: C'entra con la legge su Ibla, stiamo lavorando, perché andare a lavorare di notte poi ci porta a commettere svarioni, ma soprattutto voi, perché noi ne abbiamo votati di Piani di spesa della legge su Ibla e mai ci siamo messi in testa di pensare, come ha fatto il collega Spadola prima, di votarlo come se fosse la prima volta, come se fosse una novità a Cinque Stelle, amici che ci ascoltate, se ne avete voglia: la legge su Ibla, secondo l'intervento del collega Spadola, sembrava una novità di quest'anno, non esiste da trent'anni, è una cosa di ora. Ha cominciato a parlare di nuove reti museali, ma come, nell'estate del 2012 io mi ricordo che c'era la precedente Amministrazione, con un precedente Assessore, e si parlava di reti museali con atti e invece per il collega Spadola le reti museali sono una novità di quest'atto?

Omettete di dire la vera verità sulla legge su Ibla, che avete apportato nel novembre del 2013: uno scippo autorizzato dal vostro allora Capogruppo alla Regione, onorevole Cancellieri, che, d'accordo con il vostro Sindaco, ha preso 500.000 euro e li ha tolti dalla legge su Ibla, per cui da 4.500.000 euro siamo passati a 4.000.000; di solito gli strumenti finanziari che hanno le città vanno implementati, i cosiddetti babbi ragusani, invece, che a cosa fanno? Tolgono 500.000 euro, cioè praticamente, amici modicani, di Scicli, di Vittoria che ci ascoltate, sappiate che noi rinunciamo alle nostre risorse, cioè piuttosto che implementarle, andiamo a decurtarle noi stessi. Bello, eh? La legge su Ibla che aveva 4.500.000 adesso ne ha 4.000.000 grazie al Movimento Cinque Stelle: con un accordo con la Deputazione regionale è riuscita a togliere 500.000 euro, però l'ha fatto per un bene sano, però non è che ha cercato di reintegrarli quest'anno per ripristinare il danno, il maltolto a causa di un bene per cui servivano questi 500.000 euro, ma ha lasciato tutta com'era. Comunque noi ringraziamo il Sindaco Piccitto e l'Amministrazione per non aver tolto altri 500.000 euro, perché poteva farlo, poteva dire: "Visto che stiamo in tempi di crisi, togliamo altri 500.000 euro e andiamo a scungere", come si dice in dialetto, però ringraziamo che non l'ha fatto.

Se poi noi andiamo a vedere l'atto, andiamo a sbirciare le voci, troviamo questi 300.000 euro per l'ampliamento del Giardino Ibleo, dove verrebbero eseguite campagne di scavo per il mantenimento di eventuali preesistenze archeologiche; io volevo chiedere al Vice Sindaco, amico Massimo Iannucci, se ci sono degli studi che possono accertarci se già c'è la possibilità di trovare degli scavi archeologici dietro il portale: è possibile, è probabile, cioè se ci sono studi effettuati, se abbiamo non dico delle certezze perché non possiamo sapere cosa c'è nel sottosuolo, ma se abbiamo delle ricerche, degli studi, ma non un altro esperto, per favore, perché con dieci esperti noi siamo finiti già su "L'Espresso", per cui altri esperti non ne vogliamo. Però se ci sono degli studi dei nostri tecnici, noi abbiamo delle risorse all'interno del Comune molto importanti che lei conosce bene.

Volevo poi continuare con i 150.000 euro dell'area archeologica per il Giardino Ibleo: sono previste opere complementari compatibili con l'uso a verde pubblico per la fruizione diretta del sito; immagino che siano per far sì che i turisti possano visitare quest'area che è chiusa da decenni con un cancello e finalmente credo che potrà essere fruita.

Non ho capito bene – e credo anche i miei colleghi – a cosa servivano questi 300.000 euro per la sistemazione di spazi adiacenti al parcheggio del Tribunale: caspita, 300.000 euro! Infatti abbiamo agito con gli emendamenti per correggere questa che ci è sembrata un'enorme cifra non giustificata perché si dice che è prevista una razionale sistemazione degli spazi adiacenti il parcheggio con pavimentazione in pietra calcarea e sistemazione a verde pubblico. D'accordo, è un interessante intervento, però 300.000 euro ci sono sembrati molti e difatti con gli emendamenti abbiamo cercato di correggere questa cifra.

Per la ripavimentazione del corso Vittorio Veneto nel tratto da via San Vito a via Roma ci sono 200.000 euro, cioè ripavimentazione in asfalto, immagino, perché noi abbiamo provato degli asfalti nuovi, questi a spruzzo, sperimentali, forse non funzionano bene, ma non c'entrano questi: si tratta di asfalto, manto stradale, ci mancherebbe altro, quella è una cosa d'emergenza per riparare che ha dato i suoi frutti e non sappiamo se funzionano o no.

Sono finiti i dieci minuti? Va bene, mi riservo di completare nel secondo intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dopo otto minuti del suo intervento, ha detto: “Adesso entro nella delibera”, ma otto minuti erano passati, un po’ di tempo l’ha perso nel suo intervento. Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Volevo parlare di questa legge che interessa il centro storico, che forse è uno dei problemi più evidenti della nostra città, perché la città non è sezionabile in comparti.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere PORSENNA: Io ancora non ho cominciato, Consigliere Lo Destro, se ascolta... grazie, Consigliere Lo Destro.

Come dicevo, la città non può essere sezionata in comparti stagno, la città è unica e deve essere armonica in tutte le sue parti; chiaramente quello che oggi ci ritroviamo è la risultante di scelte fatte, alcune giuste, alcune sbagliate, alcune condivisibili, alcune meno, ma non è questo chiaramente lo spirito dell’intervento: noi ci troviamo questo e questo dobbiamo gestire e non è facile da gestire.

Voglio partire proprio da questo centro storico che, come dice il collega Lo Destro, è una risorsa, ma che oggi viene vissuto con difficoltà perché è in uno stato di abbandono; sarebbe bello fare un po’ di memoria per capire perché questo centro è diventato così degradato, forse perché in passato si sono fatti degli errori, non penso in malafede, di stima demografica, forse si è costruito di più, forse magari le persone chissà perché hanno deciso di spostarsi, però non c’è stato un aumento di persone, che sono sempre le stesse e il centro è stato abbandonato. Forse è stato un errore quando si è definito il centro storico fino a sotto i Salesiani, forse magari non era il caso di vincolarlo in maniera così serrata; poco fa il Consigliere Massari nel suo intervento diceva che sarebbe il caso di allargare la legge su Ibla a tutto il centro storico e sicuramente è vero, ma ripeto che andrebbe ripensato il perimetro totale del centro storico in maniera da poterlo svincolare. Certo, chi ha messo questi paletti nel centro storico non si capisce bene perché lo ha fatto: sicuramente magari involontariamente ha favorito l’emigrazione verso la periferia e queste possono essere delle scelte che oggi ci portano a trovare questa situazione.

Sicuramente ci sono anche scelte più nobili di queste, quali possano essere gli investimenti che sono stati fatti a Ibla negli ultimi trent’anni perché ci hanno puntato e hanno portato Ibla ad essere quello che è: ne diamo atto e questo chiaramente è stato fatto un po’ a discapito della città superiore. Altre conseguenze sono la crisi economica che c’è, che un pochetto ha impoverito il territorio, ma è anche vero che noi sul centro storico di Ragusa centro ci stiamo lavorando, ci stiamo puntando, partendo da quello che abbiamo trovato e non è facile, perché abbiamo trovato molti danni per come è combinato, ma ci stiamo puntando, abbiamo deciso di valorizzare il quadrilatero nel regolamento della TOSAP e anche lì abbiamo avuto non pochi ostacoli, perché si voleva estendere un po’ a tutta la città.

Si parlava dei finanziamenti che avvengono sulla legge 61/81 e apro e chiudo una parentesi: i 500.000 euro sono stati spostati per una causa molto nobile, cioè per l’assistenza e il trasporto dei disabili e penso che questo sia un motivo nobile.

Una cosa che, invece, dobbiamo attenzionare è il fatto che la Regione sta incominciando a fare dei tagli sulla legge su Ibla e su questo concordo pienamente con il collega Morando che veramente i nostri Deputati e chi ci rappresenta alla Regione dovrebbero essere i nostri guardiani, i nostri garanti su tutto questo, Presidente.

Quindi veramente noi stiamo lavorando su quello che abbiamo trovato e per noi è importante valorizzare il centro e credo che il Piano di spesa che è stato fatto è giusto che venga condiviso con i colleghi dell’opposizione perché il problema non è per noi avere la paternità delle cose, ma a noi interessa condividere delle buone iniziative, che vanno a favore di tutti, non c’è una cittadinanza della maggioranza e una cittadinanza dell’opposizione, ma c’è una cittadinanza, che purtroppo ultimamente ha visto edificare a dismisura. Su questo ci ritorno perché a volte le idee si chiariscono man mano che si sentono i vari interventi, man mano che si conoscono le varie idee che si portano in aula e in Consigli passati ho sentito che occorre altri alloggi di edilizia popolare convenzionata, ma io penso che forse abbiamo troppe

case, ci sono troppe case sfitte e la scelta di costruire evidentemente è stata una scelta sbagliata perché ci sono troppe case invendute e questo è uno dei problemi del centro storico, che è abbandonato.

Per ultimo, ma non meno importante, voglio lanciare un'iniziativa e sensibilizzare il Consiglio in questo: oggi stiamo parlando del centro storico chiaramente riferendoci agli edifici, ma ricordiamoci che questo centro storico è abitato in gran parte da persone extracomunitarie e ci dobbiamo, invece, cominciare a muovere nell'ottica di accogliere queste persone e non di creare il ghetto, ma dobbiamo incominciare ad intraprendere una politica di integrazione fra queste persone e i ragusani, perché chiaramente viviamo nello stesso posto e non possiamo vivere come società parallele. Questa sarebbe un'altra alternativa di valorizzare il centro storico, perché non si può partire dalle cose, ma bisogna partire dalle persone. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Allora, abbiamo concluso con i primi interventi e cominciamo con i secondi: Consigliera Migliore, prego, per il secondo intervento, ma si possono anche eliminare i secondi interventi.

Il Consigliere MIGLIORE: No, non si preoccupi, tanto pochi minuti mi bastano per spiegare intanto che la legge su Ibla nasce con la logica di recuperare Ibla, che oggi vi trovate quella che è perché qualcuno ha lavorato sulla legge su Ibla, perché qualcuno ha investito su Ibla e oggi Ibla è la grande Ibla dei turisti perché qualcuno ci ha versato il sangue, quindi gli allori che avete trovato lasciate perdere che, se aspettiamo che qualcuno faccia le stesse cose, siamo sbagliati.

Mi dispiace per il collega Spadola, l'amico mio che condivide sempre tutto quello che dico io, ma, non me ne voglia il collega Spadola, la rete museale, se non gli dispiace, l'abbiamo fatta noi in undici mesi, peraltro collaborati in maniera egregia da chi oggi ha collaborato per la collezione degli abiti di Trifiletti: abbiamo inaugurato il primo museo pochi giorni prima di andare a casa, abbiamo fatto una delibera con la destinazione d'uso a museo dei locali dell'ex biblioteca di via Matteotti in undici mesi; se qualcuno mi relaziona cosa ha fatto l'assessore Campo in diciotto mesi, poi magari siamo in condizione di fare il paragone. Quindi, siccome questa è una cosa a cui tengo moltissimo, sarà stata fatta male o bene, ma è stata fatta, allora lasciamo perdere queste piccinerie che non servono a nessuno.

Chiuso questo argomento, Presidente, parliamo di teatro e mi rimangono pochi minuti per introdurre un argomento: abbiamo seguito la faccenda, caro collega Ialacqua, e noi non stiamo dando i numeri stasera, ci siamo permessi di prendere finalmente dalla Ragioneria tutte le carte che, se volete, mettiamo a disposizione del Consiglio e facciamo le fotocopie perché noi non abbiamo nessun tipo di problema, abbiamo preso la certificazione delle entrate, delle uscite, della disponibilità di cassa, dei residui e quindi ci siamo resi conto del famoso ammanco e abbiamo preso anche in maniera dettagliata la situazione contabile sul teatro, quindi non è che stasera stiamo dando i numeri, ma stiamo parlando con cognizione di causa. Basta andare all'Ufficio Ragioneria e fare richiesta di accesso agli atti e io le garantisco che arriveranno a tutti le certificazioni che sono arrivate a noi.

Quindi i 3.872.000 non è un'annunciazione che avete fatto in conferenza stampa ma è la disponibilità di cassa, compreso il finanziamento del Ministero dei Beni culturali; nessuno ha mai dato notizie diverse e io le voglio ricordare che abbiamo sempre dato questi stessi numeri, abbiamo detto che abbiamo speso due milioni e mezzo già spesi e risultano – come ce l'ho io ce l'ha lei, Presidente, sicuramente questo foglio – i soldi spesi comprese le somme dell'esproprio, compreso il finanziamento del Ministero di 3.872.000 e quindi il totale è di quei famosi 6.000.000 euro di cui abbiamo sempre parlato. Un anno fa in quest'aula abbiamo detto che mancano 993.000 euro, perché questi mancavano un anno fa, poi l'inerzia ha fatto sì che scattasse l'aggiornamento del prezzario regionale, adesso ne è stato messo un altro e non solo, con l'aggravante che se dobbiamo ribaltare e fare il teatrino, dobbiamo sicuramente spendere quel tempo per modificare il progetto e se non ascriviamo l'opera, caro Peppe Lo Destro, abbiamo perso il finanziamento. C'è poco da scherzare, lasciate perdere il centimetro, il pilastro, lasciate perdere che recuperiamo solo la facciata perché dentro non è storico, storico è solo fuori, mentre dentro è recente, è attuale. Facciamo il teatro, non inaspriamo ancora i toni perché non serve a voi, non serve alla città, non serve a nessuno.

E allora su quei residui, Peppe Lo Destro, che la Ragioneria ci certifica, su quei 11.283.000 euro che sono disponibilità di cassa dobbiamo capire quali opere andare a fare: questo è il punto della situazione. Quindi il teatro La Concordia deve ritornare in questo Piano di spesa, deve avere, caro Maurizio Tumino, un suo capitolo e deve continuare l'iter.

Presidente, lei sa che noi non ci fermiamo perché la città è convinta di questo e ne discuteremo negli emendamenti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Fate bene, chi si ferma è perduto. Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Signor Presidente, lei è un lettore di Orwell e si ricorda che Winston era il Ministro della Cultura e riusciva a dominare il presente perché cambiava la storia, fisicamente riscriveva i giornali. Fortunatamente penso, ma non sono convinto al 100%, che questo non avvenga e che quindi la storia ancora ci insegna alcune cose che condizionano il presente: una di queste cose è l'evolversi nel tempo dei Piani Regolatori. Il Piano Regolatore del 1976 aveva dato una stima dello sviluppo demografico della nostra città e probabilmente quelle stime erano superiori alla realtà, ma in ogni caso credibile per il trend di sviluppo della popolazione nel contesto (dava a Ragusa circa 100.000 abitanti), ma poi il Piano regolatore di Costa, Cervellati e Urbani dava un dimensionamento corretto della nostra città e lo portava a 70.000 abitanti. Anche il dimensionamento del Piano Particolareggiato e la scelta del confine non era stata una scelta ad occhio, ma era legata al cosiddetto netto storico, che significa tutta la tipologia di edifici che erano stati costruiti entro il 1950.

Allora, i fatti oggettivi sono questi, il problema è il governo della politica e di questi fatti: dentro questo governo della politica ci sono stati fatti positivi e i fatti positivi sono, ad esempio, come è stata pensata la legge su Ibla e gli interventi che sono stati fatti negli anni, al di là di alcune distrazioni, errori, eccetera. E la legge su Ibla è stato un momento in cui una classe dirigente separata da vere differenze ideologiche, è riuscita a fare sintesi sulla città: qualcosa di unico e irripetibile, qualcosa che bisognerebbe copiare ed è difficile, è come se oggi volessimo pensare alla riforma della Costituzione con Salvini, con Berlusconi, con Renzi e con altri, cosa impossibile, se li paragoniamo, Presidente, a De Gasperi, a Terracina, a Mortati, eccetera. Però quello è il modello e bisogna che chiunque si rapporti a quello.

Che voglio dire? Voglio dire che sul centro storico si sono giocati elementi fortemente positivi e ancora su questo ne dobbiamo giocare. La legge su Ibla nasce – forse qualcuno non lo sa – perché i tetti delle chiese di Ibla stavano cadendo e siamo a fine anni Settanta: è una legge che nasce in questo modo e se ora il centro storico è ancora in piedi è perché c'è questa legge, perché ci sono state persone di apertura, ci sono stati i vari Giorgio Chessari, Flaccavento, Diquattro, eccetera; queste persone hanno fatto la legge su Ibla e il risultato è questo; noi abbiamo la responsabilità di continuare questo progetto e dobbiamo essere realmente concreti sulle cose e concreti significa attuare anche le cose che diciamo.

Si diceva che il nostro centro storico è occupato prevalentemente da immigrati.

Un attimo, Presidente, quella era una premessa, una forma di educazione storica e ora mi deve far fare un intervento politico brevemente e concludo: qualche giorno fa l'Amministrazione ha partecipato – io ero tra gli invitati - alla presentazione del dossier della Caritas sugli immigrati e un commento di un Assessore era quello che diceva che è una situazione devastante. Ebbene, l'anno scorso, Presidente, sul Piano di spesa della legge su Ibla abbiamo approvato degli interventi legati a creare condizioni di vivibilità nel centro storico con gli immigrati e, ad esempio, una cosa che era piaciuta al collega Spadola, era il teatro sociale, ma è passato un anno e si è fatta un'attività collegata a questo? Non si è fatto nulla, avevamo indicato la necessità di recuperare le inferriate delle scuole che stanno cadendo, di questo immobile, del ponte, ma non è stato fatto nulla.

Allora, il problema è questo: noi abbiamo la responsabilità della storia, ma del presente e il presente lo possiamo fare soltanto se abbiamo una conoscenza storica e finisco con un'ultima cosa: diceva un altro Winston, cioè Winston Churchill che più riusciamo a guardare lontano nella storia e più riusciremo a costruire lontano nel futuro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Massari, io la ringrazio anche perché ha cominciato anche a fare un po' di genesi della legge su Ibla, che non guasta, e un po' di verità. Consigliere Tumino, spero che possa continuare anche lei, ma nei cinque minuti.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, debbo dire che tante cose mi dividono dal Consigliere Massari e la sensibilità politica per prima, ma nonostante l'ora sia tarda, è stato veramente un piacere poterlo ascoltare e rendere giustizia al dibattito perché il suo collega di partito Mario D'Asta, caro Giorgio, poc'anzi nel suo primo intervento ha raccontato una storia diversa, cioè che è tutto merito di Renzi: oggi governa in solitario il Paese e se tutto funziona è perché, grazie a Dio, c'è Renzi. In verità bisogna raccontare alla gente di Ragusa che se qualcosa è stata fatta proprio nella nostra città, lo si deve ascrivere al merito di una classe politica e di una comunità che è riuscita a fare sintesi.

Io che sono una persona attenta ho avuto modo di leggere e di documentarmi negli archivi storici del Comune di Ragusa e mi è rimasta impressa una foto con il Vescovo Angelo Rizza proprio in quest'aula nel momento in cui si celebrava l'avvio della legge 61/81 con a capo un'intera comunità che si era interessata della questione proprio per le ragioni che poc'anzi ha esposto il collega Massari, con Giorgio Chessari che è stato il primo estensore della legge e con l'onorevole Corrado Diquattro della Democrazia Cristiana del tempo che partecipò attivamente alla stesura della legge. Questo per rendere giustizia e perché, come Ella stessa ricordava, Consigliere, chi non ha memoria del passato forse ha difficoltà a vivere nel presente.

Allora, proviamo ad entrare nelle questioni della legge su Ibla: ho sentito troppe volte pronunciare la parola "interventi per allestimenti reti museali", quasi fosse una scoperta, un'iniziativa di questo Movimento Cinque Stelle; no, assolutamente nulla di nulla: questo è un titolo del Piano di spesa che viene ripetuto credo oramai da circa un decennio, l'Assessore Iannucci lo sa, non è stato inventato nulla, è stato richiamato un titolo che ad ogni Piano di spesa viene riportato.

E allora, se dobbiamo entrare nel dettaglio, entriamoci nel dettaglio e proviamo a capire come sono stati utilizzati i fondi per l'allestimento delle reti museali; cara Sonia Migliore, l'Amministrazione sol perché genera salvadanai quando pensa alla legge su Ibla, ultimamente questa Amministrazione, il Sindaco Piccitto ha cofinanziato un intervento sottoscrivendo una convenzione con la Fondazione San Giovanni Battista, sa per fare cosa? Non certamente un museo, ma per riqualificare Sant'Agata ai Cappuccini, all'interno dei giardini Iblei, una cosa di buonsenso perché riportiamo alla fruizione una chiesa importante, la chiesa di Sant'Agata dove è conservato il trittico del Novelli, ma certamente col museo ha poco a che spartire, mentre forse ha molto a che spartire con la Fondazione San Giovanni Battista, che torna spesso alla carica: è la stessa che ha partecipato solitaria al progetto "Vivere la vita", parliamo di immigrati, parliamo di tante cose che poi si legano l'una con l'altra; in solitaria ha partecipato a una gara redatta dal Comune di Ragusa e l'ha vinta.

Allora, proviamo a tornare seri, caro Presidente, e a raccontare la verità su che cosa ha fatto questa Amministrazione e che cosa ha proposto alla città e al Consiglio Comunale: ha proposto un Piano di spesa che nella stesura originaria era arido e forse lo ha fatto e voglio dargli questa interpretazione proprio per consentire al Consiglio Comunale nella sua interezza di poter agire liberamente, però quando ho sentito i miei colleghi raccontare che abbiamo trovato un disastro, non avete trovato un disastro, ma avete trovato 21.546.000 di residui non spesi e se avevate volontà di pianificare e programmare il nostro futuro e la riqualificazione del centro storico, lo potevate fare per tempo. Se questa questione non era a voi nota, qualcuno ha pensato di accendere i riflettori: io e Peppe Lo Destro lo abbiamo fatto a luglio del 2013, abbiamo reiterato l'invito all'Amministrazione proprio a dicembre 2013 e allora ci sono oggi 11.283.000 per l'esattezza in cassa. Caro Vice Sindaco, se ne faccia carico: Ella ha autorevolezza nell'Amministrazione, sappiamo il peso che ha all'interno dell'Amministrazione, si faccia carico di portare nel più breve tempo possibile un Piano di rimodulazione degli interventi, perché altrimenti rischiamo di fare confusione perché io ho apprezzato l'intervento che ha fatto il collega Migliore quando ha sollevato la questione sul referendum e noi per primi avevamo raccontato che vi era la necessità di dotare la città di Ragusa di un teatro, però dobbiamo essere seri quando affrontiamo i problemi e dobbiamo sapere se ci sono

i soldi. Oggi vi siete affrettati a fare una conferenza stampa in pompa magna, lei, il Sindaco e il Presidente del Consiglio per raccontare che i soldi sono impegnati, tutti e 21.000.000 euro sono impegnati, ma evidentemente all'impegno non corrisponde la liquidità di cassa e allora occorre che questo Consiglio Comunale si esprima in maniera compiuta su quelle opere che riteniamo strategiche per la città: se il teatro Marino è una di queste, io sarò ben volentieri tra quelli che lo sosterrà e lo vorrà votare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, mi ha dato la parola con un po' di titubanza e non ho capito perché, ma è soprattutto per finire il commento all'atto del primo intervento; poi, ascoltando anche gli interventi dei colleghi, mi vengono anche ulteriori riflessioni, che ovviamente riguardano la legge su Ibla, perché è nata, quando è nata, chi l'ha partorita politicamente (l'ha già citato il collega D'Asta), quali scopi aveva, come nel tempo si è evoluto il perimetro del centro storico della città. Quindi l'appello che vorrei rivolgere all'Amministrazione e al Consiglio tutto è che oggi come oggi il rischio che questa legge su Ibla scompaia è fortissimo, è altissimo, per cui l'anno scorso incautamente l'Amministrazione ci ha messo un piccolo zampino, quest'anno per fortuna no, però il rischio che questa legge ce la tolgano dalla Regione e non per mera astuzia, come si direbbe in dialetto, ma se si dovesse ritenere che non ne abbiamo bisogno ed è grave questo. Ma chi potrebbe ritenere che non ne abbiamo bisogno? Probabilmente altri Comuni della Sicilia che si trovano in condizioni quasi simili al nostro e che non hanno una legge come questa: si veda l'"invidia" che nei precedenti anni hanno manifestato Comuni vicini al nostro, per cui teniamo sempre alta la guardia sulla legge su Ibla, stiamo sempre attenti, un'Amministrazione deve essere sempre responsabile affinché la legge su Ibla non scompaia perché badate che, se dovesse scomparire la legge su Ibla, la gente inizialmente guarda al Sindaco, chiede al Sindaco il perché o lo chiede a Renzi oppure lo chiede a Bruxelles? No, lo chiede al Sindaco perché i Deputati lo sforzo di difenderla l'hanno fatto e dopo quello che è successo l'anno scorso io le dico che lo chiede al Sindaco.

Ma io parto da un altro principio: questa Amministrazione non sarà così scema da farsi sfuggire la legge su Ibla, ma farà il possibile affinché vada difesa e se per caso dovesse esserci questo rischio, sono convinto che questo Sindaco farà come il precedente Sindaco, cioè si recherà a Palermo personalmente per riprenderla. Tra l'altro ha una deputazione forte a lui vicino di opposizione e potrà permettersi sicuramente di farlo.

Io ero al punto c) sulla riqualificazione urbana e vedevo l'intervento su via Ottaviano e via Torre Nuova dei 100.000 euro per l'illuminazione e la riqualificazione di questo percorso pedonale, invece notavo come 200.000 euro per la riqualificazione delle vallate mi sembravano a dire il vero poche previste in questo Piano di spesa; l'ovvio piacere per l'acquisizione della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, detta della "Bambina", finalmente rompe un blocco di anni, dovuto al fatto che, essendo una struttura privata, il privato aveva altre pretese e non voleva assolutamente cederla, per cui non era semplice procedere con un esproprio.

Caro collega Ialacqua, che non vedo in aula, ha ragione lei che una sospensione non può durare sei ore, è gravissimo e io mi auguro che la prossima volta non succeda una cosa del genere, però lei non deve allarmarsi per il fatto che la minoranza e la maggioranza trovano una sintesi. Perché si preoccupa delle modalità, lei, collega? Ci sono delle modalità per cui si deve trovare e a volte si trova una sintesi, per cui non si preoccupi per questo, ma piuttosto lo veda come un alto senso di democrazia che in quest'aula siamo riusciti a dimostrare nell'interesse della città tutta.

Un'ultima cosa volevo far notare sul punto 1.03 "Manifestazioni a carattere nazionale e internazionale, tra cui anche sportive che contribuiscono alla rivitalizzazione del centro storico" 200.000 euro: ecco, manca qui una voce che si possa riferire alle cosiddette manifestazioni identitarie di cui parlavamo un giorno fa e sarebbe opportuno che queste venissero considerate, magari tramite un emendamento dell'ultima ora oppure tramite un atto di indirizzo, cioè che siano continuate le manifestazioni identitarie che non sono contemplate negli anni gli articoli di questo Piano di spesa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, grazie, Consigliere Chiavola; Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. A dire il vero, ascoltando l'intervento del collega Chiavola, posso dire solamente una cosa, che Onorevoli che non sono stati ragusani ma che facevano parte del collegio proprio della provincia di Ragusa hanno salvaguardato la legge su Ibla; lui è molto allarmato, forse già comincia a capire che c'è qualcosa che comincia a non funzionare. Poi vedremo, spero di no, sennò, caro Presidente, io inviterò il Sindaco e anche te, Porsenna, ad andare a difendere a prescindere.

Signor Presidente, poco fa guardavo l'orologio e segna le 23.30 e parlando con il suo assistente, la signora Bruna Fiore, ho detto: "Ma sono le 23.30?", ma ha detto: "No, sono le 2.00" ed è la stessa sensazione che provo io all'interno di questo Consiglio, come se questo Consiglio, signor Presidente, si fosse fermato ad un progetto comune che è quello proprio del Piano di spesa di cui stiamo ragionando questa sera: non ci dobbiamo dividere, assolutamente no, non ci possiamo dividere su un tema così importante. Capisco che fare sintesi è molto difficile, ma nel rispetto dei padri fondatori di questa legge, io vi chiedo di non dividerci, anzi cerchiamo di essere più uniti.

Presidente, io mi fermo un pochettino perché vedo che c'è distrazione, anche perché non ho sonno io e capisco che poi sugli emendamenti io sono pronto a discutere fino a domani: ci sono abituato.

E la cosa più importante che voglio ripetere qua, visto che ci sono anche carenze di liquidità in quest'Ente, è che, veda, il nostro Assessore Martorana è allarmato perché, attraverso la richiesta che noi faremo a coloro i quali detengono e hanno di proprietà terreni agricoli, dovranno versare la cosiddetta IMU, però noi abbiamo una possibilità, caro signor Presidente, di recuperare, attraverso i fondi della 61/81, soldi veri attraverso una variante del Piano Regolatore per rimettere in moto l'economia. Questo dobbiamo fare, non che lo possiamo fare, lo dobbiamo fare, rimettendo in moto, caro signor Presidente, quello che è, attraverso una variante, il Piano Particolareggiato del centro storico – spero che sarà testimone di questa cosa – non entreranno non meno di 30.000.000 euro nelle casse del Comune. Dice: "Ma lei è pazzo? Che cosa intende?", intendo... e dobbiamo riproporlo così com'è, perché è ingessato il Piano con le famose parziali o totali demolizioni. Io posso capire un palazzo di pregio, un palazzo di interesse storico-culturale, ma ci sono tante catapecchie che si possono buttare a terra, le persone sono scappate dal centro storico non tanto perché è stata costruita una casa in periferia, ma solo perché non ci sono gli standard qualitativi per alloggiare una casa che è a tre o quattro livelli, dove c'è ancora il bagno o la doccia sotto la nicchia delle scale; nessuno ci abita più così com'è e allora noi per far ripartire quello che è il centro storico e ripopolare anche per le giovani coppie dobbiamo mettere mano alla famosa variante e riproporre al CRU, caro signor Segretario Generale, quello che avevamo riproposto nella prima discussione nostra, la parziale o totale demolizione. Allora sì, ha un senso abitare all'interno del centro storico, sennò oggi ne sono scappate, caro Carmelo, 2.000 persone, ma ne scapperanno 3.000, 4.000, 5.000. Questa deve essere la bravura che questo Consiglio, attraverso quelle che potrebbero essere le nostre proposte politiche di riqualificazione del nostro centro storico, dobbiamo fare. Ecco perché chiedo di non dividerci, ma di essere uniti su determinate proposte. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Benissimo, Consigliere Lo Destro, grazie. Allora, dichiaro chiusa la discussione e iniziamo l'esame degli emendamenti. C'è un subemendamento all'emendamento n. 1 che è stato presentato dalla Consiglieria Migliore; prego, Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Allora, il subemendamento che sto per presentare a cui tengo infinitamente è questo: è chiaro ormai a tutti che va a correggere evidentemente l'emendamento n. 1 e io glielo leggo perché leggere il subemendamento vale molto di più che poi alla fine relazionarlo. Propongo al Consiglio Comunale di istituire il punto 2.20, che è un punto nuovo che non esiste nel Piano di spesa, all'interno della riqualificazione urbana e patrimonio monumentale al comma c), con la denominazione "Finanziamento integrativo per i lavori di restauro e recupero funzionale a teatro comunale dell'ex Cinema Marino, già teatro Della Concordia", appostando una somma, che ovviamente è simbolica, di 50.000 euro prelevata dal punto 2.6. Questo perché, Presidente, la voce della realizzazione del teatro La Concordia sparisce dal Piano di spesa dalla gestione commissariale ad oggi, l'ultimo capitolo che abbiamo trovato risale al 2011, quando furono appostati 500.000 euro.

Le dichiarazioni che ho fatto nel primo intervento, nel secondo e in tutti gli interventi che ho fatto da diciotto mesi a questa parte vanno nella coerenza di istituire nuovamente il capitolo perché istituire nuovamente il capitolo sul teatro comunale apre uno scenario che la città si aspetta. Quindi consegno questo emendamento all'aula e soprattutto mi auguro che venga condiviso da tutti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. E' consentito intervenire, ma per una questione di lavori: se per ogni emendamento facciamo interventi...

Il Consigliere TUMINO: No, Presidente, le assicuro che proverò a fare economia di tempo sulla discussione degli emendamenti, però credo che questo emendamento che ha presentato, come primo firmatario, il collega Migliore ha necessità di essere discusso perché finalmente, dopo oltre diciotto mesi, si è fatta chiarezza sulla questione.

Debbo dire che noi per primi avevamo lanciato l'idea e la necessità di dotare la città di un teatro e avevamo individuato il contenitore naturale che era il Teatro La Concordia; ci eravamo preoccupati di rappresentare all'Amministrazione – Sonia lo ricorderà – anche un elenco degli impegni assunti a valere sul Teatro: avevamo potuto appurare che le precedenti Amministrazioni di colore politico diverso l'una dall'altra, da Giorgio Chessari, a Domenico Arezzo, a Tonino Solarino, a Nello Dipasquale e, per ultimo, il Commissario Straordinario, ciascuno di loro aveva voluto lasciare un segno in tal senso e si era preoccupato di destinare una parte delle risorse dei Piani di spesa di competenza proprio per la realizzazione di questo teatro. Allora, dal momento dell'insediamento dell'Amministrazione Piccitto si è messo un punto, come se qualcuno volesse fare cose diverse e debbo dare merito anche ad Ella, Presidente, se ha voluto riprendere la questione e si è fatto carico di essere mediatore di buon senso.

Allora, caro Presidente, se oggi il teatro diventa una realtà, se oggi Ragusa avrà la possibilità di dotarsi di una struttura teatrale nel vecchio Teatro La Concordia è merito ascrivibile certamente a questa opposizione e alla maturità e responsabilità che ha mostrato il suo Movimento certamente e anche il Sindaco e l'Assessore Iannucci per primo, che hanno partecipato convintamente alla conferenza stampa. E allora potevamo fare in maniera provocatoria un solo emendamento per destinare una cospicua parte delle risorse che era possibile movimentare, atteso che questo atto di per sé, come dicevo prima, era perfezionabile, ma abbiamo preferito impegnarci a 360° gradi per dare risposte ai diversi bisogni, però un segnale l'abbiamo voluto dare: questo Consiglio Comunale si impegnerà e si impegna perché il teatro La Concordia si farà e la possibilità di avere destinati 50.000 euro e porlo in votazione all'aula ne è una testimonianza.

Noi confidiamo che l'intera aula lo possa convintamente votare e ci auguriamo che nel più breve tempo possibile, così come lo abbiamo invitato poc'anzi, l'Assessore Iannucci porti all'attenzione dell'aula la rimodulazione dei residui a valere sulla legge 61/81 per individuare realmente quali sono le risorse, se ne servono di aggiuntive o se, in funzione del nuovo progetto che i progettisti si sono impegnati a fare, sarà possibile anche economizzare su quelle già preventivate.

Quindi restiamo in attesa vigili ed esprimiamo un voto favorevole sull'emendamento stesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino, e le chiedo scusa perché dobbiamo capire: se dobbiamo continuare così chiudiamo; capisco che si è stanchi però non si può essere una piazza con un voci continuo per cui non si ascolta nulla e non si sente nulla. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, questo è un emendamento sicuramente importante presentato dalla collega Migliore, ovviamente è un emendamento molto particolare perché è riferito alla ristrutturazione dei locali dell'ex cinema Marino e ex teatro La Concordia; purtroppo di ex teatro La Concordia, come sappiamo, non c'è più niente, Presidente, perché l'unica parte realmente storica del teatro La Concordia è la facciata mentre tutto il resto, come sappiamo, è stato costruito negli anni Settanta come cinema in cemento armato e quindi di storico non ha proprio niente purtroppo. E purtroppo, a causa della localizzazione di questi locali, questa struttura non può che essere ricostruita tal quale con un'impostazione da cinema e non da teatro. Questo, Presidente, mi preme dirlo perché, così come ha ribadito il Sindaco e anche Ella alla conferenza stampa dell'altro giorno, non credo che alla fine questo possa essere il teatro di Ragusa: Ragusa non merita questo teatro, Ragusa merita molto di più.

Io capisco l'intenzione della collega Migliore, ma questi 50.000 euro sono simbolici: appostare questa cifra significa dire alla città che il Consiglio Comunale vuole che quei luoghi ritornino fruibili alla cittadinanza, è vero, lo vogliamo tutti, Presidente, ma il problema è capire cosa realmente possiamo fare là e intanto cosa possiamo fare là con le somme che abbiamo, che non equivalgono alle somme necessarie per quel progetto e quindi il progetto va rivisto, così come è stato detto in conferenza stampa e così come ha ricordato qualche mese fa l'Assessore Dimartino, che è stato il primo a dire che il progetto andava rivisto proprio sulla base della struttura del luogo dove si trova la struttura e delle cifre residue. Ed è vero che sono 3.800.000 euro, ma ricordiamoci che di questa cifra fanno parte quei famosi 1.427.000 euro del Ministero, che è vero che sono soldi legati a questo progetto, però andrebbe verificata la reale presenza di questi soldi e mi riferisco anche all'Assessore Ianucci: questa è una cosa che va verificata immagino in tempi brevi.

E' ovvio ed è logico che quel luogo debba essere un luogo culturale, un luogo dove si deve fare cultura e per cultura non intendo esclusivamente teatro perché, come sappiamo, purtroppo per il teatro importante, per la prosa importante, per la lirica lì ci sono dei problemi tecnici molto importanti e non sono io a dirlo, ma lo hanno detto autorevoli personaggi del teatro. Io ricordo che l'Assessore Dimartino andò a parlare a Catania con persone di alto rilievo del teatro catanese e anche loro dissero che lì i problemi tecnici sono importanti; vi ricordo che una quinta teatrale misura 4 metri e quindi già questa è una misura, collega Migliore, che non è possibile far entrare dalle porte di sicurezza e neanche da questo lato del teatro e quindi dalla via Ecce Homo. Poi non immagino la presenza di un TIR, perché sapete benissimo che le compagnie teatrali importanti purtroppo si muovono con i TIR, non con i furgoncini o con una motoape, e voi immaginate un TIR posteggiato in corso Italia davanti alla Badia per tre giorni, venerdì sabato e domenica.

Ecco, queste sono cose che, Presidente, vanno tenute in considerazione, sono molto importanti e non vanno sottovalutate: quel luogo deve essere restituito a Ragusa, deve essere restituito alla cittadinanza, con cosa non lo so, cosa ci deve essere là dentro non si sa e sicuramente i tecnici ci devono aiutare a capire cosa si può costruire là dentro e soprattutto come poterlo utilizzare. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, se lei dice di no io non parlo, ma è importante e sa perché è importante? Veda, quando parliamo di cose serie dobbiamo avere il coraggio anche di dire le cose perbene e serie, perché, caro Consigliere Spadola, io poco fa ho detto che su determinati temi ci dobbiamo incontrare, non ci possiamo dividere e allora io da lei vorrei sapere una cosa, visto che lei è come se si sostituisse all'Amministrazione, rispetto a quello che ha detto il Sindaco dieci minuti fa in conferenza stampa: questo teatro voi lo volete fare o non lo volete fare? La città si chiede questo e allora non prendete in giro la città, ditelo con chiarezza e fermezza: "Noi non abbiamo nessuna intenzione di fare il teatro".

Per quanto riguarda i calcoli, caro collega Spadola, non è competenza sua né mia, ci sono altri competenti e non mi citi architetti ed ingegneri di Catania che pensassero alle loro ciminiere che sono state abbandonate; pensiamo al patrimonio che già è stato acquistato da questo Ente.

- Io non voglio fare qua una battaglia per principio, assolutamente no, ma io dico che oggi tutti noi abbiamo una grande possibilità che non possiamo disperdere, quella che già ci sono dei fondi all'interno di quel capitolo, cioè molti ci invidiano questa legge, molti ci invidiano che abbiamo la possibilità oggi di investire attraverso questi fondi che ci calano dall'alto e quindi allargare quella che è la fruizione del nostro patrimonio e noi cosa facciamo invece? Oggi lei ribatte l'emendamento e il perché glielo dico: forse lei ha letto male, ma qua l'emendamento parla chiaro e dice che c'è il parere favorevole, che si stornano 50.000 euro per i lavori di restauro e recupero funzionale al teatro comunale dell'ex Cinema Marino, già teatro Della Concordia.

E allora voi dovete dire una volta per tutte, perché guardi, signor Presidente, il teatro lo sta facendo la Giunta, lo stanno facendo alcuni Consiglieri che rappresentano questa maggioranza e dovete dire una volta per tutte: "Noi stiamo affinché questo teatro non si faccia, si demolisca, si butti per terra", sennò lei con questa sua dichiarazione non ha smentito me, non ha smentito il Consigliere Migliore, ha smentito il suo

capo redazione, che è il suo Sindaco ed è il mio Sindaco, anche se io non l'ho votato. Facciamola finita con i raggiri, con gli aggettivi, con i sottintesi: non va bene, ci vuole chiarezza una volta per tutte.

E lasci stare se il TIR non può passare: che fa, il vigile urbano lei? Ci sono altri organi di controlli per quanto riguarda se il TIR arriva o non arriva, se lo spigolo è più alto o è più basso, se il pilastro è messo a destra o è messo a sinistra; ma secondo lei i progettisti che hanno lavorato su quel progetto la laurea l'hanno comprata oppure si sono inventati qualcosa, caro collega Porsenna? Assolutamente no, perché non è stato uno solo a redigere quel progetto, ce ne sono stati tanti ingegneri ed architetti.

Io capisco la sua posizione di imbarazzo, ahimè, che lei fin dal primo momento l'ex cinema Marino l'ex assessore Dimartino portava avanti come tesi, beh, è andato a casa e allora qualcosa mi fa pensare, caro Assessore al Bilancio, che forse i fondi non c'erano e non ci sono e state ora cercando di dire in qualsiasi modo che forse c'è lo spigolo a destra e non si può fare; ditelo chiaro: ci sono i fondi o non ci sono? Sono stati certificati questi fondi su quel capitolo sì o no? E allora se ci sono perché non fate il teatro e lo consegnate ai ragusani che aspettiamo e sono stanchi di andare fuori a vedere un teatro, una commedia? Lasciate stare. Siamo arrivati anche dopo 13 anni, 14 anni, non ha importanza ed ecco perché le dicevo poco fa non ci dividiamo su cose importanti: abbiamo una bella e una grande possibilità e risorsa, diciamo sì al teatro La Concordia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, grazie. Assessore, vede, io ho ascoltato il commento a freddo dell'Assessore: 13 anni e io ho paura che siamo al solito commento del ragusano tipo cioè che siccome sono 13 anni, possiamo aspettare altri 13 anni e facciamo la figura di una città che è senza teatro pur avendo in pectore il teatro Della Concordia. Ho ascoltato attentamente l'intervento dell'architetto Spadola che ha puntigliosamente illustrato i dettagli sulle modifiche necessarie che questo teatro deve avere: lei è un uomo che si interessa di teatro e di arte, è la sua professione, io lo so; ha citato dettagli sulle quinte, dettagli tecnici che il personale dipendente e i nostri tecnici del Comune credo siano all'altezza di affrontare. Si è preoccupato dei TIR, ma il teatro Garibaldi di Modica o il Vittoria Colonna non è che sono ubicati in periferia, sono in pieno centro storico. Che sto dicendo? Il teatro Garibaldi di Modica è a Corso Umberto, che certamente è leggermente più largo di via Ecce Homo, è logico, e il teatro Vittoria Colonna è in piazza, ma non è che i TIR possono salire nella piazza. Perché fa questi paragoni, collega Spadola, e per giunta dice che Ragusa non merita questo teatro? Lei sotto sotto vuole dire che Ragusa non merita nessun teatro. Dove lo merita il teatro? Il teatro tenda? Il teatro tenda già c'è, è una struttura efficace che serve ad altro.

Per carità, avete fatto qualche giorno fa una conferenza stampa e ripeto l'appello che poco fa ha lanciato il collega Lo Destro, perché non è che ci ascoltano solo i ragusani, siete convinti male, ci ascoltano molto più forse da fuori Ragusa e se si accorgono che noi litighiamo su come vogliamo un teatro che abbiamo pronto e non ci vogliamo mettere gli ultimi i soldi per realizzarlo, veramente ci prendono per fessi. E' assurdo questo e io spero che queste siano polemiche che possiamo subito mettere sotto controllo e poi sicuramente, come abbiamo trovato una sintesi su questi emendamenti, qui c'è anche presentato un subemendamento, per cui penso che non siano motivi di litigio e di divisione quelli di avere un teatro che è quasi pronto e quasi realizzato con la maggior parte della cifra impegnata. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Allora, passiamo alla votazione del subemendamento 1 all'emendamento 1. Scrutatori: Spadola Filippo, Porsenna Maurizio e Chiavola Mario. Prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali; Chiavola; Ialacqua, astenuto; D'Asta, assente; Iacono; Morando, assente; Federico; Agosta, assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola; Leggio, assente; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale, assente; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino, assente; Porsenna; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 18, assenti 12, voti favorevoli 17, contrari 0, astenuti 1 e quindi il subemendamento viene approvato dal Consiglio. Votiamo adesso l'emendamento 1 così come è stato emendato.

Il Consigliere: Presidente, mi scusi, per mozione: chiedo un minuto di sospensione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma siamo in votazione, scusate. Allora, votiamo l'emendamento 1 così com'è stato subemendato; prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella; Marino, assente; Tringali; Chiavola, sì; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, assente; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 19 presenti, assenti 11, voti favorevoli 18, voti contrari 0, astenuti 1: l'emendamento 1 subemendato viene approvato dal Consiglio.

Passiamo agli altri emendamenti: gli emendamenti dal n. 2 al n. 16 sono stati ritirati; erano stati presentati come prima firmataria dalla Consigliera Migliore. Gli emendamenti n. 17 e n. 18 sono ritirati. Allora, c'è il subemendamento 2 all'emendamento n. 19, che è stato presentato dai Consiglieri Tumino, Mirabella, Lo Destro, La Porta e Marino; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, molto sinteticamente, come abbiamo già detto nel corso degli interventi, pensiamo di dare un segnale all'Amministrazione perché si faccia carico di intervenire in maniera importante per la riqualificazione per il tratto di via Roma oggi ancora non oggetto di intervento: vi è un tratto all'interno del perimetro della legge 61/81 che va da Corso Italia a via Giambattista Odierna, che consentirebbe di chiudere l'intervento già avviato dalla precedente Amministrazione e di consegnare alla città un intervento globale ed organico. E' per questo che abbiamo pensato di iscrivere questo subemendamento all'emendamento n. 19 e confidiamo che l'aula lo possa votare unanimemente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora rimangono gli stessi scrutatori; prego, passiamo alla votazione.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta, assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 22 presenti, 22 voti favorevoli, quindi all'unanimità il subemendamento 2 all'emendamento n. 19 viene approvato dal Consiglio.

Non essendo uscito nessuno, possiamo confermare e fare la votazione dell'emendamento n. 19 così come è stato subemendato: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 22 su 22, l'emendamento n. 19 così come è stato subemendato viene approvato dal Consiglio.

Gli emendamenti dal n. 20 al n. 24 sono stati ritirati. Emendamento n. 25, presentato dai Consiglieri Mirabella, Lo Destro, La Porta, Marino, Tumino; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, sinteticamente con questo emendamento pensiamo anche al turismo, pensiamo a questa strada che è una delle più importanti di Ragusa Ibla: la vogliamo valorizzare con la realizzazione di illuminazione artistica a basso consumo, con una cifra importante. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Allora, passiamo alla votazione; prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro; Mirabella; Marino, assente; Tringali; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, sì;

Antoci, sì; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 24, voti favorevoli 24, quindi all'unanimità dei presenti il Consiglio Comunale approva l'emendamento n. 25.

Gli emendamenti dal n. 26 al n. 30 sono stati ritirati.

Ora c'è il subemendamento 3 all'emendamento n. 31: è stato presentato dal Consigliere Tumino; prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, abbiamo visto che l'Amministrazione si era impegnata a destinare una risorsa a valere sulle incentivazioni per le attività economiche e noi altri abbiamo ritenuto che quello che era stato originariamente destinato era insufficiente a coprire comunque le tante aspettative che gli operatori economici hanno nei confronti di questo particolare contributo e ci siamo preoccupati di incrementare di ulteriori 125.000 euro la somma originaria che l'Amministrazione aveva preventivato portandola a 425.000 euro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Dottore Lumiera, prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 24, voti favorevoli 24: all'unanimità dei presenti il Consiglio Comunale approva il subemendamento 3 all'emendamento n. 31. Votiamo adesso l'emendamento 31 così come è stato subemendato: era stato presentato dal Consigliere Lo Destro, Mirabella, La Porta, Marino, Morando e Tumino. Non essendo uscito nessuno, votiamo: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Allora con la stessa proporzione, 24 Consiglieri su 24 presenti, viene approvato l'emendamento 31 così come è stato subemendato.

L'emendamento 32 è stato ritirato. L'emendamento 33 è stato presentato dal sottoscritto, dalla Consiglieria Zaara, Spadola e Agosta e prevede un'integrazione di ulteriori 30.000 euro rispetto alla somma messa l'anno scorso nel Piano di spesa per le strutture esistenti ad uso culturale e teatrale nel centro storico di Ragusa; in modo particolare si riferiva al seminario vescovile e anche alla parte esterna del seminario stesso. Possiamo passare alla votazione; se non è uscito nessuno, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano. Con la stessa proporzione viene approvato.

Dal 34 al 38 sono stati ritirati. Ora c'è l'emendamento n. 39: c'è una inversione di numero e l'emendamento n. 39 è stato invertito con il n. 40, quindi quello che era 40 è diventato 39 e il 39 è diventato 40, c'era un problema di numerazione. Allora, emendamento 39, ex 40, che è stato presentato dal Consigliere Massari, D'Asta, Chiavola e Migliore; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Questo emendamento, utilizzando le somme già previste, propone di finalizzarle per attività culturali, però promosse dal Centro Servizi Culturale, quindi garantire al Centro Servizi Culturali uno spazio di autonomia attraverso queste risorse per finanziare le attività culturali delle associazioni iscritte al Centro Servizi Culturali.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, non è uscito nessuno: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Con la stessa proporzione, 24 Consiglieri su 24... Scusate, forse c'è qualcuno che manca. Allora, procediamo alla votazione nominale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino; Lo Destro; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 23, assenti 7, favorevoli 23: l'emendamento 39 viene approvato.

Emendamento n. 40, ex 39, su cui c'è il parere favorevole, presentato dai Consiglieri Massari, D'Asta, Chiavola e Migliore; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Sostanzialmente mettiamo la somma sulla voce che abbiamo attivato nell'emendamento precedente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, perfetto. Votazione nominale.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 23, assenti 7, voti favorevoli 23: l'emendamento 40 viene approvato. Prego i Consiglieri di stare in aula.

Emendamento 41 e poi emendamento 42, Consigliere Massari, che sono la stessa cosa: il 41 è l'istituzione e il 42 mette la somma. Ci sono pareri non favorevoli.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, avevamo posto questo emendamento chiaramente nell'ottica che è necessario pensare a spazi sportivi nel centro storico e l'abbiamo mantenuto perché vorrei che l'Architetto specificasse questi confini del centro storico, perché il luogo dove volevamo proporre la costruzione di questo campetto è sulla vallata; ora, le vallate escono fuori dai confini indicati nella 61/81, tant'è che la ripartizione 8020 viene superata se l'intervento è un intervento legato alle vallate. Allora, siccome questo è un intervento non sul perimetro, ma proprio sulla vallata, il senso era questo, cioè non rientrerebbe nei confini e allora vorrei sapere oggi per il domani come stanno realmente le cose e se questo mio ragionamento è totalmente fuori dalla norma.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Architetto Di Martino, prego.

Il Dirigente DI MARTINO: In effetti l'intervento ricade dove c'è la zona della rotonda e quindi siamo alla fine, praticamente subito dietro, in un'area dove ancora di fatto è costruito, quindi diciamo come perimetro del centro storico ancora lì l'area del costruito ci rientra. Diciamo che un'interpretazione, tra l'altro, bisognerebbe approfondirla e si potrebbe fare con l'aiuto della Commissione Centri Storici, però ritengo che là siamo troppo vicini all'edificato, tanto vicini da essere proprio quasi all'interno del perimetro del centro storico. Per questo era motivato il parere negativo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Va bene, allora per l'economia dei lavori ritiro questi emendamenti, però chiederei all'Amministrazione un impegno formale a discutere, come diceva l'Architetto, in sede di Commissione Centri storici questo tema perché credo che possa essere uno spazio fondamentale per dare un po' di servizi al nostro centro storico. Allora, vorrei sentire dall'Amministrazione se si impegna, in sede di Commissione, a discutere di questo punto e anche a fare questa riflessione legata al perimetro e quindi alla possibilità in futuro di intervenire, perché se non è possibile, bisognerebbe intervenire solo con il Piano triennale e non poter utilizzare i fondi della legge su Ibla: ci limiteremmo molto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' chiaro, Consigliere Massari. Signor Vice Sindaco, vuole intervenire?

L'Assessore IANNUCCI: Alla prossima Commissione, discutendo con l'architetto Di Martino, metteremo in discussione questo punto, così vediamo cosa ne pensano loro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, emendamenti 41 e 42 ritirati, come anche 43 e 44. Emendamento 45 presentato dai Consiglieri Tumino e Marino; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Vice Sindaco, colleghi Consiglieri, questo è uno di quegli emendamenti che, a nostro modo di vedere, qualificano l'intero impianto del Piano di spesa della legge su Ibla. Aver pensato di poter destinare per la prima volta dall'istituzione della legge su Ibla 100.000 euro per un intervento puntuale per la riqualificazione dei prospetti su via Roma è ascrivibile al buonsenso e all'idea che questa

città deve offrire ai turisti nel migliore modo possibile in termini di decoro urbano. E siccome riteniamo che il decoro urbano faccia parte anche di un elemento che si può anche combinare con la pubblica utilità, riteniamo che si possa realizzare un contributo a favore del restauro di questi prospetti, proprio limitatamente alla parte di via Roma riqualificata, mediante dei criteri da definire in un apposito regolamento.

Siccome non vogliamo tirarla per le lunghe, Assessore, chiederemo che la Giunta approvi questo regolamento, si faccia carico di scriverlo e se non è in condizioni di farlo o è oberata da impegni, io stesso mi sostituirò alla Giunta e presenterò una proposta di iniziativa consiliare in tal senso; l'impegno che tutti quanti dobbiamo assumere è che entro il 30 marzo dell'anno che viene (qui c'è un refuso: non è 2014, ma è 2015) si dovrà approvare questo regolamento per poter destinare queste somme ai privati che vogliono riqualificare proprio i prospetti di via Roma. Quindi chiedo anche di correggere, Presidente, 2014 con 2015. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, ha fatto bene a dirlo: qua è da correggere perché è un refuso. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Soltanto per condividere anche noi questo emendamento che il Consigliere Tumino ci ha presentato già in pre-Consiglio: anche dal nostro punto di vista è importante dare un segnale al centro storico di Ragusa Superiore e quindi pensiamo che sia importante approvarlo all'unanimità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Possiamo passare alla votazione: è uscito solo il Consigliere D'Asta. Sull'emendamento n. 45 chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Ci sono tre astensioni: Ialacqua, Leggio e Nicita. Scusate, presenti 22, assenti 8, voti favorevoli 19, contrari 0, astenuti 3: l'emendamento 45 viene approvato dal Consiglio. Gli emendamenti dal 46 al 52 sono stati riterati.

Emendamento 53, presentato dal sottoscritto e dai Consiglieri Castro, Spadola, Fornaro, Sigona, D'Asta, Chiavola, Massari, Agosta e Federico; riguarda l'illuminazione artistica dei palazzi e delle chiese che vanno dai Giardini Iblei, tratto di Piazza Giambattista Odierna, fino a piazza Duomo, per l'importo di 90.000 euro. Possiamo andare a votare. I Consiglieri Migliore e Tumino lo stanno sottoscrivendo. Non è uscito nessuno. 22 su 22: l'emendamento 53 viene approvato.

Emendamento 54, presentato dal sottoscritto e dai Consiglieri Tringali, Castro, Spadola, Sigona, D'Asta, Chiavola, Massari, Federico e Agosta; è un intervento nuovo: la catalogazione e il restauro dell'illuminazione delle edicole votive con la creazione di un percorso delle edicole votive a Ragusa Ibla per un importo di 60.000 euro. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Con la stessa proporzione dell'emendamento 53, quindi con 22 presenti e 22 voti favorevoli, all'unanimità l'emendamento 54 viene approvato.

Emendamento 55: riqualificazione della salita Orologio a Ragusa Ibla, presentato dal sottoscritto e dai Consiglieri Castro, Spadola, Federico e Agosta. E' entrato il Consigliere D'Asta. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. 23 presenti, 23 favorevoli: all'unanimità l'emendamento 55 viene approvato.

Passiamo adesso all'emendamento n. 56, che è stato presentato dal Consigliere Ialacqua e c'è parere contrario; prego, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, io annuncio che ritiro anche l'emendamento con parere favorevole, quindi ritiro gli emendamenti 56, 57 e 58 per questo semplice motivo: è evidente che il parere non favorevole deriva dal fatto che i capitoli interessati erano quelli già interessati da precedenti emendamenti e per i quali io stesso ho espresso voto positivo. Però mi appello qui all'Amministrazione e il discorso che ho voluto formalizzare in questi emendamenti è quello che ho fatto nel mio intervento precedente: c'è l'attenzione o no, c'è l'intenzione o no dell'Amministrazione nei confronti di quegli edifici che, pur avendo già ricevuto interventi di restauro e di riadattamento, oggi versano in condizioni di particolare degrado? Qui si fa riferimento in modo particolare al Mulino Purgatorio di sopra e al parcheggio

ex macello; inoltre si fa anche riferimento a quell'area intorno al largo San Paolo e via Velardi che l'Assessore Dimartino aveva pensato di interessare con un progetto simile a quello di Favara, cioè un centro artistico. Allora, se c'è intenzione o meno, mi sarebbe gradito saperlo contestualmente al ritiro che sto facendo ufficialmente di questi emendamenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Allora, il Consigliere Ialacqua ha ritirato gli emendamenti 56, 57 e 58. Signor Vice Sindaco, aveva chiesto il Consigliere Ialacqua un'attenzione per opere che sono state già in passato finanziate.

L'Assessore IANNUCCI: Avevo accennato questa nostra intenzione: verificheremo perché sono cose di cui effettivamente avevamo parlato con l'ex Assessore e quindi mi rendo conto che dobbiamo attenzionarle nei prossimi Piani di spesa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Vice Sindaco. Allora, emendamento 59, che è stato presentato dai Consiglieri D'Asta, Massari e Chiavola; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, molto velocemente abbiamo aggiunto questo punto "Incentivazione servizi turistico-culturali tramite cooperative e imprenditoria" per dare un segnale, per aumentare i posti di lavoro e per tentare di pensare, ad esempio, a figure come delle guide turistiche o degli interpreti, quindi dare dei servizi per i turisti. Questo spero che possa essere valutato positivamente da tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Non è uscito nessuno, quindi chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti (23 presenti, 23 voti favorevoli) l'emendamento n. 59 viene approvato.

Emendamento n. 60 che si rifà al 59 e mette le somme.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, con l'aggiunta di 15.000 euro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, votiamo: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Quindi con la stessa proporzione, 23 voti favorevoli su 23 presenti, anche l'emendamento n. 60 viene approvato.

Ha visto come vogliamo bene al Partito Democratico, Consigliere D'Asta? Con tutti questi Renziiani speriamo che l'IMU sui suoli agricoli e sugli agricoltori riusciate a farla togliere, con questa forza dei Renziiani che abbiamo, speriamo in bene, altrimenti per 1.300.000 dobbiamo tornare in Consiglio.

Sull'emendamento n. 61 era stato dato parere non favorevole, che è stato trasformato in parere favorevole perché si sono liberate somme in rapporto ad emendamenti precedenti, che erano state impegnate, in modo particolare l'emendamento n. 19. Quindi si può votare ed è stato presentato dai Consiglieri Porsenna, dal sottoscritto, Spadola, Federico, Schininà e Tringali. Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Con questo emendamento abbiamo stanziato 100.000 euro per quanto riguarda l'incentivazione del commercio nel centro storico di Ragusa superiore: come anticipato nell'intervento precedente, è una cosa a cui siamo sensibili, una cosa che è degna di nota e che il Consiglio pienamente ha condiviso. Parte di questi soldi sono stati prelevati dal capitolo 2.05 proprio perché la tipologia del progetto previsto in questo capitolo non convince questa maggioranza, ma evidentemente non convince nemmeno questa opposizione, tanto che abbiamo cassato questo punto e provvederemo a chiedere una riprogettazione dell'area più avanti e la divideremo con l'aula. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Allora, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano: con la stessa proporzione, 23 presenti e 23 voti favorevoli, all'unanimità il Consiglio approva l'emendamento n. 61.

Emendamento n. 62 presentato dal sottoscritto e dai Consiglieri Dipasquale, Sigona, Antoci, Castro e Brugaletta. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Si propone di inserire il punto 2.24 "Ristrutturazione del campo di Ibla": direi che il campo di Ibla non ha mai beneficiato di una ristrutturazione in questi anni e la somma di 50.000 euro è prelevata dall'intervento 2.03. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Dipasquale. Forse è uscito qualche Consigliere: manca la Consigliera Migliore. Allora, dei 22 presenti chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Allora, 22 presenti, 22 voti favorevole: all'unanimità l'emendamento n. 62 viene approvato.

Emendamento n. 63, parere favorevole, presentato dai Consiglieri Spadola, Schininà, Tringali e Porsenna. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. L'emendamento si propone di prelevare una somma di euro 75.000 dal capitolo 2.1 e di 125.000 dal capitolo 2.5 per un totale di 200.000 euro come contributo per il restauro di prospetti e recupero dell'edilizia abitativa. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Allora chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Sono 22 presenti: 22 voti favorevoli su 22, quindi l'emendamento n. 63 viene approvato all'unanimità del Consiglio.

Consigliere Lo Destro, ce ne sarebbero cose su cui intervenire.

Allora, abbiamo finito tutti gli emendamenti e quindi ritengo che l'atto possa essere approvato così come è stato emendato. Volete fare anche dichiarazione di voto? Due minuti.

Il Consigliere TUMINO: Alle 3.00 di notte credo che a pochi importerà delle questioni che noi andiamo raccontando, però è opportuno esprimere un giudizio alla fine della lunga giornata di lavoro: io ho apprezzato il lavoro che ha fatto l'ufficio e ho detto senza tema di smentita che è la prima volta che ci viene fornito un elaborato chiarificatore di quelle che sono le scelte che l'Amministrazione vuole compiere e su questo l'Amministrazione Piccitto è riuscita a distinguersi, però dall'altra parte ho visto che l'atto che è venuto fuori dalla Giunta era comunque povero di contenuti e gli emendamenti che noi altri abbiamo approvato all'unanimità credo che lo abbiano fortemente migliorato.

Il mio giudizio comunque rimane sospeso nel complesso perché, caro Presidente, ho registrato troppi ritardi e allora, Vice Sindaco, le rinnovo l'invito: porti in aula la rimodulazione del piano degli interventi dei residui della legge su Ibla; se Ella riuscirà a convincermi che questa Amministrazione ha una visione strategica di come riqualificare e rivalutare il centro storico, io in quell'occasione le esprimerò tutto il mio apprezzamento; in questa fase sospendo il giudizio e mi asterrò dalla votazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, possiamo votare l'atto. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io la ringrazio e chiedo scusa anche ai signori Dirigenti, ai Revisori dei Conti, al Segretario e anche all'Assistente, dottoressa Fiore, perché abbiamo fatto ora tarda, ma è una delibera importante e forse meritava tutto il tempo, che forse è stato poco. Veda, signor Presidente, io sono stato molto attento a tutti gli interventi e bene lei ha fatto poco fa a dire che, se dovessimo intervenire veramente, cose se ne potrebbero fare molte di più, però apprezzo lo sforzo che ha fatto la Giunta e soprattutto il Vice Sindaco della città di Ragusa: so che lei ha delegato da poco, ma nonostante ciò ha saputo fare sintesi anche sulle esigenze e sulle istanze che hanno chiesto i vari Consiglieri. Io non posso dire che questo Piano di spesa era pieno di difetti e forse questo Consiglio doveva cambiare il tiro: non è così; forse ha dato lei libertà di condivisione a tutto il Consiglio Comunale, è la prima volta che capita e di questo le debbo dare merito. Io, però, signor Vice Sindaco, la prego di attenzionare moltissimo per il prossimo Piano di spesa quello che è il centro storico superiore: è una realtà che ancora, fin quando abbiamo la possibilità come Comune di introitare somme attraverso la legge regionale 61/81, ne approfitti, questa proposta mia la faccia sua personalmente, però non la faccia per Peppe Lo Destro, ma la faccia soprattutto perché c'è una grande esigenza dei ragusani che vogliono rivivere il centro storico di Ragusa Superiore.

Pertanto, signor Vice Sindaco, il mio voto, signor Presidente, sarà sì, con un impegno preciso: se lei ce ne darà anche la facoltà la prossima volta, prima che lei elabori il suo Piano di spesa e lo presenti al Consiglio Comunale, ci faccia partecipi della sua scelta; questo lo potrebbe solamente onorare, non è un elogio tanto

per farlo, sa, nelle cose importanti fare sintesi fra opposizione e maggioranza potrebbe essere una svolta seria per la nostra città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIROE: Presidente, un altro attimo di pazienza, io non impiegherò neanche tutti i minuti che forse mi spettano, però ci tengo a fare la mia dichiarazione di voto su un atto che ho detto subito che è arrivato in quest'aula privo di contenuti, come quello dell'anno scorso: io mi auguro che il Vice Sindaco, che oggi ha questa delega, capisca, come forse ha capito, che bisogna guardare oltre, bisogna andare a rivedere i residui che non abbiamo denunciato noi, ma che certifica l'Ufficio Ragioneria, bisogna provvedere immediatamente a fare una rimodulazione del Piano di spesa perché bisogna capire in cosa bisogna spendere i soldi e soprattutto quando impegniamo dei fondi su delle opere, è bene che quelle opere si facciano e si portino a termine.

E' un Piano di spesa che non aveva previsto fondi per i contributi all'edilizia privata, è un Piano di spesa che ha dimenticato di ipotizzare una via di fuga, per esempio, da Ibla, è un Piano di spesa che ha dimenticato l'ultimo tratto della via Roma, è un Piano di spesa che va rivisto in un'ottica di investimento; però è un Piano di spesa – e io questo voglio ricordarlo all'aula e al microfono – che, nonostante quella che ha eccepito il collega Spadola, ha votato l'istituzione di un punto nuovo con la denominazione "Finanziamento integrativo per i lavori di restauro e recupero funzionale a teatro comunale dell'ex Cinema Marino già teatro Della Concordia", dove abbiamo sì messo una cifra simbolica, ma questo Consiglio Comunale non ha votato il contenitore culturale: questo Consiglio Comunale ha votato l'istituzione di un capitolo per il teatro comunale.

Abbiamo cercato di incidere in qualche modo, abbiamo fatto i nostri emendamenti, ma non basta, Presidente, dobbiamo fare di più e nel momento in cui faremo di più vi dimostreremo che siamo in grado di assumerci la responsabilità e votare favorevolmente gli atti, così come abbiamo fatto con la tassa di soggiorno. Questo è il motivo per cui io dichiaro la mia astensione dal Piano di spesa che oggi è arrivato in aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, passiamo alla votazione.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, astenuto; Massari, astenuto; Tumino, astenuto; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola; Ialacqua, astenuto; D'Asta; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta; Brugaletta, sì; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 22, voti favorevoli 15, voti contrari 0, astenuti 7: l'atto viene approvato dal Consiglio a maggioranza. Il Vice Sindaco chiede l'immediata esecutività.

L'Assessore IANNUCCI: Sì, Presidente, chiedo l'immediata esecutività dell'atto per gli adempimenti consequenziali.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Votiamo l'immediata esecutività. Prego, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Per dimostrare all'intera aula e all'Amministrazione che questa opposizione, per lo meno quella che è rimasta in aula, ha un grande senso di responsabilità verso i problemi della città e verso gli atti che l'Amministrazione propone al Consiglio, dico che questo Piano di spesa della legge su Ibla è passato sol perché l'opposizione nella sua composizione variegata è rimasta in aula, perché questa maggioranza non aveva i numeri qui in aula. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, allora passiamo alla votazione per l'immediata esecutività.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore; Massari; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, assente; Brugaletta, sì; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà; Fornaro; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 21 presenti, 9 assenti, 21 voti favorevoli: l'intero atto ha l'immediata esecutività, così come approvato dal Consiglio all'unanimità.

Allora, noi abbiamo adesso l'atto di indirizzo, poi c'era la modifica allo statuto dell'Opera Pia e l'ordine del giorno che sembrava essere da votare prima che venisse addirittura Crocetta: è un atto di indirizzo assolutamente integrato con l'atto che abbiamo votato oggi. Io direi, Consiglieri, che ormai è tardi però sono tre punti che, secondo me, si possono fare in 7-8 minuti. Siccome per la modifica dello statuto dell'Opera Pia c'erano venti giorni e entro venti giorni dovevamo dare un parere, che può essere anche negativo rispetto a quello che chiede la Regione e l'altro è l'ordine del giorno presentato da La Porta, Tumino, Lo Destro, Marino e Mirabella, che riguardava il Consorzio di Bonifica, se non c'è questa urgenza del giorno 22, si può chiaramente spostare; viceversa, al di là della discussione, si vota.

Vogliamo votare l'atto di indirizzo? E' un impegno all'Amministrazione affinché possa fare la riqualificazione con un'adeguata illuminazione di via Scalazzi che corre lunga il muro bizantino: è rimasto solo un muro della dominazione bizantina a Ragusa Ibla ed è completamente al buio; eliminazione barriere architettoniche per l'accesso al Duomo di San Giorgio, attraverso la realizzazione di una scala mobile o di un tapis roulant che dai piedi del Duomo consenta l'accesso all'interno del Duomo, perché in questo momento un disabile non può entrare nel Duomo di Ragusa Ibla perché ci sono scale a destra e a sinistra; eliminazione delle barriere architettoniche all'accesso tra via Ottaviano e via Terra Nuova, restauro dell'Arca Santa conservata nel Duomo di San Giorgio; avviare progettazione preliminare dell'intervento specifico 15 relativo allo spazio sul polifunzionale di piazza Dottor Solarino - Belvedere San Giorgio; nell'ambito dell'intervento 1.03, tra gli eventi, qui si cerca di istituire due eventi importanti: uno è di far diventare la Settimana Santa di Ibla la settimana in cui si possa far conoscere al mondo e far rivivere ai cittadini e alle persone in visita le processioni che si susseguono per tutta la Settimana Santa ad Ibla, segno di tradizione, di fede, di devozione secolare impreziosita ed alternata dai tanti simulacri che raffigurano Cristo alla colonna, Maria Addolorata, la Maddalena, Cristo nell'orto degli ulivi, la Pietà, la Veronica, il Venerdì Santo; l'altro è il Martirio di San Giorgio, la cui prima manifestazione risale al 1630 e la cui ultima manifestazione risale a undici anni fa.

Sono chiaramente intenti e impegni che vengono fatti: si potevano fare degli emendamenti, ma si evitano gli emendamenti ed è un impegno che si chiede all'Amministrazione. E' stato presentato dal sottoscritto e dai Consiglieri Castro, Spatola, D'Asta e Federico. Questo è l'atto di indirizzo e si può votare sì o no. Va bene, allora lo facciamo al prossimo Consiglio. Sono cose semplici però dobbiamo votarle in ogni caso perché abbiamo presentato l'atto di indirizzo e se non è ora, significa che alla prossima lo dobbiamo votare. Allora, rinviando questo.

Il Consiglio è sospeso per cinque minuti.

Si dà atto che alle ore 3.45 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione della seduta.

Si dà atto che alle ore 3.50 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il Consiglio Comunale e i Capigruppo riuniti in questa sospensione hanno deciso di rinviare l'atto di indirizzo per dare la possibilità al Consiglio Comunale di rendere anche più estesa la possibilità di discussione, considerati anche gli argomenti posti all'interno dell'atto di indirizzo. Quindi l'atto di indirizzo che era stato presentato oggi sarà rinviato al primo Consiglio utile come primo punto all'ordine del giorno.

2) Modifica Statuto Opera Pia – IPAB “Collegio Maria SS. Addolorata Felicia Schininà” (proposta di delib. C.C. prot. n. 93017 del 2.12.2014).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Questo è un punto che i Capigruppo hanno deciso di spostare al prossimo Consiglio, malgrado ci sia una scadenza, però è un punto importante perché ci sono delle eccezioni che alcuni hanno fatto e quindi è opportuno ed è giusto che possano essere espresse in un'ora che non sia un'ora notturna come questa, anzi, di mattina. Quindi all'unanimità dei presenti rinviando questi due punti.

Ora c'è da discutere il terzo punto.

Redatto da Real Time Reporting srl

3) Ordine del Giorno presentato dai conss. La Porta, Tumino, Lo Destro, Marino e Mirabella in data 16.12.2014, prot. n. 97347, relativo alle problematiche riguardanti il “Consorzio di Bonifica Provinciale n. 8 di Ragusa”.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il Consigliere La Porta non c'è, per cui, Consigliere Tumino, se in due minuti ci dice qualcosa.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, meno di due minuti perché l'ora è tarda. Di questa questione il Consiglio è già informato perché la volta scorsa, in occasione delle comunicazioni, abbiamo potuto assistere alla presenza sugli spalti riservati al pubblico dei lavoratori del Consorzio di Bonifica: vi è un disagio emergente, vi sono lavoratori che non percepiscono il loro stipendio da oltre cinque mesi e vi è una discriminazione da parte del Governatore della Regione Siciliana sul Consorzio di Bonifica della provincia di Ragusa, per cui chiediamo che venga fatta giustizia e chiediamo che venga espressa solidarietà piena e convinta da parte dell'Amministrazione e del Consiglio ai lavoratori del Consorzio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, Consigliere Tumino, noi speriamo che il Consiglio Comunale lo approvi all'unanimità così domani manderemo tutto a chi di dovere. Scrutatori: Federico, Porsenna e Lo Destro. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PORSENNA: Sarò brevissimo anche perché l'orario non è adeguato. Chiaramente come Movimento Cinque Stelle penso che lo voteremo in maniera positiva – parlo per me – anche se l'argomento andrebbe esposto con più calma perché sicuramente meriterebbe di essere un po' spiegato e attenzionato; tuttavia la nostra solidarietà è rivolta direttamente ai lavoratori. Politicamente sicuramente ci sarebbe da discutere, ma vista l'ora e visti i tempi, non scendiamo nell'aspetto politico, ma ci soffermiamo nell'aspetto umano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Allora, appello nominale, prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 20 presenti, 20 voti favorevoli: l'ordine del giorno viene approvato dal Consiglio.

Ringrazio tutti coloro che hanno assistito e dato supporto a questa lunga seduta, comprese le persone che hanno potuto tenere la registrazione e la ripresa del Consiglio Comunale, così come la Polizia Municipale e tutti i Consiglieri Comunali e i Funzionari dell'Ufficio di Presidenza: grazie di cuore e buona serata. La seduta del Consiglio Comunale è sciolta.

FINE ORE 03.50

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente

f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. ra Sonia Migliore

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 FEB. 2015 fino al 06 MAR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 19 FEB. 2015 al 06 MAR. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 FEB. 2015 al 06 MAR. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 FEB. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE C.S.
(Dott.ssa Maria Teresa Soblone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 1 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 GENNAIO 2015

L'anno duemilaquindici addì sette del mese di gennaio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Applicazione Aliquota IMU su terreni agricoli – anno 2014 (proposta di delib. di G.M. n. 510 del 19.12.2014).**
- 2) **Atto di Indirizzo relativo al Piano di Spesa anno 2014 L.R. n.61/81, presentato nel corso della seduta di C.C. del 18.12.2014, prot. n. 100918 del 30.12.2014, dai conss. Castro, Spadola, D'Asta e Federico.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 16:53, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli Assessori Martorana Salvatore, Campo, Iannucci.

Presente il Dirigente Di martino ed i Revisori dei Conti dott. Rosa e dott. Depetro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 7 gennaio 2015 , diamo inizio ai lavori del Consiglio con l'appello del Vice Segretario, prego, Dottore Lumiera.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino M., presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, assente ; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente. Sono presenti Nicita, Tringali e Leggio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 22 presenti, 8 assenti, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Ci sono già delle comunicazioni. Consiglieri Castro.

Entra il cons. Fornaro. Presenti 23.

Il Consigliere CASTRO: Grazie, signor Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Volevo fare un plauso a questa Amministrazione per la serata meravigliosa che è stata organizzata il 31 di dicembre, allietata anche dalla caratteristica neve che ha allietato ancora di più...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CASTRO: Sì, siamo riusciti anche a far nevicare per rendere più caratteristica, però come tutte le medaglie hanno il loro rovescio; il rovescio di questa medaglia ha però due facce. Una di queste facce è stata il completo abbandono da parte della Amministrazione a tutti quei cittadini che sono rimasti bloccati, per ore, compresa me stessa, tre ore, a aspettare l'intervento di una pattuglia o di qualcosa che potesse permetterci di potere ritornare nelle nostre abitazioni. Io fortunatamente ho chiamato degli amici che con un fuori strada sono venuti a prendermi. L'altra parte della medaglia negativa è stata quella dello stato di degrado, dove si è risvegliata Ragusa il giorno di Capodanno, il salotto barocco della città di Ragusa nel degrado più assoluto, sporczia, la Piazza S. Giovanni era una discarica a cielo aperto. Quindi, volevo comunicare questo e chiedere anche, all'Amministrazione, che provvedimenti si vogliono prendere affinché una cosa del genere non si ripeta più. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Castro. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Buonasera Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, la mia comunicazione voleva essere in merito a volere giustificare un atto di indirizzo che abbiamo votato, se non vado errato, in data 17 dicembre, alle 3:00 di notte, in tutta fretta e non abbiamo avuto tempo di commentarlo; un atto di indirizzo che aveva come oggetto la solidarietà e un sollecito al Presidente Crocetta, in merito al mancato pagamento a alcuni lavoratori del Consorzio di Bonifica. In quella notte, chiaramente, il Movimento Cinque Stelle lo ha votato, riservandosi di volerlo commentare in questa aula, giusto per volere giustificare o per mettere a conoscenza del Consiglio e della cittadinanza cosa ci ha convinto di questo atto di indirizzo e cosa non ci ha convinto, le ragioni che ci hanno spinto a votarlo e, invece, cosa che magari non abbiamo condiviso. Sicuramente, la parte condivisibile, Presidente, è il fatto di esprimere la solidarietà a dei lavoratori, su questo siamo tutti d'accordo; quando ci sono dei padri di famiglia che da quattro mesi non percepiscono lo stipendio, sicuramente si deve essere vicini a queste persone, perché, chiaramente, vivono un disagio concreto che viene ribaltato sui membri della famiglia. La parte che non ci convince è un po' tutto il meccanismo politico che gira attorno a questo. Vede, come Movimento Cinque Stelle la solidarietà a questi lavoratori la abbiamo data più volte, la abbiamo data con un atto di indirizzo, seppur simbolico, poi spiegheremo perché simbolico, ma la abbiamo data quando abbiamo fatto il 26 ottobre scorso lo "Sfiducia Day", perché non ci fidavamo del Governo Crocetta, evidentemente avevamo visto bene, è un Governo che non riesce a pagare gli stipendi e lo abbiamo fatto ancora a giugno, quando i nostri Deputati del Movimento Cinque Stelle hanno fatto una proposta, Presidente, dove chiedevano di tagliare il vitalizio ai politici condannati per mafia. Anche questa è andata cestinata dai nostri cinque rappresentanti provinciali alla Regione c'è stato un voto contrario, tre astenuti e un voto favorevole; chiaramente quello favorevole era quello dell'Onorevole Ferreri; per il resto hanno ritenuto che si potevano spendere questi soldi per continuare a pagare il vitalizio ai condannati per mafia. Qui incominciamo a entrare in un campo che a noi ci convince poco come Movimento Cinque Stelle, da un lato non si riescono a pagare gli stipendi a chi lavora, dall'altro lato c'è una decisione politica che si vogliono pagare i vitalizi ai mafiosi, perché chi è condannato per mafia viene individuato come mafioso a tutti gli effetti. Quindi, sicuramente ci sono delle discrepanze politiche che questo Governo Regionale non ci convince. Non ci convince nemmeno il fatto che l'atto di indirizzo venga portato qua. Veramente questa è una cosa che ci spacca; ci spacca perché vorremmo capire il significato, abbiamo visto che da questa aula venivano fatte un po' di battute in questo senso, c'erano i lavoratori qua e si diceva: "Ma vi sembra che il Movimento Cinque Stelle si prenderà cura di voi; vi sembra che avranno a cuore il vostro lavoro, il vostro stipendio", eccetera. Ecco, a parte il fatto che siamo stati vicini a queste persone con gesti concreti, che ho appena anticipato, ma mi sembra un controsenso far fare un atto di indirizzo a un Sindaco la cui appartenenza politica a Palermo è all'opposizione, mentre a Palermo c'è una rappresentanza dell'opposizione che si trova invece al Governo Regionale come maggioranza e che avrebbe, se vorrebbe, la possibilità di potere incidere. Tutto questo ci è sembrato, più che altro, veramente un giochetto politico, per volersi giustificare nei confronti di questi lavoratori e potere dire: "Ecco, noi vi abbiamo fatto l'atto di indirizzo, vi abbiamo portato dal Sindaco, abbiamo sollecitato anche tramite l'Amministrazione, ma voglio dire, hanno la rappresentanza politica per poterlo fare a Palermo. Evidentemente, non lo vogliono fare. Se ci credevano a questo disagio, se credevano che Crocetta non sta amministrando bene, potevano anche firmare lo "Sfiducia Day". Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Dopo l'intervento del collega Porsenna che mi ha preceduto, mi sentirei di parlare dell'attentato in Francia di stamattina, però mi trattengo, perché non siamo qui nell'emiciclo di Bruxelles, ma siamo nella modesta aula consiliare del Comune di Ragusa. Per cui per l'attento di stamattina possiamo solo effettuare qualche minuto di silenzio. Preferirei parlare di problemi della città di Ragusa. Sono intervenuto in maniera, non dico pesante, ma incisiva sulla stampa, per denunciare uno spiacevole e increscioso fatto verificatosi il 30 di dicembre al cimitero di Ragusa centro; una semplice tumulazione di un de cuius si è trasformata in una vicenda, ahimè, farraginoso e lunga, che ha trattenuto i familiari per almeno quattro ore al cimitero di Ragusa centro, che era buio e i familiari sono stati costretti a andare a casa e a munirsi di torce elettriche per illuminare il posto dove il defunto doveva essere tumulato; dopodiché la carrucola che tirava su la bara, arrivava solo alla seconda fila della colombaia e non alla quarta, per cui è dovuta venir fuori una abilità un po' forte, spregiudicata da parte degli operatori della cooperativa che sono riusciti a non fare scivolare la bara del defunto e riuscire a collocarla all'interno colombaia; una roba da film di Totò, veramente. Le immagini che

mi ha mandato la persona che ha perso il padre in questa tumultazione sembravano le immagini del gruppo speleo club, durante una esercitazione speleologica, veramente una cosa incresciosa, alla quale l'Assessore Zanutto, che è assente, non può rispondere: "Non esageriamo", non si può rispondere così. Per favore, collega Martorana, lo dica all'Assessore Zanutto che è assente: "Sì, però non dovete esagerare". È stata una tumultazione condotta con le difficoltà assurde, che nel 2015 non è possibile una cosa del genere. Io spero che la situazione al cimitero di Ragusa Ibla e nel cimitero di Marina, ahimè se ci sono casi simili, si stabilizzi, e non abbia più a verificarsi un simile fatto e soprattutto queste famose luci dei cimiteri che sono sempre spente, nel cimitero di Ragusa centro specialmente, decidiamoci: la facciamo pagare ai proprietari dei mausolei, delle tombe, non lo so; facciamole pagare ai cittadini, istituire una nuova tassa, ma accendiamo queste luci, per favore. Non teniamo il cimitero con le luci spente. Addirittura costringere i familiari del defunto andarsi a procurare le torce elettriche per effettuare la tumultazione del proprio familiare. Vado oltre. La notte del 31, come poco fa la collega ci ha fatto rilevare, ci ha regalato la neve, è stata una cosa stupenda, non so se ce la ha regalata il Governo Nazionale, quello Regionale o l'Amministrazione a Cinque Stelle, io sono convinto che ce la ha regalata il destino e penso che lei ne è convinta pure e abbiamo verificato, ancora una volta, che la città di Ragusa è impreparata totalmente a affrontare una emergenza che è banale. Non è possibile farsi prestare i mezzi dal Comune di Monterosso Almo alle quattro di notte; questa non è preparazione degli eventi, questa è totale impreparazione, non si chiama alle quattro di notte la Protezione Civile di un Comune di 3000 abitanti per dirgli: "Che fa ci prestate lo spazzaneve?" Il Comune di Modica in due ore hanno pulito tutte cose, con 18 trattori, bastava, visto che l'allerta meteo girava ormai da tre giorni, tanto che io ho cambiato la fotografia nel profilo, mettendone una con la neve, tutti sapevano che doveva cadere la neve, bastava adeguarsi; sì, dire alla gente che doveva andare in centro a vedere lo spettacolo, perché lo spettacolo è stato pagato, però fare un protocollo d'intesa come quello che hanno fatto precedenti Sindaci di Ragusa con gli allevatori e con gli agricoltori e evitare che le strade fossero state intasate fino alle otto di mattina, evitare l'odissea di cittadini che non riuscivano a rientrare a casa o da marina o nell'ambito della città stessa, evitare che una ambulanza rimanesse bloccata con il cardiopatico a bordo, per non potere arrivare in ospedale. Io esigo delle risposte su questo, non sono state delle semplici comunicazioni, Presidente. Io e la città tutta esigiamo delle risposte su questo allarme che si è creato. Grazie.

Entrano i conss. Dipasquale e Massari. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Penso che poi l'Amministrazione, in corso di comunicazioni, ci dica qualcosa. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Bene, inauguriamo il 2015 come lavori del Consiglio Comunale. Qualcuno più illustre di me ha scritto ultimamente che: "Anno nuovo il copione non cambia". Vero è; ci piacerebbe che il copione cambiasse, ci piacerebbe perché saremmo qui a farne un plauso e, invece, purtroppo, il copione non solo è sempre uguale, ma ci dà sempre modo di rinnovare le nostre amarezze. Due cose dico: una la esaurisco in due battute, giusto perché la collega Castro, che, sicuramente, ha vissuto la notte come la ha vissuta io, perché era in giro a soccorrere figli e, quindi, so per certo quanti mezzi c'erano e quanti mezzi non c'erano, se passavano o non passavano. Io saluto anche il nostro Dirigente Dimartino, che stimo, che so quanto è valido, perché non rappresenta la Protezione Civile da ora, la rappresenta da tanto tempo, quindi sulla sua validità nessuno ha mai messo in discussione nulla, però non c'era una ordinanza di allerta, per cui è chiaro che le cose vanno in maniera diversa. Il discorso dei trattori è verissimo, noi questi mezzi abbiamo, addirittura dalla consiliatura Solarino sono stati usati una volta e a proseguire. Allora io dico che purtroppo il 31, purtroppo no, perché il 31 è una serata particolare che tutti abbiamo avuto voglia di festeggiare, si doveva capire che non era una serata qualunque, quindi queste cose sono cose importanti, grazie a Dio che queste emergenze non sono sempre, ma c'era una città in balia di sé stessa. Questo lo diciamo tutti quelli che eravamo in giro, lo sosteniamo, nonostante le parolacce che mi sono state dette di tutte le maniere, dalle Forze Armate che si organizzano quando qualcuno di noi, non lei, Carmelo Ialacqua, ma io per esempio do particolarmente fastidio, faccio innervosire e più faccio innervosire più capisco di avere ragione; per cui sono assolutamente convinta di quello che ho detto. Apriamo l'anno, il 2015, con un'altra proroga. La apriamo con una ordinanza sindacale che proroga di altri due mesi la gestione del canile rifugio sanitario comunale; non lo ho inventato io, alle cinque proroghe che sono state date nell'ultimo anno alla gara deserta che tutti ricordiamo, oggi si aggiunge una ordinanza sindacale che io apprendo da notizie di stampa, perché ancora sul sito del Comune non è pubblicata, mi porta a dire che su questa faccenda ci siamo definitivamente seccati. A quanto pare non ci

siamo seccati solo noi, credo che ultimamente ci sia stata pure una riunione di alcune associazioni o una associazione, lo ho chiamato un tavolo tecnico, dove si lamentano e bocciano - figuratevi, loro che lo hanno gestito – la gestione del canile, assessore; è strano, ma così hanno detto, loro che lo hanno gestito. Quindi, io, dopo di questo, non ho più che cosa sentire e né vedere, so soltanto una cosa, Segretario Generale, Dottore Lumiera, so soltanto una cosa: che la convenzione scadesse il 31 dicembre non lo abbiamo scoperto il 28 dicembre, lo abbiamo scoperto esattamente quando abbiamo affidato l'incarico. Allora, se tutti si lamentano, se le perplessità su questa materia sono immense e ancora oggi ci sentiamo dire dai microfoni di prima classe, dove hanno fatto l'assemblea, che ci sono lamentele, che non funziona, emergenze dalla mattina alla sera, eppure i soldi ce li mettiamo, allora due più due fa quattro. Perché questo bando nuovo non si faceva a ottobre? Io so che scade il 31 dicembre e il 30 settembre mi siedo e gli dico: fai il nuovo bando per la gestione del canile, come la vuoi la gestione diretta? Bene, allora assumiamo 10 persone, perché come si fa la gestione diretta se non abbiamo il personale, con quale personale lo facciamo? Assumiamo questo, predisponiamo questo, facciamo il bando e facciamo il nuovo affidamento: no. Invece, si fa il bando per l'approvvigionamento alimentare e non si capisce neanche, cari Consiglieri quanto è questo approvvigionamento. Cioè con 2,60 euro – ho finito Presidente – a cane noi che cosa ci abbiamo pagato? Non è chiara la faccenda. Io ho presentato un'altra interrogazione, le comunico, Dottore Lumiera, mi dispiace per lei che deve lavorare, ma ho presentato la seconda stamattina (e sono due), mi faccia una cortesia – e glielo dico da questi microfoni – non mi scrivete che l'acqua è chiara e trasparente, perché questo lo so da sola. Quindi, rispondetemi alle domande che io vi faccio, precise e puntuali, perché se non mi rispondete alle domande che io faccio precise e puntuali, cara collega Nicita, queste interrogazioni le mandiamo a chi ci darà risposte dettagliate e precise.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io, brevemente, pongo un quesito all'Amministrazione. È già stato ricordato, ma è stata notizia pubblicata e, tra l'altro, fatto di evidenza pubblica: l'1 gennaio non è avvenuta la raccolta dei rifiuti e abbiamo assistito a uno spettacolo indecoroso in molte parti della città, in particolare nel centro storico. Sui social network ha, giustamente, avuto un certo successo un video che riprendeva le condizioni pessime, dal punto di vista igienico – e aggiungo anche dannose dal punto di vista dell'immagine – di piazza S. Giovanni. Allora io domando all'Amministrazione: l'Amministrazione ha per caso autorizzato la Ditta Busso per quella giornata a non procedere alla raccolta per qualche motivo o quale? Ha, comunque, diffidato, eventualmente - in caso negativo – la Ditta Busso affinché riprendesse il servizio? Perché è evidente, già molti cittadini mi hanno contattato, che se qualora questi due passaggi non si fossero verificati qui ci troveremmo davanti a una interruzione di servizio pubblico, con danni alla popolazione, alla città ed è fattispecie dell'articolo 340 del Codice Penale. Qualunque cittadino, in questo caso, potrebbe ricorrere alla Magistratura. Allora, per evitare anche spiacevoli conseguenze rispetto a una giornata che già è stata alquanto spiacevole per la città, io, ripeto, l'Amministrazione ha dato istruzioni alla Ditta Busso di non procedere al servizio durante quella giornata? Delle informazioni di stampa ci dicono che addirittura quasi tutto il personale si era presentato e ha trovato chiuso in azienda, quindi a quanto pare ci sarebbe stata una decisione repentina. Chi ha assunto questa decisione? In nome di chi? Con quale scopo? Preannunziamo su questo - e altri argomenti riguardanti il controllo del contratto alla Ditta Busso da parte del Comune – una interrogazione che verrà depositata entro la settimana. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Laporta.

Entra il cons. Marino. Presenti 26.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Ora è in buona compagnia, Assessore Martorana, perché forse l'unico che non lavora in questa Amministrazione è lei, perché è sempre presente qua; così la volta scorsa ha detto: "L'Amministrazione lavora". Io la ringrazio che è sempre presente, però mi fa molto piacere vedere la presenza dell'Assessore, *"mentri è cavura a cosa, accusi a battemu"*, si dice in siciliano. Assessore Martorana, la faccio a lei, però parlo con lei, con l'Assessore Campo: si ricorda qualche Consiglio fa, quando io, un mese fa, un mese e mezzo fa, avevo invitato l'Assessore alla cultura di vietare di spendere soldi per il Natale, se lo ricorda? Cosa mi ha risposto che non prende consigli da me. Gli avevo detto, a Marina, me ne assumo la responsabilità davanti ai cittadini, sono qualificato per assumermi le responsabilità davanti ai cittadini di Marina, e mi ha detto che non ascoltava il mio consiglio, non era necessario, dicendogli che bastava un albero di Natale e due lampadine che

accendevano e basta. Allora, lo sa, Assessore Martorana, a Marina cosa è successo? Che l'Amministrazione ha fatto quello, ma non perché ha preso indicazioni dal sottoscritto, no; perché ha perpetrato una iniquità sul territorio comunale, su quanto hanno speso per iniziative varie, illuminazione e cose a Marina hanno speso sì e no 1000,00 euro, c'era l'albero di Natale acceso e basta e due lampadine (che sembravamo a carnevale no a Natale) tra piazza e lungomare. Poi mi risponde, invece, l'Assessore Campo in merito. Secondo lei c'è stata equità tra Ragusa, Ibla e Marina di Ragusa? Poi non hanno fatto niente, completamente. Anzi, io le dico grazie. Però quei soldi, glielo avevo detto precedentemente: diamoli ai servizi sociali, almeno diamo manforte a chi ne ha bisogno, no fare queste iniziative, secondo me, superflue su tutto il territorio in un momento di crisi, caro Assessore Campo. Era questa l'indicazione che noi andiamo a predicare da due anni a questa parte. Evitiamo certe spese. Come vi lamentate che la coperta è corta e spendete? Spenda, Spenda. Consigliere, lei spende e la gente muore di fame. Gente che non può comprare neanche il tozzo di pane giornaliero e la volta scorsa lei si è arrabbiato su questa mia indicazione. Mi fa piacere che mi guarda, però, ecco, si concentri e poi mi risponda. È questa la verità. L'unico ringraziamento lo devo fare a una ditta di privati a Marina, dove ha messo degli addobbi in piazza Duca degli Abruzzi a titolo gratuito e questa Amministrazione non si è degnata minimamente almeno di ringraziare questa ditta, l'unico addobbo a Marina di Ragusa. Ho finito Presidente. Troppo poco questo tempo, con un regolamento ci possiamo mettere il bavaglio qua. Da quattro poi li portiamo a due minuti. Grazie, Presidente e grazie Assessori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Come noi abbiamo già deciso all'inizio del nostro mandato, passato un anno, avevo il piacere io di comunicare il cambio del capogruppo, che in questo caso sarà il Consigliere Filippo Spadola che mi sostituirà. Io ringrazio tutto il gruppo che mi ha dato questa possibilità di potere fare il capogruppo e tutti i colleghi che, comunque, mi hanno dato una grossa mano e sono stati molto partecipi in questo lavoro. Non entro nelle discussioni che sono state fatte sul Natale, perché sono state abbastanza, secondo me, un po' inutili come discussioni, su quello che è stato fatto a Marina, è stato fatto, secondo me, abbastanza bene. Il Natale ha funzionato abbastanza bene su Ragusa. Ho sentito pure il Consigliere Ialacqua che si lamentava della pulizia, invece io ammiro quello che è stato fatto dalla Protezione Civile e dai volontari della Protezione Civile per il Natale che, non avendo nulla, hanno fatto tantissimo, uscendo, lasciando le proprie case per poter dare una mano a tutte le persone che ne avevano di bisogno, anche a chi non si era provvisto di gomme o di catene per potere riuscire a risolvere questo problema che è una cosa che capita in tantissime città che hanno la neve, abbiamo anche sentito delle lamentele sulla Ditta Busso. La Ditta Busso ha cercato di effettuare questo servizio, non lo hanno potuto fare, anzi fortunatamente non sono partiti con i camion, perché non oso immaginare se scendevano dei mezzi della Ditta Busso, dei camion, dal Corso Italia cosa poteva succedere come incidenti stradali, poi subito dopo è stata pulita, ma questo abbiamo visto, grazie a delle fotografie e grazie anche a internet, in quante tantissime città questo problema c'è stato, il problema dell'immondizia, il problema delle feste; il problema è risolto entro 24 ore, quindi per me è un complimento all'Amministrazione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie per il lavoro che ha svolto, Consigliere Gulino. Complimenti per il neo capogruppo, Consigliere Spadola. Prego, Consigliere.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Giusto un minuto, Presidente, perché oltretutto sono particolarmente raffreddato e non sento, praticamente, niente. Io volevo ringraziare tutti i miei colleghi per la fiducia che mi stanno dando e per l'impegno che avrò di qua alla fine di quest'anno. La decisione, magari qualcuno vorrà soffermarsi sul periodo della durata dell'incarico, noi abbiamo fatto una votazione interna, dove abbiamo stabilito che il periodo sarà di un anno e non più di tre mesi e questo è il motivo per cui il Consigliere uscente, Dario Gulino, che ringrazio particolarmente per il lavoro che ha svolto, è durato un anno e lo stesso sarà per la mia carica. Quindi, vi ringrazio tutti e spero di potere lavorare bene con tutti voi, anche con l'opposizione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Una buona notizia, più di tre mesi, siamo a posto. Consigliere Tumino.

Entra il cons. Disca. Presenti 27.

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: È un po' fuori, un minuto ancora, ha parlato meno di quattro minuti. Prego.

Il Consigliere SPADOLA: Soltanto, Presidente, per confermare il vice capogruppo Maurizio Stevanato. Solo questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io, in verità, mi aspettavo che magari il nuovo capogruppo potesse raccontare qualcosa di nuovo alla città. Sono passati oramai venti mesi dall'insediamento di questa Amministrazione e l'inizio del nuovo anno mi aveva portato a pensare che l'agire di questa Amministrazione fosse diverso rispetto al passato e, invece, ahimè ho dovuto constatare tanta improvvisazione e tanta, tanta incapacità. Mi creda, e farò delle domande precise e esigo di potere avere, nell'immediato, risposte puntuali. Mi sono guardato, in considerazione del fatto che l'attività consiliare delle Commissioni ha avuto uno stop, ciò che è successo in città; ho letto con attenzione gli articoli di stampa e riscontro qualcosa di straordinario: l'appeal, il feeling che l'Amministrazione Piccitto che aveva con i cittadini di Ragusa è finito ormai da un po' e se è vero quello che dico lo si può anche riscontrare, perché sugli articoli di stampa ho visto a nove colonne autorevoli espressioni del meetup, questo loro modo di intendere la politica, andare contro l'Amministrazione Piccitto, contro l'agire di questo Sindaco e dei suoi Assessori in merito alla gestione del canile rifugio sanitario. Il Consigliere Migliore ha presentato due interrogazioni che noi ci siamo permessi di sottoscrivere, perché ne condividiamo assolutamente le ragioni. Un dato è certo: l'appeal che il Sindaco aveva nei confronti anche dei suoi stessi sostenitori è terminato; è terminato e oggi viene fuori la verità delle cose, caro Assessore Martorana, vi è una parte consistente di città che non crede più alle favole e esige verità assolute. Allora si legge sui giornali di una proroga, di una ordinanza ma non riscontriamo nulla di nulla. Allora, io confido che questo 2015 possa dare al Sindaco quella maturità che oggi, ahimè, non abbiamo ancora potuto riscontrare, maturità politica certamente. Chiediamo che venga data risposta a una serie di domande che noi da troppo tempo, caro Presidente, abbiamo posto all'attenzione del Sindaco. Si risolva, immediatamente, senza tentennamenti, senza se e senza ma, la questione sulla legge su Ibla, dei fondi sulla legge su Ibla, si porti all'attenzione di questo Consiglio Comunale la rimodulazione dei piani di intervento a valere sui residui della legge su Ibla; si risolva una volta per tutte il contenzioso che si ha con Sisosta, che lamenta, pare lamentare, un presunto danno di oltre 10.000.000,00 di euro, si apra, per la prima volta, il parcheggio di Piazza Stazione; si faccia una politica seria sui rifiuti. Vi siete affrettati a eliminare dal piano triennale delle opere pubbliche la realizzazione della quarta vasca in Cava dei Modicani. Lei saprà, Presidente, che la capacità di abbancamento e la attuale vasca si è saturata, che cosa dobbiamo fare, Presidente? Che cosa dobbiamo fare? L'Amministrazione che cosa ha fatto? Che cosa ha intenzione di fare? Conferire ancora i rifiuti a Motta S'Anastasia, con dei costi chiaramente importanti per la città di Ragusa? Si dia mano alla revisione degli strumenti di pianificazione, i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti dal 2011 e ancora nulla. La revisione del Piano Regolatore Generale, l'Assessore Dimartino ci raccontava che era in corso d'opera, però ancora: nulla. La variante al Piano Particolareggiato dei centri storici è una questione di grande attualità e ancora: nulla. Sulla salvaguardia dei livelli occupazionali l'Amministrazione abbia una e una sola via di uscita, riguardo a questa questione e ci dica come vuole trattare i lavoratori relativamente ai servizi cimiteriali, relativamente al servizio idrico. Noi, ancora, abbiamo potuto appurare solo confusione. Confidiamo che questo nuovo anno possa dare quella maturità al nuovo capogruppo, all'Amministrazione e ai suoi Assessori per potere rispondere ai bisogni della città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. C'è la Consiglieria Nicita, Consigliere D'Asta e Consigliere Lo Destro. Il tempo è già scaduto, cerchiamo di fare questi tre interventi quanto più in breve tempo possibile, così concludiamo tutti gli interventi. Consiglieria Nicita.

Il Consigliere NICITA: Buonasera Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Anche io, come gli altri colleghi, sono rimasta un pochettino basita su come è stata lasciata Piazza S. Giovanni e le vie del centro storico di Ragusa dopo i festeggiamenti del capodanno. Abbiamo presentato anche una interrogazione dove vogliamo sapere se ci sono responsabilità da parte dell'Amministrazione, di chi competenza, chi doveva vigilare; insomma perché è successo quello che è successo, perché questi rifiuti, sacchetti, bottiglie, di tutto, è stato lasciato là fino alle sei del pomeriggio del giorno 1. Per quanto riguarda la nevicata, si sapeva, bene o male, che doveva nevicare la notte del 31 e non capisco perché non si è mossa immediatamente la macchina della Protezione Civile. Io, in prima persona, ho visto, sulla strada di Marina, gente a piedi, cioè

andava a piedi a Ragusa, perché la macchina si è fermata; ma anche qua persone grandi, persone anziane, cioè hanno lasciato la macchina e se la sono fatta a piedi fino a casa, cioè tutte le strade innevate, ma com'è possibile, la Protezione Civile nelle altre città si attiva immediatamente, anche perché se fosse stato un terremoto che cosa sarebbe successo? Io mi chiedo questo qua. Quindi, Dirigente Dimartino, lei che è competente: perché è rimasto tutto bloccato? Anche perché dentro le macchine c'erano bambini piccoli, c'era la neve lo capisco e questo me lo posso permettere io che non ne capisco nulla, però chi è che è del settore si deve attivare immediatamente, secondo me. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera Presidente. Auguri a tutti, a tutto il Consiglio Comunale. Anno nuovo, Amministrazione identica; identica con le sue inefficienze e con le sue negligenze, perché rispetto alla questione del Capodanno ritengo che ci siano due fasi da prendere in considerazione. Buona la campagna di comunicazione, bene ha fatto l'Amministrazione a avvisare tutta la cittadinanza che sarebbe successo quello che poi è successo. C'è un problema, che nel primo allerta meteo, quando io sono andato a Milano, nei due mesi precedenti, l'allerta meteo non ha dato i suoi effetti, quindi la gente a mezzanotte è uscita e quando ha cominciato a nevicare io ho visto una città, purtroppo, abbandonata a sé stessa. Abbiamo dovuto aspettare il sole della mattina per aspettare che quella neve si asciugasse, certo è che non è che poteva la Protezione Civile o l'Amministrazione sostituirsi al sole, però io mi sarei aspettato molto di più, non solo spazzaneve ma una grande operazione che potesse prevenire quello che è successo. Mi riferisco al cardiopatico, mi riferisco agli incidenti, mi riferisco a tutto quello che abbiamo visto, una città abbandonata a sé stessa e con piena di disagi. Seconda questione: anno nuovo, Amministrazione non nuova. Abbiamo da poco votato il nuovo regolamento per la tassa di soggiorno, lo abbiamo elaborato insieme, abbiamo cercato di dare un buon servizio alla città. Però venire a conoscenza che sabato poco prima di pranzo, una comitiva di turisti guidati da un autorevole personaggio della cultura iblea, che a sua volta era accompagnato da un fotografo che aveva voglia di parlare della storia iblea, che aveva voglia di visitare il Castello di Donnafugata è stata una occasione persa per la nostra città, non interessa il fatto che l'Amministrazione abbia fatto una figura non positiva, interessa che poco prima di pranzo è stato impedito di visitare il Castello di Donnafugata. Quindi parliamo di grande turismo, parliamo della tassa di soggiorno, ma gli effetti pratici, concreti, visibili e tangibili sono quelli che sono successi sabato poco prima di pranzo, con orari e testimonianze. Quindi, spero che l'anno nuovo possa essere un anno in cui non dico si cambi verso, ma quantomeno si possa cambiare intensità e direzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera D'Asta. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, la ringrazio, capisco che siamo fuori tempo, ne approfitto per ringraziarla, perché di solito lei è molto preciso sui tempi. Io, invece, Presidente, volevo fare una comunicazione diversa rispetto a quelle che si sono fatte all'interno di questo Consiglio. Innanzitutto faccio i migliori auguri di buon anno a lei, all'Amministrazione, ai signori Revisori dei Conti, all'architetto Dimartino e a tutti i Consiglieri Comunali presenti e assenti. Veda, mi sarei aspettato oggi un tipo di comunicazione diversa, rispetto a quello che oggi alcuni Consiglieri hanno manifestato all'interno di questa aula, mi aspettavo l'Amministrazione che prendesse la parola per prima e in poche parole, caro Assessore Martorana, Assessore Campo, facevate il bilancio del 2014, al posto vostro lo hanno fatto due Consiglieri Comunali (il Consigliere Tringali e la Consigliera Zaara) Ne hanno detto di cose che questa Amministrazione ha fatto, contenti loro, contenti voi, contenti tutti; non i cittadini, però. Perché, veda, per quanto riguarda le cose importanti che si devono fare per trasformare veramente, per dare un input a questa città, questa Amministrazione dorme. Forse siamo a dicembre, è in letargo, aspetteremo tempi migliori, caro signor Dirigente Lumiera, forse in primavera. Ci stiamo avvicinando ai due anni che questa Amministrazione sarà presente in questa città, due anni, al 50% del proprio mandato, di risultati però non ce ne sono, assolutamente. Non ce ne sono. Sa, qualcuno prima di me parlava di rifiuti, di gestione del servizio idrico, le gare, dei servizi cimiteriali, parlava – e glielo ricordo io – per quanto riguarda anche le due sorgenti, se le ricorderà lei Oro e Misericordia, forse qualcuna altra partirà a breve, caro signor Presidente, e questo Comune cosa fa? Dorme. Glielo dico perché ho certezza di quello che dico. Dorme. Lei, caro Assessore Martorana, invece, mi risulta che sta pensando al nuovo bando di gara per quanto riguarda la mensa. Io lo so, ascolti anche questo Consiglio, le daremo dei consigli come affrontare la materia, che è molto delicata. Veda, quando io voglio fare questo tipo di comunicazione, lei mi deve dire, Assessore Martorana o Assessore Campo, quali sono gli intendimenti di questa Amministrazione per quanto riguarda la pianificazione urbanistica; perché là si gioca tutta la partita di questa città. Sennò caro Assessore

Martorana, caro Presidente, possiamo andare tutti a casa. Veda oggi, tra qualche minuto, discuteremo dell'IMU sui terreni agricoli. Qua qualcuno dirà che è colpa dello Stato, forse è colpa del Comune, forse i tempi non ci sono, forse dovevamo pensarci prima, la battaglia la giocheremo fra qualche minuto. Allora la domanda che faccio a lei, caro Assessore Martorana e anche a lei caro Assessore Campo, è quella: quali sono i tempi che voi ci date per quanto riguarda la pianificazione urbanistica di questa città. L'Assessore Dimartino – e lei ricorderà bene, caro Presidente e ho finito – qualche anno fa, quando lui si insediò, mi disse, dopo due mesi: “Ci stiamo lavorando”. Dopo tre mesi: “Guardi, è quasi completa”, dopo sei mesi poi se n'è andato a casa. Però è tutto fermo. Ma non è che stanno prendendo in giro noi l'Amministrazione a Peppe Lo Destro, a Maurizio Tumino o a Mirabella; è la città che è ingessata. Non sanno quello che devono fare i nostri concittadini, se costruire, per quanto riguarda i terreni agricoli, il lotto minimo. Non sanno niente. Allora, caro Assessore, la mia domanda è questa e la rivolgo: tempi certi dateli. Le persone vogliono sapere da voi, le imprese vogliono sapere come comportarsi, sennò sono disposti anche a andarsene via da Ragusa. Quindi, aspetto una sua risposta stasera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Per mozione? Prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Presidente, inauguriamo l'anno perché lei, secondo me, oggi si doveva attenere al regolamento. Oggi, o meglio dire, giorno 30 dicembre dell'anno scorso, è stato convocato il Consiglio Comunale per oggi. Oggi io non avendo nessuna domanda da fare all'Amministrazione non mi sono iscritto a parlare; ho ascoltato gli interventi di tutti i Consiglieri Comunali e le posso dire che su dodici interventi, solo due domande sono state fatte - da due Consiglieri Comunali - all'Amministrazione. Quindi, Presidente, lei oggi si deve o meglio dire, dobbiamo iniziare un nuovo anno, dobbiamo iniziare il nuovo anno con il piede giusto, perché il Consiglio Comunale è stato convocato alle ore 16:00, abbiamo iniziato alle ore 17:00 perché questa opposizione era tutta presente e la maggioranza non c'era, abbiamo aspettato che venissero i componenti della maggioranza e abbiamo iniziato alle ore 17:00. Dalle ore 17:00 sono le ore 18:40, abbiamo fatto delle comunicazioni, che lei sa benissimo si possono fare nei due Consigli di attività ispettiva previsti nel nostro regolamento e il nostro regolamento prevede che nella prima mezz'ora dei Consigli Comunali c'è il question-time si deve fare una domanda all'Amministrazione. Quindi io la prego dai prossimi Consigli di attenerci al regolamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. In fisica gli enunziati sono vere se le premesse sono vere. In questo caso la premessa non è vera, ma l'enunziato che ha fatto lei, invece, è vero. Quindi c'è una eccezione alla regola. Perché dico che la premessa non è vera: non è vero che non mi sono attenuto al regolamento. Ho dato il tempo anche oltre quello del regolamento, in questo senso sono andato oltre il regolamento. Dopodiché mi trovo d'accordo con lei e, quindi, con l'enunziato, sul fatto che bisognerebbe fare le domande in maniera diversa e attenersi al regolamento, in modo particolare all'articolo 71, ma le ricordo anche che questo Ufficio di Presidenza ha mandato una nota scritta a tutti i Consiglieri, due volte tra l'altro lo abbiamo fatto, per ricordare come si deve fare e come deve essere rispettato l'articolo 71. Quindi, oltre questo io non posso fare, perché fisicamente non posso, ovviamente, obbligare i Consiglieri, però accetto ciò che dice lei, quindi mi atterrò ulteriormente in futuro, e in questo anno, in maniera più scrupolosa al rispetto del regolamento. Grazie, Consigliere Mirabella. Stiamo andando oltre al regolamento e per questo dicevo all'inizio dell'anno, perché anche gli Assessori avrebbero avuto la possibilità di parlare prima e, però, toglievano spazio ai Consiglieri, invece lo abbiamo eliminato, e, quindi, abbiamo ancora un po' di tempo se l'Assessore Campo e l'Assessore Martorana, che sono stati stimolati dai Consiglieri, dai pochi Consiglieri, come sostiene lei, Consigliere Mirabella, a dare alcune risposte, per nome dell'Amministrazione; se lo fanno, fanno il loro dovere. Prego, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Allora, mi ripeto, auguro a tutti e buon inizio a tutti. Come ha detto qualche Consigliere: anno nuovo, Giunta vecchia, Amministrazione vecchia, ma io direi anche: Consiglio Comunale vecchio o lo stesso. Io ho preso gli appunti, come uso fare, di tutte le domande o question-time fatte dai Consiglieri. Su alcune risponderò io, su altre risponderà la collega, anche per competenza mi sembra giusto. Faccio intanto gli auguri al nuovo capogruppo Spadola per il Movimento Cinque Stelle, c'è stato il cambio e, quindi, gli auguri vanno fatti anche a lui, che il suo lavoro possa essere proficuo, così com'è stato per gli altri negli anni precedenti. Io volevo partire subito, perché l'argomento principale che hanno toccato quasi tutti i Consiglieri è il discorso dei disagi che abbiamo avuto il 31 e il 1° e su questo debbo semplicemente dire che con il buonsenso tutti noi capiamo che questi sono fattori

eccezionali e per risolvere il problema della neve o dell'innevamento eccessivo in queste serate o in queste notti, sicuramente non possiamo dire che noi siamo preparati, siamo impreparati. Ma io, qua ci siete tanti Consiglieri nuovi, ma Consiglieri di vecchio pelo, quale anche il sottoscritto, non ricordo mai un emendamento, non ricordo mai una proposta e non ricordo mai altre Amministrazioni che per anni hanno gestito questo Comune una semplice proposta di acquistare uno spazzaneve o due spazzaneve. Lo spazzaneve, mi ha detto il Dirigente a fianco, costa 100.000,00 euro. Se noi vogliamo essere all'avanguardia dei Comuni montani, i veri Comuni montani, nel prossimo bilancio andremo a appostare 100.000,00 - 200.000,00 euro per risolvere questo problema. Io ricordo che un fatto del genere, quando ancora ero giovane, è accaduto 20 - 25 anni fa e anche io con i miei giovani, con i miei bambini erano andato a divertirmi una serata di carnevale e non sono riuscito a rientrare a casa; niente di particolare, ce la siamo fatta a piedi e siamo andati. Non mi ricordo le date, mi ricordo che i bambini erano piccoli e questo è capitato. Ora però posso dire che questa volta, a differenza di altre volte, la cittadinanza è stata avvisata. Che poi la cittadinanza, come è giusto fare come il 31, si sia voluta divertire, purtroppo è capitato; è capitato a tutti. Io sfido chi non ha un amico o un familiare che non è incappato in questo tipo di problema; ma che questo problema lo si debba addebitare all'Amministrazione che ha lasciato al freddo, al ghiaccio e in mezzo la strada i cittadini ragusani, io penso che è enormemente ingiusto. Dobbiamo, invece, ringraziare i volontari della Protezione Civile che lasciando perdere di divertirsi, di ballare, di mangiare si sono messi a disposizione, anche con mezzi privati, per cercare di ovviare o risolvere, alla meno peggio, i problemi che si sono accavallati. Per quanto riguarda il discorso della sporcizia del giorno dopo, sia a Piazza S. Giovanni e sia da altre parti, Consigliere Ialacqua, a me risulta che nessuna disposizione ha dato il Sindaco in questo senso. Lei ha detto addirittura, e questo risulta anche a me, da fonti anche giornalistiche, che molti lavoratori si erano presentati quella mattina per lavorare, ma risulta a me, è stato detto, che alcuni servizi non si potevano fare in quanto i mezzi non erano adatti per svolgere questo tipo di servizio. Questa è la causa per cui quel giorno non si sono pulite le strade o le piazze così come si dovevano pulire; che poi ci sia stata inadempienza da parte di qualcuno, questo, sicuramente, l'Amministrazione o l'Assessore competente cercherà di appurarla e vedremo che questo non accada altre volte. Ma che se tutto sia colpa dell'Amministrazione, con un po' di buonsenso, io penso che non si può addebitare tutto questo all'Amministrazione. Io altre domande o problemi posti dai Consiglieri li riferirò agli Assessori competenti. Quello che mi ha toccato di più è quel discorso del buio al cimitero e della colombaia in cui dovevano essere tumulata la salma, addirittura ho saputo il papà di un amico nostro, e siccome un fatto del genere, in modo diverso, mi è capitato anche a me, questi sono problemi che, effettivamente, non debbono verificarsi. Ci attiveremo con l'Assessore competente e tutta l'Amministrazione a che fatti del genere non debbono più accadere, perché in quei momenti, effettivamente, non dobbiamo avere problemi che impediscono la corretta e cristiana tumulazione dei nostri defunti. Io passo la parola all'Assessore Campo per le altre risposte.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore Campo.

L'Assessore CAMPO: Sì, grazie. Presidente, Consiglieri e auguri di buon inizio a tutti. Un ringraziamento al Consigliere Gulino per il compito che ha svolto egregiamente fino adesso e un augurio al Consigliere Spadola che, insomma, è il nuovo capogruppo del Movimento Cinque Stelle. Intendo rispondere subito alle domande poste in merito al nuovo bando del rifugio sanitario. L'Amministrazione Comunale ha pensato di portare avanti una adesso nuova gestione del rifugio, una gestione diretta; pertanto è stato modificato il bando precedente dell'anno scorso, che proponeva una quota pro capite per ogni cane e il rifugio gestito da volontari. In questo senso il nuovo bando va in una direzione diversa, ovvero ci sarà una gestione interna del rifugio sanitario e i servizi esternalizzati che sono richiesti nel bando sono quelli che l'Ente non riesce a garantire, perché non ha le figure interne adeguate, mi riferisco, a esempio, a un educatore cinofilo, oppure a chi deve svolgere i servizi di pulizia e custodia e cura dell'animale o ancora ai servizi di cattura. Tutto questo, ovviamente, verrà ricercato con il bando. Rispondo al motivo per cui il bando non è partito a ottobre. Non è partito a ottobre perché era propedeutico fare partire un altro bando prima di questo, ovvero quello del mangime, in quanto l'Amministrazione intendeva anche abbattere i costi in questo senso, perché sappiamo che il problema del randagismo è un costo veramente grande e che va in una direzione sempre più insostenibile per l'Ente. Quindi era importante che prima venisse espletato un altro bando, ovvero quello del mangime. Un altro motivo era che bisognava trovare un accordo con l'ASP, per avere la reperibilità 24 h, e ancora il Dirigente doveva individuare delle figure competenti all'interno del Comune per potere garantire, dentro il rifugio sanitario, un nostro personale, capace di svolgere un compito così delicato, fatto questo è partito il nuovo bando. La proroga è esclusivamente una proroga tecnica, nelle more

Redatto da Real Time Reporting srl

che verrà, appunto, espletato il nuovo bando. Ovviamente, ringraziamo tutti i volontari che finora si sono presi cura dei cani. Questo nuovo modo di gestire il rifugio non metterà assolutamente veto alla loro presenza all'interno del rifugio stesso, che con passione, competenza e amorevoli cure hanno portato avanti il lavoro fino adesso. Il cambio del bando non è una mancanza di riconoscimento, appunto, del lavoro svolto fin qui. Consigliere Tumino, è inutile che fa ironia, è in fase di pubblicazione, quindi non sapevo se era stato...

Entra il cons. federico. Presenti 28.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore CAMPO: No, no, le ho visto un sorrisino, le volevo spiegare perché non lo so: perché è in fase di pubblicazione, quindi sono dei processi che possono avvenire da un momento all'altro; per questo. Quindi, è così, non è che io so se il funzionario lo ha pubblicato un'ora fa o due ore fa. Il cambio del bando, appunto, non è una mancanza del riconoscimento che hanno svolto i volontari fino adesso, ma è cercare di trovare una soluzione a alcuni problemi che si sono verificati nel corso di questa gestione, perché spesso, appunto, i materiali finivano e i volontari si trovavano a anticipare delle somme, a doverle rendicontare, a aspettare che l'Ente poi le pagasse, una gestione diretta permetterà di cercare, insomma, di evitare tutti questi problemi, si potrà velocizzare il tutto e si potrà anche cercare di risolvere il problema del randagismo in maniera più veloce. Per questo ci tengo anche a sottolineare che oggi è partito il primo recinto trappola, in una zona periferica della città, grazie a un protocollo d'intesa che c'è stato qualche mese fa con l'ASP e con tutte le associazioni animaliste; a questo ne seguirà subito un altro e, quindi l'Amministrazione sta cercando di trovare delle soluzioni immediate e efficaci per risolvere il problema del randagismo, in quanto ci sono molti branchi in periferia e è il vero problema che è urgente risolvere. Detto questo, rispondo al Consigliere Laporta: Consigliere, io penso che ci sia stato un grande riconoscimento da parte della città per quanto riguarda l'evento natalizio; c'è stata grande partecipazione. I cittadini hanno, finalmente, ripopolato i quartieri e le strade del nostro centro storico, quindi continuare a polemizzare e a dire che non bisognava fare nulla, quando la gente vuole realmente uscire e vivere la città e vuole anche rivitalizzare l'economia stessa della città, la città è stata anche piena e ricca di turisti in questo periodo. Direi che posso capire la critica prima che l'evento si svolge, ma quando l'evento è andato a buon fine e si è svolto nel migliore dei modi, anche con le condizioni di tempo avverse che abbiamo avuto, penso che non ci sia niente da aggiungere. Tra l'altro non abbiamo ricevuto nessuna critica dai cittadini di Marina, anzi: complimenti, e il Vivaio Bellina che ha contribuito a abbellire la piazza...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, ha dato una risposta Assessore, può non piacere, però la ha data.

L'Assessore CAMPO: Consigliere Laporta, in estate vengono riversate maggiori somme a Marina e in inverno maggiori somme a Ragusa, è così; è una questione normale, fisiologica. E, comunque, stavo dicendo il Vivaio Bellina che ha contribuito a abbellire la piazza è stato ringraziato pubblicamente in più occasioni; ha anche partecipato al mercatino dei fiori e è stato...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

L'Assessore CAMPO: Invece risulta e me, perché lo ho ringraziato anche in sede di conferenza stampa. Quindi, quello che lei ha detto non è del tutto corretto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere Nicita...

Il Consigliere NICITA: Io voglio replicare anche.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma replicare, non è che possiamo fare una discussione, Consigliera Nicita. Scusate.

Il Consigliere NICITA: Perché quando si parla di volontari è bene che i cittadini lo sappiano che i volontari...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita scusi. Consigliere Lo Destro, per cortesia. Scusate. Consigliera Nicita...

Il Consigliere NICITA: Ma, scusi, si devono dire le cose giuste.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, abbiamo concluso questa fase.

Il Consigliere NICITA: Ho gli altri documenti in macchina, se vi aspettate ve li porto e vi faccio vedere i volontari...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, avrà modo, Consigliera Nicita, di scrivere, se non condivide ciò che ha detto l'Assessore. Non c'è discussione. È finita la discussione. Siamo oltre i tempi, abbondantemente oltre. Siamo alle 18:00. Consigliere, ovviamente, lei ha la possibilità, già con le prossime comunicazioni, di replicare cosa ha detto l'Assessore; può metterlo anche per iscritto. Una comunicazione su un atto, per il Consiglio, su un evento, scusate.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Io debbo comunicare a tutti i Consiglieri e invitare, nello stesso tempo, i Consiglieri Comunali e tutta la cittadinanza, noi stiamo istituendo, abbiamo istituito, speriamo di riuscirci velocemente, l'11 gennaio ricorre l'anniversario del terremoto a Ibla, da quella data fatidica diciamo che sono cambiate le sorti e la storia di questa città; grazie al lavoro che hanno svolto dei gruppi giovanili ragusani abbiamo pensato, assieme a loro, loro hanno pensato, io come Assessore alla pubblica istruzione e Stefania Campo come Assessore alla cultura di istituire questa giornata che i ragazzi hanno voluto chiamare la giornata della memoria e dell'orgoglio. Abbiamo pensato di mettere una targa che resterà, speriamo più tempo possibile, nel piazzale di Santa Maria delle Scale, questa targa verrà scoperta domenica prossima, parteciperà anche il Vescovo, parteciperanno moltissime o tutte le Autorità cittadine, in contemporanea, guarda caso, si svolgerà la maratona che annualmente viene fatta a Ragusa, e che passerà proprio per l'orario in cui noi pensiamo di fare questa scoperta della targa e soprattutto grazie al lavoro del Professore Flaccavento e sempre di tutti questi gruppi giovanili, si è organizzata una passeggiata culturale, che partirà dal piazzale della Chiesa di S. Giovanni, nel pomeriggio, alle ore 15:00 e scenderà fino a Ibla, con delle soste in luoghi particolari, dove i ragazzi stessi, dopo aver fatto degli studi, su testi che risalgono al passato, leggeranno alcune note o pezzi storici dell'epoca per fare capire che cosa è accaduto. Siccome questo tipo di informazione, di fatto, io non ricordo che quando andavo a scuola io mi era mai stata data, ho chiesto ai miei figli, oggi trentenni o quarantenni, anche loro hanno detto: a scuola mai ci hanno parlato di questo avvenimento e credo che anche adesso non sia stato fatto, se non collegandolo, rapportandolo al discorso della Protezione Civile, perché quando si parla di terremoto a Ragusa, riferendosi al passato, lo si collega sempre alla Protezione Civile, allora noi abbiamo pensato, grazie all'idea di questi ragazzi, che ho ritenuto splendida, di fare qualcosa che possa rimanere nella nostra città. Quindi, l'esposizione di questa targa e soprattutto poi lo faremo seguire da un avvenimento o da una manifestazione, di un concorso, ci dobbiamo pensare ancora meglio, in tutte le scuole ragusane. Quel giorno si dovrà ricordare questo avvenimento, che di fatto storicamente, non è adesso il momento di spiegare storicamente perché è accaduto, di fatto ha cambiato le sorti di questa città. Abbiamo scelto il piazzale di Santa Maria delle Scale, perché diciamo che è il limite della vecchia Ibla e poi da quella zona si è ripartito per andare su a ricostruire la nostra città, con tutto quello che ne è conseguito allora e ne consegue fino adesso. Io invito tutti i Consiglieri Comunali, magari poi in questi giorni vi faremo avere meglio la brochure con tutto il programma, ma ritengo che sia una cosa importante che, sicuramente, ci qualifica all'interno anche della Provincia, perché sappiamo benissimo che poi questo terremoto non ha colpito solo Ragusa, ma tutti gli abitanti dei monti iblei della nostra zona. Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Questa è comunicazione per eccellenza. Forse la prima delle comunicazioni. Grazie, Assessore. Spero che tutto il Consiglio Comunale sia presente per questa giornata della Memoria dal 2015 in poi. Grazie, Assessore. Cominciamo con l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi, primo punto.

1) Applicazione Aliquota IMU su terreni agricoli – anno 2014 (proposta di delib. di G.M. n. 510 del 19.12.2014).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi ho avuto interlocuzione con il Sindaco e ho ricevuto, da parte del Sindaco, una nota che leggo al Consiglio. L'oggetto è: "Aliquota IMU sui terreni agricoli, anno 2014 - Proposta deliberazione 510 del 19/12/2014" ed è indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale: "Richiesta rinvio argomento posto all'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale in data odierna. Con riferimento a quanto in oggetto si comunica che il TAR del Lazio, sez. II, con decreto cautelare 6651

adottato in data 22/12/2014 ha sospeso il decreto interministeriale del 28/11/2014 avente a oggetto esenzione dall'IMU prevista per i terreni agricoli, comma I, lettera H, del decreto legislativo 504/92, fissando per il 21/1/2015 la trattazione collegiale in Camera di Consiglio. Alla luce di quanto sopra, fatto rilevare e della necessità, quindi, di verificare gli sviluppi della situazione in materia, con la presente si chiede il rinvio dell'apposito punto posto all'ordine del giorno della seduta consiliare fissata per la data odierna". Quindi il primo punto all'ordine del giorno slitta – l'ho ricevuta il pomeriggio – a dopo il 21 gennaio. Ci sono degli atti di indirizzo presentati su questo argomento e degli ordini del giorno che tratteremo, perché in effetti l'ordine del giorno non viene trattato per nulla nel momento in cui c'è la proposta di rinvio. C'è una proposta della Giunta, stiamo trattando sulla base della richiesta fatta dalla Giunta; la Giunta la ritira, nel senso che la sospende per il dopo 21, quindi mi pare che non ci possa essere discussione.

Il Consigliere TUMINO: Se mi è consentito solo per esprimere assoluta soddisfazione rispetto alla scelta che ha fatto il Sindaco, che invito a essere più presente, atteso che in seduta di Commissione questa cosa la avevamo fatta rilevare per prima il Consigliere Lo Destro e poi tutti gli altri Consiglieri che oggi sono stati chiamati a esprimere un parere sulla proposta di deliberazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, non possiamo entrare nel merito della questione o lo trattiamo il punto o non lo trattiamo e se è rinviato non lo possiamo trattare. Sennò ognuno deve trattare.

Il Consigliere TUMINO: No, io non voglio entrare nel punto, però se vuole fornisco un suggerimento ulteriore al Sindaco: rimoduli, nella peggiore delle ipotesi, la delibera, perché la delibera deve essere trattata in maniera diversa, perché non può essere fatta e scritta così come è stata formulata, non può essere, caro Presidente, una delibera che recita: applicazione aliquota IMU sui terreni agricoli, deve una delibera che modifica la delibera 53 del 22/7/2014, se vuole poi possiamo polemizzare oltremodo. Allora, se il Sindaco ci ascolta faccia tesoro del suggerimento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, la ringrazio. Come tutti gli altri Consiglieri, li ringrazio. C'è una interlocuzione, c'è stata anche con la Presidenza del Consiglio, faremo, tra l'altro, conferenza dei capigruppo prossimamente, penso lunedì massimo, avremo modo, anche lì, se vogliamo esternare le nostre considerazioni su questa delibera, che tra l'altro approderà in Consiglio subito dopo il 21, sicuramente avremo modo di poterlo fare e, in ogni caso, è condiviso ciò che è stato detto e che è stato fatto anche dal Sindaco, naturalmente. Quindi, questo punto, Consiglieri, non viene trattato. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non possiamo trattarlo questo punto, Consigliere, perché ho entrato nel merito e lo trattiamo; e non lo possiamo trattare. Cioè è il Sindaco che chiede e la Giunta lo sta sospendendo. Quindi, se ci mettiamo a parlare, lo trattiamo. Ognuno deve parlare, di che cosa parliamo? Si entra nel merito così, Consigliere Chiavola, mi creda. Allora, scusate, come è avvenuto altre volte, non è la prima volta che avviene in questo Consiglio, come in altri Consigli: se viene ritirato l'atto, se viene sospeso, avremo modo, quando sarà trattato, sviscerarlo nel modo migliore possibile. C'è stata una Commissione stamattina, lo so che c'è stata una Commissione. Significa che, evidentemente, dopo c'è stata una interlocuzione con la Presidenza del Consiglio e questo atto è stato rinviato, lo hanno ritenuto e lo hanno fatto. Basta. La Commissione, tra l'altro, ha sviscerato abbastanza l'atto e è propedeutico per l'altra volta quando lo tratteremo.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ditelo in altro ambito. Ora ci sarà l'attività ispettiva e glielo dite anche all'Assessore che non si deve permettere. Al di là di tutto questo, c'era una norma che imponeva tutto ciò, su questa norma c'è stata una sospensiva, vedremo come si succederà. Io spero, naturalmente, che venga definitivamente eliminata (come tutti voi). Scusate, ora decideremo in conferenza dei capigruppo perché ci sono ordini del giorno e atti di indirizzo e, quindi, prima ancora del 21 questo argomento avremo modo di trattarlo anche in aula. Allora passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere LO DESTRO: Io chiedo un minuto di sospensione, Presidente. Lei non può, perché il Sindaco fa una comunicazione, diciamo, prelevare il punto oggi in discussione. Lo metta in votazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma è sospeso...

Il Consigliere LO DESTRO: Scusi, no, non è così. Sennò ritira l'atto lei. Lei ritira l'atto, non lo sospende. Lo ritira l'atto, che è cosa ben diversa. Quindi io le chiedo un minuto di sospensione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, Consigliere Lo Destro. Un minuto di sospensione concesso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:10)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:40)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori Dopo questa breve sospensione.

- 2) **Atto di Indirizzo relativo al Piano di Spesa anno 2014 L.R. n.61/81, presentato nel corso della seduta di C.C. del 18.12.2014, prot. n. 100918 del 30.12.2014, dai Conss. Castro, Spadola, D'Asta e Federico.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, questo ordine del giorno, siccome sono primo firmatario in questo senso voglio ricordare al Consiglio e ai Consiglieri che giorno 17 dicembre, alle tre e mezza di notte erano ancora in questa aula, sono da ringraziare, perché c'è stato un dibattito intenso, ma importante per la città, e alle tre e mezza di notte si è ritenuto opportuno, dopo avere votato un ordine del giorno che aveva una urgenza enorme, che riguardava i lavoratori del Consorzio di Bonifica, abbiamo deciso di rinviarlo, malgrado, essendo un ordine del giorno collegato al piano di spesa bisognava votarlo a fine seduta. Quindi questo è il primo Consiglio utile, dopo il 17 dicembre e stiamo accingendoci, quindi, a discutere di questo atto di indirizzo, che è legato al piano di spesa già approvato. Allora, l'atto di indirizzo, che penso ce lo abbiano tutti i Consiglieri Comunali, è stato dato a tutti, quindi ce lo avete davanti dice questo: "Considerato che alcuni interventi nel centro storico assumono il carattere di urgenza e altri di valenza estremamente significativa, si impegna l'Amministrazione Comunale, attraverso questo atto che diventa parte integrante della deliberazione di Consiglio Comunale e di approvazione del piano di spesa 2014 a effettuare all'interno delle somme deliberate dal Consiglio Comunale nella zona A interventi relativi a riqualificazione con una adeguata illuminazione di via Scalazze che corre lungo il muro bizantino rimasto; eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso al Duomo di S. Giorgio, attraverso la realizzazione di una scala mobile o di un tapis roulant che dai piedi del Duomo consente l'accesso all'interno del Duomo; eliminazione barriere architettoniche per l'accesso tra via Ottaviano e via Torrenuova, attraverso scala mobile o tapis roulant restauro Arca Santa conservata nel Duomo di S. Giorgio e avviare progettazioni preliminari dell'intervento specifico numero 15 relativo allo spazio polifunzionale di piazza Dottor Solarino, Belvedere, S. Giorgio. L'intervento specifico 15 fa riferimento al Piano Particolareggiato dei centri storici. Nell'ambito dell'intervento 1.03 a costituire gli eventuali eventi annuali: 1) la Settimana Santa di Ibla, che possa far conoscere al mondo e fare rivivere ai cittadini e alle persone in visita le processioni che si susseguono per tutta la Settimana Santa a Ibla, segno di tradizione, di fede, di devozione secolare, impreziosita e alternata dai tanti simulacri che raffigurano Cristo alla colonna, Maria Addolorata, la Maddalena, Cristo nell'Orto degli Ulivi, la Pietà, la Veronica, il Venerdì Santo. 2) il Martirio di S. Giorgio, la cui prima manifestazione risale al 1630 e la cui manifestazione risale a undici anni fa". Io non un illustro l'atto di indirizzo, in questo momento. Se volete possiamo aprire la discussione, se ci sono interventi sull'atto di indirizzo. Ricordo a tutti che l'atto di indirizzo ha la stessa procedura che hanno le mozioni. Quindi significa che può parlare un Consigliere per gruppo per un massimo di cinque minuti. Ci sono interventi? Consigliere D'Asta per il Partito Democratico.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Avevamo fatto una valutazione sul Piano di spesa sulla legge su Ibla che ci aveva portato a non votare positivamente l'atto perché tra i motivi più importanti c'era una certa genericità nella suddivisione 80 - 20 . Io avevo manifestato questa preoccupazione, tanto che mi sentivo di sottoscrivere, insieme a lei, questo atto di indirizzo che va un po' a completare, a integrare e anche a migliorare questo atto. Io credo che su Ibla si debbono fare ancora dei passi in avanti. Ibla è un pezzo di città che non è solo un quartiere, Ibla è parte integrante di una città importante come la nostra Ragusa. Ibla ha, sostanzialmente, due funzioni. Il motivo per cui i turisti vengono, vede Ibla come un motore centrale della nostra città, ma Ibla non è solo la Ibla dei turisti, Ibla è anche il quartiere della chiesa, Ibla è anche il quartiere degli abitanti, Ibla è soprattutto un pezzo di città che ha una memoria storica che deve essere valutata e rivalutata. Spesse volte in questo rapporto 80 - 20, non solo quest'anno, ma anche in

passato sembra che ci siano state delle imperfezioni, allora questo atto di indirizzo non entra solo nel merito delle specificità dei singoli punti che sono già stati citati dal Presidente, questo è un atto di indirizzo che apre ancora di più, perché Ibla ha bisogno di un parcheggio e, quindi, a questo punto vado un po' oltre, quindi sarebbe il caso di ricordare a che punto è il progetto del parcheggio. Ibla ha bisogno del progetto della circonvallazione, in una ottica che io non vedo però, non voglio vedere uno scontro Ragusa Superiore – Ibla, credo che questa è una cosa che noi, chi vuole bene alla Città tutta, vuole bene a Ragusa Superiore e vuole bene a Ibla. L'atto di indirizzo è un atto di indirizzo importante che completa, secondo me, migliora il piano di spesa su Ibla e, quindi, mi sembrava giusto, dopo avere incontrato un po' di cittadini rappresentativi di Ibla in una logica complessiva in cui continuare rafforzare Ibla significa continuare a rafforzare la nostra città. Ripeto, la memoria storica di un pezzo di città che deve essere attenzionata tramite alcuni punti, come a esempio potrebbe essere il restauro dell'Arca Santa, come anche dare un segnale, come dire, alle persone che hanno difficoltà con l'abbattimento delle barriere architettoniche, oppure ancora la scala mobile o similari, oppure ancora la valorizzazione della Settimana Santa, oppure ancora la valorizzazione del Martirio di S. Giorgio. Spero in questi minuti di avere dato il senso del motivo per cui spero che all'unanimità questo Consiglio Comunale possa dare forza a questo tipo di ragionamento. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Presidente, io ho appena finito di leggere questo atto di indirizzo e mi trovo sempre d'accordo quando dobbiamo incentivare e proporre eventi e situazioni e interventi, soprattutto all'interno del centro storico. Ci sono due passaggi, Presidente, che io ci tengo a sottolineare e sono quelli che prevedono l'eliminazione delle barriere architettoniche. Lei ricorderà, perché era seduto con me in questa aula, le battaglie, assurde, incredibili che personalmente, ma assieme all'ausilio del Consiglio Comunale, abbiamo dovuto affrontare per l'argomento delle barriere architettoniche. Allora, lei deve sapere, caro Mario D'Asta devi sapere, che oggi, nel Piano spesa, esistono i capitoli che riportano: eliminazione delle barriere architettoniche. E questo fatto, che poi, evidentemente, è stato adottato dagli uffici, lo è perché allora, in mezzo a tutte quelle battaglie, feci un emendamento affinché si riportasse il titolo dell'eliminazione delle barriere architettoniche e, quindi, diventando un capitolo poi, ovviamente, ci vanno messi i soldi. Ricordo in una di queste battaglie, caro Giovanni Iacono, che allora abbiamo fatto, il Dottore Lumiera lo ricorderà, nella ricostruzione, quando si fanno interventi di costruzione nuova nelle varie zone della città bisognerebbe intervenire per l'eliminazione delle barriere architettoniche e non solo per i disabili motori e anche e specificatamente per i non vedenti, perché è una cosa che è stata recepita, che peraltro sono fatti recepiti dalla legge, quindi i progettisti dovrebbero, in maniera regolare, andare a progettare, seguendo le norme di legge proprio per le barriere architettoniche e ricordo che anche in uno di questi interventi, allora si stava riqualificando Piazza S. Giovanni, mi sono ritrovata un parere, non nomino di chi, perché non lo voglio nominare, ma di un tecnico, dove mi fu detto che andare a prevedere i percorsi per non vedenti a Piazza S. Giovanni era un intervento eccessivamente impattante. Ora, lei capisce che è un parere assolutamente stavolta lo dico io ridicolo, no l'Assessore Martorana stamattina, un parere ridicolo, tant'è che poi questo stesso parere ridicolo si cambiò, perché se lei guarda la riqualificazione oggi di via Roma, di tutte le zone nuove, sono previsti i percorsi per non vedenti. Andare a leggere oggi, in un atto di indirizzo, di nuovo la richiesta dell'eliminazione delle barriere architettoniche mi fa rendere conto che non la abbiamo vinta quella battaglia, la abbiamo vinta in parte, perché lei oggi che può più di me, perché è nella maggioranza, dovrebbe fare capire, forse chissà questa volta siamo più fortunati, fare capire che questo tipo di interventi sono dettati dalla legge, dalla normativa, su tutti gli spazi pubblici, tutti. Si ricorda Dottore Lumiera quante ne abbiamo fatte, dette, quanti articoli di legge, quanti convegni, quante manifestazioni, assurde e incredibili? Allora, il progettista deve andare a fare un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che non è che lo dico io, Presidente Iacono, lo dice la legge, bisogna fare il Piano dell'eliminazione delle barriere architettoniche, è un piano cittadino, comunale. Poi, nel momento in cui c'è il Piano che è tecnico si vanno a fare, caro Marcello, si vanno a fare gli interventi di zona, prevedendoli, ovviamente, nel bilancio come interventi di manutenzione e soprattutto nella nuova, io mi auguro che trattandosi del Duomo di S. Giorgio, che poi necessiterà di quei famosi pareri che ho ricevuto io, che erano eccessivamente impattanti, lì ricorderemo che è eccessivamente criminale andare a discriminare una persona che si trova in una condizione di disabilità e che non può visitare il Duomo di S. Giorgio. Quindi, Presidente, non posso che essere d'accordo su questo, però la prego di trasportare questo messaggio, perché altrimenti se oggi ci ritroviamo di nuovo questa dicitura, significa che quella battaglia bisogna riprenderla, perché io le chiedo di inserire nell'atto di indirizzo, dove parliamo barriere

Redatto da Real Time Reporting srl

architettoniche, dobbiamo inserire anche per i non vedenti, perché sono due disabilità diverse e sostanzialmente riconosciute. Quindi, se possiamo, con un piccolo aggiustamento, con un piccolo emendamento inserire anche per i non vedenti io le sottoscrivo l'atto di indirizzo, perché lo condivido.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Chiavola, Territorio, Megafono, no PD. Per il Megafono, allora. Va bene. Consigliere Chiavola, Megafono, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, in ogni caso per il territorio ibleo, per la città di Ibla, visto che vi piace scherzare su queste polemiche Territorio, Megafono, PD e altro, credo che qui stiamo lavorando tutti nell'interesse della nostra città. Io ci scherzerei poco, invece, sul fatto, caro Vice Sindaco, qui presente, che il Piano di spesa arriva monco, arriva senza una completezza piena nei confronti degli interventi necessari per Ibla. Io voglio ricordare a tutto questo Consiglio che la legge su Ibla si chiama, appunto, legge su Ibla, proprio perché doveva riguardare questo quartiere, tra virgolette, storico. Questo quartiere che se tornassimo indietro 100 anni fa sarebbe una città, sarebbe un Comune a sé e non avrebbe alcun bisogno di associarsi con il Comune di Ragusa Superiore perché non dovremmo realizzare nessuna Provincia, dal momento che le Province non ci sono, ma non stiamo qui a commentare la macchina del tempo perché non ce la abbiamo, ma dobbiamo dare a Ibla la dignità che merita. Per cui abbiamo già scherzato troppo noi con la legge su Ibla toccando emendamenti e trasferendoli allegramente verso la parte superiore della città e abbiamo portato un Piano di spesa monco, nel senso che questo atto di indirizzo, perché io non sono firmatario per puro caso, perché al momento che lo hanno presentato, evidentemente non ero a portata di firma, ma lo condivido, è come se lo avessi firmato. Questo atto di indirizzo doveva essere compreso nel Piano di spesa, non dovevamo arrivare al punto che dobbiamo fare un atto di indirizzo e impegnare l'Amministrazione Comunale su qualcosa su cui è venuta meno, su cui è venuta a mancare. Perché l'Amministrazione non si è confrontata con un Comitato di quartiere di Ibla, per far sì che questi episodi spiacevoli non succedessero? Perché questo Piano di spesa è stato presentato senza alcun confronto preventivo con i residenti di Ibla, con i residenti e anche con gli operatori commerciali, non con i turisti che la domenica ci andiamo, mi ci metto nel mezzo anche io, da non residenti a popolarla, a riempirla e a renderla sempre vitale. Per cui questo atto di indirizzo è una condizione parziale al danno che si è creato, con un Piano di spesa non confrontato con i cittadini residenti del quartiere barocco, perciò è il minimo che possiamo fare adesso votarlo all'unanimità, anzi saremmo dovuti essere tutti, a mio avviso, comunque ognuno si prende le sue responsabilità personali su questo, avremmo dovuto votarlo tutti, perché riguarda, tra l'altro, più interventi, non solo il restauro dell'Arca Santa conservata nel Duomo di S. Giorgio, ma anche la riqualificazione dell'illuminazione della via Scalazze, l'eliminazione delle barriere architettoniche del Duomo di S. Giorgio s, l'intervento specifico numero 15 su Piazza Dottor Solarino, l'eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso a via Ottaviano e l'illuminazione in via Scalazze lungo il muro bizantino. Per cui mi ricordo che io, da piccolo, la Settimana Santa di Ibla era un fiore all'occhiello, non so fino a che punto ancora lo è, io mi auguro che ritorni a esserlo; era una settimana intera dove la città, dove il quartiere era pieno e popoloso di persone e mi ricordo pure, veramente da piccolo, che c'era questa manifestazione che era il martirio di S. Giorgio, che ha una origine storica, secolare, sin dal 1600 e che qua dice l'ultima edizione si è svolta undici anni fa e quella precedente forse trenta o trentacinque anni fa. Speriamo che queste edizioni si possano ripristinare, anzi auspico che si debbano ripristinare per dare dignità e orgoglio non a Ibla, come se fosse un quartiere a sé, come se fosse una città a sé, ma tutta la città di Ragusa. Perché ovunque io mi incontro con gente di tutta Italia o dell'estero, appena sanno che sono di Ragusa mi dicono: "Sono stato a Ibla". Per cui se non è questo il nostro fiore all'occhiello e il nostro biglietto da visita in tutto il pianeta, non dobbiamo, assolutamente, dimenticare questo fattore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Tumino, del gruppo Forza Italia. Prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, ho letto con particolare attenzione l'atto di indirizzo. Mi permetterà di presentare un emendamento per fare chiarezza assoluta su questo atto di indirizzo e per evitare di essere travisato dico già da subito che lo condivido appieno, però occorre che sia formulato e scritto in maniera diversa, perché da una lettura parrebbe che questo atto di indirizzo diventa parte integrante della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del piano di spesa del 2014 e che gli interventi elencati debbano essere realizzati all'interno delle somme deliberate dal Consiglio Comunale nella zona A e questo, chiaramente non è possibile perché il Piano di spesa 2014 è stato votato dal Consiglio Comunale, se si vuole variare deve ritornare in aula, deve la Giunta proporre al Consiglio la volontà di inserire questi atti e poi il Consiglio, come mi auguro, all'unanimità decidere di dare seguito a

questo tipo di intervento. Allora, proviamo a capire di che cosa stiamo parlando. Un atto di indirizzo che condividiamo in tutte le sue parti, lo condividiamo per una ragione semplice, caro Presidente, mi rivolgo a lei perché è il primo firmatario, perché dà il segno, finalmente di una programmazione, di cui noi tanto lamentiamo l'assenza da parte dell'Amministrazione Comunale, da parte del Sindaco Piccitto. Finalmente qualcosa che si vuole realizzare per Ragusa, per mettere anche in assoluta evidenza la nostra Ibla, va nella direzione di dare anche risposte ai tanti turisti che visitano la nostra città barocca, la possibilità di realizzare una serie di tapis roulant o una serie di scale mobili proprio per l'eliminazione delle barriere per l'accesso al Duomo di S. Giorgio o per l'accesso tra via Ottaviano e via Torrenuova è una cosa assolutamente di buon senso, però trattandosi di atto di indirizzo è giusto, anche per chi ci ascolta, dire che oggi noi formuliamo una mera volontà, diamo un indirizzo all'Amministrazione e confidiamo che l'Amministrazione si faccia carico di raccogliere questo indirizzo che proviene dal Consiglio Comunale, però è opportuno che si inquadri la questione nei giusti termini e si dica che cosa si deve fare per potere vedere realizzate queste che sono opere funzionali, veramente a vivere Ibla per come merita. Occorre, certamente inserire questi interventi nella rimodulazione dei piani di spesa a valere sui residui della legge su Ibla, io mi auguro che l'Amministrazione lo faccia presto e subito, poi bisogna dare mandato agli uffici di redigere i progetti, inserirli nell'elenco annuale del programma triennale delle opere pubbliche, celebrare le gare, affidare l'appalto per poi vedere realizzata l'opera. È un percorso lungo, ma come spesso diciamo, se qualcuno non ci pensa a fare le cose, le cose difficilmente vedranno luce. Per cui esprimiamo un plauso convinto a questo tipo di iniziativa, a questo tipo di indicazioni che alcuni Consiglieri Comunali hanno voluto dare all'Amministrazione noi vogliamo essere di pungolo nei confronti dell'Amministrazione e la sollecitiamo. Vedo la presenza del Vice Sindaco che, tra l'altro, ha delegato ai centri storici, perché la rimodulazione del Piano degli interventi della legge su Ibla a valere sui residui, arrivi presto, prestissimo in aula. La presenza del pubblico nello spazio riservato proprio al pubblico è testimonianza che questo è un bisogno che tanti avvertono e a cui bisogna dare una risposta. Per cui noi confidiamo che il vice Sindaco si faccia carico di interloquire direttamente con il capo dell'Amministrazione e che nel più breve tempo possibile possa arrivare in aula il Piano di rimodulazione degli interventi della legge su Ibla, troppi soldi che non sono stati spesi. Diamo anche una boccata d'ossigeno a tutte le nostre imprese, a tutti i nostri artigiani che oggi aspettano opportunità da questo Comune di Ragusa. Abbiamo potuto appurare da una ricerca che abbiamo condotto insieme a alcuni colleghi dell'opposizione, per primo con il collega Peppe Lo Destro, che vi è una disponibilità di cassa di oltre 10.000.000,00 di euro per portare avanti dei progetti a valere sulla legge 61/81. Noi confidiamo che almeno queste vengano spese nel migliore dei modi, se nel Piano di rimodulazione degli interventi vengono inserite anche questo tipo di proposte, noi saremo ben lieti e è per questa ragione che diamo un voto favorevole e convinto a questo atto di indirizzo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro, gruppo Ragusa Domani.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Signor Vice Sindaco. Intanto la saluto e le faccio i miei migliori auguri per quest'anno, visto che non ci eravamo visti. Signor Vice Sindaco, visto che lei ha delegato ai centri storici, le volevo ricordare solo, faccio una parentesi solo su una cosa, lei si era impegnato con i commercianti di Ragusa Ibla per quanto riguardava la riqualificazione della piazzetta Gianbattista Hodierna. Io gli ho detto che lei gli impegni che dà manterrà la parola, li ho - da parte sua - rassicurati che entro Pasqua quella piazzetta sarà riqualificata. Quindi possono stare tranquilli? Io la ringrazio. Veda, signor Presidente, e che fa io non sono d'accordo sull'atto di indirizzo che è stato presentato da alcuni colleghi, anche suo, sulle questioni qua che riguardano l'eliminazione di barriere architettoniche per l'accesso al Duomo di S. Giorgio, l'eliminazione di barriere architettoniche per l'accesso di via Ottaviano, avviare progettazione preliminare nell'intervento specifico numero 15. Io sono d'accordissimo, io sarei d'accordo anche, signor Presidente, di fare un parcheggio nuovo, sarei pronto a fare una pista ciclabile, sarei pronto a fare la qualsiasi cosa, solo però che lei, signor Sindaco, visto che poi sarà l'Amministrazione, al di là del voto che questo Consiglio darà sull'atto di indirizzo, mi deve fare capire, a me medesimo, se questo atto di indirizzo deve essere parte integrante per quanto riguarda il Piano di spesa, il numero 476, del 20 novembre 2014, perché noi abbiamo discusso di tutt'altra cosa o i conti non collimano con l'ammontare delle somme che la Regione Siciliana ha demandato a questo Comune, oppure c'è qualcosa che lei mi dirà, signor Vice Sindaco, come fare entrare questo atto di indirizzo sul Piano di spesa 2014, se noi lo dobbiamo rimodulare tutto. Perché, veda, quando si dice, giustamente, che queste opere dovranno essere inserite nell'allegato A, l'allegato A è già stato impegnato per tutte le somme messe a disposizione, caro signor Segretario. Io credo, invece, che si può fare, però prima di votare questo atto, signor Presidente, io glielo

dico a lei perché non voglio che questo atto di indirizzo rimanga così com'è una propaganda politica, vogliamo che questo atto di indirizzo diventi, veramente, efficace e, quindi, diventi parte integrante del Piano di spesa 2014, perché se così è lei mi dovrà dire, signor Vice Sindaco, o chi per lei, queste somme, per fare tutte le cose che sono scritte in questo atto di indirizzo da dove verranno prelevate, certo non dall'allegato A (che sono state impegnate), certo non per quanto riguarda le spese generali, ma si fanno altre cose, forse ci sarà qualche milione di euro accantonato per opere non fatte, io non lo so e siccome, giustamente, prima che io mi accingerò a votare questo atto di indirizzo, che io sono d'accordo, voglio che l'Amministrazione, signor Presidente, si prenda l'impegno che questo atto di indirizzo diventi parte integrante del Piano di spesa 2014, non lo so se così poi lo dobbiamo rimodulare, credo, signor Segretario Generale io mi rivolgo anche a lei, si dovrà rimodulare, perché noi qualche mese fa, approvando questo Piano di spesa, ahimè le somme messe a disposizione sono state tutte impegnate. Ma io sono sicuro che il Vice Sindaco dell'Amministrazione Piccitto, io credo che saprà darmi una risposta precisa e saprà dirmi come troverà le somme necessarie per poter fare tali progetti, quindi il progetto, la realizzazione di queste opere e, quindi, poi rimodulare il Piano di spesa e farlo veramente diventare Piano integrale del Piano di spesa 2014. Se così non è, signor Vice Sindaco e caro signor Presidente, perché vedo anche la sua firma qua come primo firmatario, se così non è, io guardi, non lo voto, perché ci prendiamo in giro e io non permetterò a nessuno e forse lei in buona fede sta facendo questa cosa, forse non lo ha letto bene, ma sono sicuro che lei farà il suo intervento a favore di questo atto di indirizzo; se così non è io non lo voto, perché non ho intenzione di fare propaganda politica. Se, invece, le risposte che mi darà l'Amministrazione mi potranno convincere e anche quello che mi dirà il signor Segretario Generale per quanto riguarda la rimodulazione del Piano di spesa io sono pronto a votarlo molto convintamente, perché, guardi, lei non c'era in Commissione stamattina, se lo faccia raccontare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, abbiamo finito il tempo. Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Quindi, signor Segretario io aspetto la sua risposta, anche quello da parte dell'Amministrazione, dopodiché quando si metterà in voto l'atto di indirizzo, io sarò pronto, se sarò convinto, a votarlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro, daremo soddisfazione alle sue legittime preoccupazioni. Consigliere Spadola, esordio come capogruppo, prego; Movimento Cinque Stelle.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Intanto, Presidente, a me non piace quando si fanno dei discorsi ben precisi in presenza di pubblico, perché se il Consigliere Chiavola mi dice che i soldi della legge 61/81 devono essere utilizzati a Ibla si deve mettere d'accordo con il proprio capogruppo e mi riferisco al capogruppo del PD, visto che anche lui fa dichiarazioni di voto per il PD, che precedentemente nell'ultima discussione ha detto che, invece, è auspicabile l'allargamento delle somme a tutto il centro storico, quindi evidentemente si devono mettere d'accordo, Presidente: PD o non PD, dichiarazione di voto per il PD o no? Comunque, questo magari poi ce lo spiegherà meglio il Consigliere Chiavola quando vorrà. Io lo ho chiesto ufficialmente alla Presidenza l'ultima volta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma lei ha chiesto alla Presidenza che cosa, scusi.

Il Consigliere SPADOLA: Lo ho chiesto l'ultima volta che abbiamo fatto Consiglio per mozione. Io voglio chiarezza.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, vuole chiarezza su che cosa, scusate.

Il Consigliere SPADOLA: Allora, Presidente, se il Consigliere Chiavola è del PD, perché fa le dichiarazioni di voto del PD e la invito a guardarsi le registrazioni, ma ci sono testimoni i colleghi tutti, compreso il collega D'Asta...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, cercheremo di chiarire questa cosa. Consigliere Spadola.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Chiavola)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola e Consigliere Spadola, per cortesia. Scusate. Allora, Consigliere Chiavola, avremo modo di chiarire. Scusate, torniamo all'argomento. Avremo chiarezza su ciò che dice. Possiamo tornare sul punto.

Il Consigliere SPADOLA: Entriamo nel merito dell'atto di indirizzo, sennò non riesco a dire niente. Presidente, io sono molto contento di avere condiviso questo atto di indirizzo e lo ho fatto a nome di tutto il gruppo consiliare, ho visto c'è anche la firma della Consigliera Federico, ma tutto il gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle è a favore di questo atto di indirizzo. È un atto di indirizzo molto importante, con un fortissimo impatto culturale, perché sin dai primi punti che prende in esame si vede appunto l'interesse culturale che i firmatari hanno e chi ha deciso di presentarlo per Ragusa Ibla. Io sono cresciuto a Ragusa Ibla e tengo particolarmente a Ragusa Ibla. Intanto una cosa molto importante è l'illuminazione e la riqualificazione del muro bizantino; è l'unica espressione bizantina che è rimasta a Ibla e questa è una cosa molto importante che va fatta, senza sottovalutare la eliminazione delle barriere architettoniche, di due punti fondamentali, il primo è il collegamento tra la via Ottaviano, che ricordiamo la circonvallazione di Ibla, con la via Torrenuova e, quindi, con tutto il centro storico di Ragusa Ibla e poi l'accesso al Duomo; l'accesso al Duomo certo sarebbe bello potere avere i cancelli del Duomo più spesso aperti, ma questo è un altro discorso; sicuramente è importante dare fruibilità alla cittadinanza, anche la cittadinanza che non può salire delle scale per il Duomo di S. Giorgio. Altro importante punto è il restauro della famosissima Arca Santa presente all'interno del Duomo e poterla rendere, anche questa, fruibile in maniera più agevole. Altra cosa molto importante che riteniamo di particolare interesse culturale è quello di rivedere la manifestazione del Martirio di S. Giorgio, che, appunto, è una manifestazione molto importante che ormai non viene più fatta da circa undici anni e che risale come primo evento al 1630. Quindi, questa è un'altra cosa che a noi piace molto. Come piace particolarmente quello di potere rivitalizzare, ma comunque rendere più importante la Settimana Santa di Ibla con tutte le varie processioni collegate tra di loro. Quindi noi voteremo con convinzione questo atto di indirizzo e ringraziamo il Presidente per averlo proposto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io ho letto con attenzione questo atto di indirizzo proposto da lei, come primo firmatario, firmato anche da altri Consiglieri. Io leggendo questo atto di indirizzo vedo che ci sono degli interventi che sono effettivamente degni di interesse, sono notevoli come interventi, però mi chiedevo, le faccio una richiesta sia a lei che all'Assessore, al Dirigente, di capire tecnicamente come funziona; perché se io mi appresto a votare un atto di indirizzo di questi interventi che devono essere fatti all'interno dei capitoli di spesa già appostati e mi riferisco per dire alla riqualificazione con l'adeguata illuminazione di via Scalazze, se viene, questo intervento, fatto con il capitolo già come pubblica illuminazione, come manutenzione mi sta bene e penso che è fattibile; ma se, faccio un esempio, dell'eliminazione delle barriere architettoniche nel Duomo di S. Giorgio o per l'eliminazione di barriere architettoniche di via Ottaviano che sono degli interventi specifici e non sono previsti in questo Piano di spesa, mi chiedo se approvando questo atto di indirizzo, che fa riferimento al Piano di spesa 2014, dobbiamo riportare in aula la rimodulazione del Piano di spesa, a meno che stiamo parlando di due cose completamente diverse, allora parliamo di un atto di indirizzo per un eventuale Piano di spesa del 2015. Io penso che prima di votare questo atto chiedo che mi venga specificato questo, perché, ripeto, sono opere per cui io intendo impegnarmi, per Ibla mi sono già impegnato in passato, intendo impegnarmi ancora, ma vorrei sapere benissimo come muovermi, perché qualora questi tipi di interventi non possono essere fatti, chiedo che, eventualmente, questo atto di indirizzo venga proposto per una eventuale rideterminazione dei residui non spesi. Un'altra cosa che le chiedo a lei in persona, Assessore, è di, eventualmente, se questo atto di indirizzo riceve il voto favorevole o all'unanimità o meno, che effettivamente venga esitato e venga portato, perché io mi ricordo che il 19 dicembre dell'anno scorso, il Consiglio Comunale approva all'unanimità un atto di indirizzo a valere sul Piano di spesa 2013, con un atto di indirizzo sul Piano di spesa sul 2014 per due interventi specifici che sono: i bagni di Ibla e una riqualificazione, intervento specifico, su via Roma, lato rotonda e questa Giunta, questa Amministrazione nel Piano di spesa 2014 non ne ha tenuto conto. Quindi, qualora venga approvato questo atto di indirizzo, si faccia carico, quantomeno, di rispettare la volontà del Consiglio Comunale e di porre in essere gli atti consecutivi. Le chiedo, Presidente, se era possibile una risposta sui miei quesiti per poi fare una mia votazione con il risultato consapevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliere Morando. Consigliere Laporta, gruppo Territorio.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Io intervengo in merito a questo atto di indirizzo che, sicuramente, è condivisibile in toto. Io non ero in aula sennò lo avrei firmato, già ero andato via. Presidente, lei è primo firmatario, sicuramente questo atto di indirizzo è frutto di

sollecitazioni che provengono dal quartiere barocco e qua c'è la testimonianza, ci sono tanti giovani che aspettano che questo atto di indirizzo sia votato. Da premettere che io, per chi mi conosce, a me piace andare sul concreto, quindi se la cosa è fattibile che ben vengano questi interventi per Ibla, non sto qua a elencare, come ha fatto il Consigliere Spadola, perché poi alla fine è solo polemica, a parte che li ha letti, è anche lecito ricordarsi tutto, chi non è del territorio non ha il polso della situazione, però andare a fare anche polemiche con il Consigliere Chiavola, anziché concentrarsi sull'atto di indirizzo, secondo me, è fuori luogo. Non è che a me mi fa tanto simpatia, no il Consigliere Chiavola...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: No, non si preoccupi che io nel Partito Democratico non ci passerò, pensi a lei che c'è stato molto vicino negli anni, ha fatto coalizione anche nel 2003. Quindi, la perplessità che hanno manifestato sia il Consigliere Lo Destro e sia mi sembra il Consigliere Tumino, se queste somme sono disponibili nel Piano di spesa o che il Piano di spesa ha bisogno di una rimodulazione, questo l'Amministrazione, Cari, Presidente, ci dia una risposta, Vice Sindaco, magari, se c'è questa disponibilità, perché è giusto non scherzare e, quindi, possiamo votare l'atto di indirizzo così e poi alla fine non succede niente. Quindi un impegno, se non sono previste queste somme, un impegno che l'Amministrazione prenda, possibilmente anche nel prossimo Piano di spesa 2015. Però, se è ora è meglio, visto che c'è questo atto di indirizzo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Non lo vogliono votare e se ne assumono le responsabilità, anziché fare polemiche, ma perché? Qui è firmato anche, ci sono firmatari del Movimento Cinque Stelle. Se ne sono andati? Non lo ho capito ancora; non riesco a percepire certi comportamenti. Va bene, ci siamo abituati, dopo quello che è successo oggi. Quindi, Presidente, lei è d'accordo a questo atto di indirizzo, lo sono anche io, come tanti Consiglieri. Quindi se ci sono i presupposti andiamo avanti perché questi interventi, no perché lo dice il Presidente Iacono o i firmatari, perché c'è qua una presenza che giustifica questo atto di indirizzo e quando le richieste provengono dalla base, secondo me, sono motivate. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Allora, ci sono alcuni Consiglieri che sono fuori dall'aula, mi dispiace perché hanno posto alcuni chiarimenti, se siamo in grado di darli, naturalmente; però le persone e i Consiglieri che hanno chiesto le spiegazioni in questo momento non sono in aula. Ci sono, tra l'altro, emendamenti, quindi ancora non arriviamo alla dichiarazione di voto quando discutiamo su queste cose. Consigliere Tumino lei vuole fare una richiesta di sospensione oppure...

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, solo perché, siccome sono stati presentati credo diversi emendamenti, almeno ho notizia di quello presentato dal collega Migliore, io e il collega Lo Destro, insieme a altri colleghi di opposizione abbiamo presentato un altro. Le chiedo un minuto di sospensione perché, magari, se riusciamo a fare sintesi velocizziamo i lavori d'aula e, chiaramente, ci bastano dieci minuti per un attimo fare un ragionamento insieme ai capigruppo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, facciamo una breve sospensione, perché di fatto poi il dibattito è finito, perché non ci sono altri interventi. Quindi facciamo cinque minuti di sospensione e poi riprendiamo.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:28)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:00)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo questa sospensione. Allora, non c'erano altri interventi. Ci sono, invece, degli emendamenti. Allora, prima di votare l'atto, c'è un solo emendamento. Emendamento presentato dalla Consiglieria Migliore, che lo aveva già annunciato in aula. Consiglieria Migliore, vuole, sull'emendamento, aggiungere...

Il Consigliere MIGLIORE: Credo che sia abbastanza chiaro, lo annunciato nel mio intervento. Chiedo di inserire anche la voce per quanto riguarda l'eliminazione delle barriere architettoniche anche per non vedenti. Questa è una cosa che prego gli uffici, prego l'Amministrazione, ma anche il Consiglio di essere particolarmente accorti, perché si cade, molto spesso, in questo errore, visto che i progettisti hanno bisogno di indicazioni precise, noi dobbiamo specificare ogni volta che le barriere architettoniche non solo per i disabili, quelli che si intendono motori, ma anche per i non vedenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, perfetto. Prego.

Il Consigliere D'ASTA: Sull'emendamento, Presidente, non è secondo intervento. Solo per ribadire le ragioni della Migliore. Siccome punta bene, fa bene a puntare sulla questione sociale, cioè sulle barriere architettoniche. Noi abbiamo presentato la convenzione ONU per quanto riguarda i diversamente abili, quindi mi pare ragionevole e giusto l'emendamento presentato dalla collega Migliore, semplicemente per ricordare questo; per ricordare che è già da qualche mese con il Presidente Schininà abbiamo nuovamente sollecitato circa la necessità di convocare la Commissione II per affrontare il tema delle barriere architettoniche e, quindi, tra ipovedenti, disabili complessivamente, mi sembrava giusto aggiungere questa cosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Grazie, Consigliere D'Asta. Penso che possiamo passare alla votazione di questo primo emendamento. Scrutatori: Consigliere Agosta, Consigliere Porsenna, Consigliere D'Asta. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore sì; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, assente; Spadola, sì; Leggio, assente; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 19, assenti 11, voti favorevoli 19. Quindi l'emendamento I viene approvato all'unanimità dei presenti. Adesso passiamo alla votazione dell'intero atto di indirizzo, così come è stato emendato. C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Allora fate le dichiarazioni di voto. I Consiglieri pensano di votare, Consigliere Tumino, soprassiede a questa dichiarazione di voto? Consigliere Tumino, nessuno fa dichiarazione di voto. Vuole fare la dichiarazione di voto.

Il Consigliere TUMINO M.: Solo per tornare a esprimere un plauso convinto alla iniziativa che per prima porta la firma del Presidente del Consiglio. Veda, io sono stato uno di quelli che in fase di discussione mi ero premurato di raccomandare all'Amministrazione di portare presto e subito la rimodulazione del Piano degli interventi a valere sui residui. La sospensione è servita per capire che alcuni di questi interventi sono di fatto urgenti e il Vice Sindaco, l'Assessore Iannucci, si è impegnato formalmente a portare in aula la rimodulazione del Piano di spesa. Ci ha raccontato che, chiaramente, è un lavoro complesso che necessita di un travaglio importante e che, quindi, non può essere fatto nell'immediato. Queste parole ci hanno convinto a votarlo così come è stato formulato, l'atto di indirizzo. Quindi, nell'esprimere una convinta adesione all'atto di indirizzo ribadiamo l'invito all'Amministrazione di portare nel più breve tempo possibile, compatibilmente con il lavoro che si deve fare la rimodulazione del Piano degli interventi a valere sui residui della legge su Ibla. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, veda, poco fa nel mio intervento avevo, in un certo senso, manifestato alcuni dubbi che io avevo. Il mio intendimento, come quello di qualcun altro, era quello di fare chiarezza per quanto riguardava proprio la integrazione totale dell'atto di indirizzo presentato al Piano di spesa 2014 e avendo avuto un confronto sereno, pacato con il Vice Sindaco Iannucci, con il Dirigente, che ringrazio, l'architetto Dimartino, signor Presidente, mi sono convinto che, e spero, che questo atto di indirizzo potrà essere trasformato non come un sogno nel cassetto, ma in progettazioni e realizzazioni di ciò che è stato scritto su questo foglio di carta. Io ci credo, soprattutto credo a lei, signor Vice Sindaco, credo a lei perché ogni qualvolta con me medesimo, ma anche con il Consiglio, ha preso un suo impegno lo ha sempre mantenuto. Pertanto, signor Presidente, io ringrazio coloro i quali hanno presentato questo atto di indirizzo, perché sono delle cose importanti che possono arricchire quello che è il nostro patrimonio monumentale, il nostro patrimonio religioso e quant'altro e, quindi, voto convintamente, signor Presidente, sì. La prego, però, Vice Sindaco Iannucci, di dare - poi sono sicuro che lei interverrà - rassicurazioni ai commercianti di Ragusa Ibla per quanto riguarda la piazza Giambattista Hodierna, per la sua riqualificazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Presidente, solo per aggiungere alcune cose, perché il Consigliere Spadola ha detto che abbiamo delle posizioni differenti. È probabile che ci siano delle

sensibilità che devono essere messe insieme, infatti nei prossimi mesi abbiamo intenzione di elaborare una idea di centro storico abbiamo intenzione di confrontarci, però su questo atto di indirizzo che, tra l'altro, mi vede anche sottoscrittore non esitiamo, neanche per un secondo a votare positivamente, rimane in noi la necessità di elaborare una idea di centro storico che riguarda il futuro di questa nostra città, a quel punto non ci sarà nessuna posizione neanche per un po' dissimile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Rubo solo qualche minuto per sottolineare due cose: la prima è che avevamo già anticipatamente detto che eravamo favorevoli, ci siamo limitati a dare qualche piccolo suggerimento, che tecnico non è, ma è sostanziale sulla differenza, però una cosa, Presidente, io mi auguro che l'atto di indirizzo che riporta la sua prima firma, che è autorevole, in quanto esponente della maggioranza, non faccia la fine degli atti di indirizzo per cui ci affanniamo di presentare, che ci vengono anche approvati da questo stesso Consiglio Comunale e che poi, invece, caro Segretario ne perdiamo le tracce; ne perdiamo le tracce perché abbiamo capito che esistono dei canali preferenziali; questi canali preferenziali ho le mie difficoltà a ammettere che ci siano, nel momento in cui parliamo di una assise, parliamo di una istituzione che non può vedere il canale della maggioranza e della minoranza, ma deve vedere un canale preciso, Assessore Martorana, di date, di presentazione, di cronologia nel rispetto del lavoro del Consiglio Comunale, no di questo o di quel Consigliere. Quindi questo io mi auguro che e d'ora in avanti sia una strada che cerchiamo di percorrere nell'interesse delle cose che proponiamo. Nel frattempo che parliamo di Ibla, Presidente, io le ricordo, come ricordo al Consiglio Comunale, visto che abbiamo un pubblico dietro che ha caldeggiato questo atto di indirizzo a cui noi vi consegniamo, stasera, un esito positivo, io le ricordo, Presidente, che lo stesso pubblico che sta dietro non caldeggia solo il merito di questo atto di indirizzo, ma caldeggia fortemente quello stesso parcheggio a Ibla che avete per due volte consecutive bocciato, perché il Movimento Cinque Stelle non è favorevole al parcheggio a Ibla. Allora, visto che siamo all'anno nuovo e visto che l'utenza, la cittadinanza che vive in un posto va rispettata se chiede il restauro, faccio un esempio, così Assessore Martorana, dell'Arca Santa, ma anche se chiede un parcheggio a Ibla, come lo chiedono tutti. Allora lo prendiamo questo impegno insieme di cercare di fare cambiare idea, caro Presidente Iacono, all'Amministrazione; non so l'Assessore Martorana se è d'accordo o meno, ma quelli con cui abbiamo interloquito di sicuro non lo sono, di presentarlo insieme, primo firmatario lei, seconda io, terzo chi vuole, lo presentiamo insieme l'atto di indirizzo da dare all'Amministrazione per la realizzazione del parcheggio a Ibla? È un fatto nodale, sostanziale e importante. Non meno di quelli che sono messi nell'atto di indirizzo di oggi. Quindi io mi farò cura, se lei vuole, io lo scrivo e lei lo firma e lo presentiamo insieme. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, andiamo al voto, volevo solo... Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Ovviamente il voto del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle è scontato, ovviamente è favorevole, essendo noi firmatari, è un atto di indirizzo che tutta la maggioranza ha voluto con forza; è un atto di indirizzo che votiamo convintamente e continuiamo a dire che siamo contrari a fare un parcheggio di 18.000.000,00 di euro perché ci sono possibilità di fare un parcheggio a costi molto, molto inferiori. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Allora, a conclusione, scusate, sono molto contento, tra l'altro, della piega del Consiglio Comunale. L'atto di indirizzo che ho scritto interamente era un atto di indirizzo, tra l'altro, che era più completo di altre questioni che abbiamo, invece, poi estrapolato, facendoli diventare emendamenti. Quindi poi è stato riformulato e è un atto di indirizzo, questo anche vale per la città, che introduce anche alcuni aspetti importanti che possono avere, con pochi soldi, una valenza forte e penso alla Settimana Santa di Ibla, penso al Martirio di S. Giorgio che riprendono anche manifestazioni antiche. Ecco perché a qualche Consigliere Comunale che pensava che fosse propaganda politica io posso rassicurarlo al 100% che qui la propaganda politica è uguale a zero in questo atto di indirizzo; quindi non ce n'è propaganda politica e sono contento che il Consiglio Comunale - così almeno si evince, dalle dichiarazioni di voto - si accinge a votarlo in maggioranza, spero anche all'unanimità. Passiamo alla votazione, rimangono gli stessi scrutatori che sono: il Consigliere Agosta, il Consigliere Porsenna e il Consigliere D'Asta. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 26 presenti, 4 Assenti, 26 voti favorevoli, l'atto di indirizzo, così come emendato, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Ringraziamo i cittadini che sono stati presenti questa sera di Ragusa Ibla al Consiglio Comunale. Ringraziamo anche le Forze dell'Ordine e chi ha partecipato alla seduta di Consiglio e ai Consiglieri Comunali.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 20:19 la seduta di Consiglio Comunale viene dichiarata sciolta.

Buona serata.

Ore FINE 20:19

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 FEB. 2015 fino al 06 MAR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNICATORE
(Giacca Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 19 FEB. 2015 al 06 MAR. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 FEB. 2015 al 06 MAR. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

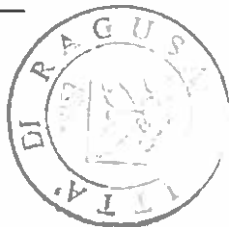
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 FEB. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO ALBO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalogna)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GENNAIO 2015

L'anno duemilaquindici addì diciannove del mese di gennaio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 18.32, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore e Campo Stefania.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 19 gennaio 2015, iniziamo i lavori del Consiglio Comunale un po' in ritardo purtroppo. Oggi è seduta dedicata all'attività ispettiva e quindi, Segretario, se facciamo intanto la rilevazione della presenza; prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Iniziamo i lavori del Consiglio: ci sono delle comunicazioni? Consigliere Lo Destro, prego.

Entra il cons. Agosta. Presenti 22.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Io, signor Presidente, questa sera vorrei fare una comunicazione a lei e a tutti i colleghi Consiglieri soprattutto per fare chiarezza su alcune vicende. Veda, era la serata del 7 gennaio del 2015 (lei se lo ricorderà bene, forse meglio di me) e in quella sera si doveva parlare dell'IMU sui terreni agricoli ma poi, attraverso una missiva che il Sindaco fa a lei, signor Presidente, non viene discussa perché c'era quella famosa sentenza del TAR che aspettiamo del giorno 21 e che io nella mattinata dello stesso giorno – se lo ricorderà il Presidente – avevo sollevato in Quarta Commissione e il Presidente stoppa la Commissione perché forse aveva sentore che qualcosa non aveva i piedi per camminare correttamente.

Beh, poi, signor Presidente e caro Assessore Martorana, in questo Consiglio viene discusso un ordine del giorno o, per meglio dire, un atto di indirizzo dove il primo firmatario è il Presidente del Consiglio e poi leggo a seguire Mirella Castro, Filippo Spadola, D'Asta Mario e Zaara Federico; veda, si trattava di impegnare l'Amministrazione per quanto riguardava il piano di spesa 2014 della legge 61/81, signor Presidente, dove lei ed altri chiedevate di poter snellire e fare alcuni progetti. Ebbene lei ricorderà bene, signor Presidente, che io ho fatto un plauso all'iniziativa, anche se avevo delle riserve per quanto riguardava i fondi se c'erano o non c'erano, ho chiesto la sospensione, sospensione accordata, siamo stati a discutere anche con lei e con i dirigenti che ci hanno in un certo senso rasserenato, siamo rientrati in Consiglio Comunale e abbiamo votato con molta convinzione quest'atto di indirizzo.

Veda, però c'è qualcosa che non funziona, che non riesco a capire: forse io, come gli altri, siamo stati usati da qualcuno perché leggevo sui giornali, su "La Sicilia" un articolo fatto a nome del Consigliere D'Asta dove in un certo senso rivendicava la paternità di quell'atto e poi ho letto la sua replica, dove dice: "No,

caro D'Asta, non sei tu, sono io". Veda, allora io, come penso gli altri e la maggioranza di questo Consiglio, siamo stati usati, stuprati politicamente, caro signor Presidente, perché da lei o dal Consigliere D'Asta sulla replica volevo leggere, caro Consigliere Ialacqua, che si ringraziava tutto il Consiglio Comunale perché da soli, caro Assessore Martorana, non si va da nessuna parte: lei può avere tutte le idee più belle di questo mondo, ma se anche la maggioranza pentastellata – e io mi rivolgo soprattutto a loro – non decide di votare quell'atto, rimane carta straccia, è bella l'idea ma rimane carta straccia.

Allora, caro signor Presidente, poi magari lei replicherà e replicherà il Consigliere D'Asta, ma io non permetto a nessuno che qualcuno, attraverso il mio voto, mi possa usare assolutamente, perché se io ho votato quella sera, l'ho votato assieme alla maggioranza pentastellata e ad alcuni Consiglieri di minoranza perché siamo stati tutti convinti della bontà di quell'atto senza nessuna paternità, perché la paternità vera ce l'ha questo Consiglio nella sua interezza, altro che Mario D'Asta che sui giornali parte e lei ci va dietro. Mi meraviglio di lei, caro signor Presidente, che ha una figura che deve andare sopra le parti, deve volare in alto e doveva ringraziare per primo questo Consiglio Comunale che ha votato quell'atto.

Ebbene, signor Presidente e caro Consigliere D'Asta, leggo che lei è il quarto firmatario per la prossima volta e lei sa che per qualsiasi iniziativa che io ho portato all'interno di questo Consiglio – e i verbali parlano – ho detto sempre che medaglietta non ne voglio, ringrazio sempre quando si fa qualcosa per la città e per i nostri concittadini tutto il Consiglio Comunale: qua non ci sono né primi, né ultimi, qua tutto il Consiglio Comunale ha votato quell'atto e io credo, signor Presidente, che lei lo farà, ma voglio anticipare io che se è andato a buon fine quell'atto di indirizzo, io – e mi permettono i colleghi Consiglieri – vi ringrazio se quella sera avete votato quell'atto di indirizzo affinché veramente l'Amministrazione, che si è impegnata con quell'atto di indirizzo, possa fare determinati progetti che sono stati letti e riletti in quella seduta.

Signor Presidente, per concludere io spero che di questi fatti non ne accadano più sui giornali: noi siamo un Consiglio maturo e se queste cose sono state fatte da parte del Consigliere D'Asta io credo che sia per la poca esperienza che ha, forse l'ha fatto in buona fede – lo dirà lui se è stato fatto in buona fede – ma se è stato fatto in mala fede, non glielo perdono e a lei, signor Presidente, che non è nato ieri politicamente, ma è qualche decennio che fa politica, dico che la prossima volta non si rivolga a Mario D'Asta, ma ringrazi questo Consiglio se quell'atto di indirizzo quella sera del 7 gennaio è stato votato. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Chiavola, prego.

Alle ore 18.30 esce Lo Destro. Presenti 21.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, grazie di avermi dato la parola. Io non desidero entrare in questo tipo di polemiche non perché non ritengo necessario affrontarle, ma perché credo che se noi ci mettiamo a raccomandarci alla paternità senza guardare l'interesse comune, ci avvolgiamo attorno a un filo di lana caprina che non ci porta da nessuna parte sicuramente.

Voglio, invece, affrontare subito il tema della sicurezza che in questi giorni, in queste settimane sta attanagliando il territorio dalla nostra provincia tutta, ma siccome siamo a Ragusa, mi riferirò a episodi e fatti avvenuti all'interno del nostro territorio: ho chiesto a mezzo stampa, ma prima che a mezzo stampa avevo già parlato informalmente con qualcuno della Giunta in merito all'installazione di sistemi di videosorveglianza nella frazione di San Giacomo, che risulta essere, per via dell'ubicazione stessa della borgata, un crocevia di varie strade provinciali che si intrecciano e si incontrano tra di loro, risulta essere un crocevia tra il territorio della provincia di Ragusa, quello di Siracusa e quello di Catania; la SP 59 che l'attraversa in lungo dal basso verso l'alto, infatti, è un'importante arteria di collegamento con la città di Siracusa, con la città di Catania tramite il percorso interno, ed anche con grossi centri dell'entroterra del sud-est ibleo, per cui è un punto di passaggio per tanti autotrasportatori, per tanti commercianti, per tanti soggetti che fanno attività di ogni tipo. C'è stato questo episodio spiacevole, a dire il vero avvenuto circa una ventina di giorni fa, non ora, che ha fatto sì che parecchi residenti della frazione a gran voce mi chiedono quotidianamente quando mi incontrano e anche quando non mi incontrano la possibilità che questo Ente si faccia portavoce dell'allocatione di sistemi di videosorveglianza: non si può

videosorvegliare un'intera borgata, un'intera frazione rurale, lo comprendo benissimo, basta soltanto allocare inizialmente due o tre telecamere nei due incroci principali, a distanza di qualche centinaio di metri l'una dall'altra per poter monitorare, caro Segretario, sicuramente l'80% del flusso dei veicoli attorno alla frazione.

Sappiamo tutti quanto è importante la videosorveglianza, quanto è stata importante nei recenti fatti che hanno portato alla ribalta nazionale ciò che è successo a Santa Croce Camerina e quanto sia importante per lo sviluppo delle indagini per cui figurarsi se non sono importanti anche per sventare questi attacchi a privati all'interno delle proprie case con tanto di imbavagliamento, con tanto di azioni violente. Tra l'altro una indiscrezione mi ha detto pure che qualcuno dei due malviventi cercava di assicurarsi che all'interno della casa dal malcapitato non ci fossero proprio delle videocamere, per cui la presenza della videosorveglianza abbiamo scoperto che è di sicuro un deterrente per l'azione criminosa, per cui nel suo piccolo questa Amministrazione credo che si possa fare portavoce, con un piccolo impegno di spesa, per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nei due incroci principali della frazione di San Giacomo. Abbiamo dei precedenti dimostrativi: la parrocchia della suddetta frazione tre anni fa si è dotata di un sistema di videosorveglianza semplicissimo e praticamente è successo che sono scomparsi i furti all'interno dalla parrocchia: ne erano successi circa tre o quattro nell'arco di un anno e dopo che c'è stata l'allocazione del sistema di videosorveglianza, i furti sono scomparsi, ma in tante altre parti del territorio locale nazionale possiamo affermare la stessa identica cosa, per cui quando un malvivente sa di essere soggetto a un episodio di videosorveglianza con un meccanismo di videosorveglianza, sicuramente le sue intenzioni stanno lontane dalla possibilità di essere ripreso da questo sistema.

Quindi esorto l'Amministrazione a provvedere in tempi quanto più brevi alla realizzazione di un piccolo impianto di monitoraggio del territorio.

Voglio adesso passare a un'altra argomentazione che ho sollecitato stamattina per l'ennesima volta: dalla fine di dicembre si verificano spiacevoli episodi di tentate aggressioni a normali passanti sempre dalla contrada San Giacomo, ahimè, in via Del Tellesimo: c'è un piccolo branco di cani che staziona presso un'abitazione, non si capisce se sono custoditi o no, in una zona della via appunto che ho citato e non fa passare nessuno, a meno che questi soggetti non passino con le proprie automobili. Io stesso mi sono sincerato di questa situazione, propria rallentando in prossimità di dove i cani hanno creato un vero e proprio branco e ho notato che alcuni animali si sono avventati contro le ruote della mia automobile; ovviamente non mi sono neanche sognato di scendere all'automobile. Ai Vigili urbani sono stati segnalati tre o quattro volte questi argomenti e stamattina mi ha assicurato il dottore Lumiera che ha girato la notizia all'ENPA che dovrebbe intervenire a giorni. Io chiedo un intervento urgente su questi randagi per evitare spiacevoli episodi a cui purtroppo la nostra provincia ha già pagato un caro prezzo, per cui, per evitare questi spiacevoli episodi, chiedo l'intervento urgente onde evitare che dovremo sentire qualche altro fatto di cronaca spiacevole tipo il morsicamento di qualche ignaro passante.

Io voglio a questo punto aggiungere che ho letto sulla stampa – ovviamente non voglio fare polemica su questo assolutamente – e spero che questo Comune si porti all'altezza di affrontare il problema del randagismo: mi dicono che ci sono i nostri canili pieni e io voglio sapere ufficialmente qual è il programma in merito alle adozioni degli animali; quest'Amministrazione intende veramente avviare un programma di adozione dei randagi nel canile e in che modo intende farlo? Ci vogliono delle somme da appostare? E' mai possibile che nelle città del nord gli animali vengono adottati nei canili e qua non si riesce ad avviare un programma di adozione nei nostri canili? Ricordatevi che siamo la terra dove è stato girato il film "Italo", che vi invito ad andare a vedere nelle sale: in questi giorni sta spopolando in tutto il territorio nazionale. Siamo una terra veramente accogliente, una terra dove un cane come questo soggetto che appunto è citato nel film è vissuto tra il 2009 e il 2011 ed era diventata la mascotte di un'intera città. Dobbiamo essere all'altezza di affrontare questi argomenti, i nostri cani devono essere all'altezza della breve vita che ha condotto il cosiddetto randagio Italo, per cui esorto l'Amministrazione ad avviare un programma serio di pubblicità e di adozione per i randagi, un programma serio a favore delle sterilizzazioni dei randagi, perché

intervenendo seriamente con le sterilizzazioni, così come fecero il Comune di Modica e di Scicli nel 2009, proprio quando succedettero i terribili fatti del piccolo Giuseppe Brafa, è solo così che si può frenare il randagismo dilagante.

Sono già due anni che governate questa città tra qualche mese e io vi esorto spesso dicendovi di iniziare a governare questa città anche nelle cose più semplici, ma soprattutto a rispettare quello che voi stessi proclamavate nel vostro programma elettorale, nel vostro programma di governo per la città e noi della minoranza sicuramente vi saremo a fianco, però se lo realizzate questo programma, così come state facendo e come state cercando di fare con la raccolta differenziata e con la bilancia pesariuti: sicuramente se questo funzionerà si andrà avanti e noi possiamo soltanto farvi i complimenti e saremo anche di sostegno a ciò che fate di positivo per questa città, sempre se veramente riuscite a farlo. Grazie.

Entrano i conss. Disca, Gulino e Schininà. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consiglieria Federico, prego.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Nonostante i pregiudizi e le polemiche sterili e inutili – non me ne voglia la mia opposizione – devo fare un plauso questa volta alla cittadinanza per la partecipazione attiva all’iniziativa della bilancia pesariuti: infatti c’è stato un incredibile risultato raggiunto in soli quattro mesi con 90 tonnellate in meno di rifiuti conferiti in discarica e pensate che 389 pneumatici e 44 tonnellate di carta li avremmo potuti trovare in giro per la nostra città. Invece devo dire che i cittadini hanno risposto bene a questa iniziativa ed è stato quindi un successo di partecipazione da parte di tutti i cittadini che ha diminuito decisamente il conferimento del materiale in discarica, ma non solo: ha dato vita anche a un percorso virtuoso di riciclo.

Volevo ricordare che il 23 dicembre scorso è stata attivato un nuovo centro raccolta, un’ecostazione per la raccolta di materiale da riciclare, ma devo comunicare ai cittadini che questo centro raccolta è anche un luogo di incontro con i cittadini, un laboratorio dove è possibile produrre piccoli oggetti con materiale di scarto, un luogo didattico, un infopoint per i visitatori e turisti.

Diciamo, Presidente, che la strategia di “Rifiuti zero” a Ragusa inizia a dare le prime risposte.

Volevo fare un’altra comunicazione in merito a una serie di notizie stampa che ho letto circa un mese fa riguardo lo stato pietoso e le condizioni pietose della palestra “Aldo Moro”: sappiamo benissimo che questa palestra è da anni in condizioni pietose, soprattutto quando piove perché ci sono delle infiltrazioni di acqua che non consentono ai nostri ragazzi di potersi allenare. Ma non capisco perché noi stiamo qui da 18 mesi e dovevamo essere degli alieni che in 18 mesi dovevamo sistemare tutta la città, ma i colleghi Consiglieri della passata Amministrazione non si sono attivati a far sistemare questa benedetta palestra. Ebbene, è stato approvato un nuovo progetto esecutivo di lavori di sostituzione della copertura del corpo palestra di via Aldo Moro e coibentazione, rifacimento e impermeabilizzazione solai e copertura spogliatoi, per un importo complessivo di 99.000 euro. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Federico; Consiglieria Migliore, prego.

Alle ore 18.50 entra il cons. Laporta. Presenti 25.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Bene, Presidente, ho delle comunicazioni da fare molto importanti e mi aspetto ovviamente delle risposte chiare, ma più che dall’Assessore Campo – non me ne voglia l’Assessore Campo – io mi aspetto che il Sindaco venga in aula a riferire su alcune faccende che adesso dirò.

Lei sa bene, Presidente, che da 16 mesi a questa parte io, ma anche il Consigliere Nicita e altri Consiglieri dell’opposizione, ci siamo occupati e continuiamo ad occuparci, in particolar modo abbiamo fatto decine e decine di interrogazioni su tutte le gare – lei lo sa, ne è testimone consapevole – e ne abbiamo fatte tantissime anche per quanto riguarda la gestione del canile: siamo arrivati a quota cinque, ma il problema da dove nasce, Presidente? Il problema nasce dal fatto che le cose che abbiamo detto, che abbiamo chiesto, che sosteniamo e su cui scrupolosamente chiediamo gli atti per conoscenza nostra al dottore Lumiera, che ne è testimone, e alla sua funzionaria, finalmente le carte arrivano tutte e ci rendiamo conto da una scrupolosa

lettura, perché lei capisce che non è facile arginarsi in un metro cubo di carte, le ricostruiamo e le mettiamo insieme.

Bene, a tutto questo si aggiunge il fatto che abbiamo saputo nei mesi scorsi che ci sono stati gli interventi della Guardia di Finanza, non abbiamo mai capito prima a che cosa avessero portato questi interventi e allora ci siamo preoccupati, Consigliere Nicita, di chiedere le carte per sapere quali erano le determinazioni, se tutto quello che abbiamo detto nei mesi scorsi era sbagliato o se fosse giusto. Caro Giorgio Massari, io devo ringraziare pubblicamente la Guardia di Finanza perché è stata celere, è stata attenta e ci ha rilasciato un verbale – ovviamente questo non ce lo stiamo inventando noi – dove ci mette a conoscenza che nei confronti dell'associazione che gestisce il canile a Ragusa sono stati fatti diversi rilievi di natura amministrativo-tributaria e questo tipo di rilievi sono stati compendati in un articolato processo verbale di constatazione che è al vaglio dell'organo accertatore, cioè dell'Agenzia delle Entrate.

Poi al secondo punto ci avvisa e ci dice che nel corso di questa attività ispettiva – Presidente, mi ascolti se può, con un attimo di attenzione – si è riscontrato che dal mese di marzo del 2014 l'associazione ha regolarizzato mediante assunzione la posizione lavorativa dei propri volontari: tale circostanza ovviamente ha fatto perdere il requisito di associazione di volontariato e quindi di attività non lucrativa, configurando la conseguente assoggettività dei redditi e proventi a tassazione.

Tali considerazioni – io lì poi faccio la prima domanda – sono state rappresentate al Sindaco del Comune di Ragusa, che legge per conoscenza attraverso formale carteggio d'ufficio in data 28 ottobre 2014. Non solo, dice poi il Comandante che, al termine delle operazioni, ovviamente tutta la documentazione è stata riconsegnata all'associazione per i regolari adempimenti fiscali in data 25 settembre. Prima domanda ed ecco perché mi piacerebbe avere il Sindaco: se il Sindaco era a conoscenza di questi rilievi consegnati a lui ufficialmente, perché non ha provveduto a fare un bando, quali sono le determinazioni e ha invece concesso un'ulteriore proroga? E questa è la prima domanda, ma io mi aspetto delle risposte precise: infatti il 14 di questo mese, dopo aver letto quello che ci scrive la Guardia di Finanza, abbiamo chiesto questo carteggio che è stato consegnato al Sindaco per capire quali sono i rilievi enunciati e le contestazioni della Guardia di Finanza. Segretario Generale, ad oggi, che ne abbiamo 19, non abbiamo ricevuto nulla, nessuna risposta, quindi vedremo se domani arrivano questi carteggi.

Abbiamo trovato diverse altre carte che ci fanno supporre con una certa veridicità dei fatti che l'associazione ha di fatto gestito in maniera diretta il canile: abbiamo trovato tantissime parcelle di veterinari privati rilasciate a nome dell'associazione, questo in violazione palese della normativa regionale, ma anche dell'articolo 3 della convenzione che invece parla di area di controllo della sanità pubblica. Questo è un altro punto che non ci convince, come non ci convince – e questo sicuramente va a confermare, ma lo sostenevamo già prima – l'azione di volontariato: veda, Presidente, la legge quadro del volontariato, che sarebbe la legge 266 del '91, che io sono andata a prendere, all'articolo 3, al comma 1 e al comma 3, pone dei paletti ben precisi, dove le associazioni di volontariato, caro Massimo Agosta, devono agire senza scopo di lucro e solo con la prestazione di volontariato e quindi di un esclusivo rimborso spese; possono dare degli incarichi di prestazione d'opera, lo possono fare purché ovviamente non siano dati ai propri soci. Ma dalle carte che ci arrivano noi siamo andati a prendere, perché ci sono state consegnate, tutte le prestazioni dei volontari che fanno parte del collegio direttivo dell'associazione perché firmano essi stessi così; il totale, per quello che noi siamo riusciti ad avere, è qui e ovviamente nascondo le generalità perché non è corretto: noi parliamo di un totale di 32.226 euro per pulizia dei box, per la pulizia delle cucce, del canile e di tante altre cose che, se non erro, sono contenute negli obblighi della convenzione. Allora, cari colleghi, ma se noi spendiamo 32.000 euro di volontariato, ci licenziamo e facciamo i volontari, perché se c'è chi guadagna 4.000 euro per venti giorni a noi non conviene assumerci le responsabilità che invece ci assumiamo.

D'altra parte, la stessa associazione ha dichiarato questo nelle note date al Comune, al dottore Lumiera, e glielo ha dichiarato in diverse note che abbiamo: questa è una faccenda che non ci compete da un punto di

vista di dibattito e di dialettica con alcuna associazione del mondo, perché noi abbiamo fatto interrogazioni sui servizi idrici eppure mai la ditta o la cooperativa che li gestisce ci ha replicato.

La questione è molto più lunga, ma io le chiedo, Presidente, di discutere quanto prima queste interrogazioni, chiedo al Segretario Generale, visto che sono scaduti i cinque giorni, di fare i dovuti solleciti al Sindaco affinché ci dia questo carteggio, dopodiché mi auguro di non dover necessariamente tutelarmi continuamente sulla mia persona per l'attività giusta e lecita che faccio come Consigliere di opposizione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Ialacqua, prego.

Alle ore 19.00 entra il cons. Tumino. Presenti 26.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Brevemente voglio fare una comunicazione: l'Amministrazione oggi è rappresentata dall'Assessore Campo ma invito l'Assessore Campo a far recapitare questa comunicazione, almeno l'oggetto e anche la preoccupazione di questa comunicazione, all'Assessore Zanutto.

Dal cantiere della ditta Busso continuano ad arrivarci segnalazioni in merito a un clima molto pesante, di grande conflittualità tra i lavoratori, che sembrerebbe determinato da alcune decisioni aziendali che consistono nell'infliggere sospensioni dal lavoro e sospensioni della retribuzione, parrebbe anche in maniera contraria all'articolo 7 della legge 370 e anche contro alcune norme relative al contratto nazionale di lavoro. Si tratta di provvedimenti per i quali spesso non viene nemmeno concessa la possibilità di impugnazione e quindi di sospensione del provvedimento da parte del lavoratore.

E' evidente che qui non si vuole proporre all'Assessore di entrare a gamba tesa in questioni sindacali o di gestione aziendale, tuttavia si vuole far notare che oramai questa questione è vecchia di qualche mese e l'escalation di tensione è forte: questo può pregiudicare anche non solo la serenità dell'ambiente di lavoro (si tratta pur sempre di cittadini), ma anche la stessa efficacia ed efficienza del servizio. E qui l'Amministrazione credo che da questo punto di vista possa intervenire per accertarsi dell'entità reale di queste voci di cui oggi io mi sto facendo tramite e che peraltro sono anche note pubblicamente perché sono state oggetto sia di comunicazione di alcune sigle sindacali, sia anche di incontri in Prefettura.

Quindi io sollecito vivamente e, ripeto, con grande preoccupazione l'attenzione a questo problema: c'è una forte tensione all'interno di quei cantieri e questo può pregiudicare notevolmente l'efficienza e l'efficacia del servizio che noi lautamente paghiamo, come Comune di Ragusa, e che obiettivamente pare stia determinando anche discriminazioni tali da dover richiedere sistematicamente l'intervento nostro, l'intervento del Prefetto, l'intervento anche dell'Ufficio del Lavoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Presidente, Assessore, colleghi, io mi rifaccio un po' a un comunicato stampa che avevo mandato qualche giorno fa: purtroppo a Ragusa ci sono una serie di problematiche e una di quelle, secondo me, più importanti è quella che riguarda la viabilità e lo stato di condizione delle nostre strade. L'incrocio tra la via Rumor e la via Cartia è pericolosissimo, succedono quotidianamente degli incidenti a causa anche dell'alta velocità con cui viene attraversata la via Cartia, per cui chiedo veramente a questa Amministrazione di prendere dei seri provvedimenti perché fino a quando negli incidenti si rovinano solo le macchine, allora la cosa può andare, però sono convinto che siccome quella è un'arteria molto trafficata, proprio a causa dell'espansione di Ragusa nella zona periferica e non centrale, chiedo proprio fortemente all'Amministrazione di prendere dei seri provvedimenti.

Un altro aspetto della via Cartia: io invito l'Assessore di riferimento, che mi dispiace che non c'è, a percorrere la via Cartia con la macchina e mi creda, Presidente, non ci vuole una macchina, ci vuole un carretto perché è completamente rovinata, veramente un trattore come diceva il collega La Porta e ancora non abbiamo avuto le piogge: quando ci saranno le piogge, con l'acqua sarà un pericolo proprio particolare per quanto riguarda i motocicli. Quindi veramente chiedo a questa Amministrazione di porre un'attenzione particolare a questa arteria di Ragusa.

Volevo invitare anche l'Assessore al verde pubblico (sono delle segnalazioni che io sto facendo, mi sto facendo carico di essere portavoce dei cittadini ragusani) di istituire un servizio di pulizia e derattizzazione

per quanto riguarda la villa Moltisanti che si trova in via Mongibello e, Presidente, è proprietà del Comune. Mi creda, diversi cittadini ragusani residenti nelle zone si trovano i topi nei balconi, nel verde, nelle villette: è in uno stato di abbandono completo quella villa e si trova in centro, dove è circondata da abitazioni civili, ci sono tante villette, tanti palazzi. Quindi chiedo con forza che magari qualcuno di voi, Assessore, anche se non siete delegati, se non è il vostro ramo, di fare pressione all'Assessore al Verde pubblico di provvedere immediatamente all'ambiente e anche alla pulizia, perché è una giungla quella villa, anche se devo dire che è una villa bellissima. Perché non pensate di fare qualcosa come Amministrazione? Magari potrebbe servire a qualche associazione per qualche scopo, invece di tenerla abbandonata.

Poi una domanda che volevo porre all'Assessore Campo è questa: le risulta che ci sia stata una richiesta da parte di alcuni artisti ragusani per un evento per ricordare Pino Daniele a Ragusa? Mi risulta che il tenore Licitra, un nostro cittadino ragusano, voglia ricordare Pino Daniele al teatro tenda e mi auguro veramente che l'Amministrazione venga incontro a questa richiesta per sostenere le spese vive, perché vedo che lei è molto sensibile per quanto riguarda la musica e l'arte. Oltretutto questo è un concerto completamente gratuito per tutti i cittadini ragusani e mi sembra anche molto importante da parte di un'Amministrazione fare una cosa del genere, visto che non voglio mettere il dito nella ferita, però si è speso un bel po' per quanto riguarda l'arte, la musica e l'intrattenimento. Mi sembra che sia un contributo di soli 5.000 euro e quindi mi auguro che questa Amministrazione sia sensibile a questa richiesta perché sono solo le spese vive che competono l'affitto del teatro tenda, i Vigili e tutto il service, cioè sono proprio le spese vive per la realizzazione del concerto, oltretutto a titolo gratuito verranno invitati tutti i cittadini ragusani per ricordare un grande artista come Pino Daniele. Quindi io mi auguro che questa Amministrazione sia sensibile a questa richiesta.

Oltretutto diamo voce ai nostri concittadini, ai nostri artisti ragusani, che mi onoro di avere come concittadini: sto parlando di Peppe Arezzo e di Lorenzo Licitra, che è stato un fiore all'occhiello per tutti noi ragusani.

Mi scusi ma mi devo deve interrompere perché ho problemi con la voce. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei. Consigliera, in via Cartia mercoledì o giovedì della settimana scorsa hanno fatto già le strisce orizzontali, non so se ci passa, però chiaramente le altre cose sono da fare. Consigliere Morando, prego. Se vuole, poi ha altri 3,20 minuti e può riprendere.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri e Assessore, io intervengo per una faccenda di cui mi occupo da diverso tempo e riguarda l'approvvigionamento idrico nelle contrade di Ragusa: risulta da tempo che l'approvvigionamento di queste case di residenti ragusani viene fatto a volte con estremo ritardo, a volte i tempi vengono un po' più ravvicinati e si lamentano che tutto ciò porta dei disservizi perché in questi giorni sembra che stiano consegnando l'acqua nelle abitazioni dopo più di un mese dalla data della richiesta. Io me ne sono occupato in passato, non si riesce a capire come mai i tempi vengano così prolungati, ho fatto una richiesta, come lei ricorda, Presidente, nel maggio del 2014 e mi rispondono a dicembre, non dopo cinque giorni; la mia richiesta andava nel cercare di vedere sia le schede di prenotazione, sia le schede di consegna per cercare di capire qual era il meccanismo sbagliato o il meccanismo che poteva bloccare l'ufficio e capire il perché di tutti questi disservizi.

Mi rispondono che, per motivi di privacy, non mi possono far avere questi dati, oltre a un motivo di duplicazione di fotocopie. Adesso io vorrei capire su queste schede che tipo di privacy si mette a rischio se un Consigliere Comunale va a vedere le schede di prenotazione dell'acqua potabile, che tipo di dati sensibili ci sono su queste schede.

Io le posso dire che è un argomento che valuterò molto bene, andrò già domani mattina in ufficio a controllare e a fare accesso agli atti amministrativi e voglio vedere quello che non riescono a farmi vedere o quello che il Consigliere Comunale, nella funzione proprio di controllo della macchina amministrativa, non può vedere.

Esorto, quindi, l'Amministrazione intanto a vedere perché questi tipi di disservizi avvengono e a cercare di porre rimedio.

Un altro appunto: mi fa piacere che è in aula il Consigliere Zaara, che poco fa ha tirato in ballo un comunicato stampa sulla palestra "Aldo Moro" e sicuramente si riferiva a un comunicato stampa fatto da me qualche giorno fa, con il quale io chiedevo all'Amministrazione che intervenisse alla palestra "Aldo Moro" perché c'erano i riscaldamenti che non andavano e l'acqua calda che non andava e quindi gli atleti non potevano utilizzare la palestra, oltre ad una perdita d'acqua nella copertura a tetto. Mi risponde il Consigliere Zaara dicendo come mai non mi sono rivolto alla vecchia Amministrazione, ma il disservizio è di questa Amministrazione e lei, Consigliere, è parecchio attenta ai comunicati stampa, ma meno attenta negli atti amministrativi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliera Zaara, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere MORANDO: In questa palestra più volte sono stati fatti degli interventi nella copertura e più volte questi interventi non danno i frutti e per questo era un'esortazione agli uffici affinché, se quel tipo di intervento non è andato bene e la ditta non ha fatto il proprio dovere, venga richiamata e venga fatto riparare, per come è giusto che sia.

Un piccolo invito all'Assessore Martorana: Assessore, io le dico che da diversi mesi ho protocollato una proposta d'iniziativa consiliare per quanto riguarda il regolamento della Consulta del Volontariato, ma ancora da non arriva in Commissione e quindi vuol dire che è stata bloccata ai Servizi Sociali per i pareri: se se ne prende carico e va a vedere effettivamente perché questa proposta d'iniziativa consiliare ancora è agli uffici, quando invece magari si vedono proposte di iniziativa consiliare fatte da altri Consiglieri che hanno vie preferenziali. Più volte magari capita di parlarne nei corridoi, ma ancora sulla carta non abbiamo niente e siccome è voglia di parte di questi Consiglieri di portare avanti questa proposta, è giusto che venga dato riscontro agli atti consiliari.

Un'altra cosa: avevo chiesto ai Servizi Sociali di farmi avere il numero delle iscrizioni al registro delle madri di giorno che è stato un regolamento approvato da questa maggioranza e volevo sapere quante realtà si sono iscritte a questo regolamento. Anche lì più volte abbiamo discusso nei corridoi, ma ancora non mi viene restituita risposta alla mia richiesta.

Un appunto velocissimo, Assessore Campo, sull'archivio storico: c'era in ballo un trasferimento, più volte ho richiesto il trasferimento in altri locali per evitare una spesa di 50.000 euro di locazione annui, mi sembra che lei in passato aveva dato disponibilità o aveva percepito l'idea di trasferirlo eventualmente o alla Biblioteca comunale o in un altro sito e volevo capire se l'iter sta andando avanti o è entrato anche lui nel dimenticatoio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Caro Assessore Martorana, io oggi volevo denunciare per l'ennesima volta la gestione dei servizi che questo Comune espleta per la città: mi riferisco al verde pubblico, manutenzione stradale e pubblica illuminazione, caro Assessore Martorana, ma mi fermo qua e riprendo più avanti. I bagni pubblici di Marina di Ragusa sono chiusi, anzi le dico che quando c'era ancora il servizio che è stato affidato da questa Amministrazione alla cooperativa Pegaso, c'era un dipendente che apriva regolarmente i bagni in estate, ma dopo l'estate si è passati dalla chiusura dal lunedì al venerdì con apertura solo il sabato e la domenica; dal 7 gennaio i bagni pubblici sono chiusi sette giorni su sette e questa è una cosa brutta: veramente gli unici bagni pubblici, gli unici servizi che sono presenti nella frazione di Marina di Ragusa vengono... Non lo so, io dico che è possibile che vengono chiusi un giorno, due giorni per qualche motivo importante, ma qua si parla di una interruzione di servizio.

Io ho denunciato tanti mesi fa l'affidamento solo per i bagni di Marina di Ragusa alla Cooperativa Pegaso, mentre in altre realtà a Ragusa e Ibla sono accuditi i bagni dai soggetti svantaggiati iscritti nelle liste dei servizi sociali, Assessore Martorana. Ne ho parlato tanti mesi fa, però oggi si è arrivati alla determinazione che alla cooperativa forse è scaduta la proroga e i bagni risultano chiusi: mi rivolgo a lei per una questione di buonsenso, Assessore. C'è qualche indigente? Anche se non è il suo ramo, i servizi sociali sì, ma i bagni

pubblici vengono gestiti da un altro Assessorato, però le chiedo di attivarsi immediatamente affinché un soggetto che è in graduatoria ai servizi sociali, tenga aperti i bagni di Marina di Ragusa.

Ritorno sui servizi e voglio fare una domanda prima di tutto al Presidente, al dottore Iacono, perché mi è successa una cosa grave personalmente, ma anche è stata, secondo me, una mancanza di rispetto per i cittadini: alcuni cittadini hanno segnalato circa 20-25 giorni fa un guasto alla pubblica illuminazione da Santa Barbara, l'ex Pizzeria Walter (se la ricorda, Presidente?) fino ad arrivare al ponte Biddemi, quindi sul territorio del Comune di Ragusa. Tutto l'impianto è spento e io martedì scorso ho comunicato a un funzionario che c'era questo disservizio e ho fatto presente anche che già era stato fatto dai cittadini, però l'impianto rimaneva spento e mi ha detto che al momento il servizio era fermo; non so se è al corrente che c'è stato un cambio di guardia di chi gestisce gli uffici. Sabato, scocciato, ho telefonato all'Assessore Corallo alle 10.00 e ora le faccio la domanda e poi mi deve rispondere lei se è nelle sue conoscenze; gli ho detto che ancora persisteva questo guasto e dice: "Va bene, vediamo", ma vediamo cosa? Ci sono 300 metri di strada al buio, c'è un pericolo costante, mi vuoi dare il numero del funzionario x, quando vedo com'è la situazione? Lo sa cosa mi ha risposto? E su questo ora lei mi deve rispondere. Mi ha detto che il numero di cellulare non me lo poteva dare ed è gravissimo questo; addirittura qualcuno in quell'ufficio si è permesso di dire che non si possono dare i numeri di cellulare a chiunque li chieda. Allora, caro Presidente, fino a prova contraria sono un Consigliere Comunale e penso che posso interloquire non con l'Assessore, ma anche con un funzionario per vedere magari perché dopo 20-25 giorni quell'impianto è rimasto spento.

Lo sa cosa è successo? Alle 11.000 mi ha chiamato la ditta e mi dice: "Siamo qua che stiamo intervenendo", dopo 25 giorni. Ora, la domanda che le faccio è questa: è giusto non dare da parte dell'Assessore Corallo il numero di cellulare di un funzionario che gestisce il servizio? E' giusto aspettare tutto questo tempo? E non è solo in questo caso, ma ci sono tanti casi. A Marina e penso anche a Ragusa città è da più di un mese che non si fa manutenzione sulla pubblica illuminazione e se lei va al lungomare Andrea Doria, non in campagna, ci sono 25 lampadine spente in tutto il lungomare. Poi mi risponde a questa domanda che le sto sottoponendo.

Poi anche le strade della città sono piene di buche, Assessore, e i cittadini lo segnalano sia a Marina, sia a Ragusa, che a San Giacomo.

Anche il verde pubblico: sono servizi che la gente da quest'anno, caro Assessore, con la TaSI paghiamo, ma poi vediamo se la paghiamo la TaSI e il primo sono io che ho detto sempre che non la pago, perché in questa situazione il Comune deve assicurare i servizi e io non posso pagare un tributo dove poi ci sono le strade che sono campi di concentramento e per il verde pubblico li avete visti gli alberi come sono combinati in città? Si sono uniti, li possiamo anche sagomare, facciamo un look particolare.

Quindi questi servizi sono inclusi nella TaSI e lo dico oggi: non la pago e penso che neanche i cittadini, perché i servizi non dico al 100%, ma almeno qualcosa si deve vedere. Scenda a Marina, Presidente, vede le tre vie, le quattro vie dove ci sono quegli alberi brutti che ancora sono là, ma l'Assessore Corallo avevo promesso che già iniziava su Via del Mare ad estirparli: già siamo quasi in estate, finendo Carnevale abbiamo marzo e siamo in estate, poi ci divertiremo quest'anno; sono uniti così, abbiamo fatto l'arco di Trionfo in via Vasco de Gama, in via Duilio e in via del Mare. Questi sono i problemi che la gente sollecita giornalmente: gli alberi che entrano dentro dalle finestre delle abitazioni e l'Assessore era partito come un corridore che, quando parte, esce e fa la fuga.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, concluda.

Il Consigliere LA PORTA: Per giunta, quando interloquiamo telefonicamente, alza la voce.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' finito il tempo, Consigliere.

Ndt: Intervento fuori microfono del Consigliere La Porta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere, no, ci mancherebbe altro. Allora, sul discorso che chiedeva sui Consiglieri, io penso che un Consigliere ha più che un diritto di chiamare i funzionari che siano con funzione di reperibilità naturalmente: chi non ha la reperibilità, non è che lo possiamo chiamare il sabato e la domenica, ma chi ha la reperibilità ed è responsabile di un servizio, è assolutamente più che

giusto, anzi è doveroso che venga chiamato. Anzi, le dico di più: chiamerei molto di più i dirigenti, con tutto il rispetto per i dirigenti, che è un altro capitolo a sé stante e quindi ha fatto bene a farlo. Consigliere Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, buonasera, Assessori e colleghi Consiglieri. Presidente, come tutti sanno, ormai è da più di un anno che manifesto la mia preoccupazione per la gestione del rifugio comunale di Ragusa, in quanto secondo me non c'è nulla di chiaro, a cominciare se la gestione sia diretta o indiretta, cioè se lo gestisce un'associazione per conto del Comune: questa è una cosa molto importante, importantissima. Ho fatto diverse richieste per capire ciò e mi è stato risposto che è gestita direttamente dal Comune e ora io vorrei sapere se si conferma ancora questo dato e se magari la Guardia di Finanza è concorde con questa affermazione, cioè che è gestita dal Comune stesso.

Questa è la lettera a me prodotta dal dirigente, dove dice che il canile sanitario può essere definito a gestione diretta del Comune, però a poco a poco perché c'è tanto da dire; allora, questa, secondo me, è una bugia perché se voi continuate a dire che è gestione diretta, io ho una sfilza di domande da porvi a cui dovete una risposta, ma non a me, ai cittadini. Allora, qua c'è scritto per convenzione che il Comune provvede al servizio di trasporto e smaltimento presso centri autorizzati e poi fornisce materiale di consumo come carta, fotocopie, materiale cartaceo igienico, detergenti, materiale di cancelleria, apparecchiature informatiche ed altre apparecchiature per il buon funzionamento dell'impianto e in più anche la linea telefonica fissa e la linea ADSL. Qua c'è una bella fattura che l'associazione porta perché vuole essere rimborsata l'ADSL e in più ci sono tutte le fatture che l'Associazione vuole rimborsate della Cartoleria Criscione, che sono un bel po'. Poi ci sono i buoni benzina, dove il Comune autorizza una vettura specifica e invece noi abbiamo buoni benzina dove risulta altra targa di auto nonché benzina fatta a Santa Croce e addirittura a Dittaino, tutte fatture che sono in mio possesso e che posso divulgare quando volete.

Poi un'altra cosa: se io faccio richiesta al dirigente di settore di documenti, non capisco perché mi deve rispondere una persona che addirittura si firma come la responsabile del rifugio. Presidente, qua si deve fare chiarezza, qua tutti vogliamo capire perché ormai ce ne abbiamo fino al collo di questa storia e io personalmente voglio sapere quali sono le motivazioni che hanno indotto al silenzio l'Amministrazione Comunale su questa incresciosa situazione a favore della legalità e trasparenza naturalmente, perché l'Amministrazione continua imperterrita a dare ragione ad un'associazione di volontariato senza fini di lucro, come si dichiara nello statuto: qua c'è lo statuto che dice che l'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro, nonostante non sia più stata individuata come associazione di volontariato, rientrando a tutti gli effetti come attività commerciale, quindi a fini di lucro perché nell'aprile 2014 sono stati ingaggiati (qua c'è l'ingaggio). Questo è un punto veramente incredibile: chi è stato ingaggiato? Io lo vorrei sapere. Chi sono, dei volontari? Dipendenti? Il responsabile organizzativo? Il responsabile del rifugio sanitario? Chi è stato ingaggiato? Perché nella lista dei volontari che operano nel rifugio e che ringrazio tutti uno per uno perché la mattina si alzano e accudiscono gli animali, questo lo voglio dire: questi sono i volontari; questi, invece, sono i dipendenti che, guarda caso, sono anche responsabile amministrativo e responsabile del rifugio sanitario, cioè a che titolo il Comune paga queste persone? Perché non io? Ci voglio andare io a lavorare qua, io voglio andare a lavorare qua, perché se io per venti giorni che lavoro devo prendere 2.000 euro, ci vado io, che non lavoro. A chiunque lo dico, tutti vogliono andare a lavorare al rifugio.

Poi, un'altra cosa incredibile è che sono stati spesi dal 1° gennaio al 24 febbraio 8.000 euro per pulire i box del canile: ma voi le leggete queste cose? Ma come fate a stare in silenzio voi? Io mi indigno per voi e queste sono schifezze per le quali tutti noi del Movimento Cinque Stelle ci siamo candidati e voi permettete questo? E' una vergogna! 8.000 euro per pulire i box del canile: vergogna! Questa è una vergogna per me.

Allora, sono state contestate anche le evasioni fiscali e il mancato versamento delle ritenute, come loro stessi dichiarano nella lettera che mandano al Comune. Possiamo una volta per tutte capire se ha sbagliato la Guardia di Finanza a fare controlli, che consegna il 25 settembre 2014 le contestazioni ricevute o devo credere ad un comunicato stampa dell'associazione che riferisce di non poter rendicontare perché ancora

non è stata chiusa la verifica da parte della Guardia di Finanza? Ma è stata chiusa o non è stata chiusa? Secondo me è stata chiusa, anche perché è agli atti.

Signor Presidente, dalla lettera, tra l'altro, si evince che l'Amministrazione è a conoscenza delle contestazioni rilevate, poiché esiste una corrispondenza ufficiale della quale io e la Consigliera Migliore abbiamo fatto formale richiesta e spero di averla perché sono curiosa di vedere quello che c'è scritto e vorrei chiedere che provvedimento si è adottato, ma rispondo io: un'altra proroga. Presidente, si deve fare chiarezza. Grazie e alla prossima.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita; Consigliere D'Asta, prego.

Alle ore 19.38 entra il cons. Stevanato. Presenti 27.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, buonasera, Assessori e colleghi Consiglieri. Mi trovo costretto a riaprire una pagina di brutta politica che si è costruita nell'ultima settimana, ma prima di entrare non dico nel merito, ma di andarci vicino, volevo rispondere alle inesattezze di chi oggi fa il professore di politologia senza sapere neanche di averne facoltà, ma vedo anche che è in buona compagnia il Consigliere Lo Destro: qua dentro c'è qualcuno che pensa di sapere che cos'è la correttezza, la morale e l'etica. Non è vero che il Consigliere Lo Destro ha votato con convinzione questo atto: lo ha votato, ma nella stanza in cui c'erano sei-sette persone ha tentato di provare che l'atto era illegittimo; dopodiché abbiamo consigliato, nonostante anche le mie perplessità, dato che Iannucci, ancor prima di essere Vice Sindaco, sosteneva che era da vent'anni che si faceva così, mi sono adeguato e ho detto: "Votiamo", e non solo perché io ero sottoscrittore, ma perché ho consigliato a Tumino e Lo Destro di dare un segnale forte da tutto il Consiglio, consiglio personale che poi mi pare hanno pure accettato votando responsabilmente l'atto di indirizzo.

Non è vero che ho rivendicato la paternità dell'atto: l'italiano probabilmente non è per tutti e io ho semplicemente detto nel comunicato stampa che l'ho presentato con altri Consiglieri; se di leggerezza trattasi, io me ne scuso, ma questa leggerezza non può portare alla reazione del Presidente del Consiglio che mi risponde con tanta rabbia e anche bruttura rispetto alle cose che ha scritto. "Stuprati politicamente": Consigliere Lo Destro, prima di suggerirmi come mi devo comportare, per favore la prego, anche se non è presente, di essere un Consigliere Comunale e di utilizzare un linguaggio istituzionale e non di natura salviniana.

Presidente del Consiglio, io sono dispiaciuto perché abbiamo contribuito a scrivere una cosa brutta: lei mi ha risposto, controrisposto, io poi ho capito perché lei ha scritto "Giovanni Iacono" in Word come primo sottoscrittore e poi non mi ha chiesto neanche, dato che avevamo seguito la questione insieme, se volevo fare parte del secondo posizionamento, però ho visto che è stato bravo a mettere l'altra collega del Movimento, dell'associazione Partecipiamo, mi ha messo al quarto posto e io non ho posto nessun problema di paternità, tanto che ho contribuito nella interlocuzione a dare un segnale insieme a lei, dato che io e lei abbiamo partecipato ad una riunione, lei ancor prima ad un'altra riunione, però mi trovo veramente dispiaciuto anche perché una telefonata che lei mi poteva fare poteva anche sistemare il tutto con un mio intervento di rettifica eventualmente e non arrivare a tutto quello che è successo, che non voglio ricordare.

Lei mi attribuisce la volontà di essere candidato a qualcosa, ma io credo che ancora è presto per parlare di queste cose, dobbiamo svolgere bene il ruolo che abbiamo, però se lei mi attribuisce questo, io invece le dico che lei è il candidato a Sindaco fra tre anni e mezzo e glielo dico con grande serenità pensando che tutto è legittimo però siccome oggi c'è una data e c'è un orario, io poi fra due anni e mezzo non vorrei ritrovarmi a sostenere che quello che sto dicendo ora è vero. Non è che per caso lei un anno prima delle elezioni amministrative toglie la fiducia all'Amministrazione e si candida a Sindaco? Questo io lo pongo perché di questo ho sensazione: mi voglio sbagliare e non poter dire che tra due anni lei, con la sua associazione, farà questo, perché lei ha legittimamente deciso di entrare con la sua associazione nell'Amministrazione, però se ne assume le responsabilità fino in fondo. Si ricorda, Assessore, quando lei aveva detto che queste era un'alleanza non politica ma programmatica? Io le dissi che l'alleanza o è politica o è programmatica, anzi io sono convinto che è politico-programmatica e perché lei sosteneva che era solo

programmatica? Io ho questa sensazione, però se poi mi sbaglio sono contento di sbagliarmi, però tra due anni e mezzo il tempo sarà galantuomo.

Io volevo dire che, per quanto mi riguarda, la questione è chiusa; ripeto, Presidente, che se di leggerezza trattasi da parte mia, fatta in assoluta buona fede, bene, io dissento su questa cosa e la prossima volta che scriverò questa cosa, ci penserò due giorni: ve lo posso garantire e ringrazio tutto il Consiglio, ancorché il Movimento Cinque Stelle, maggioranza assoluta di questo Consiglio Comunale, per aver contribuito non solo nei due sottoscrittori ma con un voto unanime a questo atto di indirizzo.

Ciò detto, volevo entrare anche qua sull'IMU sui terreni agricoli: vi siete fatti paladini di una giustizia tributaria, continuate a dire che c'è un Governo che mette le tasse e lungi da me voler difendere un Governo che, per certi versi, anzi nella sua totalità apprezzo, tranne poter condividere insieme a voi il fatto che se si mettono delle tasse sui terreni agricoli, non specificando alcune cose... ma su questo è inutile che... facciamo la battaglia insieme e chiaramente mobilitiamo le nostre sensibilità e vado a sensibilizzare la senatrice Padua che è cofirmataria, insieme a 40 Senatori al Senato a Roma per dire che questa cosa non si deve fare. Chiaramente aspetteremo domani la sentenza del TAR, ma come si fa a essere paladini della giustizia tributaria nei confronti di un Governo che mette le tasse, attraverso le quali noi entriamo in Europa? Poi utilizziamo i soldi dell'Europa perché il PAES non è che viene dal quartiere chissà di dove, il PAES è un'operazione che viene dall'Europa e quindi anche qua contraddizioni di natura politica sul versante nazionale e poi però diciamo alcune cose.

Allora, dopo che un'Amministrazione mette 23.000.000 euro di tasse in due bilanci di previsione, perché insieme alla legittima critica al Governo nazionale non si fanno contemporaneamente delle proposte per abbassare le tasse? Questo sarebbe dare credibilità alla propria proposta e poi però all'azione, invece di stare là sempre a dire che il problema viene sempre dagli altri, senza pensare che invece poi si è all'Amministrazione e si potrebbe assolutamente incidere per il bene della città nelle cose di cui si compete. Perché nel prossimo bilancio di previsione non parliamo della riduzione delle tasse invece di dare la colpa solamente al Governo centrale o, come sempre, al Governo palermitano? Solo che a Roma e a Palermo ci sono debiti pubblici immensi e qua a Ragusa non mi pare, anzi sono sicuro che non c'è questa situazione e sono anche sicuro che le casse che sono state trovate qua a Ragusa non è come voi dite, dopodiché, se così non è, organizziamo un dibattito pubblico insieme al Sindaco che c'era precedentemente, organizziamo un dibattito pubblico per raccontare la verità. Ha ragione il Presidente del Consiglio: noi dobbiamo raccontare la verità.

L'ultima domanda: perché il PAES, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, è stato ritirato? Io lo chiedo all'Amministrazione, collega l'alacqua, so che lei l'ha seguito con molta passione e voglio capire se è stato modificato, se sono state fatte delle integrazioni, quando pensate che arriverà. Volevo sapere solo la tempistica e sono qua per ascoltare e tentare di dare un contributo insieme a tutti voi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, ho ascoltato con particolare interesse il ragionamento fatto dal Consigliere D'Asta: certo, lui stesso ha evidenziato che ha peccato di giovinezza, certe cose potevano essere certamente risparmiate, ma siccome l'impegno di ciascuno in questo Consiglio Comunale deve essere quello di raccontare esclusivamente la verità, mi piace il passaggio che ha fatto il Consigliere D'Asta, anche se mi preoccupa, se è vero che lei, Presidente, tra qualche mese racconterà ai Cinque Stelle di mettere un punto all'esperienza amministrativa perché così non va, caro Assessore Campo. Ad agosto 2014, oramai circa sei mesi fa, dopo tante sollecitazioni del sottoscritto e anche del Consigliere Massari, finalmente l'IRSAP, l'Istituto regionale per lo sviluppo e le attività produttive, ex ASI, scrive al Comune di Ragusa: "Adoperatevi, siamo nelle condizioni di consegnarvi l'impianto di depurazione e finalmente poter collegare la fognatura di contrada Bruschè"; agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio inoltrato: lettera morta. I cittadini di contrada Bruschè attendono risposte e se qualcuno di voi viene interpellato, non sa neppure che cosa raccontare, perché l'uno non parla con l'altro, perché l'uno non sa che cosa fa l'altro. Bene, mi rivolgo a lei, Consigliere Spadola, nella qualità di Capogruppo: se ne

faccia carico lei perché l'Amministrazione non sa che pesci pigliare e allora è opportuno che qualcuno di giudizio possa rappresentare i problemi della città di Ragusa, di una parte della comunità di Ragusa e che qualcun altro si preoccupi di risolverli, perché, mi creda, il silenzio è assordante.

Dicembre 2014: si ricorda, Presidente, che lei come Movimento Partecipiamo si fece portavoce di una "guerra" in Consiglio Comunale per eliminare dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche la realizzazione della quarta vasca a contrada dei Modicani? Una conferenza in pompa magna per raccontare alla gente di Ragusa: "Beh, lo abbiamo fatto perché abbiamo un sistema alternativo, un progetto di pirolisi, un impianto a non elevata temperatura che ci consentirà di fare questo, questo e quell'altro". Bene, l'ATO Ambiente ha certificato con nota 4723 del 16.12.2014 di appena un mese fa che è stato raggiunto il limite di abbancamento dell'attuale vasca. E allora che cosa faremo? Quale è la prospettiva? La prospettiva sono le chiacchiere? Perché di quarta vasca non si può più parlare perché Partecipiamo e il Movimento Cinque Stelle hanno deciso di porre fine a questa progettazione, di sistemi alternativi non si può parlare perché non avete neppure idea di come realizzarli. Beh, allora c'è una sola cosa assolutamente certa: bisognerà conferire in discariche autorizzate fuori porta con un aggravio di costi importante per le tasche dei cittadini di Ragusa e di questo voi non vi preoccupate, perché siete la maggioranza che sostiene il Sindaco Piccitto che oramai è noto in tutto il paese come il Sindaco delle tasse.

E per provare a riconciliarsi con la gente di Ragusa che cosa fa? Dopo aver deliberato in Giunta Municipale l'applicazione della tariffa sui terreni agricoli, nonostante qualcuno di noi gli avesse ripetutamente detto che non era da fare, nonostante si fosse prodigato il Presidente Agosta di riunire una Commissione ad hoc per deliberare in tal senso, arriva in Consiglio Comunale e rappresenta una nota al Presidente per dire che abbiamo scherzato ed è opportuno dare seguito alle questioni che Maurizio Tumino e Peppe Lo Destro hanno rappresentato in Commissione: stoppiamoci, aspettiamo.

Mi aspettavo un'onestà intellettuale diversa, Presidente, mi aspettavo che dicesse fino in fondo la verità e qui, caro Mario, hai ragione: i Consiglieri, ma anche gli Amministratori, dovrebbero dire espressamente e solo la verità. Bene, noi nella giornata del 9 gennaio, in occasione di un Consiglio Comunale, ci siamo preoccupati insieme ad alcuni colleghi... e li voglio citare perché è una questione che non appartiene a me solo, ma appartiene a una buona parte di questo Consiglio: insieme al collega Peppe Lo Destro, al collega Giorgio Mirabella, al collega La Porta e al collega Gianluca Morando ci siamo preoccupati di presentare un ordine del giorno in considerazione del fatto che l'Amministrazione era entrata in assoluta confusione. Che cosa diceva questo ordine del giorno, caro Presidente? Beh, abbiamo raccontato la storia: l'articolo 22 del decreto legislativo 66/2014 stabilisce che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri delle Politiche Agricole, emettevano un decreto con il quale individuare i Comuni nei quali, a decorrere dall'annualità 2014, si applicava l'esenzione di cui all'articolo 7 del decreto 504/92 sulla base dell'altitudine riportata, il famoso decreto che "obbliga" i Comuni montani a pagare l'IMU sui terreni agricoli. Beh, abbiamo raccontato in maniera precisa e puntuale – ed evito di tediare l'aula, ma avremo occasione, nel momento in cui discuteremo di questo ordine del giorno, di spiegare le ragioni precise che hanno mosso ciascuno di noi a voler condividere questo atto – e invitammo l'Amministrazione a fare cosa? A chiedere al Governo di stralciare l'articolo del decreto legislativo 66/2014, di sospendere immediatamente per l'anno 2014 l'attuazione del decreto e tante altre cose. Che cosa scopriamo, caro Angelo La Porta? Che il Sindaco, noncurante di ciò che aveva fatto nel passato, dimenticando le sollecitazioni che provenivano dal sottoscritto, oggi che cosa fa? Ricorre al TAR contro l'IMU sui terreni agricoli, ma avrebbe dovuto dire, caro Presidente: "Grazie Maurizio Tumino, grazie Peppe Lo Destro, grazie Giorgio Mirabella, grazie Angelo La Porta per il contributo che date a questo Consiglio Comunale" e invece no, un articolo in pompa magna sulla stampa, sui giornali on line, su tutti i mezzi di informazione per dire: "Provo a riconciliarli con la gente di Ragusa: l'IMU sui terreni agricoli non vogliamo che si paghi, tant'è che ci siamo adoperati per fare ricorso al TAR, aderendo a quello che era l'invito dell'Associazione Nazionali Comuni Italiani".

E allora le cose vanno fatte, vanno fatte per tempo, non vanno rincorse e bisogna dire la verità, bisogna rappresentare alla città che questa Amministrazione naviga a vista senza avere un orizzonte preciso e se qualcosa viene fatto in questa città, mi creda, Presidente – e lei lo sa certamente – si deve solo alla capacità di alcuni Consiglieri, soprattutto di opposizione (non me ne vogliano i miei colleghi della maggioranza) di rappresentare all'Amministrazione e ai singoli Assessori le cose buone da fare.

Beh, io provo a chiudere un ragionamento – e non vorrei ritornarci più su questo – sulla salvaguardia dei livelli occupazionali: caro Presidente, abbiamo potuto appurare che sulle diverse gare relative ai servizi e alle forniture affidate all'esterno, l'Amministrazione ha utilizzato pesi e misure diversi; lo dico ora e lo dirò un'ultima volta in modo da avere una risposta esauriente e precisa: ci dica il perché ha utilizzato pesi e misure diverse perché i lavoratori delle strisce blu sono stati salvaguardati con l'obbligo nel capitolato di assumere 24 dipendenti, per la lettura dei contatori nel capitolato è previsto l'obbligo di assumere tutti i letture, mentre per quanto riguarda i servizi cimiteriali no e per quanto riguarda il servizio idrico no. E allora mi chiedo: c'è qualcuno da salvaguardare più degli altri, caro Presidente? Io ho la sensazione di sì e farò una ricerca approfondita su questa questione perché con la pelle dei lavoratori non si scherza.

Noi, insieme a Peppe Lo Destro e a Sonia Migliore, ci siamo intestati una battaglia importante per dare sostegno e solidarietà ai lavoratori della ditta Busso che erano rimasti fuori dal capitolato speciale d'appalto di quella gara che, come lei ricorderà, caro Presidente, andò deserta perché era assolutamente diseconomica per qualsiasi operatore che voleva avventurarsi in città di Ragusa nella logica di una nuova raccolta del servizio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, consigliere Tumino, che siamo già oltre.

Il Consigliere TUMINO: Io, nel concludere, le chiedo autorevolezza nel tenere la barra dritta almeno lei, Presidente: se si vuole proporre come Sindaco di Ragusa, lo faccia però dica almeno una volta a questa città che lei, rispetto a determinate cose, non ci sta, perché altrimenti fa violenza alla sua storia e al suo background che...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, concluda che siamo già oltre.

Il Consigliere TUMINO: Io finisco, caro Presidente, e dico: provi a riconciliarsi anche lei con la gente di Ragusa, ma lo faccia dicendo la verità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Massari. Ora le rispondo sulle verità e cose serie, Consigliere Tumino.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, per comunicare all'Amministrazione quanto già abbiamo comunicato più volte con interrogazioni fin dall'inizio di questa consiliatura, non solo noi, ma anche altri Consiglieri dell'opposizione, il Consigliere Lo Destro, Tumino, eccetera, su che fine ha fatto la revisione del Piano Particolareggiato del Piano Regolatore Generale. Da tempo i termini sono scaduti, da tempo gli Assessori di turno ci hanno detto che si sta lavorando su questo, ma non abbiamo visto finora né un atto prodotto, né un incarico, né un'indicazione di come si vuole intervenire per ripensare e rimodulare il Piano Particolareggiato del centro storico, ricordando che è stato fatto un ricorso al TAR che dovrebbe essere discusso credo a breve, ad aprile, col il quale si impugnava quanto indicato dal CRU; si era anche preso un impegno parallelamente di procedere a una variante al Piano, ma di tutto questo noi non abbiamo notizie e siamo non tanto preoccupati, ma siamo realmente in una situazione di necessità di incalzarvi perché questo è uno strumento importante quando si parla di vero sviluppo della nostra città e di sviluppo del centro storico, nel senso di mantenimento del riuso degli insediamenti produttivi, perché possiamo fare tutti i micro emendamenti che vogliamo quando facciamo il Piano di spesa o quando parliamo di TaRi per il centro storico, ma ciò che realmente serve è un piano particolareggiato esecutivo e su questo spero che questa Amministrazione si muova.

Noi come Gruppo Consiliare e come Partito Democratico offriremo a breve alla città la possibilità di riflettere su 35 anni della legge su Ibla e sul Piano Particolareggiato nell'ottica di dare indicazioni nuove su come ripensare il centro storico, su come ricucirlo con la periferia, su come intervenire sulla mobilità, su come intervenire per lo sviluppo economico e questo è dentro un approccio che noi abbiamo all'attività

amministrativa e all'idea di costruzione di un'alternativa a questa Amministrazione per il governo della città, come abbiamo fatto fra l'altro con alcune azioni già messe in atto (un convegno sulla povertà, un incontro sul PAES dal quale abbiamo approfondito il tema e messo a punto delle indicazioni) e come faremo a breve sullo sviluppo economico.

Questo come quadro generale e come secondo punto, Assessore, lei sa che nel 2015 ricorre il centenario della cosiddetta Grande Guerra: non so che cosa l'Amministrazione e in particolar modo lei sta pensando come attività culturale per pensare alla Grande Guerra oggi come uno strumento per far costruire la pace in un contesto di sempre più scontro ideologico in una modernizzazione fasulla, però le volevo dire un'iniziativa che sta prendendo corpo nella città, legata a un fatto che avevo denunciato più volte, ma di cui l'Amministrazione non mi ha dato conto. Sono state asportate due lapidi al Monumento per i Caduti: lei sa che il Monumento ai Caduti è stato costruito subito dopo la fine della guerra attraverso una tassazione popolare, cioè le madri dei caduti si sono tassate per costruire quel monumento che è un cenotafio, a cui ha contribuito la comunità dei ragusani del tempo in Argentina ed ha contribuito il re mettendo a disposizione dei regali per fare un sorteggio che servì per finanziare il monumento.

Ora, ci sono due lapidi in bronzo che sono state asportate e alcuni cittadini stanno facendo proprio questo, Assessore: ricreare gli stessi certificati del periodo, riprodurli e venderli al costo di 30 centesimi per ricostruire dal punto vista popolare una somma, quella che sarà, per regalare alla città queste due lapidi e non solo, ma chiederanno alle associazioni Ragusani nel mondo di chiedere ai ragusani in Argentina di fare la stessa cosa e di creare un momento in cui, ristabilendo le lapidi, si celebrerà la memoria, che non è qualcosa meramente del ricordo, ma un riattualizzare i drammi legati alla guerra e alle vicende personali. Questa è un'iniziativa che spero questa Amministrazione possa in qualche modo sostenere e incoraggiare: non chiedono soldi perché sarà appunto il senso della tassazione di 10-15 centesimi, ma per costruire un fatto comunitario.

Poi, Assessore, volevo sapere che fine hanno fatto i loculi cimiteriali – ci spostiamo leggermente, ma sempre di argomento connesso parliamo – se sono stati assegnati i loculi del cimitero di Ragusa Superiore, di Ibla e di Marina o ancora si deve bandire la gara e a che punto siamo.

Sull'ultimo punto mi aveva preceduto il collega Morando: i controlli per le madri di giorno a che punto sono arrivati?

In ultimo il Comune ha gli strumenti per tentare in qualche modo di mantenere e sviluppare i livelli occupazionali nella nostra città; noi, come Gruppo consiliare, siamo intervenuti alcune volte su alcuni aspetti, in altre dissentivamo della correttezza della cosa, ma siamo convinti che ci sono servizi, come il servizio idrico, il servizio cimiteriale ed altri, nei quali è necessario garantire la clausola sociale e quindi la salvaguardia occupazionale e su questo anche noi, soprattutto noi siamo impegnati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, ci sono ora gli Assessori, ma siccome io sono stato chiamato in causa da alcuni Consiglieri, parlo due minuti non come Consigliere, né come Sindaco, ma come Presidente del Consiglio Comunale riguardo ad alcune eccezioni fatte sulle note uscite sulla stampa di questa dialettica con il Consigliere D'Asta.

Per quanto riguarda le note, io confermo ciò che ho scritto e quindi non ho da aggiungere altro a tutto quello che già ho scritto; rispetto alle eccezioni di oggi dico che i fatti sono osservazioni empiricamente verificabili e un'osservazione empiricamente verificabile è che il sottoscritto non aveva fatto alcun comunicato riguardo a questo atto di indirizzo, come ad altri atti di indirizzo presentati o ordini del giorno o altre iniziative in quest'aula e quindi sono intervenuto solo a seguito di un altro intervento che era stato fatto sulla stampa. Quindi questa è un'osservazione empiricamente verificabile.

Per il resto è chiaro che qualsiasi lavoro venga fatto in aula, è un lavoro che può avere l'iniziativa di qualcuno, ma poi ha il contributo di tutti e questo è stato sempre detto e ribadito. Ho scritto anche sulla stampa che per me era chiuso il discorso, ognuno chiaramente ha acquisito una maggiore esperienza in questa vicenda e invito anche i Consiglieri non solo a leggere i comunicati, ma anche a interpretarli nel modo corretto: nel mio comunicato non ho detto che qualcuno era candidato per fare il Sindaco o altro, ma

ho solo fatto, a conclusione del comunicato, un invito perché mi chiedevo come mai questa voglia continua di apparire e ripeto che io non avevo fatto nessun comunicato pur essendo primo firmatario, ma avevo solo detto come mai questa voglia di apparire: alle elezioni generalmente si fa questo, c'è una chiara e legittima uscita e questo si fa generalmente nelle elezioni, ma come mai, se le elezioni sono così lontane? Quindi inventavo ancora una volta e, tra l'altro, orgogliosamente come rappresentante del Consiglio, a prendere la strada che non è quella dell'apparire, ma è quella del servire.

Basta leggere l'atto di indirizzo per capire che non c'è stata nessuna direzione in quel senso: rispetto a tutto questo non entro nel merito e oggi, visto che mi sono state fatte queste comunicazioni, si va oltre perché si dice non solo che dovrei essere candidato a Sindaco, ma che addirittura si fa uno scenario nel quale io dovrei chiudere qualche mese prima questa esperienza perché poi è tutto preparato per andare a fondo, quindi si va ancora oltre, non solo al discorso del Sindaco. Quindi non scendo a questo livello e dico solo che la verità e le cose serie necessitano di una condizione e la diceva Aristotele, cioè che la libertà è la proprietà della volontà che si realizza attraverso la verità: per essere veri e per fare le cose serie bisogna essere liberi e io ritengo di essere libero, lo sono sempre stato, non ho da riappacificarmi con la città, ma ha da riappacificarsi con la città chi ha governato fino ad adesso, non io, e ha tanto da riappacificarsi con la città chi sta governando a Roma e chi sta governando a Palermo e non solo con la città, ma con il Paese.

Quindi rigetto chiaramente questa volontà di andarsi a candidare a Sindaco, può darsi che lo facciano altri ed è assolutamente legittimo, mentre non è legittimo pensare che ci siano chissà quali altre questioni. Capisco che a qualcuno fa male che ci sia un'alleanza in questa città, ma è un'alleanza che è stata fatta alla luce del sole, ma ripeto che di questo rispondono Partecipiamo e tutti gli altri. Per il resto, cari Consiglieri, oggi è una giornata anche importante e ringrazio il Consigliere D'Asta che l'ha voluto rimarcare e sono assolutamente d'accordo, Consigliere D'Asta: è importante che rimane tutto agli atti e poi tra qualche anno, non so quando sarà, si vedrà chi saranno i candidati legittimi, ma si vedrà anche ognuno di noi che cosa farà.

Detto questo, do la parola all'Assessore Campo, prego.

L'Assessore CAMPO: Presidente e Consiglieri, rispondo ad alcune sollecitazioni ricevute in seduta di Consiglio: abbiamo ricevuto le interrogazioni da parte della Consiglieria Migliore, che non vedo in aula ed è uscita casualmente proprio quando le rispondo, quindi prego magari i colleghi Consiglieri di riportarle la mia risposta; stiamo elaborando insieme agli uffici le risposte alle sue domande che sono state presentate in data 15 gennaio, pertanto risponderemo sicuramente per tempo, come è previsto dal regolamento, entro i trenta giorni.

Però mi preme sottolineare alcuni aspetti relativi a questa questione: innanzitutto il contratto di capitolato relativo al rifugio comunale prevede l'assunzione di alcune responsabilità da parte del Comune che fanno capo al regolamento regionale n. 15 del 2000; pertanto è stato fatto un protocollo con delle associazioni animaliste e sia nella legge regionale che nel nostro capitolato non si parla mai di associazioni onlus e infatti è riferito ai responsabili di altre associazioni protezionistiche e animalistiche riconosciute dall'Albo regionale delle Associazioni. Quindi l'associazione ha diritto, come essa stessa ha dichiarato in sede di conferimento di appalto, di poter fare contratti di lavoro part-time e a tempo indeterminato, come ha fatto in data 24.4.2014; ovviamente i dipendenti dell'associazione non sono remunerati dal Comune, ma sono remunerati dall'associazione stessa.

A noi questa questione comunque interessa ben poco, così come non ci interessano tutti gli atti fiscali, peraltro ancora in fase di accertamento che riguardano l'associazione, perché non ci competono; l'unica cosa che compete a questa Amministrazione è quella di far rispettare il capitolato, dove è prevista la cattura, la cura e il mantenimento dei randagi e penso che questo compito sia assolto dall'associazione che adesso si occupa del rifugio in maniera egregia, perché gli animali sono in ottima salute e sono anche seguiti da un comportamentalista e ben guidati e inoltre l'Ente si vanta in questo senso di essere uno di quelli che si è occupato meglio del problema del randagismo, tant'è che in soli diciotto mesi sono state fatte 500 catture.

Quindi penso che sia lodevole l'impegno che l'Amministrazione sta mostrando in tema di rifugio sanitario e nella sua gestione.

Detto questo rispondo anche ad altri Consiglieri che hanno posto altre questioni: Consigliere Morando, riguardo al trasferimento dell'archivio storico, è stata premura di questa Amministrazione cercare di risolvere la questione nel più breve tempo possibile, abbiamo già fatto liberare dalla Regione i locali del terzo piano della biblioteca per allocare la struttura dell'archivio storico e dare un ammodernamento a questa sia nella sua forma che anche in tutta la gestione di quello che è l'archivio storico stesso; ci stiamo lavorando da tanto tempo e aspettiamo solamente che siano appostate delle somme in bilancio per poter effettuare il trasloco: i locali sono quasi pronti e quindi a breve potremo fare questo trasloco.

Altre sollecitazioni le riferirò sicuramente agli Assessori di competenza e riguardo alla via Rumor e alla via Cartia concordo con la Consigliera Marino che è un tratto molto pericoloso e sicuramente va posizionato uno specchio per evitare gli incidenti che già in alcuni casi si sono verificati, fortunatamente senza conseguenze.

Tutti i Consiglieri che hanno posto questioni sono usciti e quindi mi fermo qua e poi riferirò in separata sede.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Campo; Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Presidente, mi consenta di non rispondere solo per quanto mi compete, per le domande che riguardano il mio Assessorato, ma stare qua ad assistere alle richieste ed esternazione dei Consiglieri Comunali mi deve consentire di rispondere anche sotto un punto di vista politico, perché noi, come Amministrazione, ci dovremmo sentire, dopo una seduta del genere, come dei pugili suonati, perché gli attacchi sono continui, ma noi, Amministrazione, non siamo pugili suonati: se non rispondiamo è perché il regolamento ci impedisce di rispondere a domande su domanda, ma l'impressione che qualcuno vuole far passare, cioè che questa Amministrazione è in confusione, che navighiamo a vista, così come dice e continua a dire sistematicamente ad ogni suo intervento il Consigliere Tumino, sicuramente noi non la possiamo accettare.

Io dico ai Consiglieri dell'opposizione che sta bene il ruolo dell'opposizione, ma devo dire pure che questa Amministrazione non è assolutamente confusa e non naviga a vista: è un'Amministrazione che lavora giornalmente, sette giorni su sette dovrei dire, perché spesso anche la domenica viene impegnata per cercare di risolvere i problemi di questa città, e non possiamo far passare il messaggio che si va avanti solamente grazie ad alcune buone idee dei Consiglieri dell'opposizione – e su questo invito il Consigliere Tumino ad essere anche un pochino più modesto – come se le idee buone fossero solamente quelle dell'opposizione.

Io vorrei capire, per esempio, se la quarta vasca la vuole il Consigliere Tumino o non la vuole? Perché ci attacca sul discorso della quarta vasca, ma la vuole il Consigliere Tumino? Questo tipo di risposta non ce l'ha data, come tante altre. E vuole far passare il messaggio che la tassazione IMU sui terreni agricoli fosse opera o volontà di questa Amministrazione o del Sindaco Piccitto, ma non è assolutamente così: quello che stava andando in aula quel giorno non era altro che una presa d'atto. E anche il Consigliere D'Asta vuole far passare il messaggio che questa Amministrazione mette l'IMU e invece non la mette il suo Presidente del Consiglio: l'IMU è un'invenzione da parte del Governo centrale per levare i trasferimenti, così come ha fatto, e far ricadere la tassazione sulle Amministrazioni locali e quindi sui Comuni, senza sapere quanto andremo ad incassare, quantomeno le Amministrazioni locali, e invece l'Amministrazione centrale sa benissimo quanto ci sta tagliando per quanto riguarda il trasferimento delle tasse.

Quindi lei fa male a difendere questa Amministrazione centrale e questa Amministrazione se può, abbasserà l'IMU sui terreni agricoli, ma tutto questo, come qualcuno vuol fare passare, non poteva essere fatto attraverso un ordine del giorno del Consigliere Tumino e di chi ha firmato quell'ordine del giorno: a questo ci penserà questa Amministrazione, perché siamo i primi, come Amministrazione, a non voler aumentare le tasse e semmai proprio Ragusa si è distinta in Italia perché non ha messo la famosa TaSI, Consigliere D'Asta. Quindi, quando si fanno certe affermazioni, sicuramente si deve stare attenti e non possiamo continuare a far passare il messaggio che questa Amministrazione vuole tassare: c'è stato chi ha tassato ed è

stato quel Sindaco con cui lei adesso vorrebbe parlare per ristabilire la verità in questa città, quel Sindaco che voi avete avversato e con cui adesso state nello stesso partito e ha aumentato le tasse a Ragusa, perché se le tasse sono state aumentate, sicuramente sono state aumentate nei periodi passati e il sottoscritto lo può dire in quanto Consigliere Comunale da dieci anni in questa città.

Per le risposte che mi competono, non so se i Consiglieri sono qua, ma quello che posso dire è questo: per quanto riguarda i bagni pubblici, va detta la verità in quanto il discorso dei bagni pubblici era legato al bando sull'idrico e siccome il bando non è partito per i motivi che tutti sappiamo, ci siamo trovati scoperti per quanto riguarda la gestione, perché il bando sull'idrico avrebbe anche abbracciato il discorso che riguarda il servizio dei bagni pubblici. Siccome quello non è partito, noi ce ne stiamo occupando e preoccupando.

Ndt: Intervento fuori microfono.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Mi faccia finire. Il servizio dei bagni pubblici fino al 7 lo gestiva la cooperativa Pegaso, ma dal 7 lo dobbiamo gestire attraverso gli indigenti, il famoso assegno civico. Lei mi crede che in questi giorni, appena scaduto, ci stiamo preoccupando di chiamare una sessantina di soggetti che erano previsti nel bando, ma si stanno incontrando difficoltà a trovare le persone che si possono occupare dei bagni pubblici? Noi abbiamo già esaurito in parte quella graduatoria, alcuni di quella graduatoria sono stati impegnati per quanto riguarda i cantieri di servizio e lei capisce benissimo che a Marina di Ragusa per il servizio di custodia dei bagni pubblici noi non possiamo mandare un indigente di Ragusa, perché logicamente dovremmo anche costringerlo ad un costo per trasferirsi giornalmente a Marina di Ragusa. Stiamo contattando e domani ne riceveremo altri, dei soggetti che fanno parte di quel bando e che sicuramente a breve si occuperanno anche dei bagni di Marina di Ragusa e di Ragusa. Su questo stia certo che ci stiamo lavorando, ma stiamo incontrando difficoltà per persone che non sono più disponibili, persone che intanto fortunatamente hanno trovato lavoro, persone che non riusciamo a reperire, ma stia tranquillo che le stiamo consultando, ma non è semplice come dice lei.

Per quanto riguarda il discorso della Consulta del Volontariato, caro Consigliere Morando, questo Assessorato non ha bloccato il regolamento assolutamente: domani mi attiverò e al più presto daremo le risposte che dobbiamo dare e lo faremo ripartire.

Per quanto riguarda il discorso delle madri di giorno, io ne ho parlato già altre volte con il Consigliere Massari: non è un progetto che è partito e che va tanto bene perché in realtà sono pochissime, semplicemente due o tre, le domande e ci sono dei problemi a far partire questo benedetto progetto; siamo partiti a fare i controlli di cui parlava lei, Consigliere Massari, lo abbiamo sospeso per le feste e lo riprenderemo per quanto riguarda quegli asili privati che lei mi accennava che svolgono attività senza essere legittimamente autorizzati. Questa è un'operazione che stiamo svolgendo con i nostri funzionari e spero nel più breve tempo possibile di darle una risposta più precisa.

Per quando mi riguarda non ci sono più risposte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Passiamo adesso alla fase delle interrogazioni, ma forse sono interrogazioni su cui mancano gli interessati; l'interrogazione n. 25 riguarda la Consiglieria Migliore e l'Assessore Martorana Stefano, che non c'è; quindi passiamo all'integrazione n. 30 del Consigliere Mirabella, che non c'è; interrogazione n. 31: "Progetto per la collocazione di un Monumento ai Caduti della Guardia di Finanza in piazza Libertà", presentato dalla Consiglieria Migliore, che non c'è; interrogazione n. 32: "Restauro e recupero teatro La Concordia", per l'Assessore Iannucci, ma anche questa è presentata dalla Consiglieria Migliore.

Allora, non ci sono in effetti interrogazioni che possono essere discusse e quindi alle ore 20.17 dichiariamo sciolta la seduta di Consiglio Comunale.

FINE ORE 20.17

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 FEB. 2015 fino al 06 MAR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Licitra Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 19 FEB. 2015 al 06 MAR. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 FEB. 2015 al 06 MAR. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 FEB. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalogna)